

Dopo la scelta della città come sede ufficiale, Illy, Galan e Haider accelerano: pronti a bussare a Bruxelles per ottenere fondi

Euroregione e Trieste capitale, 10 progetti

Già a gennaio la presentazione: dalla sanità integrata al turismo e alla cultura Un grande museo virtuale in rete raccoglierà tutto il mondo degli Asburgo

RITORNO AL CENTRO

di Gabriele Pastrello

Abbiamo avuto un'ottima notizia per Trieste, e per l'Europa. Le giunte regionali del Friuli Venezia Giulia, del Veneto e della Carinzia hanno designato Trieste a capitale dell'Euroregione che, nel progetto, dovrà comprendere anche un'area, ancora da definirsi, della Slovenia, presumibilmente il litorale. Un'Euroregione può diventare un'area dove i cittadini di più stati condividano servizi, organizzazioni ed anche istituzioni. Comincino cioè a vivere da europei con il vicino, e non semplicemente con lo stato vicino, o con Bruxelles.

Quest'esperienza può stimolare un punto di vista meno locale e più europeo nell'affrontare i problemi. Regioni che cooperano insieme possono esercitare una pressione sulle politiche economiche dei rispettivi stati in vista di un loro maggior coordinamento. Non si tratta tanto di sciogliere gli stati, obiettivo troppo ambizioso, che potrebbe provocare reazioni che blocchino il processo, quanto di aiutarli ad avviarsi sulla strada di una maggiore integrazione. Bene per l'Europa, quindi, ma anche per la città.

La designazione restituisce a Trieste un'entorrea di cui da tempo si sentiva la mancanza. Facendola diventare sede di istituzioni comuni la farà diventare naturalmente centro di relazioni più ampie che coinvolgeranno le economie dei vari stati. Questo processo può avvenire in parallelo con il rilancio dell'attività portuale a Trieste. I due processi potrebbero interagire positivamente. Infatti, lo sviluppo dell'attività portuale non dovrebbe limitarsi all'obiettivo dell'aumento dei traffici.

La visione di Trieste come nodo di una portualità integrata dell'Alto Adriatico trova il suo compimento in un ruolo di Trieste come naturale centro direzionale dell'area integrata dei porti. Si svilupperebbero in cit-

tà nuove attività di servizi. Altre potrebbero tornare. La città potrebbe diventare luogo d'incontro per agenti economici delle aree circostanti. In fondo, nonostante Internet, tutti abbiamo bisogno di incontrarci di persona, quando dobbiamo definire accordi. Un luogo che è centro di riferimento per alcune relazioni, lo diventa facilmente anche per altre.

Ma non bisogna correre troppo con la fantasia. Siamo solo agli inizi di un processo, di cui possiamo solo immaginare gli esiti positivi. Per arrivarci bisognerà superare ancora molti ostacoli. Il fatto che la Slovenia non abbia ancora aderito è uno di questi. Certo, la Slovenia non ha ancora effettuato una ripartizione in regioni e, probabilmente, ha legittime resistenze a conciliare la sovranità statale, raggiunta di recente, con l'appartenenza ad un'area sovraordinata. Ma, una volta che questa ripartizione sia stata effettuata, non tutti gli ostacoli saranno rimossi.

E noto come Lubiana tenga al porto di Capodistria come alla pupilla dei suoi occhi. Si è iniziato solo da pochissimo a vincere le resistenze e a costruire accordi di cooperazione con il porto di Trieste. Ma quale sarebbe in questo campo il ruolo dell'Euroregione? Bisognerebbe saper contemperare le necessità di accordi sempre più stretti nel funzionamento dei porti, con il fatto che la Slovenia mantenga la sovranità sulla sua portualità. Peralto, anche l'Italia ha l'esigenza che i suoi porti dell'Alto Adriatico siano coordinati con il sistema portuale nazionale.

Sono questi problemi che potranno essere affrontati solo dal legislatore nazionale. Roma dovrà, ampliando l'ambito degli accordi interstatuali, dare a se stessa ed ai paesi confinanti, quella prospettiva di un equilibrio tra integrazione e sovranità, di cui gli accordi raggiunti a Duino sono il primo passo.

di Roberta Giani

TRIESTE Chi può resistere al fascino degli Asburgo? L'Euroregione non ci prova nemmeno. E si presenta a Bruxelles con un progetto che, mescolando storia e tecnologia, cultura e suggestioni, ne diventa quasi un biglietto da visita: quel progetto da un milione di euro punta a salvare, valorizzare e diffondere in Internet il patrimonio di carte, documenti, atti storici e archivi dell'Impero che fu. Un museo virtuale che, all'indomani del vertice da cui Trieste esce «capitale», non solo acquista un sapore speciale. Ma dimostra che l'Euroregione che ancora non c'è, almeno non giuridicamente, già si muove.

● Segue a pagina 3
Altri servizi alle pagine 2 e 3

Prime convergenze tra Veltroni e Berlusconi Prove d'intesa su riforma elettorale e proporzionale



● A pagina 5

ALL'INTERNO

Speranza e salvezza:
enciclica del Papa

● A pagina 6

Prezzi a novembre
+0,4%. Record dal '04

● A pagina 4

Sanità: 28 milioni in più
per Trieste e Gorizia

● A pagina 10

Decreto firmato. Via anche il «Piemonte»?
Disponibile la caserma di via Rossetti

La città perde il Reggimento San Giusto

TRIESTE Il ministro della Difesa Arturo Parisi ha firmato il decreto: l'anno prossimo il 1.0 Reggimento San Giusto verrà soppresso. L'altra mattina la commissione ministeriale guidata dal generale Ranucci è arrivata da Roma per incontrare l'ottantina di ufficiali, sottufficiali e graduati di stanza alla Caserma Vittorio Emanuele III di via Rossetti. La commissione, scrive in una nota il consigliere comunale di An Vincenzo Rescigno, ha annunciato «la soppressione del San Giusto per la data del 31 marzo 2008. I primi trasferimenti inizieranno da gennaio». A tutti gli effettivi, gli ufficiali giunti dalla capitale hanno comunicato infatti le nuove destinazioni, assegnate per lo più in base alle preferenze che gli stessi militari nelle scorse settimane avevano comunicato ai propri superiori in vista di un trasferimento che si preannunciava ormai sempre più indifferibile. Secondo Rescigno se ne andrà anche il Piemonte Cavalleria. Un iter questo comunemente seguito in casi del genere. La notizia apre una nuova serie di scenari, tutti ancora da definire, per l'ampia area che ospita la caserma, vicinissima al centro città.

● Paola Bolis a pagina 20

Il Diario di Paolo Rumiz Da Trieste a Pechino e ritorno con la spia



Donne della milizia cinese

di Paolo Rumiz

Sera di pioggia, un plotone di soldati marcia nel buio di un viale alberato. Non fanno il minimo rumore, persino gli anfibi si posano sull'asfalto senza nemmeno uno scricchiolio. Filano, rapidi ed invisibili, e da lontano vedo solo i guanti bianchi che oscillano in sincronia come le mani di un prestigiatore nel buio.

La cosa impressionante è che sono assolutamente eguali. Stesso naso, stesso colore di capelli, stessa taglia, stesso incarnato. In un plotone italiano vedrei soldati bruni, rossi e biondi, lenticchiosi, abbronzati e olivastri, grassi e magri, alti e bassi, tristi e allegri.

● Segue a pagina 12

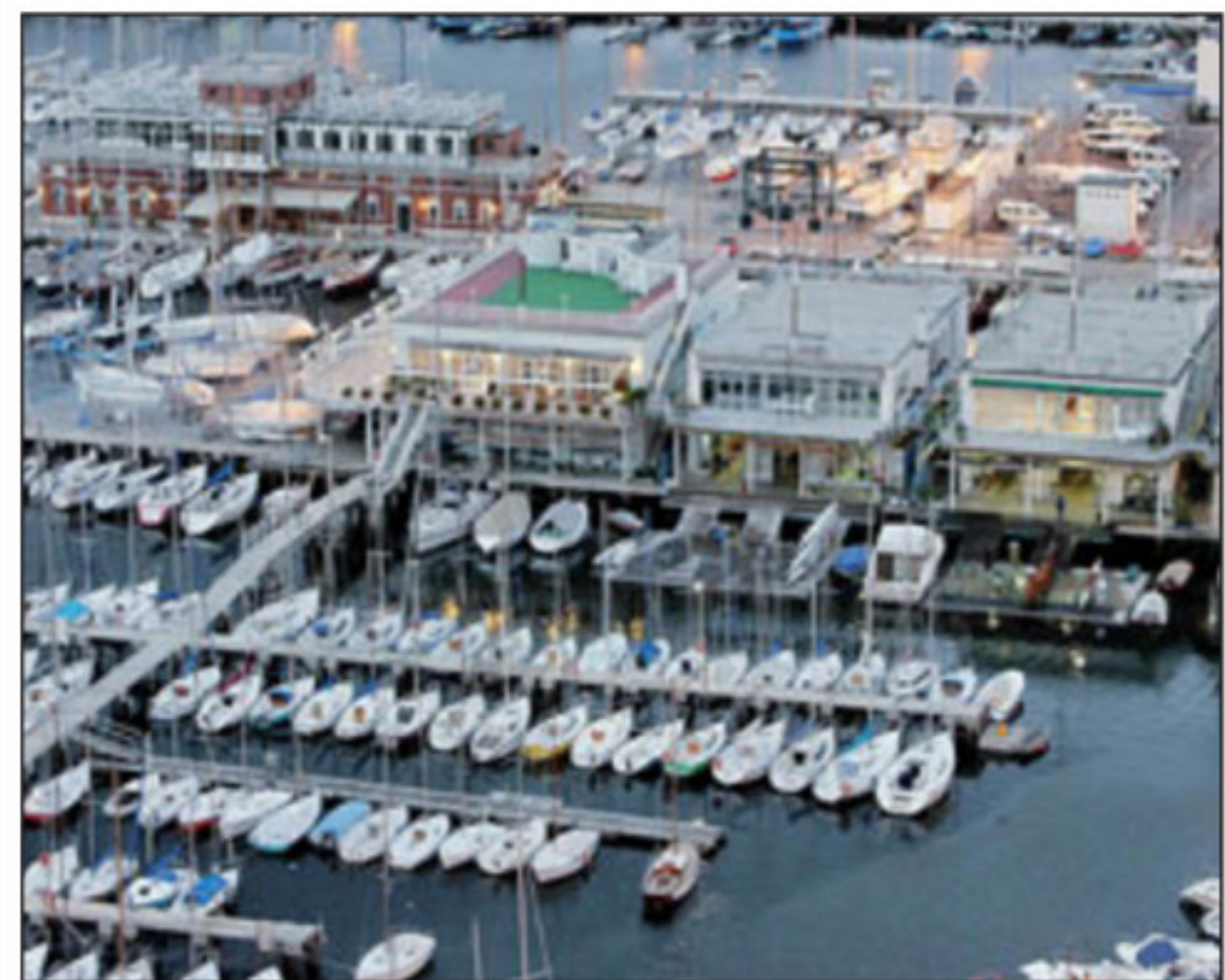
Lo sviluppo dei traffici riapre un problema di crescita della struttura. Terminal frutta, ok al gruppo Gavio

Porto senza spazi: servono nuove aree merci

Boniciolli: «Magazzini ad alta rotazione e puntiamo a Ferneti e ad altri sbocchi»

Marina San Giusto, piano ridimensionato: da 26 a 12 panfilii

Sì al porticciolo dei maxiyacht



● Matteo Unterweger a pagina 21

IL DIBATTITO IL RISCHIO ETNICO

di Stelio Spadaro

Ho letto in questi giorni la versione definitiva della legge sul friulano approvata dal Consiglio regionale fra evidenti perplessità. La legge comprende la clausola del silenzio-assenso: altri decidono, tu puoi dire solo di no. E un punto incompatibile con la cultura del Partito democratico, ma è quello che i friulani consideravano dirimente ed è stato passivamente accettato. Lo considero il simbolo negativo di una legge male impostata e male conclusa.

● Segue a pagina 11

Le immagini raccolte dalla Procura sono state esibite dall'accusa al Tribunale del riesame contro l'ex capo della Squadra mobile

Lorito resta in carcere, filmato mentre sniffava

LLS&A S.r.l.
COSTRUZIONI
a 2 km da Palmanova
"BORGO ORSARIA"

VILLE UNIFAMILIARI di mq. 180 e 200 con porticato, garage di mq 30 ampio scoperto. Soluzioni innovative, finiture di alto livello

VENDITA DIRETTA
PREZZI ACCESSIBILI

tel. 346 2890545 • 339 8302036

Microtelecamera nella pescheria di Deste, ripreso anche lui mentre si droga

TRIESTE L'obiettivo impietoso di una microtelecamera installata dalla polizia ha ripreso il vice questore Carlo Lorito mentre sniffava una polvere bianca. Gliel'aveva appena offerta Diego Deste che sniffava anche lui. La scena si è svolta al Villaggio del Pescatore, nel retrobottega della pescheria in cui Deste ha lavorato fino a qualche giorno fa, prima di licenziarsi. Queste immagini raccolte per conto della Procura, sono state esibite dall'accusa nel corso dell'udienza del Tribunale del riesame. L'ex capo delle squadre mobili di Trieste e Gorizia resta in carcere.

● A pagina 23
Barbacini e Ernè

LA STORIA

A 80 anni evasore per 500mila euro

di Corrado Barbacini

Evasore fiscale a ottant'anni. È un piccolo imprenditore edile che in questi cinque ultimi anni, stando alle indagini dei finanzieri, ha evaso tasse e imposte per quasi 500 mila euro. Circa 100 mila euro all'anno di guadagni in nero. Che difficilmente saranno recuperati dall'erario. Le verifiche hanno scoperto la frode, ma gioca a favore dell'ottantenne la sua età in rapporto ai tempi della giustizia tributaria. Raccontano che di fronte al verbale, l'uomo avrebbe commentato serafico e beffardo: «È la vita. Chissà se riusciranno a pignorarmi la tomba...».

● Segue a pagina 23

Recarlo
L'ESCLUSIVA QUALITÀ DEI DIAMANTI

GIOIELLERIA
Laurenti Stigliani
a Trieste dal 1919
TRIESTE - LARGO SANTORIO, 4 - 040/7772770

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina
dei Pronostici

A pagina 36

In arrivo 280 alloggi Ater: dalla Regione i primi 21 milioni

TRIESTE Cresce a Trieste l'offerta di edilizia residenziale sovvenzionata. Tra fine 2007 e fine 2008 l'Ater provvederà ad appaltare la realizzazione di 280 alloggi, alcuni costruiti «ex novo», altri ottenuti dal recupero di soluzioni esistenti. Un impegno che rappresenta la diretta conseguenza dell'accordo di programma firmato nel luglio dello scorso anno tra l'Azienda triestina e la Regione. Dalla Giunta regionale è arrivata ieri la conferma del primo dei due stanziamenti previsti: 20 milioni e 735mila euro. Seguiranno 27 milioni.

● A pagina 20



Il sottosegretario all'Interno Ettore Rosato



Il deputato di Alleanza nazionale Roberto Menia



Il senatore di Forza Italia Roberto Antonione

Soddisfazione nel mondo politico per il successo di Illy che ha regalato alla città la sede permanente del Gect

Rosato: «Trieste capitale perfetta»

Il deputato di An Menia dissente: «Senza la Slovenia è un'Euroregione col buco»

di Piero Rauber

TRIESTE Trieste, come sede permanente della futura Euroregione, sta per riappropriarsi del suo antico ruolo di capitale d'area. E con gli «interessi». Interessi a lungo termine chiamati prestigio, visibilità internazionale, investimenti, occupazione. Il centrosinistra triestino celebra così l'annuncio dato giovedì dal governatore Riccardo Illy dopo il vertice di Duino con i due omologhi di Veneto e Carinzia, Giancarlo Galan e Joerg Haider. Ma il centrodestra - nelle cui file va controcorrente il senatore azzurro Roberto Antonione, che rivendica addirittura la primogenitura del concetto di Euroregione - insiste su quello che ritiene essere un conto fatto senza l'oste: la Slovenia. Che, se e quando deciderà di far parte del progetto, reclamerà Lubiana come capitale.

Non crede a un simile scenario il sottosegretario agli Interni **Ettore Rosato**, che anzi ritiene strategica la scelta di Trieste quale sede permanente del Gect, il Gruppo di cooperazione territoriale che si va delineando, nell'ottica dell'Euroregione. «Tale scelta - sottolinea il rappresentante del Governo - rappresenta un elemento molto importante nella prospettiva di un coinvolgimento di Lubiana. Con l'adesione delle future 14 regioni slovene (la cui costituzione è prevista entro la prima metà del 2008, ndr), Trieste sarebbe infatti una capitale assolutamente baricentrica rispetto ai confini dell'Euroregione».

«Il fatto che la nostra città sia stata designata a ricoprire una simile responsabilità - prosegue Rosato - va vista come una grande opportunità di sviluppo per Trieste, che assumerà maggior peso in termini di immagine turistica, conoscenza e visibilità, come capitale della prima Euroregione. E la conseguenza

del lungo lavoro svolto da Illy, ma non era affatto scontato».

«Trieste capitale» riceve la benedizione anche del segretario regionale del Partito democratico **Bruno Zvech**, secondo cui «tale ruolo, in linea con gli stessi interessi nazionali portati oggi avanti dal Governo, costituisce un'utile piattaforma per il processo di allargamento europeo verso i Balcani. Quanto alle ricadute, ogni prospettiva di tale portata è destinata ad allargare gli orizzonti economici e sociali dell'area in cui si sviluppa. L'Euroregione era un sogno, oggi sta diventando realtà. Va riconosciuto il grande impegno di Illy, anche come presidente dell'Assemblea delle Regioni d'Europa». «Se l'Euroregione è un contenitore da riempire - gli fa eco il capogruppo in Consiglio regionale della Margherita-Pd, **Cristiano Degano** - anche Trieste dev'essere pronta a riempirsi, a legittimare questa responsabilità. La città sta ricostruendo il proprio

ruolo storico di capitale d'area. Per questo, alla luce della caduta dei confini, ritengo decisivo l'allargamento del nuovo soggetto alla Slovenia».

Sul versante politico opposto, a questo proposito, arriva la bordata di **Roberto Menia**, coordinatore regionale e vicepresidente di An alla Camera. «Manca la Slovenia - incalza - è un'Euroregione col buco. Siamo ai livelli del gioco del Risiko, ma senza le armate. Quello di Trieste capitale è un bello slogan di Illy raccontato al popolo. Credo sia un progetto destinato a non avere futuro in termini pratici».

«Se la Slovenia deciderà di entrare nell'Euroregione - così il consigliere regionale e comunale di Forza Italia **Piero Camber** - lo farà per essere leader. E rivendicherà Lubiana al posto di Trieste, in quanto capitale di uno Stato. Ma non credo che la Slovenia abbia interesse, ormai, a far parte di un progetto nato per portare Lubiana in Europa. Scenario, questo, che si è già realizzato. Ricadute se Trieste fosse capitale? Turistiche, credo di sì, anche se si potrebbero sviluppare dei volani economici alternativi, anche più consistenti, senza ricorrere a un nuovo soggetto istituzionale».

Il progetto, però, trova il placet di **Roberto Antonione**: «Si tratta - spiega - di una naturale collocazione che Trieste può avere quale punto di riferimento di un'area ampia, che la riconosca come collante per iniziative comuni. Vedo ricadute positive: non è solo il prestigio che conta, ci sono pure aspetti concreti legati all'indotto occupazionale e a quello finanziario per la città. L'idea, tuttavia, l'avevo lanciata io quand'ero presidente della Regione, anche se era frutto di pensieri che venivano già da prima, nell'ambito dell'iniziativa Alpe Adria, che abbracciava collegamenti al tempo distanti ma che si sono poi dimostrati essere il futuro».



Il direttore generale della Siot Del Prete non ha dubbi: «La città può recuperare il vecchio ruolo e assumere un peso internazionale di grande prestigio e operatività a vantaggio delle sue istituzioni»

TRIESTE Entusiasta, quasi impaziente di assistere alla firma definitiva dello statuto del Gect, che consegnerà a Trieste la stanza dei bottoni dell'Euroregione. La Trieste economica e imprenditoriale non teme di sbilanciarsi. «Mi date veramente una bella notizia», si sbottona ad esempio il vicepresidente vicario di Assindustria e direttore generale della Siot Spa, **Adriano Del Prete**, appena rientrato in Italia da una missione di lavoro all'estero e per questo a digiuno di notizie locali. «In questo modo - prosegue Del Prete - la città può tornare al suo vecchio ruolo

di capitale d'area e può assumere un peso internazionale di grande prestigio e operatività dato che le politiche europee si basano, in prevalenza, sulle attività e i progetti delle regioni prima ancora che degli stati. Si tratta di un importante riconoscimento per Trieste e le sue peculiarità in termini di ricerca e concentrazione scientifica: credo che una delle sfide dell'Euroregione, infat-

ti, parta proprio da un valore aggiunto qual è l'innovazione, un valore aggiunto che noi abbiamo già in casa. Anch'io ritengo, poi, che l'essere capitale della futura Euroregione possa portare in dote nuovi posti di lavoro. È auspicabile, ad ogni modo, che entri a far parte del progetto pure la Slovenia».

«Le ricadute non saranno veloci - puntualizza **Enrico Samer**, direttore

Il mondo economico ha accolto come una «buona notizia» la scelta della Trilaterale di Duino

«Arriveranno nuovi posti di lavoro»

Sigliano: «Un nuovo inizio». Samer: «Ricadute importanti»

generale dell'omonima compagnia di shipping - ma ci saranno. Lo sviluppo e la ricchezza di un'area passano sempre da accordi di questa natura, che in un primo momento possono difettare di concretezza ma che si trasformano, in realtà, in un volano economico, culturale e scientifico a lungo termine. Siamo davanti a un fatto estremamente importante per la città. Dobbiamo ringraziare ovviamente le altre regioni, le altre città che hanno riconosciuto in Trieste il ruolo centrale, storico, di questa macroarea. Non solo dal

punto di vista commerciale ed economico, ma anche sotto il profilo istituzionale».

Il più «entusiasta», come si definisce il diretto interessato, è tuttavia il presidente e amministratore delegato della Stock Spa, **Carlo Sigliano**. «Questo - rileva - può essere l'inizio di una nuova realtà non solo per la nostra area triestina ma per l'Europa, alla quale serve un comune denominatore di cultura al servizio dello sviluppo, di cui questo territorio può rendersi promotore attraverso l'Euroregione in quanto punto d'incontro multiculturale».

L'Euroregione come altre proposte può sembrare fantasia ma le grandi idee nascono così. E Trieste ha grandi potenzialità. Al di là di quello che si dice, peraltro, abbiamo dei buoni politici. Da Illy, che si è speso per questo progetto spesso con troppa generosità e che di rimando ha ricevuto critiche, fino allo stesso sindaco Dipiazza, meno raffinato, a volte troppo pittoresco ma incisivo nel contrastare la burocrazia, quel centralismo ingessato che non contraddistingue solo Trieste ma l'Italia nel suo complesso».

pi.ra

LO SCIENZIATO

Il padre del Centro di fisica teorica di Miramare accoglie favorevolmente il riconoscimento ottenuto dal capoluogo giuliano

Budinich: «Una leadership europea a partire dalla scienza»

TRIESTE È la scienza la vera molla che sta lanciando in questa fase Trieste verso una nuova leadership istituzionale a livello internazionale.

Ne è convinto Paolo Budinich, il padre del Centro di fisica teorica (Ictp), l'istituzione scientifica che nel 1964 - sotto la bandiera delle Nazioni Unite - fece da battestrada verso quella che sarebbe poi diventata, negli anni, la città con la più alta concentrazione di cervelli provenienti da tutto il mondo.

«Sono state di recente le stesse Nazioni Unite attraverso degli alti ufficiali dell'Assemblea generale - spiega Budinich - a di-

re chiaramente che Trieste è l'unica città al mondo con un'esperienza tale da poter essere d'aiuto e supporto alla comunità scientifica del Terzo mondo, e dunque alla crescita dei paesi in via di sviluppo. È un principio, quello del valore scientifico al servizio della comunità sovranazionale, che viene ritenuto fondamentale oggi anche dall'Unione Europea, che punta alla sua crescita e al suo ulteriore allargamento verso i territori meno sviluppati».

«Da questo punto di vista - aggiunge lo scienziato - Trieste è già considerata una realtà unica e preziosa per il mondo. Il ricono-



Lo scienziato Paolo Budinich

scimento della nostra città quale capitale della futura Euroregione avviene peraltro in un momento storico estremamente importante e favorevole. Siamo attraversando, infatti, un'epoca in cui gli Stati Uniti stanno perdendo parte del loro peso negli equilibri internazionali, in cui Cina e India stanno crescendo ma non sono ancora pronte per affermarsi a livello mondiale, e in cui l'Europa, la nuova Europa, assume un ruolo sempre più determinante. Trieste è al servizio di questa nuova Europa. E può riprendersi quindi la sua leadership anche in termini istituzionali».

pi.ra



Riunione Trilaterale
Trieste
Castello di Duino
29 novembre 2007
Regione Friuli Venezia Giulia

IL PICCOLO

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/5733111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**

Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** (responsabile),
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Bisci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Pupp, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciarola, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 30 novembre 2007 è stata di 43.950 copie.

Certificato n. 6064 del 4.12.2006



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
SERGIO BARALDI



Riccardo Illy, Giancarlo Galan e Joerg Haider sulla terrazza con vista sul Golfo del castello di Duino. A fianco, il governatore del Veneto Galan



Dopo la scelta della città come capitale, i governatori Illy, Galan e Haider accelerano sul fronte dell'integrazione pronti a bussare a Bruxelles per ottenere fondi europei

Dieci progetti per l'Euroregione e Trieste

In palio oltre 5 milioni di euro per la sanità integrata, il turismo e l'offerta culturale

segue dalla prima
di Roberta Giani

TRIESTE Eccome, se si muove: il progetto sugli Asburgo non è l'unico. Ce ne sono almeno una decina che, idealmente firmati dalla «casa comune» che ospiterà in prima battuta Friuli Venezia Giulia, Veneto e Carinzia, mirano sin d'ora a «sbancare» i forzieri comunitari. E a strappare decine di milioni di euro.

Riccardo Illy, Giancarlo Galan e Joerg Haider, i soci fondatori, giocano infatti d'anticipo. E, bypassando la burocrazia, innanzitutto quella italiana, si comportano come se l'Euroregione già ci fosse. Possono e, tutto sommato, devono farlo: non è forse vero che Bruxelles premia chi dimostra i migliori rapporti di buon vicinato, mette in campo sinergie, trova partner con cui collaborare?

E allora, giacché dietro l'angolo c'è il programma comunitario a misura di cooperazione transfrontaliera, l'Interreg Italia-Austria che da solo vale 80 milioni di euro, i tre governatori individuano per la prima volta un robusto pacchetto di progetti trilaterali. E lo affidano ai tecnici affinché a gennaio, quando uscirà il primo bando che scade a fine marzo, prenda rapido la via di Bruxelles: «Abbiamo inaugurato una collaborazione rafforzata che, nell'Euroregione, troverà una gestione unitaria. E una strada obbligata per avere più forza e per raccogliere più opportunità e fi-



La rappresentanza del Friuli Venezia Giulia alla riunione trilaterale tenutasi al castello di Duino

nziamenti» conferma l'assessore ai Rapporti internazionali Franco Iacop.

Nel pacchetto concordato nel castello di Duino ce n'è per tutti i gusti. Non solo per quelli «nostalgici» di Francesco Giuseppe. Friuli Venezia Giulia, Carinzia e Veneto uniscono innanzitutto le forze nel campo della salute. E sottopongono all'esame dell'Unione tre progetti uniti da un filo rosso: far sì che tutti i cittadini della futura Euroregione abbiano acces-

so ai migliori servizi sanitari. Il primo progetto, che vale 1,2 milioni di euro, investe la collaborazione tra medici e chirurghi: mira ad ampliare il registro delle malattie rare, a semplificare la vita ai turisti affetti da malattie croniche, a comparare i dati sulle infezioni ospedaliere... Il secondo, che costa 845 mila euro, riguarda la formazione e la specializzazione di medici, infermieri, tecnici: prevede, ad esempio, stage universitari e lavorativi transfron-

talieri. Il terzo, poi, getta le basi per l'obiettivo più ambizioso: garantire ai pazienti il libero accesso agli ospedali e ai servizi sanitari di tutta l'Euroregione, alla faccia delle pastoie burocratiche, consentendo ad esempio a un tarvisiano di farsi curare a Villaco. Per arrivarci, però, va rivisto il quadro giuridico: ed ecco che Friuli Venezia Giulia, Veneto e Carinzia chiedono a Bruxelles i fondi per farlo.

Nel pacchetto concordato

non manca il welfare: il primo progetto trilaterale da mezzo milione di euro punta a contrastare il disagio giovanile e l'abuso di alcool nonché, a cascata, l'alto numero di incidenti stradali. Ma come ignorare il turismo dove, da tempo, la collaborazione già c'è? Ci sono ben tre progetti, come nel campo della sanità, che Illy, Galan e Haider mandano sin d'ora avanti. Valgono all'incirca 3,5 milioni di euro e, mettendo in rete le attrattive delle tre regioni, puntano ad acciappare sempre più visitatori: un progetto investe su cultura, cibo e buon vino; un altro sugli itinerari transfrontalieri; il terzo sul richiamo dell'acqua, dai laghi carinziani sino al mare Adriatico.

Ancora, in vista dell'Interreg, c'è la pianificazione territoriale, con un progetto da 740 mila sullo sviluppo sostenibile nei territori montani. C'è l'ambiente, con un progetto da 1,5 milioni di euro sulla tutela e fruizione delle aree naturali di tutto l'Arco alpino orientale. E c'è l'energia, con un progetto iniziale cui partecipa anche la Provincia di Bolzano che vale 1,8 milioni di euro e riguarda il ricavo di fonti alternative dall'utilizzo di biomasse di origini forestali.

Ma non è finita: Illy, Galan e Haider si portano ancor più avanti con il lavoro, e a Duino, danno l'ok politico a un secondo pacchetto. Quello che deve «conquistare» il secondo bando di Interreg e i progetti transnazionali.

OBIETTIVI

Da intercettare non ci sono solo i fondi Interreg

TRIESTE Interreg, ma non solo. L'Euroregione può puntare a diversi canali di finanziamento comunitari: il programma transfrontaliero bilaterale Italia-Austria, nella sua ultima versione che impone forme di partnership, è il più naturale. Ma non l'unico: ci sono infatti anche i programmi transnazionali, come ricordano alla direzione centrale Affari comunitari, a cui Italia e Austria (oggi) e Slovenia e Croazia (domani) sono ammessi. Si va da Spazio Alpino a Spazio Centro Europa sino a Spazio Sudest Europeo: il gruppo di lavoro trilaterale, quello che vede Vittorio Zolli e Giorgio Tesarolo rappresentare il Friuli Venezia Giulia, ne ha già discusso. E ha anzi vagliato un pacchetto di progetti che, in alcuni casi, Riccardo Illy, Gianfranco Galan e Joerg Haider hanno approvato politicamente, come il monitoraggio delle infrastrutture di trasporto e la rete Baltico-Adriatica.

NEL 2005

La prima firma a Villa Manin

TRIESTE 17 ottobre 2005: a Villa Manin di Passariano si incontrano i presidenti di Friuli Venezia Giulia, Veneto, Carinzia, il ministro sloveno ai rapporti regionali Ivan Zagar, della Contea istriana e di quella Litoraneo-montana. Un summit a sei. Sono i primi passi del nuovo soggetto transfrontaliero e transnazionale, uno dei grandi obiettivi del programma del governatore Riccardo Illy. La prima seduta di una serie di riunioni che hanno portato all'atto formale di giovedì al castello di Duino. In mezzo però, in questi ultimi due anni, ci sono stati colpi di freno all'iniziativa. Su tutti, il no di Lubiana che, se in un primo momento ha dato il suo assenso al progetto (gradimento che peraltro non è venuto mai a mancare), a più riprese ha fatto presente di non poter aderire in tempi rapidi a causa del suo assetto istituzionale. Oltreconfine infatti non sono state ancora istituite la regioni, o province, e l'adesione della Slovenia, come Stato, sarebbe un po' problematica, e potrebbe costituire un elemento di disomogeneità. Altro punto di frizione, la sede della capitale. La diplomazia slovena non ha mai nascosto l'intenzione di lanciare Lubiana come possibile capitale. Da qui la proposta, che a Duino è stata accantonata, di puntare su una capitale «a rotazione». Ma i ritardi nella creazione delle province in Slovenia, hanno indebolito la richiesta di Lubiana, e il mancato ingresso sin dall'inizio tra i fondatori, non ha potuto rilanciare il ruolo di Trieste, che in fin dei conti, come hanno evidenziato anche Galan e Haider, si è spesa maggiormente, attraverso Illy, perché il progetto potesse decollare.

Resta l'incognita tempo: il governo italiano dovrebbe approvare una legge ad hoc da inserire nella Finanziaria o nella norma comunitaria di inizio anno

TRIESTE «Le spese? Rimarremo al di sotto del milione di euro». Franco Iacop, l'assessore regionale agli Affari comunitari, non esita. Nemmeno un po'. E garantisce che l'Euroregione in progress, quella che scalda i motori ma deve ancora superare l'ennesimo, italianissimo ostacolo, nasce all'insegna del risparmio: «Vogliamo attingere alle risorse comunitarie, mica sprecarle, dando vita a sovrastrutture. E quindi abbiamo optato per una struttura snella, essenziale, con dipendenti distaccati dalle singole Regioni».

A disciplinare i compiti, gli obiettivi, le regole e il funzionamento della futura casa comune - che, come conferma Iacop, sarà accolta nella sede della giunta fresca di ristrutturazione in piazza Unità - ci pensa la bozza di statuto licenziata al vertice di Duino: una bozza che invidia in Friuli Venezia Giulia, Veneto e Carinzia i tre partner fondatori ma che lascia sin d'ora porte spalancate a Croazia e Slovenia.

Ma come si strutturerà l'Euroregione? Chi la dirigerà? Con quali poteri? La bozza statutaria, nei suoi 33 articoli ispirati naturalmente al regolamento sui Gruppi europei di cooperazione transfrontaliera, assegna all'assemblea il compito di deliberare sui nuovi soci, sui programmi, sui bilanci preventivi e consuntivi, sulle quote di partecipazione, e persino sugli organici e sugli stipendi dei dipendenti. Ma, al-



L'assessore Franco Iacop

l'assemblea che inizialmente sarà composta soltanto dai tre governatori (o dai loro delegati), viene assegnato un compito ancor più delicato: quella di

L'assessore Iacop anticipa alcuni punti della bozza statutaria. «Le spese resteranno al di sotto del milione»

Struttura snella: pochi dipendenti e un solo manager

E tutte le decisioni verranno prese con voto unanime

trovare sempre, e comunque, un accordo pieno perché la bozza di statuto prevede che il voto sia unanime.

Ed è sempre all'assemblea che spetta nominare il collegio dei revisori, i «controllori» dell'Euroregione, e soprattutto il direttore generale previsto da Bruxelles, destinato a diventare il «legale rappresentante», ma soprattutto il motore: «Sarà l'amministratore delegato con deleghe operative» sintetizza Iacop. I requisiti? Esse-

re un dirigente pubblico o privato di comprovata e qualificata esperienza. I compensi? Da stabilire. La durata del mandato? Tre anni, rinnovabili.

La bozza di statuto, dopo aver sancito che l'italiano e il tedesco sono le lingue ufficiali e ipotizzato una personalità giuridica di diritto pubblico, disciplina le modalità di sostentamento dell'Euroregione: c'è un fondo di dotazione iniziale, a carico di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Carinzia (il

50% sarà finanziato in parti uguali e il 50% in proporzione alla spesa corrente dei bilanci regionali), e ci sono le quote di funzionamento. «E ancora presto per fare tutti i calcoli. Ma, lo ripeto, l'obiettivo condiviso è quello di ridurre al massimo le spese» ribadisce Iacop.

Nonostante la bozza di statuto sia pressoché pronta, però, la priorità rimane quella di ottenere il nulla osta di Roma. Facile a dirsi, meno a farsi: non basta più che il governo

recepisca il regolamento comunitario ma, come ha sentenziato il Consiglio di Stato, serve che il parlamento approvi una legge ad hoc. Riccardo Illy si è già mosso, andando in pressing sul ministro agli Affari regionali Linda Lanzillotta, e caldeggiando che quella legge sia indispensabile a far nascere l'Euroregione venga inserita nella maxi-legge finanziaria, già in discussione. Ma c'è pure una subordinata: «Se non fosse possibile agganciarci alla finanziaria - spiega Iacop - abbiamo già suggerito di inserire l'emendamento attuativo dei Gect nella «Legge comunitaria» che il Parlamento approva all'inizio di ogni anno. Ai primi di dicembre, visto che è già fissata una riunione della commissione Affari comunitari di tutte le Regioni, torneremo alla carica. Il governo italiano è già fuori tempo».

L'autorizzazione romana, però, è indispensabile: la «road map» dell'Euroregione, ormai, dipende da quella. «I tre soci fondatori - ripiegò Iacop - possono sottoscrivere lo statuto solo dopo il benestare italiano. A quel punto, dopo la firma, inviano lo statuto alle rispettive autorità statali che hanno 90 giorni di tempo per le eventuali eccezioni». Scaduto quel termine, e in assenza di contestazioni, i tre soci possono finalmente costituire la casa comune. E tagliare il nastro: «Pertanto, se l'Italia approva la norma entro l'inizio del 2008 - conclude Iacop - noi siamo senz'altro in grado di partire entro l'estate».

I FUTURI PARTNER

Per Istria e Regione Litoraneo-montana gli ostacoli sono burocratici. Per la Slovenia la questione è politica

Prossima tappa: l'entrata di Lubiana e delle contee croate

TRIESTE L'Euroregione parte a tre. Ma, come ribadisce l'assessore agli Affari comunitari Franco Iacop, punta decisamente ad allargarsi. Il primo possibile. E a partire dalle contee croate dell'Istria e Litoraneo-montana che hanno già manifestato, a più riprese, un grande interesse. Perché, allora, non entrano subito? «E il regolamento comunitario - ricorda Iacop - ad imporre che i fondatori appartengano a paesi dell'Unione europea. Una volta costituita l'Euroregione, però, il regolamento stesso consente la partecipazione di regioni extra-comunitarie». Non c'è dubbio, continua Iacop,

che Friuli Venezia Giulia, Veneto e Carinzia - appesi avranno messo su casa - attiveranno le procedure per l'ammissione delle contee croate: «Bisognerà verificare che il loro quadro normativo sia armonizzato a quello comunitario. E bisognerà che una legge statale autorizzi l'adesione. Ma ci siamo già mossi sensibilizzando ad esempio il deputato della minoranza italiana Furio Radin». Quanto alla Slovenia, invece, le ragioni del mancato ingresso in prima battuta sono «politiche»: «Ha deciso di entrare quando avrà completato il pro-

cesso di costituzione delle regioni. I tempi? Quel processo sta andando avanti lentamente ma - ricorda Iacop - l'Unione europea l'ha già invitata a fare in fretta. E comunque sono possibili sin d'ora forme diverse di cooperazione». Proprio giovedì, a questo proposito, Illy ha riferito di aver parlato in questi giorni con il ministro degli Esteri sloveno Dimitrij Rupel, che gli ha confermato l'iter del progetto Matroska, che prevede la creazione di 14 regioni entro la prima metà del 2008, in concomitanza dunque con il semestre di presidenza europea da parte di Lubiana.

Sul fronte romano, intanto, il sottosegretario agli Interni Ettore Rosato si dice pronto a spendersi in prima persona per far approvare in tempi rapidi al Parlamento la norma necessaria affinché il Governo recepisca il regolamento Ue sui Gect e lasci così campo libero a Friuli Venezia Giulia e Veneto per costruire l'Euroregione: «Sono sempre a disposizione delle necessità istituzionali della Regione. Vedremo di inserire il provvedimento in Finanziaria, o in alternativa nel decreto di fine anno. Il problema a questo punto non è la settimana in più o in meno».

Il dato dell'Istat per novembre spiega che il petrolio spinge ma evidenzia un aumento fortissimo degli alimentari, pane e pasta in testa

Inflazione al 2,4%: ai massimi dal 2004

Bonanni della Cisl: occorre che il governo ci convochi. Il ministro Ferrero concorda

ROMA Torna lo spettro dell'inflazione. Nei 13 paesi che hanno l'euro, spinta dal petrolio, è arrivata al 3%, mai così alta dal 2001 (quando a maggio registrò un +3,1%). In Italia a novembre sarà del 2,4% (ai massimi dal giugno 2004). Lo dicono Eurostat e Istat. L'Istat scende anche nei dettagli e si scopre quello che molti vanno dicendo da tempo, ovvero che sì, il petrolio spinge, ma che c'è anche un aumento fortissimo degli alimentari, pane e pasta in testa. Il pane cresce del 12,4%, il latte del 6,4%, la pasta del 7,7%, il pollo del 7,3%. «Sul cibo una stangata che vale 400 euro a famiglia», dicono le associazioni consumatori. E non è un caso che proprio sulla spinta delle denunce dei consumatori e delle associazioni di agricoltori, il governo abbia dato il via a una serie di controlli su tutta la filiera alimentare. A novembre sono partite le ispezioni nel comparto latte e formaggi e in quello pasta e pane. Il gruppo antipolluzione, coordinato dal ministro delle Politiche agricole, ha in programma 2500 ispezioni entro la fine di dicembre per scoprire ipotesi di occultamento e accaparramento di materie prime e aumenti ingiustificati dei prezzi.

Ma questo non basta ai sindacati. Cgil, Cisl, Uil e Ugl chiedono al governo interventi decisi nella politica dei prezzi e dei salari. «Occorre che il governo ci convochi», dice Raffaele Bonanni, leader della Cisl.



«Concordo con il sindacato - dice il ministro della Solidarietà sociale, Paolo Ferrero - spetta al governo mettere in campo un'azione arti-

colata per affrontare con decisione il problema». «Problema - fa osservare Pierluigi Bersani, ministro delle Attività produttive -

che grazie alle liberalizzazioni mette l'Italia fra i paesi più virtuosi». E i dati sull'andamento dei prezzi dei farmaci, -2,7%, sembrano

dargli ragione. L'inflazione chiama in causa la Banca centrale europea che ha nella stabilità dei prezzi uno degli scopi

ASSICURAZIONI

ROMA Le tariffe dell'Rc auto corrono più dell'inflazione e, per alcune categorie di clienti, salgono addirittura del 7,5%. Al Sud gli incrementi possono essere addirittura superiori: secondo i dati Isvap, infatti, nella provincia di Napoli si può arrivare fino a +12,9% per un motociclista diciottenne. Le rilevazioni dell'Istituto di vigilanza non rispecchiano,

L'Isvap denuncia: tariffe della Rc auto in crescita

secondo le assicurazioni, la verità, visto che «i prezzi medi dell'Rc auto sono in diminuzione. In base ai dati Isvap, i premi complessivamente incassati dalle com-

pagnie nel primo semestre dell'anno sono diminuiti dello 0,38% - spiega il presidente dell'Ania, Fabio Cerchiai - Tenuto conto della tendenza all'aumento del

parco circolante, la spesa media per l'acquisto di una polizza rc auto è scesa del 2,5%. Per frenare il carotaggio Isvap suggerisce di favorire la mobilità dei clienti, che - secondo l'Antitrust - fanno fatica a orientarsi nella giungla di informazioni che vengono loro fornite e quindi si spostano con difficoltà. «Solo il 4% lo fa» afferma l'Autorità guidata da Antonio Catricalà.

CONFINDUSTRIA

Montezemolo: allarme tassi Tremo per il debito pubblico



Luca di Montezemolo

VENEZIA Il rischio di un rallentamento della crescita mondiale è un vero e proprio campanello d'allarme per l'economia italiana, che in questi anni non ha saputo tenere il passo di quelle dei principali paesi europei. Un pericolo che oggi, col riaccendersi anche della spia rossa dell'inflazione, mette l'Italia di fronte ad uno scenario pieno di ombre. A lanciare l'allarme è il presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, preoccupato che proprio la ripresa del carovita stimoli il partito di chi spinge per un innalzamento dei tassi d'interesse.

«Se l'economia mondiale rallenta - ha detto infatti Montezemolo a margine della Winter University organizzata dall'associazione degli industriali a Venezia - rischiamo di pagarla molto, molto caro». «La curva della crescita mondiale ha già raggiunto l'apice e sta entrando in una fase di rallentamento. Questo per noi è una preoccupazione. Spesso ho ripetuto che l'Italia viene da 10-12 anni di non scelte strutturali, il che ci rende particolarmente vulnerabili di fronte ad una crisi o ad un rallentamento dell'economia mondiale» ha sottolineato. «Ora poi, al nodo crescita, si aggiunge lo spettro di una ripresa inflazionistica e mi preoccupa - ha commentato

a.c.

Alitalia ha soppresso 217 voli, si sono mossi meno della metà dei treni, bus fermi

Sciopero trasporti: adesioni altissime Secondo i sindacati punte del 100%

ROMA Metropolitane chiuse, autobus e tram fermi in deposito, ovunque code e traffico automobilistico nel caos. Centinaia i voli cancellati e aeroporti pressoché deserti: Alitalia ha soppresso 217 voli; così come le stazioni ferroviarie dove ha transitato meno della metà dei treni in programma. Tranne che nelle fasce protette, nessun collegamento marittimo è stato effettuato. La promessa di venerdì nero è stata rispettata, ed è «pienamente riuscito» per i sindacati lo sciopero generale di tutti i settori dei trasporti, trasformatosi in un giorno di ordinaria passione per i cittadini.

Adesioni «altissime, al 90%, con punte del 100%» dice la Cgil: ed è stata paralisi per treni e bus (8 ore), aerei (4 ore), traghetto (24 ore). La protesta ha comunque rispettato i servizi minimi garantiti che hanno salvaguardato le fasce orarie più sensibili, quelle dei lavoratori, pendolari e stu-



Banchi Alitalia vuoti ieri all'aeroporto di Fiumicino

denti. Un elemento di regolarità, dopo la due giorni di «blocco selvaggio» dei tassisti nella capitale, positivamente sottolineato dal presidente della commissione di garanzia Antonio Martone, come pure dalle associazioni dei consumatori. Queste ultime però, pur

riconoscendo adeguata l'informazione preventiva verso i cittadini, rilevano che «è ormai ora di pensare a forme di protesta alternative, che non stravolgano la vita dei cittadini». Soddisfatti i sindacati che hanno proclamato la protesta, Filt Cgil, Fit Cisl,

Ultrasporti (cui si è associata l'Ugl) e che chiedono ora un segnale di risposta da parte del governo, a cui va la responsabilità della protesta - dice la Uilt - per una politica priva di attenzione per il settore. «Una situazione complessa che il governo si sta impegnando ad affrontare» ha detto il ministro del Lavoro Cesare Damiano.

«Fare sciopero è un diritto. Tuttavia non può penalizzare una città e credo debba sempre sapersi porre un limite» è il commento del leader di An, Gianfranco Fini. Traffico intenso e lunghe code sul grande raccordo anulare della capitale già dalle prime ore del mattino. Sono tornati al lavoro i tassisti, per una temporanea tregua nella trattativa con il Comune di Roma. Metropolitane ferme e autobus pressoché inesistenti, con adesioni del 72% tra gli addetti. All'aeroporto di Fiumicino sono stati cancellati 162 voli.

Confercommercio afferma che l'assegno sarà destinato alle spese fisse

Solo il 25% delle tredicesime per i regali

ROMA Natale freddo per i consumi: le tredicesime degli italiani se ne andranno via in spese fisse e tasse, e soltanto circa il 25% verrà destinato a spese e regali. E quanto emerge da un'analisi di Confercommercio: la spesa media aggiuntiva di una famiglia, a dicembre, sarà di 750 euro per effetto della tredicesima. Ma di questi, appunto, solo 187,5 euro andranno in media spesi in regali. Cifre alla mano, le tredicesime (al lordo delle imposte) dei lavoratori dipendenti ammontano a circa 51 miliardi. Ma solo una piccola parte, e cioè circa 13,8 miliardi, verrà destinata ai regali di Natale: a questi vanno aggiunti 4,1 mld circa degli auton-

mi e professionisti, per un totale appunto di quasi 18 mld di euro in consumi. Tasse e contributi si porteranno via infatti poco più di 14 miliardi di euro. Altri 11,8 mld verranno destinati al risparmio e circa 7,5 mld serviranno a fronteggiare spese una tantum di varia natura, come il pagamento della tassa di proprietà sui veicoli, il canone Rai e altre spese impreviste. Confercommercio evidenzia come il trend dei consumi sia sostanzialmente in linea con gli anni scorsi. In particolare sulle tredicesime, Confercommercio rileva che la quota di spese fisse - affitti, mutui, bollette - sul totale dei consumi è passa-

ta dal '70 ad oggi, dal 20 al 28% e questo ovviamente comporta una riduzione per le altre spese. Dei circa 18 miliardi che vanno considerati come spese aggiuntive (di cui 13,8 mld dei lavoratori dipendenti e 4,1 mld degli autonomi) grazie alla tredicesima, il 40% - ossia 7,4 mld - verranno spesi per i prodotti alimentari (con un +0,4% rispetto al 2006) mentre meno del 13% sarà assorbito da articoli di abbigliamento, calzature e pelletteria. Il restante 46% verrà ripartito tra articoli di arredamento, prodotti di profumeria, libri e giochi. Solo in regali ai più piccini, verranno spesi circa 500 milioni. Nel dettaglio, Confercom-

mercio sostiene che i prezzi dei prodotti alimentari saranno stabili, mentre il trend di acquisti nel settore tessile-abbigliamento farà registrare «risultati poco confortanti»: in particolare, si preferirà comprare capi di costo medio-basso e accessori. Per quanto riguarda gli elettrodomestici, l'attenzione - secondo i commercianti - sarà rivolta soprattutto verso l'acquisto di cellulari Umts, lettori mp3, navigatori satellitari, videogiochi e comunque per i regali di Natale la scelta sarà più indirizzata verso rasoi o macchine da caffè, con una spesa inferiore alle 50 euro. Stabili le richieste per la montagna italiana e stabile anche la richiesta per le capitali europee mentre, grazie al supereuro, è boom per New York.

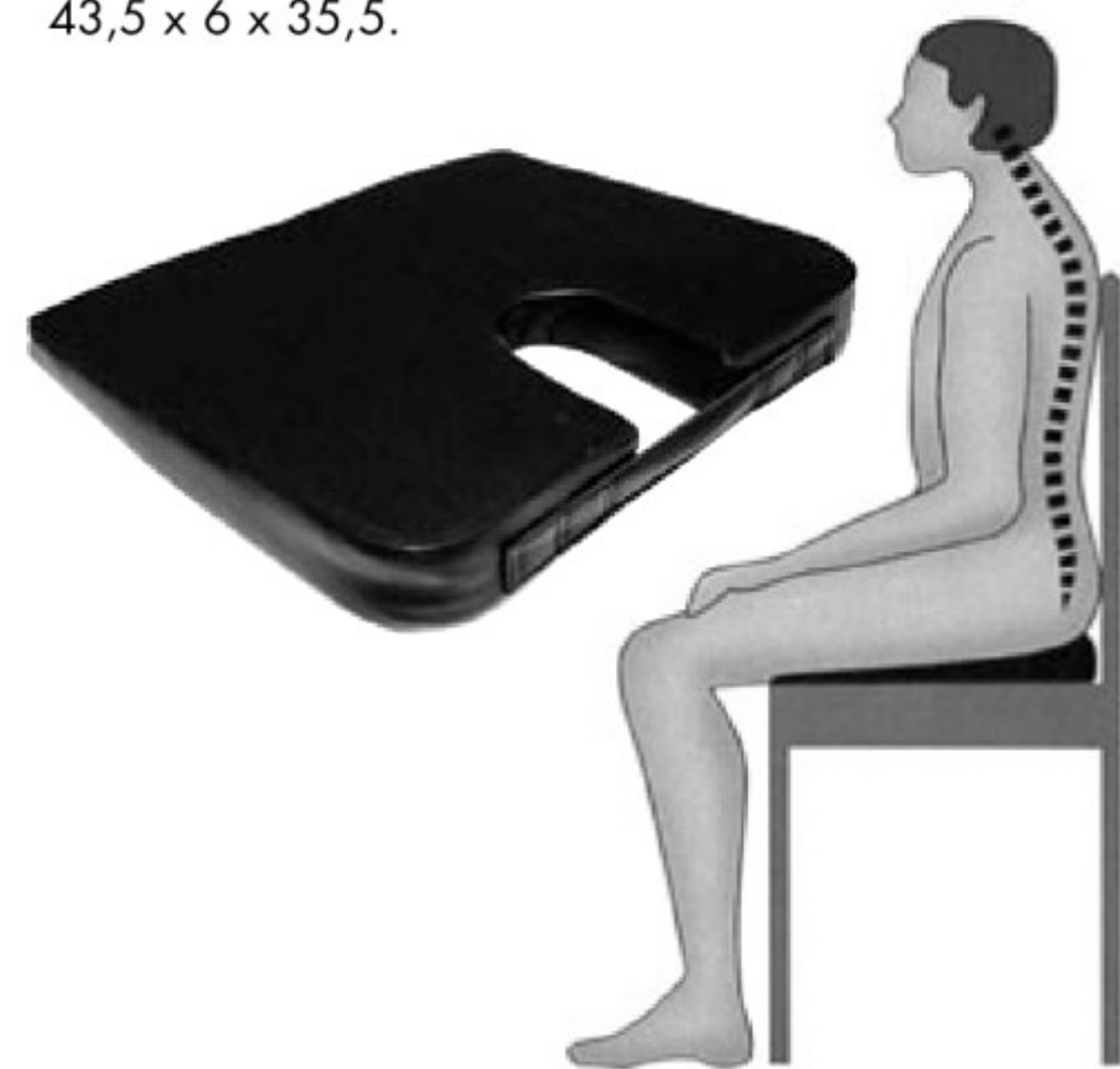
IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori

OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Cuscino Comfort

Stare seduto troppo a lungo ti provoca dolori alla schiena? Con il Cuscino Comfort potrai correggere la tua postura mentre stai seduto. Il suo design a scivolo porta la schiena in avanti, mantenendo la posizione normale a "S" della colonna vertebrale, evitando quindi che il peso del corpo faccia pressione sulla schiena stessa. Inoltre il foro ad "U" del cuscino consente il rilassamento dell'osso sacro e il conseguente riposo di tutta la colonna vertebrale. Grazie al comodo manico potrai portarlo con te ovunque tu desideri: in ufficio, in macchina, in treno, in aereo, al cinema, ecc. In similpelle lavabile e tessuto. Dim. cm 43,5 x 6 x 35,5.



ORDINARE E' SEMPLICE

su internet
www.ilpiccolo.it

nella sezione
"Lo shopping dei Lettori"

per telefono

Numero Verde
800-372372

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE

in contrassegno
(contanti alla consegna)
o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 6,90

a soli
€ 15,90

Cuscino Comfort
per l'acquisto comunica
il codice prodotto
550 - 124762

INFORMATIVA D.LEG. 196/2003. I suoi dati saranno trattati da Gruppo Editoriale L'Espresso SpA e Dmail S.r.l. titolari del trattamento, per dare corso alla sua richiesta. A tale scopo, è indispensabile il conferimento dei dati anagrafici. Previa sua autorizzazione, i dati conferiti potranno essere trattati dalle medesime titolari anche per effettuare procedure statistiche di analisi, per l'invio di altre vantaggiose offerte e proposte commerciali e indagini di mercato. Responsabile del trattamento è Dmail S.r.l. I suoi dati saranno resi disponibili alle seguenti categorie di incaricati che li tratteranno per i suddetti fini: addetti al customer service, addetti alle attività di marketing, addetti al confezionamento. Lei può in ogni momento e gratuitamente esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Leg. 196/03 - e cioè conoscere quali dei suoi dati vengono trattati, farli integrare, modificare o cancellare per violazione di legge, o opporsi al loro trattamento - scrivendo a Dmail S.r.l. Casella Postale 50069 Sieti (FR).

gestito da **AD-Mail**

I due leader a confronto per un'ora e mezzo. «Convergenze» sul sistema di voto e sulla necessità di riformare i regolamenti parlamentari

Veltroni-Berlusconi: ok alla legge elettorale

«Accordo possibile». E il Cavaliere rinuncia a chiedere l'immediata caduta del governo Prodi

ROMA La notizia: Silvio Berlusconi si è detto in sostanza d'accordo sulla proposta di riforma elettorale avanzata da Walter Veltroni. Per dirla con il Cavaliere: «Abbiamo cercato di essere pragmatici e di confrontarci sul modello proposto da Veltroni che presenta punti di convergenza e altri di divergenza, ma a mio avviso risolvibili». È la notizia che apre probabilmente una nuova stagione politica. «Mai come oggi», sottolinea Veltroni, c'è la possibilità per l'Italia di darsi, in 12 mesi, le nuove regole di cui ha bisogno per guadagnare in competitività ed efficienza. Ha telefonato a Romano Prodi subito dopo l'incontro, probabilmente anche per rassicurarlo. Il premier non ha commentato, ma ha detto che il segretario del Pd "era soddisfatto".

L'incontro clou fra quelli avuti da Veltroni con tutte le forze politiche non è stato insomma inferiore alle attese. Con il Cavaliere non si sono ovviamente trovati d'accordo su tutto, ma le novità sono ugualmente clamorose, a cominciare dal fatto che per Berlusconi l'accordo sulla legge elettorale ora «è possibile». A testimoniare an-



Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi



Walter Veltroni, segretario del Pd

che i toni pacati, i volti sorridenti, il ribadito rispetto reciproco nelle rispettive conferenze stampa. I punti incassati da Veltroni questa volta sono pesanti. Il primo, di metodo: Berlusconi non ha posto come pregiudiziale per fare la legge elettorale che subito dopo si torni al voto. Se lo avesse fatto, sottolinea il sindaco di Roma, «l'incon-

tro sarebbe durato tre minuti». E invece è durato un'ora e mezza, più di qualsiasi altro di quelli precedenti. In un clima di «cordialità», come ha voluto sottolineare Berlusconi. Resta ovviamente il dissenso sul governo Prodi e sul suo destino. Il Cavaliere ripete di volerlo mandare al più presto a casa, Veltroni assicura che

ora, caso mai, c'è un motivo in più per augurarsi che duri. E Veltroni aggiunge che bisogna sforzarsi di separare il piano del governo, su cui ci si può scontrare anche duramente, da quello delle regole comuni su cui si deve per forza dialogare. Perché, se si mescolano le cose, avverte, si rischia il «corto circuito».

Ecco cos'è il «Vassallum»

ROMA Un sistema elettorale a base proporzionale, senza premio di maggioranza. L'ipotesi sui cui si sta lavorando è quella di correggere il modello tedesco restringendo la dimensione dei collegi per limitare il principio proporzionale in modo che, come avviene in Spagna, i partiti maggiori godano di un vantaggio di fatto (una sorta di premio di maggioranza occulto) nella ripartizione dei seggi.

Il secondo punto incassato dal segretario del Pd è invece anche di merito. Berlusconi si dice infatti d'accordo sulla riforma dei regolamenti parlamentari proposta nel disegno di legge avanzato da Dario Franceschini. Quella che impedisce che si possa aggirare un eventuale sbarramento. Si può fare subito, dice anzi il

Cavaliere, e parallelamente alla legge elettorale. Ma una novità c'è persino sul terreno delle riforme istituzionali. Berlusconi ripete infatti il suo «no» ma solo perché «non ci sono i tempi». Nel merito spiega invece di essere d'accordo con il pacchetto in discussione in Parlamento (riduzione del numero dei parlamentari, una sola camera che vota le leggi, la formazione del Senato delle regioni, più poteri al premier e al governo). Un accordo che ovviamente Veltroni registra con soddisfazione, specificando però che non si tratta affatto della stessa riforma voluta dal centrodestra nella passata legislatura, perché in quella c'era anche la devolution. Il segretario del Pd insiste che approvare la riforma elettorale senza le modifiche costituzionali significherebbe lasciare il lavoro a metà. E il probabile retropensiero è che, una volta che si dovesse approvare la legge elettorale, e nel frattempo si dovesse chiudere la finestra per elezioni politiche nel 2008, Berlusconi potrebbe convincersi a procedere anche su questo terreno.

Andrea Palombi

MESSAGGIO

Bin Laden cita il Cavaliere «all'ombra della Casa Bianca»

ROMA Osama Bin Laden cita per la prima volta in un discorso Silvio Berlusconi. «Non è più un segreto che Blair, Brown, Berlusconi, Aznar e Sarkozy e i loro sostenitori amano stare all'ombra della Casa Bianca e in questo non sono molto diversi dai leader di molti paesi del Terzo mondo», dichiara lo sceicco del terrore nell'ultimo messaggio rivolto ai popoli europei. Il messaggio, ritenuto attendibile, è stato diffuso da Al Jazeera solo in alcuni estratti e solo ieri intergralmente. Osama Bin Laden torna nuovamente ad attribuirsi la responsabilità degli attentati dell'11 settembre a attacco agli Stati Uniti e i paesi europei che hanno invaso l'Afghanistan, nonostante sapessero che gli afgani con gli attentati terroristici di New York e Washington non c'eravano nulla. Quanto ai cittadini del vecchio continente Bin Laden chiede di frenare i loro leader che seguono «come greggi» la Casa Bianca e di «mettere fine alle ingiustizie contro gli oppressi». «In questa guerra avete commesso due ingiustizie contro il popolo afgano: la prima è che avete invaso l'Afghanistan senza alcun diritto».



Bin Laden

Moltissimi gli attestati di solidarietà per Berlusconi. Per il leghista Calderoli Berlusconi deve essere orgoglioso della minacce, per Fini Al Qaeda vuole dividere l'occidente.

Della vicenda si è parlato anche durante l'incontro Berlusconi Veltroni. «Veltroni mi ha espresso la sua solidarietà» dice il Cavaliere. E Prodi l'ha chiamata? «Ebbene no e spero che non abbia telefonato a Bin Laden», è la battuta dell'ex premier.

«La buona educazione mi impedisce di rispondere». Questo è il laconico commento di Romano Prodi alla battuta di Berlusconi.

«Non si può non esprimere solidarietà a Berlusconi di fronte alle minacce rivolte da Bin Laden. Nel contempo non si può che rimanere allibiti e rattristati

dall'assordante silenzio che giunge, con l'esclusione del ministro Chiti, dal governo e dal centrosinistra. Ci sono momenti su cui si misura l'umanità e che non hanno colore politico», ha dichiarato Guido Crosetto, deputato di Forza Italia.

«Esprimo la mia solidarietà a Silvio Berlusconi chiamato in causa, assieme ad altri leader europei, dal terrorista Osama Bin Laden nel suo messaggio di propaganda. Contro il terrorismo e contro queste farneticazioni deve essere forte l'unità delle forze politiche in Italia e l'impegno comune e la solidarietà dei popoli europei» ha dichiarato Vannino Chiti, ministro per i rapporti con il Parlamento e le riforme istituzionali.

Diventeranno 007 antievasione fiscale solo quelli che negli ultimi concorsi hanno realizzato punteggi fra 27 e 30

ROMA Passata la tempesta del welfare la Camera si dedica alla seconda lettura della Finanziaria. Dal governo arriva una pioggia di emendamenti e c'è di tutto. Dalla correzione di alcune norme introdotte al Senato (vedi il mantenimento di alcuni uffici periferici del Tesoro) all'introduzione del bonus di 100 euro al mese per le famiglie numerose (con 4 figli e oltre).

Bonus famiglie. Il costo si aggira sui 160 milioni all'anno, la misura prevederà un contributo di 1000-1200 euro annui alle famiglie che contano quattro o più figli. La platea potenziale è



Il ministro Padoa-Schioppa

rappresentata da 190mila gruppi familiari, ma il governo conta di introdurre una soglia di reddito («Non troppo bassa», spiega il presidente della commissione Bilancio, Lino Duilio). La misura dovrebbe essere contenuta in un emendamento che verrebbe presentato dal relatore

Pioggia di emendamenti dell'esecutivo sulla Finanziaria in seconda lettura alla Camera

Bonus di 100 euro al mese per chi ha 4 figli Un bollo su tutti gli assegni trasferibili

re della manovra, Michele Ventura.

Asili nido. Fra le misure di sostegno alle famiglie arrivano anche i maggiori fondi che si stanzeranno per la costruzione di asili nido. «Andranno a incrementare - dice Michele Ventura - il programma già varato con la scorsa Finanziaria».

Più Canadair. Saranno acquistati due nuovi Canadair, gli aerei utilizzati nello spegnimento degli incendi. «Sono velivoli che costano ciascuno 35 milioni di euro», spiega il presidente Duilio.

Fondo tesoretto. All'articolo 1 della Finanziaria, comma 4, si prevede che le eventuali maggiori entrate

tributarie che si realizzassero nel 2008, vengano destinate al taglio della pressione fiscale dei lavoratori dipendenti. I soldi andranno in Fondo speciale che sarà istituito.

007 antievasione. In Finanziaria ci sono le risorse per assumere ispettori anti evasione, veri e propri 007 della lotta a un fenomeno che costa ogni anno 100 miliardi di euro. Il governo introdurrà un emendamento per destinare i posti disponibili solo a chi negli ultimi concorsi ha avuto i punteggi migliori, fra 27 e 30. Il motivo è nella relazione dell'emendamento: «La lotta all'evasione è come un gioco a

due, vince chi è più intelligente. E il giocatore che in questo gioco ha molte meno possibilità di vincere (lo Stato ndr) non può permettersi di sbagliare le poche carte che ha a disposizione e questo significa che deve sfruttare le sue migliori energie intellettuali». Negli ultimi concorsi hanno raggiunto il massimo il 40% dei candidati, in quelli precedenti solo l'1%.

Bollo sugli assegni. È di fatto una misura antievasione, per contrastare gli assegni «mio proprio», a se stessi, poi girati al destinatario finale. Tutti gli assegni trasferibili pagheranno un bollo da 1 euro e 50 centesimi.

Calcografi e sede. Va in pensione l'ultimo incisore delle lastre di rame dell'Istituto nazionale per la grafica. Per assumerne un altro serve una modifica al blocco delle assunzioni nella pubblica amministrazione. Sarà fatto un emendamento ad hoc. In un altro emendamento c'è la concessione gratuita alla Scuola dell'arte della medaglia della sede attuale.

Muli, asini e bardotti. Cade l'iva agevolata per i muli, i bardotti e gli asini. Ma solo se sono vivi, se sono morti (e destinati all'industria alimentare) il regime di agevolazione resta in vigore.

a. ce.

Nel summit di Nizza superato il lungo contenzioso fra Enel e Edf

Pace energetica fra Prodi e Sarkozy

Vertice politico a Roma sul Mediterraneo aperto a Zapatero

NIZZA È una dichiarazione di amicizia nel suo stile, diretto - di kennediana memoria - quella che il presidente Nicolas Sarkozy ha fatto ieri all'Italia di Romano Prodi. «Andiamo avanti insieme mano nella mano» ha detto l'inquilino dell'Eliseo tracciando il bilancio del primo vertice italo-francese che porta la sua firma, il XXVI, e che passerà alla storia delle relazioni tra i cugini d'oltralpe come il summit della «pace energetica», così prontamente battezzato dal Professore. Il fatto che sia avvenuto a Nizza, città che 200 anni fa ha dato i natali a Garibaldi, è di buon augurio.

Un «contenzioso» che avveniva i rapporti tra Roma e Parigi come la storia infinita tra Enel ed Edf «è stato superato», si è rallegrato il Capo di Stato francese commentando l'ingresso a pieno titolo di Enel nel programma nucleare di terza generazione, così come l'intesa raggiunta tra Terna e RTE che vede aumentata del 60% la capacità di interconnessione elettrica tra Italia e Francia. Ma ha ben ragione Prodi a ostentare soddisfazione per come sono andate le cose a Nizza. «È andata molto bene; c'è stato uno spirito di collaborazione straordinario, al di là delle previsioni», si è lasciato andare il premier con i cronisti, consapevole di riportare a casa anche l'importante



Romano Prodi e Nicolas Sarkozy

intesa suggellata da Finmeccanica, Tahales e Dens per la creazione di una partnership nel settore della difesa, in particolare quella subacquea. Ma anche l'innovativo accordo sui visti.

La nuova stagione di cooperazione - che alla vigilia del summit lo stesso Sarkozy aveva auspicato «al più alto livello possibile» - è cominciata e i due leader sono convinti che sia «determinante per il futuro dell'Europa». I tempi del no francese al referendum per la Costituzione sembrano lontanissimi: ieri «Italia e Francia hanno appoggiato

il Trattato europeo con ogni forza; adesso - ha sottolineato Prodi - è il nostro Vangelo». «Ora che ci sono le regole istituzionali, dobbiamo far avanzare il contenuto politico dell'Europa», gli ha fatto eco Sarkozy indicando nella difesa, nell'immigrazione e nell'ambiente le priorità.

Il «chiodo fisso» di Sarkozy di un'Unione Mediterranea che unisca le due sponde del «mare nostrum» attraverso inesplorati forme di cooperazione continua ad avere nell'Italia un'alleata. Tanto che a Roma - già nelle prossime settimane, stando a fonti diplomati-

che - ci sarà un vertice tra Sarkozy, Prodi e lo spagnolo Zapatero per definire i contorni del progetto lanciato dall'inquilino dell'Eliseo.

La sintonia tra Italia e Francia non si ferma ai confini euromediterranei. Rilanciare la dimensione politica dell'impegno in Afghanistan è per Roma e Parigi un imperativo. L'idea è di creare la figura di un «inviato speciale» nominato dal segretario generale delle Nazioni Unite, una «personalità di alto profilo» che sia in grado di assicurare un coordinamento nel campo del rapporto tra le istituzioni afgane e la presenza degli organismi internazionali nel paese asiatico. E poi la convocazione di una Conferenza internazionale, sull'onda di quella dei donatori a Londra.

Anche in Libano - in una difficile impasse politica istituzionale - l'impegno di Italia e Francia è congiunto. Ma è soprattutto in Kosovo che oggi l'Europa deve far sentire la sua voce e la sua azione, soprattutto ora che, fallita l'ultima mediazione della Trioka (Ue-Russia-Usa), si profilano scenari di guerra. «È responsabilità dell'Europa definire tappe politiche e decisioni future», ha sottolineato Prodi, mentre Sarkozy ha evidenziato come per preparare l'indipendenza della regione occorre «lasciarsi il tempo necessario per farlo», senza «umiliare nessuno».

SEDIE DAL 1895

Livoni live

Nuovo Showroom 100% Made in Italy

Livoni apre uno spazio vivo dedicato al design, alle emozioni, ma soprattutto ai suoi prodotti, che da sempre raccontano di maestria e forte personalità. La ricerca di Livoni quindi continua ed attinge a nuove vedute, trasformando l'energia in capacità di esprimersi e reinventarsi.

Domenica siamo aperti

Showroom:
Livoni Live
Via Papa Giovanni, 106
Corno di Rosazzo (Ud) - Italy
Tel. +39 0432 759494
www.livoni.it E-mail: livonilive@livoni.it

Sede legale e produzione:
Livoni Edoardo & figlio S.r.l.
Via Papa Giovanni, 8
Corno di Rosazzo (Ud) - Italy
Tel. +39 0432 759055 Fax +39 0432 759314
www.livoni.it E-mail: sales@livoni.it

Benedetto XVI ha firmato la sua seconda enciclica dal titolo «Spe Salvi». «Senza Dio non c'è speranza per l'Umanità»

Il Papa: la scienza non salva l'uomo

Il monito di Ratzinger: «Il Giudizio Finale esiste». «Illuminismo e marxismo hanno fallito»

CITTÀ DEL VATICANO Papa Benedetto XVI, nella sua nuova enciclica «Spe Salvi» («Nella speranza siamo stati salvati»), esorta il cristianesimo moderno a tornare a parlare di speranza, in un mondo dove tante ideologie, dall'illuminismo al marxismo, hanno fallito nei tentativi di costruire una nuova giustizia umana, lasciandosi dietro solo macerie; dove l'ateismo ha creato le peggiori «crudeltà e ingiustizie» e dove la scienza e il progresso senza Dio rischiano di distruggere l'umanità e di portarla fino agli «abissi» del male. La seconda enciclica di Ratzinger, 77 pagine (nella versione italiana) di raffinata e appassionata teologia, ammonisce sui vecchi e nuovi orrori che l'autosufficienza del pensiero scientifico, del progresso e, più in generale, della ragione umana e politica svincolate dalla fede, possono produrre.

Benedetto XVI mostra un totale pessimismo sulle possibilità di una giustizia terrena e lancia un monito: «Il Giudizio Finale esiste». E lega proprio il motivo della speranza cristiana a quella che per lui è l'unica giustizia possibile, quella divina. «È impossibile infatti che l'ingiustizia della storia sia l'ultima parola», afferma in uno dei passaggi più forti della sua lettera universale. «Il cielo non è vuoto», ammonisce, e ci sarà il giudizio di Dio, che non sarà un colpo di spugna: «la giustizia è l'argomento essenziale in favore della vita eterna», afferma.

L'enciclica è stata firmata ieri da Ratzinger: l'immagine ufficiale lo ritrae seduto alla scrivania della sua Biblioteca privata e affiancato da mons. Fernando Filoni, sostituto alla Segreteria di Stato ed ex nunzio a Baghdad. La scelta della data non è casuale: inizio dell'Avvento, periodo della speranza, e allo stesso tempo festa di sant'Andrea, fratello maggiore di Pietro, vescovo in Asia Minore, patrono di tanti Paesi ortodossi.

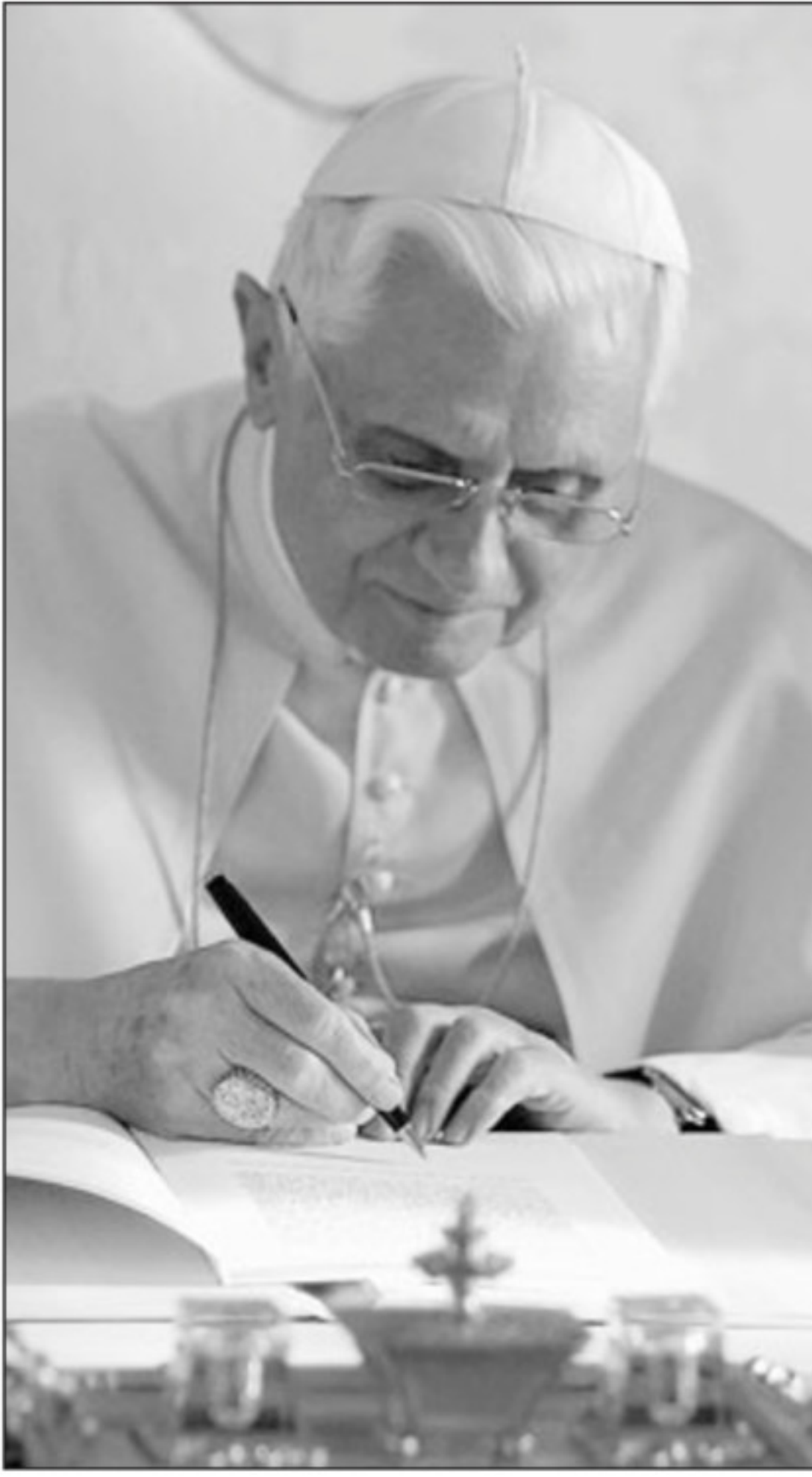
L'enciclica, frutto di mesi di lavoro e della riflessione personalissima del papa-teologo, è intrisa di sant'Agostino, si fonda sulle più importanti lettere paoline (dai Romani agli Ebrei), si muove nella filosofia di Bacone alla scuola di Francoforte. Parla sopra-

tutto del pensiero europeo e delle sue radici giudaico-cristiane, ma cita, come esempi cristiani di speranza, tre non europei: la schiava africana Giuseppina Bakhita, santificata da papa Wojtyła, il defunto cardinale vietnamita Van Thuan, per 13 anni imprigionato nelle carceri del suo Paese, e un altro martire vietnamita, Paolo Le Bhao Thin, torturato a morte nel diciannovesimo secolo.

Il Pontefice contesta tutte quelle ideologie che pretendono di portare giustizia tra gli uomini senza Dio. «Un mondo che si fa giustizia da solo è un mondo senza speranza», afferma. «L'ateismo del XIX e XX secolo - spiega Ratzinger - è, secondo le sue radici e la sua finalità, un moralismo: una protesta contro le ingiustizie del mondo e della storia universale». «Se di fronte alla sofferenza di questo mondo - aggiunge - la protesta contro Dio è comprensibile, la pretesa che l'umanità possa e debba fare ciò che nessun Dio fa ed è in grado di fare, è presuntuosa e intrinsecamente non vera».

«Che da tale premessa comprensibile - prosegue il Papa - siano conseguite le più grandi crudeltà e violazioni della giustizia non è un caso». Ratzinger punta il dito contro le rivoluzioni comuniste, pur riconoscendo a Marx «grande capacità analitica» e «acutezza». «Il suo errore - analizza Benedetto XVI - è stato non prevedere il dopo». Così «la rivoluzione proletaria ha lasciato dietro di sé una distruzione desolante». Se le ideologie hanno sfigurato il passato, oggi sono la scienza e il «progresso» senza Dio a mettere a rischio l'umanità: citando Theodor Adorno, col progresso - ammonisce Benedetto XVI - si arriva «dalla fionda alla megabomba» aprendo «possibilità abissali di male». E in questa parte dell'enciclica che Benedetto XVI chiede alle società contemporanee di fare autocritica. Esorta anche il cristianesimo moderno ad un «mea culpa» perché si è mostrato inadeguato, di fronte ai progressi della scienza, ad offrire al mondo il senso vero della speranza cristiana.

scendo a Marx «grande capacità analitica» e «acutezza». «Il suo errore - analizza Benedetto XVI - è stato non prevedere il dopo». Così «la rivoluzione proletaria ha lasciato dietro di sé una distruzione desolante». Se le ideologie hanno sfigurato il passato, oggi sono la scienza e il «progresso» senza Dio a mettere a rischio l'umanità: citando Theodor Adorno, col progresso - ammonisce Benedetto XVI - si arriva «dalla fionda alla megabomba» aprendo «possibilità abissali di male». E in questa parte dell'enciclica che Benedetto XVI chiede alle società contemporanee di fare autocritica. Esorta anche il cristianesimo moderno ad un «mea culpa» perché si è mostrato inadeguato, di fronte ai progressi della scienza, ad offrire al mondo il senso vero della speranza cristiana.



Papa Benedetto XVI firma la sua seconda enciclica

IN BREVE

Le elezioni in Russia: Kasparov in libertà denuncia brogli

MOSCA Alla vigilia delle elezioni legislative Garry Kasparov, l'ex campione di scacchi leader del movimento di opposizione «Altra Russia», ha denunciato brogli a favore del partito del presidente Vladimir Putin. «L'entità e la portata dei brogli rende già ora illegittimo il regime», ha detto Kasparov in una conferenza stampa all'indomani del suo rilascio dopo cinque giorni di carcere per «manifestazione non autorizzata». L'opposizione denuncia in particolare pressioni sugli elettori impiegati nel settore pubblico. «Un numero significativo di forze politiche, sia di destra che di sinistra, sono state escluse» dal confronto politico, ha detto Kasparov il cui partito non è riuscito a raccogliere i requisiti necessari per la registrazione e che per questo non partecipa alle elezioni di domenica. Le autorità sono diventate «isteriche» - ha aggiunto l'ex campione di scacchi, che ha portato ad esempio la reazione «del tutto irragionevole» di fronte a una opposizione assolutamente pacifica.

Tutti morti i 57 passeggeri

Disastro aereo in Turchia

ANKARA Un MD 83 della compagnia turca Atlasjet è precipitato ieri mattina nel sud-est della Turchia provocando la morte di tutti i 57 passeggeri e membri dell'equipaggio. La conferma della mancanza di superstiti è arrivata dal presidente della società aerea, Tuncay Dogancer, che ha parlato a una tv turca. L'aereo, decollato ad Istanbul con a bordo 49 passeggeri e 7 membri dell'equipaggio, era scomparso dai radar poco prima di atterrare a Isparta, 150 km a nord di Antalya, nel sud del paese. Il relitto è stato successivamente trovato in una zona montagnosa vicino a Isparta. Le cause del disastro non sono ancora chiare. Al momento dell'incidente le condizioni meteo non erano particolarmente brutte. La televisione turca ha mostrato immagini dei parenti dei passeggeri che chiedevano notizie all'aeroporto di Istanbul.

La direttiva del ministro Fioroni
Scuola: chi viola la privacy con mms e videofonini rischia 30mila euro di multa

ROMA Rischia fino a 30 mila euro di multa oltre lo studente che usa il videofonino in classe e poi diffonde con mms o Internet «immagini altrui non autorizzate», violando la privacy. Lo stop al «far west» di filmati e foto rubate sui banchi di scuola, arriva con una circolare inviata ieri dal ministro dell'Istruzione Giuseppe Fiorini a tutte le scuole, con il parere favorevole del Garante della privacy, con l'intento di informare i ragazzi delle sanzioni a cui vanno incontro con l'utilizzo improprio dei videotelefonini in aula. Chi diffonde immagini senza il consenso dell'interessato, tramite internet o mms, sappia dunque che rischia grosso: multe salate e provvedimenti disciplinari. Le multe vanno dai 3 ai 18 mila euro o nei casi più gravi (se contengono informazioni relative allo stato di salute, alle convinzioni religiose, politiche, sindacali o altri dati sensibili) dai 5 ai 30 mila euro e saranno inflitte dal Garante della privacy. Spettano invece alle singole scuole le sanzioni disciplinari: la

direttiva prevede infatti che tali comportamenti «devono essere sanzionati con opportuno rigore e severità nell'ambito dei regolamenti delle singole istituzioni scolastiche». Non solo. Le scuole hanno anche il potere di inibire o sottoporre a determinate cautele l'utilizzo di mms, di registrazioni audio e video, di fotografie digitali. «Questa direttiva non aggiunge nessun divieto nuovo ma è solo un seguito al decreto che vietava l'uso dei telefonini nelle aule - ha spiegato il ministro - l'intento è di informare sui divieti che già esistono per rendere gli studenti consapevoli e informati». Divieti contenuti nelle norme che regolano il rispetto della privacy ma anche nel codice civile («abuso dell'immagine altrui») e in quello penale («pubblicazioni oscene»). «I ragazzi devono avere la consapevolezza - ha aggiunto Fiorini - che dai loro gesti possono derivare azioni che costituiscono una delazione della privacy altrui e che possono provocare danni che poi vanno risarciti».



Multa salata per chi abusa delle immagini prese con i cellulari

Sarkozy: «Porre fine al suo calvario»

La Betancourt è viva, la prova in un filmato

BOGOTÀ Una donna magra, i capelli lunghissimi, le mani incatenate, lo sguardo triste rivolto a terra. Una donna quasi spenta, ripresa chissà in quale angolo della giungla colombiana: è comparsa così in un video reso noto ieri Ingrid Betancourt, ormai da cinque anni ostaggio dei guerriglieri delle Farc. Il filmato è stato accolto con immensa felicità e sollievo in Colombia e in Francia, in particolare dalla famiglia - la madre, i figli, il marito - della ex candidata presidenziale franco-colombiana. Era infatti dall'agosto 2003 che non c'erano prove certe sul fatto che la Betancourt fosse ancora viva. Senza nascondere la propria commozione, in serata uno dei figli della Betancourt, Lorenzo, ha reso noto a Parigi che la madre ha inviato alla famiglia una lettera di 12 pagine segnata dalla «disperazione e solitudine». «Non ce

la fa più, bisogna aiutarla, sentiamo che non ce la farà ancora per molto tempo... vedere a che punto sia di magritta, vederla rabbiosa e triste...». Il presidente Sarkozy dopo aver visto il filmato ha detto che «va posto fine al calvario di Ingrid». Il presidente colombiano Alvaro Uribe ha detto di aver individuato le tracce della tortura: «Le Farc sono quanto di peggio c'è nella storia dell'umanità... ho visto il video, ho avvertito un'espressione di tortura» non molto diversa - ha puntualizzato - a quelle degli «europei portati nei campi di concentramento del nazismo». Passata la gioia e le lacrime, sia a Bogotá sia a Parigi è apparso chiaro la complessità della questione di fondo, e cioè la liberazione della Betancourt e degli altri ostaggi. Un dossier ancora tutto da risolvere e complicatissimo.

Delitto di Perugia: il tribunale del Riesame respinge la richiesta di libertà dei due ex fidanzatini

Amanda e Lele restano in carcere

La ragazza in una telefonata alla madre: «Quella notte ero là»

PERUGIA Amanda Knox e Raffaele Sollecito, i due ex fidanzati accusati dell'omicidio di Meredith Kercher, rimarranno nel carcere di Perugia. Lo ha deciso ieri il Tribunale del Riesame, presieduto dal giudice Massimo Ricciarelli, che respinto la richiesta di scarcerazione presentata dai legali dei due ragazzi. La famiglia della ragazza assassinata ha espresso soddisfazione per la sentenza.

Nonostante Amanda e Raffaele abbiano proclamato la loro innocenza, il quadro indiziario a loro carico, come ha ribadito il pm Giuliano Mignini, è molto grave e sussiste sia il pericolo di fuga sia l'inquinamento delle prove. Contro Amanda spunta un'intercettazione ambientale registrata durante un colloquio in carcere con la madre. Nel colloquio, la studentessa di Seattle avrebbe sostenuto tra l'altro: «Quella notte ero



Gli ex fidanzati Lele Sollecito e Amanda Knox

là». E parla pure di fare shopping una volta ritornata libera. Secondo l'ipotesi accusatoria le parole della ragazza sarebbero un'am-

missione della sua presenza nella casa del delitto ma gli avvocati offrono un'altra interpretazione della frase: «Amanda si riferiva

alla casa di Raffaele Sollecito non di Meredith». Contro Amanda restano le tracce del suo Dna e di quello di Meredith rilevate su un coltello da cucina e una macchia di sangue sul rubinetto del lavandino della vittima, anche se il collegio difensivo dell'americana ritiene che la traccia sul coltello è «labile» ed finita lì solo per caso.

Ma secondo l'accusa, la sera del primo novembre e durante la notte i due giovani avrebbero avuto il tempo di ripulire l'appartamento di Meredith, lasciando però comunque delle tracce. Raffaele ha lasciato un'impronta di scarpa rilevata vicino al cadavere della studentessa inglese (ma per i difensori quell'impronta non è compatibile con quella di Sollecito). Altra prova contro il giovane è che non avrebbe affatto lavorato con il computer, infatti secondo la poliza po-

stale, non vi è alcuna registrazione dell'attività nelle ore durante le quali si sarebbe consumato il delitto. Ed infine, la terza prova contro lo studente pugliese, sono i flaconi di varechina usati per cancellare il sangue. Ad incastrare Amanda sono invece le tracce di Dna su un coltello da cucina, arma che, secondo la difesa, presenterebbe però una non compatibilità con le ferite inferte alla vittima. E poi ancora, una macchia di sangue sul rubinetto del lavandino e altre tracce di Dna nel bidet.

Il pm Magnini, durante l'udienza, ha depositato un dossier fotografico inerente alle stanze dell'appartamento, immagini che evidenziano e dimostrano come non sia stato effettuato alcun tentativo di furto. Per il pubblico ministero sarebbe dunque stata fatta una messa in scena per sviare le indagini.

MEDICINA

A Bologna il primo caso al mondo. La donna aveva chiesto di congelare i suoi ovociti, adesso ha due gemelle di 10 mesi

Diventa mamma dopo il cancro alle ovaie

BOLOGNA Sono due gemelline di dieci mesi, hanno gli occhi chiari ed entreranno nella storia, perché sono nate da una mamma resa sterile dal cancro. A permettere la loro esistenza è stato il congelamento degli ovociti, che come ha spiegato Eleonora Porcu, ricercatrice dell'Università di Bologna che ha assistito la maternità «inedita», è stata usata per la prima volta su una paziente malata di tumore.

La neomamma, secondo quanto riportato dalla ricercatrice al congresso mondiale sulla crioconservazione degli ovociti che si è aperto ieri a Bologna, era stata colpita da un tumore ovarico che l'aveva costretta a farsi asportare entrambe le ovaie, diventando sterile. Prima dell'intervento chirurgico la donna aveva chiesto ai medici di congelare i suoi ovuli. Alcuni di questi,

dopo quattro anni, scongelati e fecondati col seme del papà, hanno poi consentito una normale gravidanza della donna conclusasi felicemente, lo scorso febbraio, con la nascita delle due gemelle.

«Si può stimare - spiega Porcu - che il cancro in generale renda sterili ogni anno circa 3500 donne in Italia e alcune centinaia di migliaia nel mondo. Può infatti rendere necessaria, come in questo caso, l'asportazione delle ovaie, o più spesso una chemioterapia che nel 30% delle pazienti distrugge definitivamente gli ovociti».

Nonostante i risultati promettenti questa tecnica è ancora poco utilizzata, anche perché non è molto conosciuta: «La mamma delle gemelline è stata fortunata - conferma la ricercatrice - perché il suo medico l'ha mandata da noi, ma non tutti conoscono questa pos-



La ricercatrice Eleonora Porcu

sibilità: l'informazione è importante, e dovrebbero essere sensibilizzati soprattutto gli oncologi, i radiologi, i medici di base».

La tecnica usata tradizionalmente in casi di perdita della fertilità è il congelamento degli embrioni, che però in Italia è vietato dal-

la legge: «Inoltre il congelamento dell'embrione presuppone l'esistenza di un papà - sottolinea la ginecologa - mentre in questo caso la donna può conservare il suo materiale genetico e avere un figlio anche anni dopo e con chi vuole. Questo è positivo anche perché le pazienti oncologiche talvolta sono molto giovani, e anche perché tra inizio delle cure per il tumore e il raggiungimento di uno stato di salute sufficientemente buono per avere un figlio passano diversi anni».

Sul piano dei risultati, gli studi citati durante il congresso affermano che fra le due tecniche non ci sono grosse differenze, con 2,5-3 bambini nati ogni cento ovuli impiegati.

In tutto nel mondo si stima che siano circa 300 i bambini nati da ovuli congelati, di cui metà in Italia e 150 solo a Bologna.

La prima fecondazione è avvenuta nel 1986 in Australia mentre il primo parto nel nostro paese risale al 1997.

Domani su
Il Piccolo
la pagina degli

AVVISI DI VENDITE IMMOBILIARI

del

TRIBUNALE DI TRIESTE



TUTTI GLI AVVISI SONO CONSULTABILI ANCHE SUL SITO INTERNET
WWW.ENTIETRIBUNALI.IT

**IL FISCO
& I CITTADINI**

INVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

**SPORTELLI
PENSIONI**

TUTTI I LUNEDÌ

La crescita dei traffici convenzionali al centro dei lavori del Comitato. L'Authority pensa a nuove aree e la Fit-Cisl preme su Ferneti

Il Porto soffoca: merci in aumento, mancano spazi

Boniciolli: «Magazzini ad alta rotazione». Si alla concessione del Terminal frutta a Gavio

ACCORDO

Primo vertice a Trieste
Gli enti di ricerca transfrontalieri alleati con l'Area sulle nanoscienze

TRIESTE La collaborazione transfrontaliera passerà sempre di più anche attraverso gli enti di ricerca insediati a Trieste. Lo è convinto il parco scientifico cittadino Area Science park, che ha avviato un nuovo progetto internazionale, per creare una mappa delle competenze scientifiche e tecnologiche presenti tra il Friuli Venezia Giulia, la Slovenia e l'Austria. Il primo appuntamento tecnico, organizzato in collaborazione con l'Università di Trieste e con l'Istituto Jacques Maritain, ha riunito ieri nel capoluogo regionale numerosi esperti italiani, sloveni ed austriaci. Sull'agenda dei lavori - il ruolo delle cosiddette «tecnologie convergenti» nelle politiche di ricerca e sviluppo che possono incidere maggiormente sui vari settori dell'economia o più in generale sulla società. Concretamente, l'espressione «tecnologie convergenti» si riferisce alla combinazione sinergica di quattro importanti aree: nanoscienze e nanotecnologie; biotecnologie e biomedicina; ingegneria genetica compresa; tecnologia dell'informazione; scienza cognitiva, neuroscienze conoscitiva compresa.

g.p.

di Giulio Garau

TRIESTE I traffici in porto cominciano piano piano ad aumentare, soprattutto quelli di merci varie e nello scalo viene scoperchiato un problema latente da tempo: iniziano a mancare gli spazi e c'è la competizione tra le merci varie a forte rotazione e quelle «stanziali» che giacciono nei magazzini per mesi come i sacchi di caffè e i materiali non ferrosi come l'alluminio e il rame. Insomma, la Borsa del caffè e la Borsa metal-

li. Ieri mattina nel lungo comitato portuale la questione è stata sollevata proprio al momento del rinnovo della concessione al Terminal frutta sul molo quinto gestito dalla Logstar del gruppo Gavio. È stata prolungata di 4 anni, riguarda il magazzino 55, ed è stato dato il via con il voto positivo del Comitato al programma di investimenti (30 milioni di euro) che (come abbiamo annunciato pochi giorni fa) il gruppo vuole fare sul molo per realizzare il Centro di smistamento europeo dei prodotti ortofrutticoli. Per il 2008 si parte con 50 mila tonnellate, ma l'obiettivo è raddoppiare.

E come è accaduto mercoledì scorso in Camera di commercio, proprio in un convegno dedicato al caffè, presenti gli operatori, vista la presenza di numerose istituzioni nel Comitato e dei Comuni di Trieste e Muggia, si è tornati sul nodo bollente degli spazi di Ferneti che potrebbero essere utilizzati come retroporto dopo lo spostamento da parte dell'Authority portuale di una parte dei punti franchi.

Questo non per penalizzare le Borse caffè e metalli, ma per razionalizzare gli spazi lasciando i magazzini fronte mare e le banchine a disposizione dei traffici marittimi.

«In porto gli spazi mancano da tanto tempo - conferma il presidente dell'Authority Claudio Boniciolli - adesso che il traffico merci varie comincia ad andare benino si sono tutti svegliati sul problema della mancanza di spazi. Bisogna crearne di nuovi perché anche i magazzini di calata sono pieni e aree esterne, piazzali. E questo prima di abbattere i vecchi magazzini». L'Authority portuale è in moto già da tempo e ha iniziato ad avviare alcune correzioni. La prima riguarderà i lavori al molo sesto «ma cercando di non toccare l'operatività del Porto, sarà la cosa più difficile» avverte Boniciolli.

In Comitato è stata fatta una rapida analisi della situazione ed è emerso che in generale tutti i magazzini sono pieni e si è parlato di utilizzare canoni e tariffe per i magazzini per favorire chi utilizza il Porto legato ai traffici serviti da navi. «Un metodo - spiega Boniciolli - sarebbe quello della rotazione. Penso a una razionalizzazione attraverso un regolamento con i canoni per indurre gli operatori a ruotare più possibile le merci, soprattutto quelle nei magazzini di calata vicino al mare».

Ma si tratta di un dei rimedi per trovare spazio in porto e non basta. «L'idea - conferma il presidente - è quella di conquistare nuovi spazi nell'ambito del raggio di azione del Porto. E significa pensare an-



Il presidente dell'Authority portuale di Trieste, Claudio Boniciolli (Foto Sterle)

che ai 90 ettari in Slovenia adiacenti all'Autoporto di Ferneti. Luka Koper e gli sloveni lavorano, sono più bravi mentre noi parliamo. Ma Ferneti contribuirebbe a risolvere il problema, ma non in maniera decisiva. Bisogna fare presto e per questo ho pensato anche ad alcune aree di proprietà del Porto nella parte Est del canale navigabile. Potremo attrezzare piazzali asfaltando le aree. Abbiamo davvero bisogno di spazi, se avessimo a disposizione le aree inquinate e adesso bloccate per le bonifiche avremmo risolto».

E su Ferneti ieri è intervenuto anche un rappresentante dei lavoratori in Comitato portuale, Rosario Gallitelli della Fit-Cisl che ha confermato che il Porto è diventato un «grande deposito di caffè e materiale non ferroso (alluminio e rame)». «Mi sono appellato alla Provincia e ai due comuni, Trieste e Muggia - continua Gallitelli - questo è un momento che Trieste deve cogliere, bisogna trovare una sinergia su Ferneti e il dissidio sulle quote, ci sono segnali positivi per le merci, è evidente. Se queste istituzioni invece di fare politica pensassero di fare il bene della città darebbero le risposte giuste a un mercato che si sta muovendo».

E di mercato ma soprattutto di logistica e retroporto si parlerà lunedì mattina in autorità portuale durante un evento nazionale che vedrà la partecipazione di operatori di tutti gli scali italiani per studiare tutti i retroporti e realizzare un progetto per mettere in rete informatica le informazioni e legare il retroporto alla città.

Ordine per 3,5 milioni
Da Eurotech
superbatterie
per gli F-22 Usa

AMARO L'americana Parvus, controllata del gruppo italiano Eurotech, ha annunciato di aver siglato un accordo di oltre 3,5 milioni di dollari con la Lockheed Martin, per inserire all'interno dell'F-22 Raptor, batterie intelligenti per il sistema di gestione, comunicazione e identificazione, Cni.

Lo ha comunicato il gruppo di Amaro spiegando che il sistema Cni garantisce la continuità della fornitura di energia al servizio di comunicazioni crittate o di decodifica in tutte le situazioni critiche a bordo degli aerei F-22.

L'accordo, ha reso noto Eurotech, prevede sia le nuove forniture che il servizio di sostituzione dei ricambi richiesti dal programma aeronautico F-22 fino al 2010 e l'ordine in atto verrà totalmente evaso entro il 2008. «Il nuovo sistema di batterie Cni - dichiara nella nota, Mike Simpson, Direttore del Programma di difesa aerospaziale di Parvus - consente un effettivo miglioramento delle missioni degli F-22 grazie alla durata di un mese senza bisogno di ricambio delle stesse. Come Parvus abbiamo dato un grande valore aggiunto alla nostra partnership con Lockheed Martin e ora siamo impazienti di vedere il nuovo sistema all'opera».

Scoppia la bagarre sul Friulano e le associazioni di categoria si schierano a favore dell'impugnazione dei ministeri

Coldiretti e Federdoc: «Sbagliata la legge regionale sul Tocai»

va legislativa) e Bruno Augusto Pinat, uno dei firmatari del ricorso al Tar contro il decreto del Friulano. Non stupisce affatto Coldiretti la notizia dell'impugnazione del Governo della legge regionale sul Tocai. «Il fatto che ben quattro ministeri abbiano impugnato la legge regionale - spiega il presidente Dimitri Zbogor - qualche cosa vorrà pur dire, e rafforza la nostra tesi che ci ha spinto ad invitare alcuni mesi fa i viticoltori a non utilizzare il nome To-

cai, ma Friulano, ovviamente solo per le Doc». E fa eco il direttore, Elsa Bigai. «Anche se l'impugnazione non fa di per sé decadere la legge regionale, le motivazioni adottate dovrebbero far riflettere la Regione».

Non solo, evidenzia Coldiretti. «Nell'intesa Italia-Ungheria era previsto che nel nostro Paese non si sarebbe potuto utilizzare il nome Tocai, ma, essendo quell'intesa fatta propria da tutti i membri dell'Ue, è tecnicamente

piuttosto improbabile che possa esservi una revisione della stessa se non altro perché dovrebbe ritornare sui tavoli di tutti i ministeri di tutti i Paesi membri. E questo solo perché lo chiederebbe in tutta Europa, la regione Fvg». Non cerca la polemica Federdoc, che però ribadisce la sua posizione di sempre. «Sulla legge regionale ci siamo fin troppo esposti - spiega il presidente, Stefano Trinco - quello che ribadiamo è che per noi è sempre rimasta valida un'unica

norma: quella che prevede il nome Friulano». Si dichiara invece amareggiato, e sottolinea che «questo stato di cose può accadere solo in Italia», Bruno Augusto Pinat. «E' paradossale - dichiara - che il nostro governo, invece di adottare la normativa regionale come propria a tutela di un patrimonio economico e di identità che è proprio dell'Italia intera, decida di andare alla Corte Costituzionale con motivazioni che in alcuni passaggi non possono assoluta-

mente essere condivise». Per esempio quando si citano gli accordi comunitari tra Cee e Ungheria, successivi agli accordi Trips. «Fermo restando che il sinonimo friulano è stato dichiarato non legittimo da due tribunali nazionali - continua - non oso immaginare cosa succederà quando le stesse sedi si esprimeranno nuovamente sulla sua illegittimità. In ultima analisi, ci troviamo di fronte a soggetti che cercano di difendere interessi nazionali addirittura a pro-

prie spese, e amministrazioni pubbliche che invece di aiutare l'economia del paese rimangono contro». Intanto, però, un'altra spada di Damocle pende sulla testa del Friulano, ovvero l'ennesimo ricorso al Tar del Lazio di alcuni produttori del Fvg contro gli ultimi decreti del ministero dell'Agricoltura. «Ci auguriamo - confida Marco Malison, responsabile del settore vitivinicolo della Coldiretti del Fvg - che il Tar del Lazio non accolga la richiesta di sospensiva e che la Corte di giustizia europea emetta al più presto la sentenza».

Elena Orsi

Dopo la buona notizia di Udine la doccia fredda dell'Isontino. Amareggiati i sindacati

Salta l'accordo sul commercio a Gorizia: aperti i negozi tutte le domeniche

CONVEGNO A GENOVA

Illy: «Italia in forte svantaggio sui trasporti e la logistica»

GENOVA «La situazione dei trasporti e della logistica rappresenta, per l'Italia, un autentico svantaggio competitivo»: lo ha detto il presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy.

Partecipando ad un convegno sulla logistica a Genova, Illy ha affermato che questo svantaggio competitivo non è solo rispetto «agli altri Paesi europei e agli Stati Uniti, ma anche nei confronti delle economie asiatiche più dinamiche». Illy - riferisce una nota della Regione - ha poi evidenziato come l'Italia sia in forte ritardo nella costruzione delle infrastrutture di trasporto, sia per quanto riguarda le autostrade che le ferrovie, e non è capace nello stesso tempo di sfruttare uno dei suoi principali vantaggi, vale a dire le «autostrade del mare» per i traffici di cabotaggio da Nord a Sud.

Secondo Illy, il Paese rischia di essere posto ai margini a causa della nuova direttrice ferroviaria ad alta velocità e ad alta capacità che si sta completan-

do a Nord delle Alpi, che permetterà alle correnti di traffico dalla penisola iberica all'Est Europa di scavalcare l'Italia.

Uno dei maggiori problemi - ha rilevato il presidente - è la lentezza nella costruzione delle opere, se si considera che in un Paese come la Spagna passano solo quattro anni e mezzo dalla decisione di costruire un'autostrada o una ferrovia alla vera e propria inaugurazione.

Illy è poi tornato sulla questione del commissario per la terza corsia dell'autostrada Trieste-Venezia, che «potrebbe accelerare notevolmente l'iter procedurale, da un anno e mezzo a due». La nomina del commissario, più volte richiesta, non trova però il favore del ministro Antonio Di Pietro. «Non aumentando i pedaggi diurni per i Tir sull'autostrada - ha detto infine Illy - aumenteranno, e di molto, i costi» e ha invitato gli autotrasportatori, contrari a tale tipo di aumento, a «una visione più ampia e a un maggior senso di responsabilità».

GORIZIA Dopo il buon risultato ottenuto ieri a Udine (c'è l'accordo sulle 29 domeniche di apertura) la doccia fredda è arrivata ieri da Gorizia. Il tavolo provinciale per la definizione delle aperture 2008 ha infatti registrato la mancanza del numero legale. E il risultato delle 12 domeniche, è saltato. Nella provincia di Gorizia resterà in vigore per il 2008 la possibilità di aprire sempre, per tutte e 52 le domeniche dell'anno.

Delusi e amareggiati i sindacati. «E' l'ennesima dimostrazione che questa legge non funziona» afferma Paolo Duriavig (Cisl). Perché la decisione non si è potuta prendere non per mancanza del numero richiesto di Comuni riuniti al tavolo: erano 5, superiori al numero legale. Tutti assieme non rappresentavano, però la necessaria quota di partecipazione. All'incontro non si è presentato infatti il Comune di Ronchi, cosa che di fatto ha annullato ogni possibilità di accordo.

Eppure le 12 domeniche sembravano ormai cosa fatta, sulle orme di quanto deciso lo scorso anno. «Perché è in realtà questa la necessità del territorio - spiega Duriavig - solo che secondo il meccanismo di questa legge basta che un Comune pesante dal punto di vista della popolazione non si presenti e tutto salta». Gorizia si trova quindi come nella stessa situazione di

Pordenone, con una deregulation totale. A Pordenone però il risultato era previsto. A Gorizia è stato invece un fulmine a ciel sereno. Buono, secondo i sindacati, il risultato del secondo tavolo di Udine, in cui i 73 Comuni (presenti erano in 23) hanno deciso di limitare a 20 le aperture del 2008. I negozi della provincia di Udine rimarranno quindi aperti le due domeniche iniziali di ogni mese ad eccezione di giugno, luglio e agosto). Finisce dunque male una trattativa iniziata bene. Nel primo tavolo di giovedì, infatti, tutto era andato come previsto: il cosiddetto 'superambito' aveva redatto l'accordo siglato tra Confcommercio e sindacati alcuni giorni prima. Un accordo che prevedeva il limite massimo di 29 aperture domenicali in tutto l'anno solare. Dai tavoli di ambito non verrà invece toccata Trieste, che come si sa è considerata tutta provincia turistica e quindi non prevede deroghe alla possibilità di apertura continuata. Nel frattempo, accanto all'accordo sulle 29 aperture, i sindacati hanno raggiunto anche un'altra intesa con Confcommercio: quella di estendere a tutto il territorio regionale l'applicazione del contratto che prevede per i lavoratori la maggiorazione del 60% dello stipendio in caso di lavoro domenicale.

e. o.

www.nico.it

nico
abbigliamento calzature

Domani aperto

APERTO TUTTE LE DOMENICHE DI DICEMBRE

orario continuato:
10.00 - 19.30

SABATO 8
orario continuato:
9.00 - 19.30

CHIOPRIS - VISCONTE (UD) Strada Prov. Palmarina per Palmanova

800-553311

DOLLARO KUNA

	
0,156% 1,4761	0% 7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

Tolo	€	Prec	Var %
Siri	2.632	2.625	0,27
Smurfit Sisa	2.364	2.341	0,98
Snoi	5.945	5.952	-0,12
Snam Rete Gas	4.329	4.305	0,55
Snia	0.8134	0.7511	8,28
Snia 10 W	0.0423	0.0383	10,18
Socothem	7.314	6.378	14,68
Sogefi	5.936	5.938	1,66
Sol	5.240	5.163	1,49
Solap	0.4548	0.4529	0,42
Sotef	1.374	1.350	1,78
Stefanel	2.355	2.351	0,17
Stefanel R	4.950	4.950	0,00
Stmicroelectr.	10.493	10.462	0,30
Tas	20.48	19.268	6,28
Te. I. Media R Nc	0.2323	0.2400	-3,21
Telecom I. Media	2.473	2.464	0,37
Telecom Italia	0.2170	0.2160	0,46
Telecom Italia R	1.712	1.710	0,12
Tenaris	16.124	15.992	0,83
Terna	2.669	2.696	-1,03
Tiscali	2.242	2.240	0,09
Tof's	49.78	49.86	-0,16
Trevi	11.947	11.970	-0,19
Trivisani Comet.	2.974	3.027	-1,75
TxT E-solutions	14.113	14.092	0,15
Ubi Banca	1.936	1.936	0,00
UniCredit	0.3447	0.3187	8,16
Unicredit2	5.795	5.699	1,68
Unicredit3 R	6.030	6.087	-0,95
Unipol	2.635	2.587	1,86
Unipol Priv	2.415	2.375	1,68
V. D. Ventaglio	0.4806	0.4928	-2,46
Vianni I.	3.493	3.347	4,38
Vianni L.	11.368	11.319	0,43
Vit	1.257	1.085	15,59
Zanuso Vet.	4.544	4.886	-1,11
Zucchi	3.370	3.233	4,24
Zucchi R Nc	3.454	3.453	0,03

	Fondi	v. %
05 - 0,83	Nv Ia Va At	7.208 - 0,11
06 - 0,37	Rea Cap Ec	12.349 - 0,09
07 - 0,01	Imp Em Im	17.603 - 0,34
08 - 0,38	Rea Imp It	10.986 - 1,78
09 - 0,38	Rea Imp It	10.986 - 1,78
10 - 0,24	Rea Agg Agg	7.774 - 0,91
11 - 0,18	Rea Bt Diriva	9.379 - 0,57
12 - 0,02	Rea Bt Activ. Prot.	0.841 - 0,18
13 - 0,02	Rea L. Garantita	7.088 - 0,42
14 - 0,05	Rea Lines Cons.	10.269 - 0,09
15 - 0,22	Rea Lines Equit.	10.333 - 0,55
16 - 0,32	Rea Lines Equit.	9.810 - 0,89
17 - 0,11	Rea Lines Equit.	11.401 - 0,08
18 - 0,08	Rea Obb.	8.734 - 0,08
19 - 0,06	Rea Trasformaz.	5.320 - 1,53
20 - 0,06	Sai Alfa2000	4.700 - 1,08
21 - 0,06	Sai Beta2000	6.800 - 0,15
22 - 0,06	Sai Omega2000	18.970 - 0,09
23 - 0,06	Sai Quota	
24 - 0,21		
25 - 0,63		
26 - 0,06		
27 - 0,06		
28 - 0,18		
29 - 0,16		
30 - 0,3		
31 - 0,36		
32 - 0,36		
33 - 0,18		
34 - 0,16		
35 - 0,3		
36 - 0,13		
37 - 0,32		
38 - 0,2		
39 - 0,14		
40 - 0,3		
41 - 0,3		
42 - 0,08		
43 - 0,08		
44 - 0,02		
45 - 0,02		
46 - 0,04		
47 - 0,04		
48 - 0,09		
49 - 0,02		
50 - 0,02		
51 - 0,21		
52 - 0,09		
53 - 0,19		
54 - 0,21		
55 - 0,45		
56 - 0,18		
57 - 0,27		
58 - 0,31		
59 - 0,26		
60 - 0,22		
61 - 0,26		
62 - 0,19		
63 - 0,27		
64 - 0,09		
65 - 0,08		
66 - 0,01		
67 - 0,04		
68 - 0,02		
69 - 0,02		
70 - 0,05		
71 - 0,09		
72 - 0,14		
73 - 0,74		
74 - 0,02		
75 - 0,58		
76 - 0,02		
77 - 0,45		
78 - 0,45		
79 - 0,06		
80 - 0,26		
81 - 0,22		
82 - 0,05		
83 - 0,57		
84 - 0,58		
85 - 1,04		
86 - 0,08		

77 0,33	CCT 01/11/12 T.V.	100,480	100,490
65 0,21	CCT 01/07/13 T.V.	100,550	100,560

0,13	CCT 01/03/14 2.10	100.550	100.560
0,38	CCT 01/03/14 2.30	96.080	96.070
0,04	CCT 01/12/05 2.30	85.850	85.670
0,27	CCT 01/12/05 2.30	94.030	94.040
0,25			
0,25			
0,05			
0,09			
0,21			
0,25			
0,14			
0,35			
0,26			
0,06			
0,41			
0,45			
0,3			
0,53			
0,02			
0,19			
0,13			
0,22			
0,22			
0,21			
0,05			
0,12			
0,02			
0,03			
0,03			
0,61			
0,20			
0,02			
0,66			
0,54			
0,63			
0,38			
0,58			
0,23			
0,85			
0,51			
0,37			
0,26			
0,54			
0,08			
0,11			
0,75			
0,6			
0,32			
0,21			
0,77			
0,33			
0,17			
0,1			
0,36			
0,03			
0,03			
0,55			

General Bond Int.	12,590	0.23	Bipiemme Premium	6,116	0.05	Crt Centro Premium
Gestelle Obbl.int.	5,610	0.29	Bipiemme Rasmuso	27,710	0.01	Ducato Eico Fin. Cella
Int. Bond Euro	1,310	0.15	Btl Target Bond Liquid	9,618	0.01	Ducato Euro Am. Alto Pot.
Italtor. Global Bond	12,180	0.08	Bond Flessibile	5,232	0.11	Ducato Geo Eur. Alto Pote
Laurin Bond	5,170	0.17	Ca-am Midl Dinamico	2,001	-0.02	Ducato Geo Ita. Alto Pot.
Leonardo Bond	5,181	0.12	Caam Liquidita' Aziende	8,581	0.01	Ducato Multi. Cash Prem
M. G. C.F. Global Bond A	4,969	-0.01	Capit. Bond/Intestat	7,263	0.03	Ducato Multi. Cash Prem
M. G. C.F. Global Bond B	4,948	-0.01	Capitalbond Bond Tot Ret	9,485	0.06	Epsilon Cron
Mediobanca Intemoney	6,015	0.07	Eur Forum Intl Strategy	5,048	0.26	Euron C Gar 12/12
Nestlé Bond/Int	7,105	0.07	Consulinvest High Yield	5,376	-0.11	Euron C Total Ret A5
Norfolk Obbl. Int.	11,085	0.19	Consulinvest Radd.	7,239	0.03	Euron C Total Ret A5
Optima Obbl Euro Global	6,380	0.17	Cuqo Fix Rend.	17,569	-0.09	Euroomb. Flex Dividend
Ras Bond L	13,393	0.02	Euroomb. Total Ret. Bond	6,196	-0.06	Euroomb. Strateg.
Ras Bond T	13,221	0.02	Gest. Cpt. Tot. Ret. Obb.	5,305	0.08	Euroomb. Tot. Ret. Flex
Sai Obbl. Int.	7,556	0.17	Gestelle Tr. Obb.	5,139	0.06	Euroomb. Tot. Ret. Flex
Sofidom Bond	6,923	0.14	Ritorni Reali	5,235	0.06	Fms-absolute Return
Spacex Obbl. Int.	10,100	0.18	Spacex Global Bond Risk	7,738	0.09	Fondaco Abzolutum
Systema Obbl. Bond	6,274	0.21	Utr. Pra. Tot. Ret. Bo.Ced	5,125	0.18	Fondaco Densima
Utr. Pra. Obbl. Globall	4,869	0.21	Utr. Pra. Tot. Ret. Bo.Ced	5,125	0.18	Fondat. Flexib. Dynamic
Vegagost Obbl. Int.	4,882	0.25	Utr. Pra. Tot. Ret. Moderat	5,028	0.16	Fondit. Flexible Growth
			Utr. Pra. Tot. Ret. Prudent	5,149	0.16	Fondit. Flexible Income
			Vegagost Obbl. Possibile	5,054	-	Fondit. Flexible Op.
			Volterra Tr. Obb.	5,042	0.04	Fondo Indis
						Formula 1 Balanced
OBBL. INT. CORP. INV. GR.			LIQUIDITA' AREA EURO			Formula 1 Conservative
Arca Corporate Bt	5,294	-	Aqua Cash	5,192	0.02	Formula 1 High Risk
Bipit. H Corporate Bt	4,581	0.02	Anna Liquidita'	6,182	0.02	Formula 1 Low Risk
Italtor. Corporate Bond	14,580	0.14	Asi Cpt Brve Term.	8,353	0.01	Formula 1 Risk
Utr. Pra. Obbl. Glob. Corp.	6,033	0.02	Arca Belprestaria	5,473	0.02	General Medium Risk
			Anna Liquidita'	5,473		General Risk
OBBL. INT. HIGH YIELD			Azzimut Globaliza	11,879	0.01	Gestelle Gs Plus 1
Utr. Pra. Obbl. G. Alto Res	7,651	0.29	Bpt. Liquidita'	7,772	-	Gestelle Gs Plus 2
			Bnl Cash	21,188	-0.02	Gestelle Gs Plus 2
OBBL. YEN			Ca-am Midis Mon.	11,713	0.01	Gestelle Gs Plus 3
Capitalbond Bond Yen	4,208	0.03	Capit. Cash	5,968	0.02	Gestelle Tr. Alto Div.
Ducato Yen	3,310	0.13	Capit. Liquidita'	5,970	0.02	Gestelle Tr. Glob.
Fondit. Bond Jap.	7,312	0.12	Capit. Liquidita'	6,866	0.01	Gestrand Asset Allocation
Interf. Bond Jap.	4,321	0.12	Capit. Liquidita'	6,866	0.01	Grifopus
OBBL. PAESI EMERGENTI						
Arca Bond Paesi Em.	12,102	0.22				
Bipiemme Emerg. Mktbond	5,206	0.13				
Bipit. H Obbl. Paesi Em.	8,845	0.02				

Bnl Obbl. Emis.	18.209	0,1	Carisui Liquidita'	5.087	0	Interfund System 100
Capit.Imi EmergenzBond	15.845	0,35	Ducato Fx Mon. Cl. A	8.105	0,02	Interfund System 80
Capit.Imi EmergenzBd. Em. Mkt	1.865	0,16	Ducato Fx Mon. Cl. I	8.131	0,02	Interfund System Flex
Ducato Fx Emis.	11.865	0,2	Epalco Cash	5.952	0,02	Interfund System 80
Eurobond. Emrg Mkt Bond	6.096	0,26	Euroco, Controfin	11.397		Interfund System Flex
Fondit. Bond Em. Markets	9.714	0,28	Eurocom, Tesoriera	5.104		Intesa Buquet Prof Con
Gestite Em. Mkt Bond	8.722	0,14	Fiduram Monitor	14.047	0,01	Intesa Buquet Prof Att.
Interf Bond Em. Mkt	10.035	0,28	Fondaco Euro Cash	107.253	0,01	Intesa Buquet Prof Fin.
Mc G Fd High Yield A	6.574	0,81	Fondelcash Cash	8.706	-0,01	Intesa Buquet Prof Fin.
Mc G Fd High Yield B	4.330	0,81	Fondo Liquidita'	7.141	0,03	Intesa Garanz Att-ism66
Nextra Bondem Vattu	9.996	0,09	Generali Liquidita'	6.381	0,02	Intesa Garanzatt-ism66
Nextra Bondem Voup	9.996	0,09	Gestitecash Cash Euro	5.841		Intesa Garanzatt-ism7
Nordfondo Obbl.Pasei Em.	6.979	0,13	Intesa Sistema Liquidita'	6.363		Intesa Garanz 2in7
Obblia Obbl.Em. Market	6.205	0,16	Mediobanca Mx	5.552	0,02	Intesa Garanz 3in7
Pioneer Obbl.Pasei E. Dis	9.210	0,02	Nextram Part. Liquidita'	5.532	0,05	Intesa Garanz 4in7
Ras Em. Mkts Bond L	5.107	0,16	Norsa Tesoreria	7.320	0,01	Intesa Premium
Ras Em. Mkts Bond H	5.107	0,16	Nordfondo Liquidita'	5.885	-0,02	Intesa Premium Power
Vegastob High Yield	6.250	0,1	Optima Money	5.893	0,02	Intesa Target 16
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.			Ras Liquidita' A	5.339	0,02	Intesa Target 2001
Animal Convertibile	5.903	0,2	Ras Liquidita' B	5.410	0,02	Intesa Target 2006
Azimat Real Value	5.192	0,41	Sai Liquidita'	10.932	0,01	Intra Assicura
Azimat Trend Tassi	8.471	0,24	Spazio Liquidita' Cl. A	7.701	0,01	Intra Flessibile
Capit. Eicso Eurobond	5.036	0,18	Spazio Liquidita' Cl. B	7.139	0,01	Investitor Flessibile
Capit.Im Cash Plus	5.198	-	Symb S Financial	5.087	0,03	R. Flies
Capit.Imi Corporacion	5.010	0,12	Uprix M. Liquidita'	7.361	0,03	R. Kaires P Fund
Capit.Imi Convertibls	5.273	0,25	Vegastob Mon.	5.694	-	Kaires P Income Fund
Capit.Im Euro Abs A	5.080	-0,1	Vqg Cash Tesoreria	5.295		M.Gestion Trend Global
Capit.Im Euro Abs C	5.002	-0,12				

5.902 029	CapItm Eurocorbonds	5.881 007	FONDI FLESSIBILI		
5.902 025	Ducato Fci Convertib	5.894 011	Ba+ Cerro Terno	4.957 028	Mc G Ff Fx High Vol B
5.086 016	Fondit. Inflation Link	5.230 047	Ba+ Eurobond	4.988 014	Mc G Ff Fx HighVol A
INV. GR.	Gesteleo Global Cov.	6.884 001	Abn Flessibile	5.060 000	Mc G Ff Fx HighVol B
6.246 021	Gruppo Bondholders	6.115 019	Abn Ammo Euro-Ar100	5.044 002	Mc G Ff Fx Mid Vol. B
6.246 021	Inflation Linkd.	5.256 048	Abn Ammo Euro-Ar200	5.100 010	Mc G Ff Fx Mid Vol. B
6.337 019	Magna Graeca Obb.	6.874 012	Abn Ammo Euro-Ar400	5.067 016	Nextam Part. Flessibile
6.625 014	Mediolum R. R.	11.676 008	Abn Ammo Euro-Ar150	5.092 001	Nxtima Obiettivo Crescit
6.607 013	Mediolum Vascio Degam	10.228 011	Abd Glob. Quantitative	5.005 01	Nxtima Obiettivo Red
5.115 022	Nordfondo Obb. Degam	5.633 002	Agora Risk	4.900 025	Nxtima Team 1
6.073 012	Ras Cedola L	6.055 012	Agora Selection	5.000 250	Nxtima Team 2
7.583 012	Ras Cedola T	5.875 012	Agora Value Prot.	5.000 005	Nxtima Team 3
6.178 002	Ras Lux Short T. Dolla	14.255 003	Agoraflex	6.353 033	Nxtima Team 4
5.907 011	Ras Lux Short T. Eur.	64.183 002	Algrafic	5.313 004	Nordest Sic
4.501 012	Ras Speed L	6.036 022	Alfa Absolute Return	9.451 012	Pan. Orchestra
5.506 022	Ras Speed T	5.948 022	Anna Fondatum	14.640 057	Pioneer Target Control
7.607 009	Soliditas	-	Arca Rendimento Asseto	5.124 014	Pioneer Target Equilibri.
6.490 017	Spaob Global H.Yield	7.349 019	Arca Rendimento Asseto T5	5.211 01	Pioneer Target Sviluppo
4.896 016	Spaob Global H.Yield	5.987 003	Asea Eurobond	6.875 174	Profilo Best Funds
5.978 013	Spaob Strateg. Ob. 100	5.772 007	Aureo F11. Flessibile	5.400 042	Profilo Elite Flessibile
YIELD	Spaob Vega Coupon	5.915 005	Aureo Finanza Elite	6.06 021	Ras Opportunities L
6.479 009	Symph S Ob A EuroP	4.847 012	Aureo Plus	5.795 01	Ras Opportunities T
4.490 011	Ubi Pra. Obb. Doll.	4.078 022	Aureo Rendimento Assolut	6.446 047	Ras T. Prudente L
OBBL. MITALI ITALIANI			Azimut Ameron T.Nrend	10.214 008	Ras T. Prudente L
4.546 039	Alleanza Obb.	5.605 007	Azimut European Trend	17.297 062	Ras T. Prudente T
12.536 026	Alta Obb.	8.249 01	Azimut Pacific Trend	7.363 044	Sofia Fless
5.418 031			Azimut Trend	5.424 024	Sopramo O Ritor. Asseto
			Azimut Trend	23.041 025	

6,685.023	Arma Global Hedge	18,518.37	Arzum Trend Int	22,342.03	Sopramo 1 Ritr. Assol
6,088.25	Arca Cbo Global	7,194.04	Barco Postu Est	5,088.16	Sopramo Contran
I.T.	Arzital Contofondo	514.19	Barcoporta Centop/	5,212.23	Sopramo Global Macro
47,223.06	Arzum Mx Com.Prud	5,362.-	Barcoporta Centop/ 07	5,061.18	Sopramo Index 1.5%
5,372.07	Arzum Solidity	7,544.025	Bim Flessibile	4,617.-11	Sopramo Relative Value
5,125.06	Barcoporta Mx 1	5,512.025	Bipiemme Flessibile	3,107.16	Spaco Garant 08/12
11,889.001	Bim Corporate Mix	5,242.61	Bipiemme Cto Rendimento	5,101.07	Spaco Garant 09/12
16,478.812	Bipiemme Strazisco	9,057.067	Bipr. Fless.	4,449.09	Symph. S. Fortissimo
I.L.T.	Bipr. E. Roma C.M.	10,886.04	Bpr Obiettivo Rendim.	5,206.21	Tank Flessibile
7,358.02	Bipr. Prof. Italiano	4,693.015	Bnl Target Return Cons.	5,488.13	Total Return
1,194.037	Bpr Per Telefon	5,367.024	Bnl Target Return Cons	14,479.33	Ubi Tra. Pro. Ret. Din.
6,627.06	Ca Mutuimadif. Difens.	5,251.-	Bnp 100% E Plu Gr	5,307.08	Ubi Tra. Pro. Ret. Aggr.
5,208.021	Caam Proct. Dinamica 1	5,315.032	Bnp Absolute Alpha	4,906.8	Ubi Tra. Pro. Ret. Aggr.
21,819.042	Caam Proct. Dinamica 2	5,286	Bnp Equipe Centissimo	4,939.04	Umbanca Plus
5,592.036	Capit. Alleg. Italia	5,025.022	Ca-am Mida Opportunità	5,051.022	Vegasset Flessibile
1,647.028	Capit. Impieg. Croc	6,604.023	Caam Absolute	5,153.-	Vegasset Global
7,616.022	Cargis Mossaic Cbo	5,328.022	Caam Equipe 1	5,307.08	Vollera Tr. Rendim.
7,417.031	Civ Fomto Iuli Rend.	5,224.021	Caam Equipe 2	5,025.02	Vig Cro Rendimento
7,074.028	Cro. Centio Misto Best	5,523.031	Caam Equipe 3	5,006.14	Zent Asset Return
7,516.031	Evolution Bo Enr	48,840.-	Caam Equipe 4	4,993.04	ALTRI
6,077.028	Evolution Bond	49,894.-	Caam Equipe 5	5,002.02	Bon Un Over
6,843.031	Fond. Bors. Dynamic	5,243.006	Caam Equipe 6	5,002.02	Bon Un Under
10,108.041	Generali Cash	6,331.008	Caam For. Gar. Mer. Emer.	6,652.03	Cio Vita Allegro
11,889.001	Gestitle Global Asset 1	8,372.016	Caam For. Div. Div	4,754.-	Cio Vita Andante
5,124.023	Griofond	6,946.012	Caam Forgaire 2 P. 2003	4,937.-	Cio Vita Balcato
5,055.022	Griofond	7,428.011	Caam Formula 2013	4,688.-	Cio Vita E. Equity
W.F.D.	Intesa Cx Prd Dinamica	5,272.022	Caam Formula Gr2012	5,144.-	

5.139,35	Liborario S.r.l.	5.985,03	Caam Formosa Gar.2013	4.889,-	Cu Vita Bb 550nd
5.139,35	Liborario S.r.l.	5.792,02	Caam Formosa Gar.2013	4.889,-	Cu Vita Bb 550nd
0VERN	Nexsta Equilibrto S.r	7.468,13	Caam Privata Alla	5.386,007	Cu Vita Bb Eur Mund
7.741,07	Nexsta Rend.	6.210,-03	Caam Oretum	5.405,-	Cu Vita Bb Eur Fund
7.137,06	Nexsta S.r Equity 10	5.615,-02	Capit. Oietivto2007	5.522,02	Cu Vita Bb Eur Fund
5.370,26	Nexsta S.r Equity 20	5.912,05	Capit. Oietivto2010	5.782,014	Cu Vita Bb Eia.Eq
10.697,05	Nordorlido Elco Obmisto	6.192,06	Capit. Oietivto2015	6.023,025	Cu Vita Bb Eia.Eq
5.115,18	Poncor Bio. P.A. Distrib	8.400,22	Capit. Total Rend	5.548,011	Cu Vita Euro/Eur
8.239,02	Rati Longuem B.1	6.277,022	Capit. Total Rend	5.258,012	Cu Vita Euro/Eur
8.239,02	Rati Longuem B.1	6.277,022	Capit. Total Rend	5.258,012	Cu Vita Euro/Eur
5.328,09	Sai Lnea Prudente	4.825,027	Capit.Impl Navdr 350 A	5.198,014	Cu Vita Global E
7.968,01	Sai Performance	16.029,006	Capit.Impl Navdr 350 C	5.198,014	Cu Vita Global E
6.981,024	Spaolo Elencovenza 2	5.508,011	Capit.Impl Navdr 700 C	5.303,019	Cu Vita Mossio
5.006,018	Spaolo Elencovenza 2	6.755,007	Capit.Impl Navdr 700 C	5.320,019	Cu Vita Plus
10.751,05	Spaolo Elencovenza 2	5.872,02	Capit.Impl Navdr 700 C	5.320,019	Cu Vita Plus
10.751,05	Spaolo Elencovenza 2	5.872,02	Capit.Impl Navdr 700 C	5.320,019	Cu Vita Plus
5.242,019	Systema Obi Dinamico	6.836,022	Capit.Impl Navdr 700 C	5.320,019	Cu Vita Plus
7.774,026	Total Return Obi	4.914,-	Capit.Impl Navdr 700 C	5.320,019	Cu Vita Plus
4.888,021	Ubi Pra. Port. Prudente	5.667,019	Capit.Impl Navdr 700 C	5.320,019	Cu Vita Plus
5.004,018	Valor Resp. Obi. Misto	5.488,015	Capit.Impl Navdr 700 C	5.320,019	Cu Vita Plus
7.584,011	Vegapag. Sintesmodato	5.321,013	Capit.Impl Navdr 700 C	5.320,019	Cu Vita Plus
4.960,004	Vitama Azzurro S.r.l.	5.488,015	Capit.Impl Navdr 700 C	5.320,019	Cu Vita Plus
5.857,004	Zenit Obi	7.539,-001	Capit.Impl Navdr 700 C	5.320,019	Cu Vita Plus
19.196,007	ORRI, FLESSIBILITA		Capit.Impl Navdr 700 C	5.320,019	Cu Vita Plus

MERCATO EXPANDI			
Titoli	Ultimo	Preced.	
Antichi Peli	9.025	9.095	
Autosud	9.924	9.915	
Arreda	1.700	1.700	
Apulima Prom.	19.900	19.210	
B&B Speakers	4.109	3.30	
Bancamano	2.290	2.290	
Bioteca	980	980	
Borgosesia	1.519	1.481	
Borgosesia Rinc	2.014	2.014	
Bouty Health	1.350	1.350	
Caleffi	3.738	3.678	
Cel	3.350	3.350	
Cogeme Set	4.338	4.644	
Conat Prestito	2.500	2.558	
Conelli BnB	7.259	7.758	
Firm	8.900	8.900	
Greenvision	21.20	21.34	
Iv Bank	3.367	3.214	
Kensell	10.867	10.930	
Molteni H	1.900	1.900	
Motoli Asensori	2.850	2.850	
Normalite	8.255	8.255	
Novare	1.150	1.150	
Piemel	8.400	8.400	
Piquadro	2.278	2.295	
Pro Emilia Romagna	114.610	117.000	
Pro Friuli Romagna	75.150	75.000	
Pro Sondrio	10.300	10.300	
Pramac	3.800	3.700	
Real Estate	2.400	2.400	
Rdm Realty	3.478	3.500	
Rgi	1.990	1.914	
Service Service Bt	1.260	1.200	
Senza Italia	2.260	2.260	
Sgarbi	2.260	2.260	
Toscanini Fin	6.833	6.700	
Valsolia	2.050	2.050	

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Il presidente del Comitato di sorveglianza interviene sul futuro del vertice di Generali. Titolo a +0,96 dopo la promozione Moody's

Geronzi: «Dopo Bernheim presidenza unica»

«Penso al modello di Randone o Merzagora. La Lettera di Algebris? Poco conta»

MILANO La partita per Generali è aperta e già si pensa al dopo Bernheim. A dire la sua su quale sia il profilo ideale di chi prenderà il posto dell'attuale numero uno del Leone è il presidente del consiglio di sorveglianza di Mediobanca, Cesare Geronzi.

In un'intervista il banchiere romano auspica che si possa affermare, come nella tradizione della compagnia triestina, una presidenza esecutiva forte sul modello di Cesare Merzagora o di Enrico Randone. Un presidente, quindi, con deleghe ancora più estese rispetto a quelle oggi attribuite ad Antoine Bernheim, che divide i poteri coi due amministratori delegati Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot.

Quanto a Bernheim, quando lascerà (in teoria all'assemblea di bilancio di aprile 2010 ma, visti i movimenti in corso, forse prima)

«sarà un problema trovare un personaggio alla sua altezza». In ogni caso Trieste e le altre partecipazioni strategiche di Mediobanca saranno in prospettiva entità «che si misurano col mercato, per essere giudicate solo sui risultati». «Non ho letto i giornali». Così Bernheim stesso ha risposto sorridendo a margine del bilaterale Italia-Francia ai giornalisti che lo incalzavano sulla vicenda Generali e le indiscrezioni apparse sulla stampa.

Tornando a Geronzi e alla lettera di Algebris, poco conta, secondo Geronzi. Oggi intanto, a conferma dei rapporti di stima fra il presidente di Mediobanca e Bernheim, quest'ultimo parteciperà a Roma al matrimonio della figlia del banchiere. Non crede a un grande complotto da parte di gruppi italiani che si sarebbero serviti dell'hedge fund per sferrare il loro attacco contro Bernheim nemmeno Stefano Preda, presidente di Banca Esperia, la joint venture fra Mediobanca e Mediolanum, che è uno dei sottoscrittori del fondo inglese, insieme peraltro a Pioneer (Unicredit), Intesa Sanpaolo, Mps.

«Siamo noi che andiamo

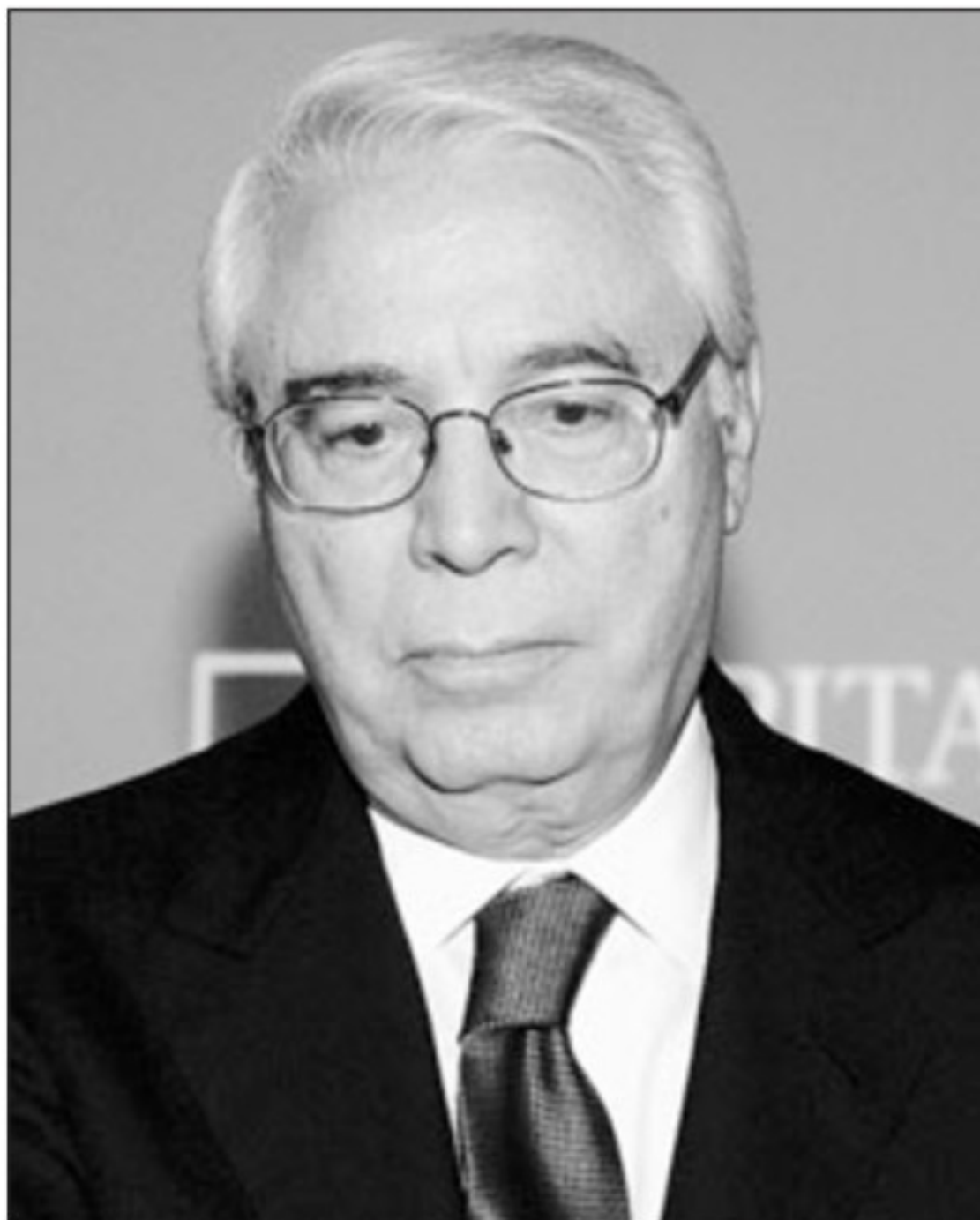
a cercare Serra, c'è la fila fuori. E un fondo chiuso, non ci si riesce più ad investire. Serra l'ha aperto e chiuso in un mese», ha detto Preda, rammaricandosi di non essere riuscito a puntare di più, due anni fa quando è stato costituito, sul fondo di Davide Serra.

Nel frattempo in Piazzetta Cuccia sono arrivati alle battute finali i lavori per il collocamento del 9,37% di Unicredit e si sta ora discutendo sul prezzo al quale piazzare le azioni ai candidati che si sono fatti avanti per partecipare all'operazione: Popolare Vicentina e i Benetton (cui andrà circa il 2% a testa), la tedesca Sal Oppenheim (1,7%), Mediolanum (1,5% circa), Fininvest (1%). Piazza Cordusio, da parte sua, ha già inviato all'Antitrust la relazione di ottemperanza all'impegno di cedere la quota. «Non ci dovrebbero essere problemi. C'è solo qualche piccolo

punto da chiarire», riferiscono fonti vicine al dossier.

Un bond convertibile permetterà di collocare l'1,9% di Mediolanum che Mediobanca possiede limitando le minusvalenze per

consentire al gruppo di Enrico Doris di rafforzarsi nella banca nel rispetto dei vincoli posti dall'autorità guidata Antonio Catricola. Per metà dicembre dovrebbe essere convocato il patto di sindacato per dare il via libera alla ripartizione, che avverrà secondo i programmi da realizzare per la fine dell'anno. Il Leone intanto allunga a Piazza affari dopo che Moody's ha rivisto l'outlook da «negativo a stabile». I titoli sono arrivati a toccare un massimo a 31,76 euro (+1,18%), sulla scia della notizia per attestarsi ora a 31,69 euro (+0,96%). Poco mossi gli scambi: sono passati di mano 2,5 milioni di pezzi, quando la media degli ultimi trenta giorni per l'intera seduta è di 12,1 milioni. Moody's ha confermato il rating di solidità finanziaria di generali «aa3», come pure le valutazioni sul debito a1/a2/a3, rivedendo l'outlook a «stabile» da «negativo».



Cesare Geronzi, presidente del Comitato di Mediobanca

Marchi (Save) boccia il «sistema Malpensa»: «Pronto a parlare con Ronchi dei Legionari»

RONCHI DEI LEGIONARI Venezia boccia il sistema aeroportuale del nord caldeggiato da Malpensa e che vedrebbe nascere un hub lungo l'asse del Corridoio 5, da Ronchi dei Legionari a Torino, passando per il Marco Polo, Treviso, Verona, Brescia e poi Orio al Serio, Linate e Malpensa e Genova. La Save continua a proporsi come protagonista nello sviluppo del trasporto aereo e non ne fa mistero il presidente Enrico Marchi che nei giorni scorsi ha incontrato il presidente della giunta regionale, Giancarlo Galan ed i sindaci di Venezia e Treviso, Massimo Cacciari e Gianpaolo Gobbo. «Per il Marco Polo – dice Marchi – il problema Malpensa non esiste, è davvero marginale e ciò grazie all'ottima rete ed allo sviluppo dei collegamenti internazionali».

Venezia si candida ad essere hub del Triveneto, ma Marchi si guarda bene dal parlare di possibili alleanze,

anche se sottolinea la validità del sistema creato con Treviso e che ha permesso allo stesso di essere il terzo scalo italiano dopo Fiumicino e Malpensa. E come Ronchi dei Legionari guarda a quello che può essere il futuro dei collegamenti con la Lombardia. «Sarebbe molto interessante – continua – ripristinare i voli tra Venezia, Treviso e Linate, interrotti da un decreto del ministero dei trasporti nel marzo del 2000».

Il Marco Polo, che sino ad ottobre ha movimentato 6.136.997 passeggeri, offre oggi 69 voli settimanali con Roma, 49 con Parigi, 47 con Monaco, 33 con Francoforte e 21 con Malpensa. Dal 2000 ha avviato lo sviluppo delle rotte internazionali, prima con New York e suc-

CRISI DEI MUTUI

Cruz la regina di Wall Street licenziata da Morgan Stanley

NEW YORK Dopo esser sopravvissuta un quarto di secolo sulla giostra degli intrighi maschilisti di Morgan Stanley, Zoe Cruz è caduta dal cavallo: la co-presidente della banca d'affari che fino a ieri era anche la donna più potente e più pagata di Wall Street è stata defenestrata di punto in bianco come era accaduto nelle ultime settimane ad altri vip del club «per soli uomini» dell'alta finanza americana. Greca di Salonicco, 52 anni e una laurea a Harvard, la Cruz era considerata in pole position per ereditare il posto dell'amministratore Jack Mack che l'ha licenziata su due piedi. Entrata a Morgan Stanley come trader di junk bond nel 1982, due anni fa Zoe era arrivata a

essere co-presidente. Come altri vip di Wall Street è scivolata sulla crisi dei subprime, dopo che tre settimane fa Morgan Stanley ha annunciato perdite da 3,7 miliardi di dollari legati alla disastrosa scommessa fatta sui mutui. Quella della Cruz non è la sola testa caduta nel dissesto dei subprime: segue infatti alle defenestrazioni eccellenti di Warren Spector (Bear Stearns), Stan O'Neal (Merrill Lynch) e Charles Prince (Citigroup). L'addio di ieri ha scioccato Wall Street che fino a ieri considerava Zoe l'erede designata di Mack. All'apice della fortuna Zoe era entrata nella lista delle top manager più potenti di Fortune con guadagni di oltre 30 milioni di dollari all'anno nel 2006.

leanza con Ronchi dei Legionari dice di non volerne più parlare, si dice pronto da un pezzo a discuterne, ma di aver atteso a lungo qualche segnale. Che lo ha lanciato nei giorni scorsi il presidente Giorgio Brandolin, convinto del fatto che, con la concessione per la gestione quarantennale ormai ufficializzata, si possa trattare con eguale dignità. Ed intanto il Marco Polo lancia nuovi progetti. Si tratta di «Venice Gateway», la realizzazione di un nuovo complesso edilizio dedicato ai servizi per i passeggeri e del quadrante di Tessera. E del trasporto aereo integrato col Veneto se ne parlerà oggi in un convegno su «Infrastrutture come risorse per lo sviluppo della regione» in programma a Foggiano Redipuglia ed organizzato dal centro studi socioeconomici Alcide De Gasperi. Attesa per l'intervento del presidente della società di gestione, Giorgio Brandolin, mentre le conclusioni saranno tratte dal presidente della giunta regionale, Riccardo Illy.

Luca Perrino

Le anticipazioni dell'intervento

Prescott lunedì a Trieste: «Recessione negli Usa? Solo se la politica sbaglia»

TRIESTE Negli Usa «solo se verranno perseguite politiche sbagliate ci sarà pericolo di recessione»: è questo il pensiero di Edward Prescott, Premio Nobel per l'Economia 2004. Alcune considerazioni dell'economista sulla situazione negli Stati Uniti sono state diffuse ieri in un'anticipazione dei temi che Prescott tratterà in occasione dei «Nobels Colloquia», in programma a Trieste il 3 e 4 dicembre, dove, fra i sette Nobel che interverranno, ci sarà anche il premio 2007, Eric Maskin.

«Un aumento delle tasse potrebbe causare un indebitamento dell'economia, ma secondo Prescott - questo rischio sembra scongiurato almeno per l'anno venturo. Ciò che potrebbe verificarsi è uno spostamento verso politiche antiglobalizzazione, ma anche questo per il momento appare poco probabile».

Prescott sostiene che «al momento i problemi, per altro di scarsa rilevanza, che affliggono l'economia statunitense riguardano la questione dei subprime e il continuo aumento del prezzo del petrolio. L'eccessivo sviluppo del mercato immobiliare, osserva il Nobel, ha messo in difficoltà il settore delle piccole imprese edilizie e anche l'aumento del prezzo del petrolio per i Paesi importatori è di secondaria importanza». Secondo Prescott, è poi «interessante vedere come i governi sfruttino i meccanismi di mercato per minimizzare gli effetti di questo shock negativo. L'aumento del valore dell'euro rispetto al dollaro è un'altra delle minori conseguenze per l'economia europea e quella statunitense; gli Usa potrebbero ridurre il pesan-

te deficit commerciale. E questa», conclude Prescott, non sarebbe una cattiva cosa». Nel corso del convegno a Trieste verranno messi a confronto, oltre a Prescott e Maskin, numerosi premi Nobel per l'economia come Edmund Phelps, Robert Solow, Amartya Sen, Robert Engle e Robert Mundell.

Ai «Nobels Colloquia» sarà presente anche l'economista Jean Paul Fitoussi, consigliere economico di Nicolas Sarkozy. Nobels Colloquia è un'iniziativa ideata da Promostudio e sostenuta quest'anno dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Quest'anno, inoltre, Promostudio e la Regione assegnano il «Prize for Leadership on Business and Economic Thinking», giunto alla sesta edizione, all'economista svedese Jonas Ridderstrale, che ha contribuito con un'elaborazione originale a un settore particolare delle discipline economico-sociali e manageriali.

«Sono passati 7 anni da quando Franco Modigliani, allora Presidente dell'Iseo, mi propose di lanciare Nobels Colloquia» ha affermato Giovanni Battista Vesco, presidente di Promostudio. «Modigliani mi diceva sempre: dobbiamo mettere a confronto idee diverse per un destino comune. Negli anni l'evento è molto cresciuto. La sua unicità - ha aggiunto - sta nel mettere assieme le migliori menti dell'economia e degli studi di management e di essere diventato punto di riferimento per gli studenti e i giovani». Gli studenti delle principali Università del mondo potranno inoltre collegarsi in streaming sul sito www.nobelstrieste.com/streaming/ per partecipare al dibattito.



Il Nobel per l'economia Edward Prescott lunedì sarà a Trieste

Il gruppo italiano acquista il gruppo petrolifero britannico aprendo anche a operazioni future

L'inglese Burren nelle mani dell'Eni

Scaroni offre 2,453 miliardi. Le tensioni in Kazakhstan

ROMA Alla fine di un lungo braccio di ferro con il Cda di Burren, Eni riesce finalmente a mettere le mani sul gruppo petrolifero britannico, aprendo anche la porta a nuove operazioni future che «generino valore». Ma il cane a sei zampe deve ancora fare i conti con le tensioni che arrivano dal Kazakhstan, dove, in concomitanza della nuova data di scadenza per le negoziazioni sul giacimento di Kashagan, è in vista un aumento delle tasse sull'utilizzo delle risorse locali.

Sebbene avesse annunciato di essere anche pronta ad un passo indietro, Eni ha presentato un'offerta amichevole per Burren, dopo quella da 10,5 sterline ufficializzata ad inizio 9 ottobre

e bocciata dal Cda inglese. La nuova proposta, tutta per cassa da valore di 12,3 sterline ad azione e 2,43 miliardi di euro complessivi, ha convinto i consiglieri, che si sono impegnati ad offrire le azioni da loro detenute (pari al 20,98% del capitale) e hanno già raccomandato ai propri azionisti di aderire all'offerta.

Eni il 19 novembre aveva ufficializzato la sua rinuncia alla società inglese, a meno di offerte da parte di terzi o comunque di «significativi cambiamenti della situazione», che forse hanno coinciso con l'entrata in campo dell'indiana Mittal, che voci di stampa davano vicina al gruppo britannico.

Il prezzo offerto da Eni rappresenta un premio del

33,4% rispetto ai 922 pence per azione di Burren fatti segnare l'8 ottobre scorso, ultimo giorno lavorativo prima dell'inizio del periodo d'offerta, e del 50,6% rispetto alla media dei prezzi di chiusura dei tre mesi precedenti tale data. Un prezzo d'offerta leggermente sopra la media del settore, fanno notare alcuni analisti, ma comunque tipico delle acquisizioni di piccole compagnie ad alto potenziale di sviluppo e che offrono buone sinergie, sottolineate anche dall'a.d. di Eni, Paolo Scaroni: Burren è infatti presente in Congo, «che noi conosciamo molto bene», e in Turkmenistan, «un paese molto interessante appena entrato nella scena degli idrocarburi». Il gruppo italiano potrebbe pe-

rò non fermarsi qui: «la nostra pipeline è vuota in questo momento. Non abbiamo target vicini, ma se dovessimo trovare operazioni che generano valore allo scenario che prefiguriamo, le esamineremo», ha infatti aggiunto Scaroni.

Situazione più delicata in Kashagan, dove è in scadenza il termine per trovare una soluzione alla disputa sui costi crescenti e sui ritardi alla data di avvio della produzione.

«Queste scadenze le fissano le parti. Di Kashagan parleremo da domani in avanti», ha dichiarato Scaroni, dopo che nei giorni scorsi da Astana erano arrivati segnali su un possibile allungamento dei termini per la trattativa.

UDINE Apertura anticipata oggi per il comprensorio sciistico di Pramollo-Nassfeld, in Austria, che quest'anno è baciato dalla fortuna in quanto a innevamento. «Rispetto agli anni scorsi - fa sapere il rappresentante per l'Italia, Werner Krcivoy -, la neve è caduta in quantità tale da rendere possibile la messa in funzione degli impianti». Il comprensorio d'oltre confine, che festeggia l'apertura anticipata anche con l'offerta di novità interessanti all'interno dei pacchetti turistici a disposizione degli amanti del-

Da oggi si scia a Pramollo

lo sci e delle vette imbiancate. «I pacchetti comprendono anche il trasporto per l'andata e il ritorno a Pramollo dei turisti che sbarcheranno nei vicini aeroporti di Trieste, Klagenfurt e Lubiana - ha spiegato Krcivoy -, per un prezzo complessivo di 40 euro a persona». L'idea di fondo è quella di rendere il comprensorio at-

trattivo non solo per il pubblico dei cosiddetti «pendolari», ma anche per un numero crescente di turisti che arrivino dal resto d'Europa. «Una politica di allargamento del bacino d'utenza che sta pagando - ha detto Krcivoy -, dal momento che le prenotazioni sono già molto numerose, anche per il mese di gennaio, che di solito era uno dei più deboli a livello stagionale». Da domani, 1° dicembre, sarà aperto il 50% di tutti gli impianti presenti, pari a 50 km di piste sui 110 di piste disponibili a regime.

DOTT. ROBERTO BORGHESI

BUY or BID
MOSTRA MERCATO DI GIOIELLI, OROLOGI E ARGENTI

DAL 30 NOVEMBRE AL 2 DICEMBRE
HOTEL CONTINENTALE
via San Nicolò 25 Trieste

a. r.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

P.I.C. INTERREG IIIA ITALIA-SLOVENIA 2000-2006

PRESENTAZIONE DEI RISULTATI DEL PERIODO 2000-2006 E DELLE PROSPETTIVE DELLA PROGRAMMAZIONE 2007-2013

Castello di Duino
3 DICEMBRE 2007
Duino Aurisina (Trieste)
16.00 - 19.30

Il seminario è volto a dare una panoramica su alcuni progetti, co-finanziati nell'ambito del P.I.C. Interreg IIIA Italia - Slovenia 2000-2006 ed ai benefici apportati nell'area Programma. Nel corso dell'incontro sarà presentato lo stato di attuazione della programmazione 2000-2006, in fase di conclusione. I numeri: circa 1000 soggetti pubblici e privati coinvolti nel territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, della Regione Veneto e della Repubblica di Slovenia, 475 progetti approvati e finanziati. L'evento rappresenta dunque un momento di riflessione sui risultati raggiunti e un'occasione per discutere ed analizzare la strategia del nuovo Programma 2007 - 2013 fornendo un'opportunità per i potenziali partner di progetti futuri di concorrere attivamente allo sviluppo di nuovo idee.

In programma:

- Presentazione dello stato di attuazione del P.I.C. Interreg IIIA Italia-Slovenia 2000-2006 ed illustrazione di alcuni degli interventi realizzati
- L'esperienza della Regione del Veneto di partecipazione al Programma Italia-Slovenia 2000-2006
- Le opportunità di collaborazione internazionale nell'ambito del futuro Obiettivo 3 "Cooperazione territoriale"
- Presentazione e illustrazione della bozza del Programma Operativo Italia-Slovenia 2007-2013
- Potenziali partner e peculiarità del territorio sloveno eleggibile al Programma
- Da Interreg all'Obiettivo 3 2007-2013: il ruolo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia all'interno delle priorità strategiche in un contesto mutato
- Interverrà l'Assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie ed autonomie locali Franco Iacop

Per maggiori informazioni:
Segretariato tecnico congiunto
tel. +39 040 377 5993
jts.interreg@regione.fvg.it

www.interreg-it-si.org

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Approvato dalla giunta il piano sanitario da 2 miliardi di euro. Al capoluogo giuliano va il 25% della spesa, a quello isontino il 10%, a Udine il 44%

Sanità, 28 milioni in più a Trieste e Gorizia

Nel 2008 aumentano i fondi per ospedali e Ass. Beltrame: in un anno 250 nuovi assunti

CERIMONIA

Apertura il 12 dicembre

La nuova sede
della Regione
a Udine
costa 35 milioni

TRIESTE Sarà inaugurata il prossimo 12 dicembre la nuova sede della Regione Friuli Venezia Giulia a Udine, che ospiterà complessivamente 600 dipendenti.

Il nuovo Palazzo della Regione di Udine - dove sono già operativi alcuni uffici - ha comportato un investimento complessivo di 35 milioni di euro, ma permetterà di risparmiare quasi 2,3 milioni all'anno in affitti, pagati fino ad oggi dall'amministrazione per utilizzare vari edifici dove sono dislocati i dipendenti che operano nel capoluogo friulano.

L'edificio è composto da 100 mila metri cubi distribuiti su sei piani dove trova spazio anche un auditorium che, se necessario, potrà essere attrezzato per ospitare sedute del Consiglio.

La struttura, dotata di numerose apparecchiature tecnologiche, potrà contare anche su pannelli fotovoltaici da cui deriverà il 20% di tutta l'energia necessaria alla sede, con il conseguente risparmio sulla "bolletta energetica". Fa inoltre parte della struttura un grande parcheggio sotterraneo, distribuito su due piani interrati, capace di ospitare circa 280 posti macchina per i dipendenti regionali e altri 280 aperti al pubblico. Il nuovo palazzo dispone di 304 stanze adibite ad ufficio della dimensione media di 21 metri quadrati per due persone. Circa 28 mila sono i metri quadrati adibiti all'area operativa mentre sono 1.500 quelli per la rappresentanza.

La sede di via Volturmo - i cui lavori sono iniziati nel 2004 - è considerata un palazzo "intelligente". Ad esempio i dipendenti con il loro badge di entrata o di uscita, attiveranno o disattiveranno i controlli della loro postazione compreso il pc e il climatizzatore.

r.u.

TRIESTE Le Aziende Sanitarie, ospedaliere e gli Ircs della Regione godranno di un riparto di 83 milioni di euro che andrà ad integrare i fondi già previsti per il 2007. Di questi, a Trieste e Gorizia in totale vanno 28 milioni di euro. La quota assegnata in via definitiva per l'anno in corso è di 1.943 milioni di euro che verrà, per l'appunto, implementata con questi ulteriori fondi, previsti dalle linee di gestione per il 2008 approvate ieri dalla giunta regionale, i quali andranno a coprire i maggiori oneri relativi all'applicazione del contratto nazionale di lavoro, la crescita dell'inflazione e l'introduzione di nuovi farmaci e altri prodotti.

La disponibilità finanziaria complessiva per il servizio sanitario regionale, a cui si aggiungono 50 milioni di investimenti, 16,4 di canoni leasing e 33 per l'abbattimento rette delle case di riposo, ammonta a 2.070 milioni di euro, 80 milioni in più rispetto all'anno precedente: «Un aumento - spiega l'assessore regionale alla sanità, Ezio Beltrame - che va interamente a coprire questo ulteriore finanziamento alle Aziende con un'aggiunta possibile grazie ai risparmi ottenuti con il Centro Servizi Con-

visi sulle strutture centrali». Risparmi che ammontano invece a 8 milioni di euro, secondo il rendiconto del secondo trimestre 2007, dove, aggiunge Beltrame, «si registra un sostanziale equilibrio di bilancio con una proiezione di disavanzo dello 0,2-0,3% comunque già corretta nei mesi successivi». Degli oltre 2 miliardi di fondi per la sanità, la fetta più grossa va in Friuli: le tre Aziende Sanitarie friulane e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria portano a casa complessivamente quasi 878 milioni di euro mentre a Trieste la Ass, Ospedali Riuniti e Burlo arrivano in tutto circa 495 milioni, qualcosa in più rispetto a Pordenone (436 milioni tra Ass, Santa Maria degli Angeli, Cro di Aviano e Associazione Nostra Famiglia); all'Azienda Sanitaria di Gorizia vanno 208 milioni. Vengono invece accantonati oltre 43 milioni per fare fronte a spese "sovraindicali" dovute a informatizzazione, screening, elisoccorso e progetti di rilevanza regionale, nonché per il successivo riparto tra le Aziende.

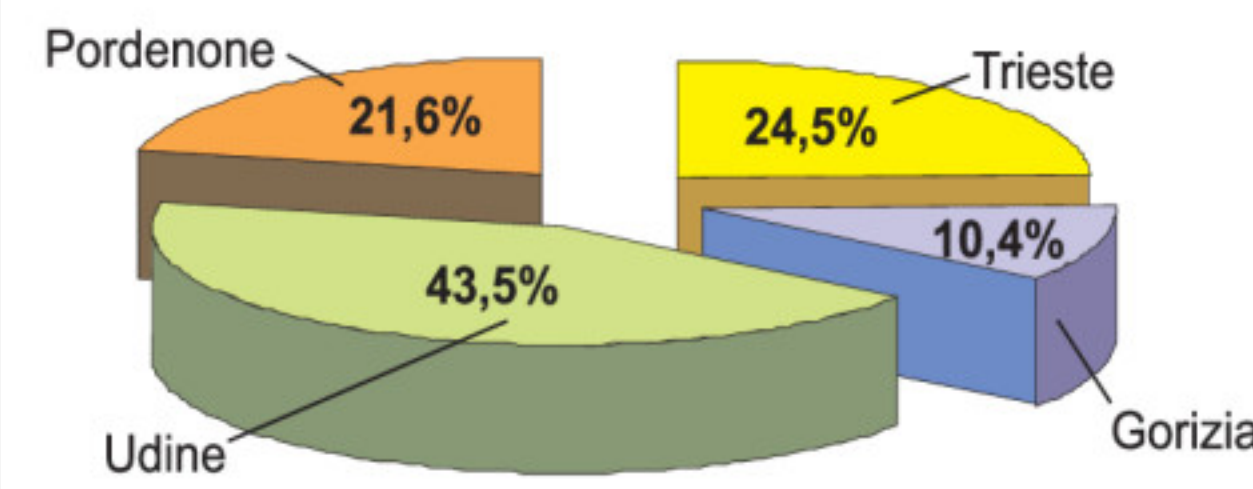
«La filosofia di base della gestione 2008 - afferma Beltrame - è di rafforzare il lavoro fatto in questi anni consolidando le scelte normative, considerato che non ci saranno grandi mutamen-

IL RIPARTO DEI FONDI ALLE ASS E AGLI OSPEDALI

Azienda	aumento	totale
Ass 1 TRIESTINA	8.494.000	231.356.000
Ass 2 ISONTINA	8.424.000	207.998.000
Ass 3 ALTO FRIULI	4.686.000	117.435.000
Ass 4 MEDIO FRIULI	12.227.000	323.972.000
Ass 5 BASSO FRIULI	6.112.000	150.407.000
Ass 6 PORDENONE	9.822.000	275.956.000
Az. Ospedaliera Ts	9.472.000	214.981.000
Az. Ospedaliera Ud	12.913.000	283.155.000
Az. Ospedaliera Pn	6.130.000	122.681.000
BURLO GAROFOLO	2.396.000	48.448.000
CRO AVIANO	2.808.000	36.601.000
Ass. Nostra Famiglia	0	1.200.000
Az. Reg. Sanità	0	5.601.000
Csc	0	3.823.000

*Il primo numero riguarda il finanziamento integrativo 2008, il secondo il totale 2007

RIPARTO PER PROVINCIA



ti legislativi». Beltrame ha inoltre previsto un'integrazione per quanto riguarda il personale dopo che il 2007 si chiuderà con 250 effettivi in più nell'organico: «Ci sono delle situazioni che dovranno essere migliorate e che necessitano di nuove assunzioni. Ci siamo comunque assunti l'impegno, qualora la trattativa con il governo sulla questione delle pensioni vada a buon fine, di investire ulteriormente sul personale». Nelle linee di gestione per il 2008 è previsto anche uno studio epidemiologico per la valutazione dei danni alla salute derivanti da esposizioni a cancerogeni ambientali. L'indagine, che dovrebbe svilupparsi in un programma triennale, accerterà le aree a rischio per la presenza di sostanze inquinanti nell'ambiente e la valutazione del rischio di tumori.

«E' necessario mettere a disposizione i dati - sostiene l'assessore Beltrame - in modo da avere informazioni precise ed evitare allarmismi». Sempre in tema di sanità, la giunta ha infine stabilito di fornire gratuitamente a chi soffre di ipogonadismo (qualche centinaio di casi in Friuli Venezia Giulia) la pomata-gel non garantita dal servizio sanitario nazionale.

Roberto Urizio

Incontro Arerem-sindacati

Contratto Fvg,
si punta anche
sui buoni mensa

TRIESTE Buoni mensa e integrativo per i dipendenti regionali, ma anche integrazione del salario aggiuntivo, valenza della quattordicesima anche per il Tfr e istituzione di due nuove caselle di categoria. Sono state queste alcune delle questioni su cui si è concentrato il terzo incontro propedeutico alla discussione sul contratto del comparto unico, in vista dell'incontro già programmato il 5 dicembre e che potrebbe essere l'ultimo in vista della convocazione del tavolo vero e proprio che, secondo le intenzioni sia di sindacati che dell'Arerem stessa, dovrebbe essere risolutivo entro l'anno. La discussione, come detto, si è concentrata su due fattori. Il primo è quello, già noto, delle code contrattuali in merito ai dipendenti regionali. «Il problema che abbiamo sottoposto all'Arerem è la questione dell'esiguità del fondo per l'integrativo da usare eventualmente per finanziare scatti di carriera e aggiornamenti del contratto - spiega Maurizio Burlo (Uil) - si parla infatti di un milione e 98 mila euro, fondo irrisorio rispetto a quanto stanziato da singoli enti locali, uno per tutti il Comune di Trieste». Per quanto riguarda le nuove caselle, la proposta è arrivata dalla Cisl. «Abbiamo chiesto la creazione di due nuove caselle nelle categorie C e D, caselle di sbocco non finanziate - spiega Fausto Nicolini - che servivano agli enti che vogliono dare incarichi particolari a dipendenti che sono già all'apice».

L'accusa di concussione al vicesindaco Sapienza per la presunta mazzetta da 30mila euro: l'interrogatorio dovrebbe tenersi a Udine

Tangenti a Lignano, la tariffa era di 50 centesimi al metro cubo

Si indaga anche sulla sponsorizzazione di Stefanel al Premio Hemingway: soldi richiesti o contributo volontario?

TRIESTE L'imprenditore "Bepi" Stefanel a Lignano Sabbiadoro non solo sarebbe stato costretto a versare 30 mila euro al vicesindaco di Alleanza nazionale Salvatore Sapienza e 10mila al dirigente dell'ufficio Urbanistica per vedere approvati i progetti di sviluppo nell'area di sua proprietà, ma ha anche sponsorizzato il Premio dedicato allo scrittore americano Ernest Hemingway, che quelle zone frequentava per la caccia.

Un'iniziativa ideata e organizzata dall'amministrazione comunale; migliaia di euro che, aggiunto ai fondi di altri sponsor, hanno permesso la realizzazione del Premio: non sembra essere una mazzetta mascherata, ma i carabinieri veneziani

della Sezione di polizia giudiziaria della Procura stanno cercando di capire se anche quei soldi sono stati richiesti o se si sia trattato di un contributo del tutto volontario dell'imprenditore trevigiano, che durante l'estate frequenta spesso Lignano assieme alla famiglia.

Gli investigatori veneziani hanno già iniziato a esaminare la documentazione sequestrata nell'abitazione e nell'ufficio del vicesindaco Salvatore Sapienza, carte che naturalmente non riguardano solo il progetto presentato dalla "Agricola Stefanel". Il geometra Rino Guzzo, che seguiva la pratica in comune per la famiglia Stefanel, ha raccontato al pubblico ministero vene-

ziano Rita Ugolini che quella cifra di 90-100 mila euro richiesta da Sapienza per far avanzare l'iter della pratica corrisponderebbe ad un vero e proprio tariffario. Il professionista non ha detto di conoscere altri che hanno dovuto pagare e neppure ha specificato se ha versato mazzette per altri clienti oltre che per Stefanel, ma le parole hanno un senso e tariffa significa il prezzo di una prestazione non occasionale. Avrebbe riferito che la tariffa per la mazzetta era di 50 centesimi a metro cubo per costruire e, dunque, i circa 200 mila metri cubi previsti dal piano della "Agricola Stefanel" portavano appunto a 90-100 mila euro di tangente. Il giudice veneziano Da-



Il vicesindaco di Lignano Salvatore Sapienza

niela Defazio non sentirà il vicesindaco: ha chiesto, infatti, al collega di Udine di compiere una rogatoria e di

che si trova agli arresti domiciliari e che è difeso dall'avvocato udinese Aldo Scallettaris, di avvalersi della facoltà di non rispondere.

L'altro motivo è quello di conoscere con esattezza le dichiarazioni di chi lo accusa prima di decidere che cosa rispondere di fronte all'accusa di concussione. Non avrà certo molto tempo davanti a sé per chiedere di essere sentito perché il pm Ugolini avrebbe tutta l'intenzione di chiudere velocemente le indagini sulla sua posizione per depositare gli atti e chiederne il rinvio a giudizio assieme agli indagati per i quali ha già depositato gli atti. Sono l'avvocato portogruarese Massimo Carlin, quello padovano Fulvio Lorigiola, il dirigen-

te comunale di Lignano Andrea Mariotti, tutti accusati di concorso in concussione, e il sindaco del centro balneare friulano Silvano Delzotto, indagato per abuso d'ufficio. Intanto, Sapienza è stato sospeso dal suo partito e il primo cittadino gli ha ritirato le deleghe di giunta.

Sul fronte politico si registrano i no comment di Ferruccio Sarò, Isidoro Gottardo e Angelo Compagnon e l'intervento di Ettore Romoli. Il sindaco di Gorizia si augura che Sapienza «possa chiarire la sua posizione» e ammette che il caso giudiziario di Lignano «è un altro problema per la Cdl. Si stanno verificando un po' troppo coincidenze».

g.c.
m.b.

Anche i rappresentanti di Forza Italia danno forfait. Venerdì prossimo il voto di sfiducia. Ma lui ribadisce: non me ne vado

Strassoldo resta solo, si sono dimessi tutti gli assessori

UDINE Lo lasciano solo, perché in mattinata si dimettono anche gli assessori di Forza Italia, e pure un leghista e un centrista. Cinque in tutto, gli ultimi cinque. Ma lui non si arrende. E rilancia: «Adesso si riparte da zero e l'obiettivo è di ricostruire una maggioranza». Marzio Strassoldo non molla. Nessuno gli concede più una sola speranza - venerdì prossimo la prevedibile sfiducia del consiglio provinciale - ma lui si dice convinto di poterla ancora fare.

LA GIORNATA Un'altra lunga giornata a Palazzo Belgrado, iniziata con le dimissioni degli azzurri, i fedelissimi della giunta Strassoldo, passata attraverso la convocazione del consiglio provinciale in cui riprendere l'esame della mozione di sfiducia e conclusa con le dichiarazioni di Strassoldo. Che ieri sera riconfermava il rifiuto al passo indietro e,



Il presidente della Provincia di Udine Marzio Strassoldo

contro tutto e tutti, anticipava «numerosi incontri e colloqui propedeutici a costruire una giunta e riottenere la maggioranza in consiglio».

RICOSTRUZIONE Non vuole lasciare nulla di intatto, l'ex rettore. Si riaffida

ai partiti, che pure, Fi compresa, non lasciano più spazio ad alcun varco. Ci crede ancora: «Le dimissioni degli assessori forzisti sono coerenti visto che anche loro avevano firmato il documento di sfiducia per garantire l'unità della maggioranza

uscita dalle elezioni della primavera 2006. Ma, a questo punto, si è proceduto a un opportuno riazzeramento e ci sono le possibilità per un nuovo accordo politico. Sarò io stesso a verificare le condizioni per ricomporre il patto di un anno e mezzo fa. Lo farò incontrando i partiti con l'obiettivo di uscire rapidamente da questa situazione di stallo che nuoce all'ente e alla comunità friulana». **IL CONSIGLIO** Come se nulla fosse, dunque, Strassoldo tira dritto. Spera che tra lunedì e giovedì qualcosa possa succedere. Perché venerdì, in caso contrario, sarà davvero l'ultimo giorno. «Abbiamo chiarito - spiega il vicepresidente dell'assemblea provinciale Renato Antonelli (Pd) - che il consiglio riprenderà solo per le dichiarazioni di voto dei gruppi che non le hanno ancora fatte. Poi si procederà alla votazione». Una votazione

che, in assenza di miracolose intese nei prossimi giorni, è scontata stiano alle dichiarazioni della maggioranza: «Se Strassoldo non si dimette voteremo la sfiducia». **AMAREZZA** Dichiarazioni di ieri mattina, in conferenza stampa, dei forzisti Paride Cargnelutti, Adriano Piuze, Mario Strazzolini, del leghista Fabio D'Andrea e del centrista Vittorio Carli. Perché il passo indietro qualche giorno dopo i colleghi? «Per mettere in sicurezza l'ente dando il via libera alla variazione di bilancio» spiegano. Non mancano, davanti ai giornalisti, commozone e amarezza. «Noi attaccati alla poltrona? Lo stipendio di un assessore è inferiore a quello di qualche funzionario provinciale e quello dei consiglieri è la metà di quello di un operaio metalmeccanico», dice Piero Mauro Zanin, il capogruppo di Fi che, più di tutti, ha lavorato per evitare l'interruzione della legislatura.

RESPONSABILITA' «Dimetterci è un atto di responsabilità» - aggiunge il vicepresidente Cargnelutti - e ci auguriamo che i prossimi giorni possano dare modo a chi può ancora evitare il commissariamento di fare le opportune riflessioni». Parole destinate a Strassoldo: «La sola via d'uscita è che si dimetta». Di «senso di responsabilità» parlano a lungo anche Carli e D'Andrea, «atteggiamento che ha prevalso anche sulle logiche di partito che ci avevano imposto di tenere una linea diversa nel corso dell'ultimo consiglio». Non manca nemmeno il veleno. «In questa vicenda sono intervenuti moralisti che vantano privilegi che noi nemmeno ci sogniamo», dice Cargnelutti. E Zanin conferma un pronostico: «Il centrodestra rischia di perdere 0-3 alle elezioni del 2008».

Marco Ballico



Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Enid Gaythwaite
in Fragiaco

Con dolore lo annunciano il marito BRUNO, le figlie LAURA, NADIA, il genero MARC, i nipoti MATTIA e SOFIA, la sorella BERYL, il cognato JOHN e parenti tutti. Le esequie avranno luogo lunedì 3 dicembre alle ore 13.20 da via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni
pro UNICEF

Trieste, 1 dicembre 2007

Un forte abbraccio ENID, dolcissima sister-in-law.
MARIAROSA

Trieste, 1 dicembre 2007

Partecipano al lutto:
- ERNESTA, SILVANA e famiglia

Trieste, 1 dicembre 2007

Ciao

Zietta

saremo sempre vicini a zio BRUNO, LAURA, NADIA. Con affetto MARTINA, LINDA, OMAR e JAUME.

Trieste, 1 dicembre 2007

XXV ANNIVERSARIO

Giuseppe Bullo

Ricordando

GIANNI, LAURA

Trieste, 1 dicembre 2007

Numero verde 800.700.800
NECROLOGIE E
PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10.00 alle ore 21.00
Tariffe edizione regionale:
neurologio dei familiari 4,60 euro a parola + IVA
ringraziamento, trigesimo, anniversario
3,40 euro a parola + IVA
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per potere dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito: CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
em
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianoespresso.it

Molte le autorità tra le quali il presidente dell'Ui Maurizio Tremul. Ricordata la figura della poetessa triestina Annamaria Tiberi

Spalato, festa per i 15 anni della comunità italiana

Il vicesindaco Capalija elogia l'attività del sodalizio: «Continueremo a sostenerlo»

IL DOPO VOTO

Il leader della Dieta democratica istriana a colloquio con Mesic in vista della formazione del nuovo governo croato

Jakovcic si schiera con il centrosinistra

ZAGABRIA Nel prosieguo delle consultazioni per la designazione del premier incaricato, ieri il Presidente della Repubblica Stipe Mesic ha ricevuto anche il leader della Dieta democratica istriana Ivan Nino Jakovcic. Lo schieramento contraddistinto dal simbolo delle tre caprette sarà rappresentato nel nuovo parlamento da tre deputati avendo perso uno rispetto alla scorsa legislatura. I vertici del partito, che tra l'altro è quello più vicino alla Comunità nazionale italiana in Croazia, non sembrano eccessivamente preoccupati della perdita di un seggio «considerato che tutti i partiti minori hanno registrato un calo a causa della bipolarizzazione della scena politica». L'incontro con Mesic è tenuto a porte chiuse. Al termine Jakovcic ha dichiarato ai giornalisti di aver esposto al capo dello stato il desiderio «che i tre deputati dietini facciano parte della futura maggioranza di centro sinistra, che dovrà venir appoggiata da almeno 77 voti».



Ivan Nino Jakovcic

Alla domanda su quello che potrebbe essere l'atteggiamento degli 8 deputati minoritari, che dunque considerati gli equilibri in campo giocheranno un ruolo di primo piano, Jakovcic si è detto convinto che anch'essi daranno sostegno al centro sinistra. «In questo senso siamo sulla stessa linea», ha precisato Jakovcic sottolineando che il suo partito «si batte da sempre per i diritti delle comunità nazionali minoritarie, in primo luogo per il doppio voto finora sempre negato seppur previsto dalla Costituzione croata».

Il leader regionalista ha escluso la possibilità di dialogo con il premier uscente Ivo Sanader (Hdz) impegnato a dar vita a una maggioranza di centro destra. E qualora venisse varata una maggioranza di centrosinistra è possibile che Jakovcic venga invitato a ricoprire un incarico nella nuova compagine ministeriale, com'era successo nell'anno 2000 quando il defunto leader socialdemocratico Ivica Racan vincitore alle elezioni, gli affidò la guida del ministero delle Integrazioni europee.

In questo caso rimarrebbe vacante il posto di Presidente della Regione istriana e la persona più accreditata alla funzione sembra essere l'attuale vice presidente Marin Brkaric.

p.r.

SPALATO E' uno dei portabandiera dell'italianità in Dalmazia e nei giorni scorsi ha celebrato i 15 anni di attività. Riflettori puntati sulla Comunità degli Italiani di Spalato, nata nell'ormai lontano 1992 e che in questi tre lustri ha saputo, tra non poche difficoltà, tutelare e mantenere vive lingua e cultura italiane nella città di Diocleziano.

L'importante anniversario è stato celebrato con una toccante cerimonia svoltasi nella sede comunitaria, in Casa Baiamonti, alla quale hanno partecipato - fra gli altri - il reggente del Consolato d'Italia a Spalato, Angelo Zampetti, il vicesindaco del capoluogo dalmata, Bozidar Capalija, il presidente della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana, Maurizio Tremul, il presidente dell'Università popolare di Trieste, nonché il responsabile della locale Comunità degli Italiani, Mladen Culic Dalbello. Innanzitutto va rilevato che c'è stato un momento molto significativo, apprezzato da tutti i presenti, ovvero quando il vicesindaco Capalija si è rivolto all'uditorio parlando in italiano. Una sorpresa piacevolissima, segno dell'atteggiamento positivo della municipalità spalatina verso la sua comunità italiana.

«Porto i saluti del sindaco e del co-

mune - ha detto Capalija - mi congratulo con la dirigenza e i soci del sodalizio per l'impegno profuso e per il contributo dato al rafforzamento dei legami con l'Italia e con le città gemellate di Pescara e Ancona. La municipalità spalatina ha tutto l'interesse a sostenere il sodalizio e lo farà anche in futuro». Negli interventi di Zampetti, Tremul e Lago, si è parlato delle ottime prospettive della Comunità nazionale italiana a Spalato, specie in virtù delle integrazioni europee. E' stato pure sottolineato che l'Adriatico sta assumendo un ruolo sempre più importante nell'avvicinamento di Italia e Croazia sul piano economico, culturale e turistico. Visibilmente emozionato, il presidente Culic Dalbello ha ricordato che il sodalizio è sorto lo stesso anno in cui la Croazia è diventata uno stato indipendente e sovrano: «C'è stato un rinnovamento democratico che ha favorito la nascita della nostra Comunità. Non è stato comunque facile in questi anni essere italiano in Dalmazia, ma ora sono dell'avviso che gli italiani e la loro Comunità siano stati finalmente accettati e rappresentino un fattore importante a Spalato».

Nell'ambito dei festeggiamenti per il 15esimo anniversario, la professo-



Il presidente della Ui Maurizio Tremul

ressa Irene Visintini, dell'Università popolare di Trieste, ha tenuto una conferenza nella sede comunitaria dedicata ad Annamaria Tiberi, consorte del presidente Culic Dalbello, scomparsa purtroppo tre anni fa. Triestina di nascita, la Tiberi è stata un'aprezzata poetessa e narratrice, ottenendo numerosi premi e riconoscimenti sia nella città natale, sia nel resto dell'Italia che all'estero. La Visintini ne ha illustrato l'opera che comprende prosa, poesia, saggistica, critica letteraria e teatrale. «Ha sempre sostenuto i miei sforzi per far nascere la Comunità degli Italiani spaladini - così il presidente del sodalizio - fornendo in tal senso un contributo oltremodo prezioso».

Andrea Marsanich

DALLA PRIMA

Sono disagi che hanno molte ragioni di essere:

1) la legge infatti si fonda su un presupposto falso. La nostra regione, secondo i friulanisti, sarebbe formata dal Friuli e da Trieste, un Friuli che andrebbe dal Livenza al Timavo e una Trieste appendice artificiale, più o meno "esotica". Secondo quest'impostazione, nell'area che va dal Livenza al Timavo tutto ciò che non vi è di friulano è l'effetto di un processo di privazione della propria originalità identitaria, che ora è necessario recuperare, anche con meccanismi impositivi che la legge indica e con l'istituzione, addirittura, di "volontari del friulano".

2) Su questa lingua friulana da ricostruire in spazi storici da riconquistare (la storia europea è piena di "spazi storici") si vuole a sua volta fondare la specialità della Regione.

3) Per costruire una "mini-Catalogna" o dei "mini-Paesi baschi" è, per loro, necessario, perciò, ridurre la regione ad omogeneità friulana, ignorare, assorbire, considerare marginali o frutto di occupazioni/intrusioni (che sia Venezia o che sia l'Italia) altre identità che compongono il profilo storico e il paesaggio umano della nostra regione. Così vengono tagliate esperienze specifiche, originali, senza le quali, invece, non si comprenderebbe questo "compendio di universo" che è il Friuli Venezia Giulia, di cui fanno parte altre esperienze e identità, che hanno costruito cultura civile e sociale in parti cospicue del nostro territorio regionale.

I segnali di disagio che da queste aree sono venuti nella discussione su questa "legge di esclusione" nascono da questa storia, densa e articolata. La destra clericale può fare a meno, a ragion veduta, di tutto questo, ma una sinistra senza memoria è senza futuro. Se torna la memoria, si capirà che l'Isontino non è un'appendice del Friuli, ma un luogo che nel '900 è stato protagonista originale di esperienze rilevanti per tutti. E lo stesso vale per il Pordenonese. Senza tutto questo il Friuli Venezia Giulia è una regione "dimezzata".

4) E' un falso, dunque, il tentativo di ridurre la regione a Friuli più Trieste. Ma allora perché si insiste? Per capirlo, la legge sul friulano va letta assieme alla proposta di nuovo Statuto regionale. Si tratta di una proposta che ha una logica "confederale": sarebbe esistito uno Stato, il Patriarcato di Aquileia, ben preesistente alla formazione dello Stato nazionale, che rappresenterebbe, secondo i friulanisti, l'unità originaria di questa regione, un'unità politico-amministrativa a se stante che

IL RISCHIO ETNICO

può trattare alla pari - perché titolare di sovranità - con gli organismi centrali della Repubblica. Allora si comprende l'impronta etnolinguistica che si ritrova nel nuovo Statuto regionale. Ciò spiega la voluta rotura con il vecchio Statuto, che si proponeva invece gli obiettivi dello sviluppo (si vedano le competenze nel settore economico) e dell'integrazione. Integrazione delle diverse parti della regione. Integrazione di questa regione nella vita della Repubblica Italiana. Integrazione, basata su valori civili, di tutte le componenti della società regionale nelle istituzioni. E' stato un lavoro che ha richiesto impegno e fatica di molti (intellettuali, forze politiche, Chiesa). Si trattava di costruire dalle macerie della prima metà del '900. Penso alla componente slovena della nostra società: da parte separata e ostile all'Italia (dopo vent'anni di oppressioni e di umiliazioni) nei decenni è diventata, con la sua identità, protagonista di integrazione, di sviluppo e di collaborazione in tutti questi territori.

E' giusto aggiornare lo Statuto, ma tenendo fermo che è proprio l'obiettivo dell'integrazione che dà senso e forza ai caratteri originali complessivi di questa Regione dentro la Repubblica e in Europa. Un federalismo, dunque, per un'integrazione attiva.

Invece l'opzione confederale, che si vorrebbe fondare su ragioni etnico-linguistiche, indebolisce il Friuli Venezia Giulia - qui c'è bisogno di più Italia, non di meno! -, indebolisce la ragione della sua specialità, indebolisce le ragioni, giuste, di una lingua da salvare.

Mescolare, infatti, come si è fatto, le ragioni della specialità e le ragioni della lingua ha caricato la questione del friulano di un significato politico e ideologico che ha appesantito e alterato l'impostazione stessa della legge e ha prodotto un risultato di stampo vecchio, senza flessibilità e senza la centralità della persona.

I cittadini della nostra regione certamente non cambieranno giudizio in seguito a queste ultime iniziative "etniche" e sapranno giudicare con intelligenza ed equilibrio il lavoro positivo di Illy e della sua compagine in questi anni, ma proprio per questo risulta inutilmente grave questa retromarcia nella cultura etnica improvvidamente innestata. Favorire qui derive etniche è un segno di anacronismo, che va contro il disegno complessivo di modernizzazione che Illy e il centrosinistra hanno saputo prefigurare in questi anni, all'interno e all'esterno del Friuli Venezia Giulia.

Stelio Spadaro



QUESTA CORONA, NON UNA QUALSIASI.

La corona Rolex è unica e inconfondibile. Prima di Rolex nessun altro orologio si era mai fregiato di questo marchio di superiorità. Infatti, fu Rolex nel 1910 a creare il primo cronometro da polso, nel 1926 il primo orologio veramente impermeabile, nel 1931 il primo a ricarica automatica con rotore Perpetual. Per conoscere il seguito della storia rivolgetevi ai Rivenditori Autorizzati Rolex. E quanto alla nostra corona, osservatela bene: è unica.

RIVENDITORI AUTORIZZATI

GORIZIA: DOBNER - CORSO ITALIA 34 · MONFALCONE: CERNIGOI - VIA DUCA D'AOSTA 80

TRIESTE: DOBNER - VIA DANTE 7 · LA MONTRE - VIA ROMA 6

ROLEX E SONO MARCHI REGISTRATI DI ROLEX S.A., GINEVRA.

ROLEX.COM

ROLEX

CULTURA & SPETTACOLI



dalla prima pagina
di Paolo Rumiz

A Pechino l'omologazione razziale - più ancora di quella politica - sembra assoluta.

A casa, a guardare un po' di Tv satellitare. C'è anche quella italiana che, a distanza di sette fusi orari, fa ancora più orrore. Svela tutto il suo provincialismo, fatto di imbonimento, parole a vuoto, rissa continua e superficialità. Mi sta già passando la voglia di tornare a casa.

Bene, anzi benissimo, la Deutsche Welle, in doppia edizione, tedesca e inglese. Guardano lontano i tedeschi, riconquistano il mondo senza bisogno di Panzer Divisionen. La gloriosa Bbc è a buona distanza, ma ancora di buona qualità. Invece la Cnn americana è diventata inguardabile. Ha perso valore «come il dollaro», dicono i cinesi, ridotto a carta straccia dalla politica sconsiderata di un presidente.

Parlo un po' da solo, e il monologo esce spontaneamente in dialetto. Mi aggrappo alla mia lingua locale come un emigrante. Quando tutto si trasforma intorno, la sola ancora è quella. Non avevo mai parlato triestino ai miei figli, oggi nei momenti di verità, mi torna spontaneo farlo.

Leggo su Internet che la maxi-diga sullo Yangtze sta perdendo colpi. Inquinamento grave e rischi di smottamenti sulle rive, come un Vajont moltiplicato per mille. Lo annuncia un'agenzia cinese, non la stampa occidentale. E il segno che qualcosa si muove dentro il monolito del partito. O forse che si sta giocando una grossa partita per il potere. Ministero dell'ambiente contro quello dell'economia e delle infrastrutture.

Sabato. In tarda mattinata andiamo nel quartiere di San Li Tun, per uno spuntino nella bettola del serbo Sasha, figlio di un ambasciatore della defunta Jugoslavia. Sasha fa i migliori panini di Pechino, e quello al pollo croccante è semplicemente fenomenale. Ne adentiamo uno a testa con una fresca birra cinese, rievocando il nostro vecchio mondo.

Poco in là, su un muro, stanno i manifesti dei nuovi ristoranti di tale «Joe Pomodoro», fotografato assieme



Il direttore della Banda militare cinese durante le prove di un concerto nel Grande auditorium del Popolo di Pechino. A destra, un turista cinese in visita alle rovine del Palazzo d'Estate



DIARIO MINIMO Dallo spuntino a San Li Tun nella bettola del serbo alle vie dove regna l'omologazione assoluta

Trieste-Pechino e ritorno con la spia cinese

Resta l'aroma del tè nero e il senso di un mondo che appare estraneo all'Occidente

me ad Al Pacino e altri italo-americani di successo. Camicia aperta sul pelo con pesante catena d'oro, Joe è un emblema del Paese spaghetto che piace agli stranieri.

I giardini brulicano di turisti cinesi. Si arrampicano sulla collina artificiale, fatta col pietrisco estratto dal fossato-canale attorno alle mura della città proibita. Formicolano, gesticolano, fotografano ogni cosa come i giapponesi. Non hanno nulla di interessante nel volto e nel gesto.

Ma sulla cima trovo un vecchio pallido in impermeabile beige che compie i gesti millenari del «Tai chi» con una nobiltà che da sola dice tutto della cultura di questo luogo. Muove solo le mani, accarezza i tetti di Pechino come un deltaplano in atterraggio, chiuso in un involucro sacrale, un'aureola che lo protegge dalla mia curiosità.

Il «Silk market» è un maximercato di scarpe, borse e vestiti destinato alle donne occidentali e governato da indovinate commesse d'Oriente. Tutto si gioca al femminile. Per un uomo il luogo è intollerabile: quel labirinto di bottegucce sovrapposte all'interno di un unico edificio, così pieno di venditrici ciarliere e insistenti, sembra fatto apposta per frastornare i maschi implumi. Io e mio figlio ne usciamo dopo cinque minuti. Sarò forse l'unico europeo a ripartire dalla

Cina senza aver comprato nulla.

Fuori nei viali trovo qualcosa di più affine alla mia cultura: le bottegucce dei rivenditori di bibite, riso e biscotti. Sono spesso gestiti in tandem da marito e moglie, una micro-impresa con lei alla calcolatrice e lui che cena seduto su un poltroncina bassa sulla porta del baracchino, mentre il riso al sugo sfrigola su un fornellino a gas. E in queste cose che il cinese dà il meglio di sé.

Siamo assediati da venditori ambulanti di calzini e sigarette. Ci inseguono insistenti, ma mai più di dieci-quindici metri. A un tratto, improvvisamente, rinunciano. Non è per rispetto, ma per paura. Semplicemente, sanno che poco in là comincia il territorio della concorrenza, e spesso non si tratta di una concorrenza raccomandabile.

Rifletto che solo il modello del bazar può fermare questi matti sulla linea del Bosforo, o forse già sul Caucaso. Il turco è l'unico in grado di arginare il cinese. I tedeschi sono pieni di turchi e forse ce la faranno.

Bottega di thé, barattoli sugli scaffali. La commessa mi apre grandi scatole di metallo laccate di verde da cui escono favolosi profumi dimenticati. Il thé nero è la quintessenza di un prato fiorito, il gelsomino pare un intero albero di zagare chiuso in un cuscio di noce, il verde sa di giungla, l'Oo-

long di campi di cotone, e poi fiori bianchi fatti liofilizzare lasciando intatta la forma originale, destinati alla cura della tosse, e altro ancora. Anche qui è la donna che vende. L'uomo sta in fondo alla bottega, seleziona l'erba e i fiori uno per uno, con una minuzia e una dedizione incantevoli.

Cena con temporale in un fascinoso ristorante all'anti-



Il drago rappresenta uno dei simboli forti della cultura cinese

chino è abbigliata di colori autunnali, sembra un'altra città.

Il distacco sulla strada è doloroso, per tutti e due, mentre il vento agita i salici nei viali. Era tanto che non mi staccavo da qualcuno così con la morte nel cuore. I nostri emigranti devono aver provato qualcosa di simile.

siamo paesaggi: laghi, montagne, mari, risaie.

La birra - torbida - è ottima. La buona birra è una delle poche cose che chiedo dai viaggi.

Domenica. Dopo una notte di tuoni e fulmini, la mattina della partenza è sfogorante, una beffa dopo tanta pioggia e smog. Si vedono anche le montagne a Nordest, verso la Muraglia. Pe-

Dal finestrino del taxi guardo i rioni a Nordest - condomini nuovissimi e ben fatti, giardini in perfetto stato di manutenzione sulla strada di rappresentanza per l'aeroporto - e comincio a pensare che la Cina non è affatto ciò che sembra. In Cina ciò che appare non è. E ciò che è non è apparente.

Dietro quest'apparente somiglianza «occidentalizzata» pullula una mentalità che non ha niente a che fare con la nostra. La vetrina è ingannatrice: i loro valori, le loro paure, il loro modo di amare e divertirsi non ha niente a che fare col nostro e che non farò MAI in tempo a capire.

Partendo, un secondo «jet lag» da estraneità si sostituisce al primo «jet lag» da eccesso di somiglianza. Ho visto un Paese omologato, ma omologazione non significa necessariamente comunismo. I cinesi hanno imparato da millenni a copiare e a non esprimere idee personali.

In aeroporto mi butterei a dormire sui gonnoli di un gruppo di donne kazache, matrone dai grandi fazzoletti colorati. Mi piace il loro parlo, il loro ridere, il loro canticchiare, e mi accorgo che sono suoni che a Pechino non ho sentito per una settimana. Le materne gigantesche centro-asiatiche sono in attesa di un volo per Samarcanda, in mezzo a uomini dal cappello in pelliccia di Astrakan. Sanno di Caucaso, Basso Volga e sentieri batturiani.

Dal finestrino la Mongolia è tutta innevata e coperta di luce desertica. Il rientro è interminabile; forse è la fatica del distacco che si prolunga. Devo tappare un buco nell'anima e per la prima volta in vita mia guardo dei film in volo. Tra il lago Bajkal e Omsk mi vedo al computer «Le vite degli altri» in lingua tedesca - favoloso - che mio figlio mi ha regalato.

Il viaggio dietro al sole diventa una sera infinita, a poppa dell'aereo la Luna piena sorge due volte: una sopra gli Altaj, una verso gli Urali. E una Luna cartapeccora, diafana, beffarda. A Ovest l'incendio del tramonto si prolunga per ore, ed esprime una bellezza sanguinaria. Sotto di noi un labirinto di laghi rotondi e ovali rigorosamente privi di immissari ed emissari. Pozzanghere, quasi.

Dopo Praga l'Airbus scende, galleggia come un bastimento su un mare di nubi, cerca il punto giusto per immergersi, poi si inclina di tre quarti e diventa sommergibile, entra nella notte, fluttua nella pioggia verso il Danubio e punta lentissimo sulle luci di Monaco.

Mi sento lontanissimo dall'Asia. Ma ecco che, dopo il controllo passaporti, ritrovo alla coincidenza per Trieste un cinese che ha viaggiato con me da Pechino. Naturalmente non sorride e non tenta di stabilire alcun rapporto. Ma passerà le Alpi con me. Il mondo è piccolo.

Aeroporto di Ronchi sciatto e fuori dal mondo, con la solita asfissiante vocina elettronica che ripete ogni dieci minuti le stesse istruzioni per l'imbarco. L'effetto acquario è assicurato, la comunicativa zero. Mi chiedo se la Cina vera non sia qui.

Non c'è nulla che comunichi l'identità del luogo, qualcosa che prepari alle montagne e al mare della frontiera. Non conosco nessun aeroporto così piccolo eppure così incapace di comunicare un minimo di calore e mi chiedo se i suoi ben remunerati consiglieri di amministrazione abbiano mai viaggiato nel resto del mondo.

Dio che accoglienza. Piove, i taxi sono spariti e il bus per Trieste mi parte sotto il naso mentre busso inutilmente alla portiera di dietro. Aspetterò tre quarti d'ora, assieme a un indiano gigantesco - un dirigente della catena Jolly Hotel - che si fuma una sigaretta dietro l'altra e una giovane ungherese ipercinetica in viaggio per il Centro internazionale di fisica teorica. Nella penombra - incredibile - c'è anche il cinese che s'è imbarcato con me a Pechino. Sembra seguirmi come un agente della Digos.

Alla stazione centrale di Trieste il mondo finisce. Anche lì nessun taxi. Così vado a piedi col valigione a ruote lungo le Rive. Non è poi male, s'è svegliato il boro, il cielo si è aperto e si vedono le stelle.

E solo lì che semino il cinese, che sparisce silenziosamente in direzione di via Galati. Dopo diecimila chilometri.

Appena se ne va mi accorgo che avrei potuto dirgli: «Senti un po', tu lavori qui e mio figlio lavora lì. Conosciamoci».

A casa, verso l'una, prima di mettermi a letto apro la confezione di thé nero e risento il favoloso profumo della bottegucce in via Don Ji Men Nei. La cerimonia del thé azzerà le distanze dello spazio e anche quelle del tempo. Dal beccuccio del samovar esce un filo serpentiforme di vapore, e in quel magico sfiato c'è tutto. Anche il fumo del piroscalo lloydiano di zio Antonio che andava in Cina tanto tempo fa.

(5 - Fine. Le puntate precedenti del «Diario minimo» sono state pubblicate il 24, 25, 27 e 29 novembre)

CONVEGNO Iniziativa alla Scuola interpreti per il settantesimo anniversario della morte del politico, filosofo e scrittore

Gramsci e la conoscenza, «acceleratrice» della storia

Pubblichiamo un brano della relazione di Silvano Tagliagambe su «Gramsci, la modernità e la scienza».

di Silvano Tagliagambe

Nel quadro generale delle teorizzazioni sulla società della conoscenza la prospettiva gramsciana può essere riletta e reinterpretata alla luce delle trasformazioni e degli effetti, ancora non completamente espressi e valutabili, che l'avvento della rete e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione sta determinando non solo sul piano della trasformazione dell'assetto sociale, politico-economico, ma anche sul mutamento dello stesso concetto di intelligenza.

L'impatto di questi nuovi fattori e processi sui sistemi economico-sociali complessi sta infatti imponendo sempre più la diffusione di un paradigma, quello dell'intelligenza distribuita, di cui Internet rappresenta l'espressione, e per così dire, la «materializzazione». Essa infatti è il risultato della cooperazione spontanea, non guidata da nessun livello superiore e da nessuna «cabina di regia», di componenti locali, anche piccole, che danno luogo, attraverso la loro interconnessione, a un sistema intelligente, la cui potenza ed efficacia cresce in relazione alla quantità dei messaggi scambiati e delle interazioni che si sviluppano all'interno di esso.

Ne è scaturito un modo di

GLI INTERVENTI

TRIESTE Oggi, alle 9.30, alla Scuola Superiore di Lingue Moderne in via Filzi 14 si terrà il convegno «Gramsci e la scienza», organizzato dall'Istituto Gramsci del Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con la Sissa, l'Università di Trieste e il Centro interuniversitario di ricerca per gli Studi gramsciani (Università di Bari), nell'ambito delle celebrazioni per il 70.º anniversario della morte di Antonio Gramsci.

Dopo i saluti degli assessori regionali Antonaz e Cosolini e l'introduzione del

presidente dell'Istituto Gramsci, Marina Paladini, sono previsti interventi di studiosi di diverse discipline come l'epistemologo Silvano Tagliagambe, il giornalista scientifico e scrittore Pietro Greco («Gramsci e la fisica dei quanti»), il filosofo Giuseppe Cospito. Nella sessione pomeridiana relazioni di Andrea Catone del Centro studi sui problemi della transizione socialista e di Antonio Di Meo. Il direttore della Sissa Stefano Fantoni trarrà le conclusioni del convegno.

concepire e intendere l'intelligenza caratterizzato non più dal riferimento privilegiato a un unico soggetto, o a più soggetti contraddistinti dal fatto di vedere le cose a partire dal medesimo punto di vista e di assumere, di conseguenza, le medesime

ipotesi iniziali e premesse, bensì a più agenti, che operano concorrentemente, costituiti da sistemi concettuali aperti. Il modello vincente [...] sembra essere un modello a rete che punti sulla quantità e sulla qualità delle connessioni. [...]

Il nuovo modello di produzione sociale basato sulla rete non ha implicazioni solamente economiche. La nuova «sfera pubblica», rappresentata dalla rete, è destinata a trasformare anche la politica. Esempi di utilizzo delle potenzialità della rete



Antonio Gramsci durante il periodo in carcere (1927-1934)

(dai blog ai forum etc.) in chiave politica (dall'azione anti-Bush dei blogger a proposito della riforma sanitaria alla gestione di candidature politiche e operazioni di fund raising) ve ne sono molti e, secondo la prospettiva indicata da Benkler, si

tratta di una trasformazione profonda, che potrebbe preludere a una forma di democrazia in cui la capacità di influenza dei cittadini è destinata a crescere.

E in questa chiave che può oggi essere riletta e reinterpretata la speranza gram-

Rilettura del suo pensiero alla luce delle trasformazioni con l'avvento della «rete»

sciana di poter accelerare il ritmo della storia e di poter, di conseguenza, passare da una «guerra di posizione» a una «guerra di movimento» in virtù della sempre maggiore disponibilità di soggetti sociali attivi e della presenza di una «classe dirigente» in grado di accordare i loro interessi e le loro aspirazioni con quelli di altri gruppi e di guidare una lotta di rinnovamento. Ed è in quest'ottica che va inquadrata la sua fiducia sugli effetti dirompenti anche sul piano politico e sociale, oltre che su quello culturale, di una diffusione della conoscenza, grazie alla quale settori della conoscenza tradizionalmente specialistici vengano via via messi a disposizione di molte più persone, fino a diventare quasi fenomeni di massa



1 • 2 DICEMBRE VOTA AI GAZEBO SCEGLI IL NOME!



Contatta i nostri coordinamenti regionali

ABRUZZO

Piazza della Rinascita 13
65122 Pescara
Tel. 085 42.98.877

ALTO ADIGE

Piazza Vittoria 47
39100 Bolzano
Tel. 0471 40.08.87

BASILICATA

Via del Popolo 6/D
85100 Potenza
Tel. 0971 25.598

CALABRIA

Via Spasari 3
88100 Catanzaro
Tel. 0961 70.93.76

CAMPANIA

Piazza G. Bovio 22
80133 Napoli
Tel. 081 55.23.641

EMILIA-ROMAGNA

Santo Stefano 43
40125 Bologna
Tel. 051 26.66.52

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Via Grazzano 6
33100 Udine
Tel. 0432 22.93.15

LAZIO

Via F. Paolucci de' Calboli 5
00195 Roma
Tel. 06 37.72.90.01 - 201
06 37.72.9.203 - 211- 219

LIGURIA

V.le Brigata Bisagno 2/27
16129 Genova
Tel. 010 58.01.51
010 57.02.656

LOMBARDIA

V.le Monza 137
20125 Milano
Tel. 02 28.38.91

MARCHE

C.so Garibaldi 28
60121 Ancona
Tel. 071 20.71.906

MOLISE

Via Principe di Piemonte 15
86100 Campobasso
Tel. 0874 31.00.39

PIEMONTE

C.so Vittorio Emanuele 94
10121 Torino
Tel. 011 43.66.660

PUGLIA

Via Andrea da Bari 28
70122 Bari
Tel. 080 52.36.041 - 068

SARDEGNA

Via Roma 121
09124 Cagliari
Tel. 070 65.24.94/ 65.24.07

SICILIA

Via G.Sciuti 87/c
90100 Palermo
Tel. 091 62.52.373

TOSCANA

Via degli Speciali 1
50123 Firenze
Tel. 055 21.25.96/21.24.73

TRENTINO

Piazza Cesare Battisti 13
38100 Trento
Tel. 0461 23.59.46

UMBRIA

Via Fani 14
06100 Perugia
Tel. 075 57.25.771

VALLE D'AOSTA

Via Gramsci 2
11100 Aosta
Tel. 0165 23.01.90

VENETO

Viale dell'Industria 72
35129 Padova
Tel. 049 78.00.499

Vota on line
 www.versoilnuovopartito.it

Vota da telefono fisso
 **163.600.22***
(€ 1 IVA INC.)

Vota da cellulare
 **899.60.00.82***
(€ 1,88 IVA INC./MINUTO)

La tua telefonata certifica l'adesione all'iniziativa.

* AVVISO A PAGAMENTO nel costo della telefonata è compreso un contributo di € 0,50 al movimento politico Forza Italia. Il ricavato verrà utilizzato per finanziare i costi di questa iniziativa.



www.forzaitalia.it

Siiiiiiiiiiiiiiiiiiii!

Oggi da Fare...

Ancora grandi sorprese a Cose di Casa, la professionalità e la creatività entrano anche in cucina. Nella giornata di **Sabato 1° dicembre ti sarà offerta**

una stuzzicante e ghiotta occasione per ampliare le tue conoscenze in fatto di cucina e scoprirne l'evoluzione. Uno chef tutto per te.

Vieni a Cose di Casa,

un posto giovane e creativo con una selezione di aziende che garantiscono la qualità e l'originalità al giusto prezzo. E una selezione di oggetti da regalare e da regalarsi a colpo sicuro che ti permetterà di arredare e addobbare la tua casa con proposte ad effetto, sul filo delle tendenze più attuali. Per una casa davvero accogliente, contemporanea ma anche divertente, pensata assolutamente da te nel più piccolo dettaglio. Fatti un giro, passeggia liberamente, curiosa, divertiti a scoprire le nostre nuove idee senza farti sfuggire le nostre buone e belle occasioni.

Siamo aperti anche la domenica dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00

Uscita autostradale di Palmanova (UD) **Tel. 0432.920068**



un cuoco



tutto per te!

SOCIETÀ Oggi all'Ariston musica e letture con la Compagnia instabile

Roveredo: nella giornata dell'Aids le «virade» del Nonimo Portual

TRIESTE Vent'anni fa era il mostro che doveva divorare il pianeta. Poi, nella routine di mille altre emergenze sanitarie, da Ebola all'avaria, senz'altro più strepitose dal punto di vista mediatico, l'Occidente ha messo la sordina all'Aids. Lo pensiamo dunque in Africa, a sterminare popolazioni di bimbi incolpevoli. E fingiamo di non vedere che il virus continua ad abitare tra noi, che di Hiv si continua a morire e che il pregiudizio e gli stereotipi marchiano ancora i nostri cuori: oggi come vent'anni fa.

A ricordarcelo è ancora una volta la Compagnia instabile diretta da Pino Roveredo che oggi, **Giornata mondiale per la lotta all'Aids**, alle 17 propone al cinema Ariston «Tra una virada e l'altra», spettacolo di musica e letture tratto da «**Animo portuali**», saporto resoconto di vita del porto opera di Nonimo Portual, pseudonimo di Uccio (Carlo) Furlani attraverso 22 storie, che l'autore chiama «virade», tutte in dialetto triestino. Sul palco, Fabio Parisi. Musiche di Daniela Fon e Ileana Pipitone.

L'abbinamento di dialetto, fronte del porto e Hiv a prima vista lascia perplessi. Ma il contrasto è voluto. «La scelta di proporre questi testi così divertenti nella giornata dedicata alla lotta all'Aids può sembrare strana - spiega **Pino Roveredo** - Ma il riso è un fatto terapeutico, conforta l'animo. Ed è possibile, con il sorriso, affronta-

re anche problemi drammatici come questo, cercando così di sconfiggere i tanti luoghi comuni che ancora lo circondano».

La Compagnia instabile con «**Tra una virada e l'altra**» cercherà dunque di sfondare il muro dell'indifferenza e della distrazione, ricordando l'urgenza di un tema sempre più scomodo con la dolcezza del sorriso e la familiarità del dialetto che comparirà nel programma anche sotto forma di canzoni.

«Continuiamo a dimenticare, a non essere attenti. Parliamo di Aids il primo dicembre e il giorno dopo si tace - dice lo scrittore. - Invece bisogna riportare l'attenzione su questa questione, ribadendo che l'Aids non appartiene solo alle persone tossicodipendenti o agli omosessuali ma oggi riguarda tantissime persone per così dire normali che ogni giorno si trovano a fare i conti con pregiudizi e umiliazioni infinite».

E nulla meglio delle virade di **Nonimo Portual**, afferma Roveredo, che da anni sognava di portare queste pagine sul palcoscenico, può sostenere questa ricerca di verità. «Mi sono innamorato di questo libro appena è uscito, perché vi si sente la vena popolare. Da queste pagine emerge un mondo del lavoro che non esiste più e ne esce un ritratto straordinario del vero triestino, che non è solo chiuso e introverso ma anche ironico, diverten-

te: molto più castagna e meno riccio di quel che si è abituati a pensare».

Il dialetto, poi, consente tagli espressivi altrimenti irraggiungibili. «Il triestino è una grande forza, ti aiuta a dire cose che nella lingua educata non riesci a pronunciare. Spesso, se non mi viene una frase, la dico in dialetto e poi cerco di tradurla in lingua».

La presenza sul palco degli attori della **Compagnia instabile** non potrà fare altro che aggiungere una buona dose di realtà a questo spettacolo, organizzato da Alt - Associazione cittadini e familiari per la lotta alla tossicodipendenza, cui assisterà anche Susanna, figlia dell'autore Uccio Furlani.

Nato sei anni fa, proprio nella Giornata mondiale dell'Aids, il gruppo ha infatti mescolato fin dagli esordi mescolato artisti e aspiranti tali delle più svariate provenienze. Ne fanno parte giovani dal mondo delle tossicodipendenze, per cui il teatro è stato momento terapeutico e di riabilitazione, come la redazione del giornale «Voler Volare», realizzato da Alt e altre associazioni, che da un anno è anche nel piano di zona del Comune di Trieste. E poi figli, amici, parenti, studenti delle scuole superiori. Volti, voci ed esperienze diverse, insieme per testimoniare che l'Aids o la tossicodipendenza non hanno un volto diverso da quello di tutti noi.

Daniela Gross



Lo scrittore triestino Pino Roveredo (foto di Francesco Bruni)

LETTERATURA Lunedì al Caffè Tommaseo

Il cileno Omar Lara vincitore del premio «Trieste Poesia»

TRIESTE Si è conclusa ieri la nona edizione del Festival internazionale «Trieste Poesia». Il premio quest'anno è stato assegnato al cileno Omar Lara, una delle voci più importanti della poesia cilena contemporanea e fondatore di «Trilce» rivista di poesia tra le più prestigiose dell'America Latina. Fuggito dal Cile dopo il golpe di Pinochet, dal 1974 ha vissuto per molti anni in Romania diventando uno dei più stimati traduttori dalla lingua rumena allo spagnolo.

Omar Lara oltre a occuparsi di poesia, ha tradotto moltissimi testi. E' anche editore di una prestigiosa rivista letteraria. Quando ha iniziato ad amare la poesia?

«In modo del tutto improvviso sono passato dalla lettura alla scrittura. A Nueva Imperial la mia città natale, con un gruppo di amici praticavamo una lettura onnivora, leggevamo tutto anche molta letteratura «abominevole». Ma i primi incontri intensi con la poesia furono quelli con il poeta peruviano Cesar Vallejo, con Juvenio Valle e soprattutto con il grande poeta cileno Pablo Neruda. Era la fine degli anni Cinquanta e già scrivevo. Nel 1964 uscì il mio primo libro di poesie intitolato «Argumento del día» un titolo che mi piaceva molto e che poteva sembrare estraneo e impegnativo vista la mia giovane età».

La scelta di lasciare il Cile dopo il golpe del 1973 fu dolorosa...

«Lo fu anche poeticamente. Noi rappresentavamo la generazione emergente, eravamo nel pieno dell'affermazione poetica all'interno di quella che ho sempre chiamato la tradizione poetica cilena, una delle poche tradizioni che il Cile ha conservato. Tutto questo si interrompe brutalmente e diventammo la generazione della diaspora, la generazione dei perseguitati sparando come poeti».

Cosa l'ha spinto a stabilirsi proprio in Romania?

«Prima andai a Lima in Perù, una delle mete per i migliaia di cileni che fuggivano dal paese e la scelsi il primo volo in partenza che mi portò a Bucarest in Romania. Non mi pento della scelta anche se credo che l'esilio sia una delle condanne peggiori e crudeli che possano capitare a un essere umano. A Bucarest ho portato a termine i miei studi in letteratura e mi sono dedicato alla traduzione. Penso di aver pubblicato più di mille pagine di poesia rumena tradotte in lingua spagnola. A proposito della mia scelta un mio amico poeta ha scritto di me: «Omar Lara fugge da Pinochet per andare a rifugiarsi da Ceausescu».

Ormai da molti anni è ritornato in Cile. Come lo vive oggi?

«Il danno che la cultura cilena ha subito dopo il golpe è un danno che ha a che fare con un modo di essere e di relazionarsi. Oggi il Cile soffre ancora degli effetti di quella dittatura. Personalmente ho molte ferite e ho vissuto molti anni in esilio. La lontananza ha creato un vuoto, poca solidarietà e anche una certa distanza tra il Cile prima del golpe e il Cile di oggi».

In occasione del premio «Trieste Poesia» è stata pubblicata una raccolta di sue poesie intitolata «I giorni del poeta». Che cosa rappresentano per lei questi giorni?

«Nei giorni del poeta ho cercato di avvicinarmi al tema dell'esilio con una certa eleganza, in modo adeguato, senza delirio. L'esilio lo ritrovo in moltissime mie poesie. Si dice che la poesia è inutile, che non serve a niente invece è qualcosa di imprescindibile dalla nostra vita. La poesia definisce il mondo reale, rappresenta il verosimile».

Ivana Gherbaz



Il poeta cileno Omar Lara (f. Lasorte)

Cinque i pianisti in finale

Stasera a Gorizia il Premio Pecar

GORIZIA Oggi, alle 20.30, al Teatro Verdi si conclude il VII Premio internazionale di interpretazione pianistica «Giuliano Pecar» e del settimo Concorso pianistico internazionale «Città di Gorizia». Nel corso della serata, presentata dall'attrice Tjaša Dornik, si terranno la cerimonia di premiazione e il concerto del vincitore, scelto tra i cinque finalisti: la trentenne Anna Tyshayeva (Ucraina), la diciassettenne Irina Chistyakova (Russia), il ventunenne Stefan Ciric (Serbia), il venticinquenne triestino Lorenzo Cossi (Italia) e il ventottenne Timur Gasratov (Ucraina).

Nella categoria B (under 12) del Concorso, la giuria ha già assegnato il primo premio assoluto all'italiana Giulia Toniolo, undicenne di Mogliano Veneto, Piazzamento nella fascia da primo premio ex aequo per Tara Fišer (Serbia) e Stepanka Vojtavova (Repubblica ceca).

TEATRO Al «Verdi» di Pordenone l'intensa pièce di Friel con Umberto Orsini e Valentina Sperli

Molly Sweeney sceglie di vivere senza vedere

PORDENONE Molly Sweeney vive in un suo mondo meraviglioso. Un mondo dove nessuno riuscirà ad entrare e fatto di sensazioni tattili, di suoni e rumori, di profumi. Ma anche di voci e di sensazioni che solo una persona cieca riesce a sviluppare e ad affinare nel corso degli anni.

Molly ha infatti quarant'anni ed è cieca dall'età di dieci mesi.

Perfettamente autonoma non vive la sua cecità come un handicap grazie a un padre molto presente che con la frase «fidati di me, io ci vedo», le insegna a vedere con i sensi. E' una persona allegra, Molly, sposata, lavora come fisioterapista. Allegra sino a quando, spinta dal marito e dal proprio medico, decide di farsi operare per riacquistare, almeno parzialmente, la vista. Un passaggio verso la luce che diventa un abbacinante inferno: riacquistando la vi-



Umberto Orsini (d'Agostino)

sta, Molly perde tutte le certezze sul mondo e sulla vita.

E' una storia vera quella di Molly Sweeney e questo rende il dramma ancora più tragico. Tragico perché, dopo un'euforia iniziale, il dover imparare a vedere sa-

rà così faticoso che Molly tornerà al buio che l'ha sempre accompagnata perdendo, però, la libertà, rinchiusa in un ospedale psichiatrico. Il sipario cala su di una drammatica scena finale in cui legata al letto, Molly viene innalzata al centro di una abside scenico come un moderno cristo in croce. Il mondo era meraviglioso, ma estraneo; e la splendida umanità di Molly, diventa una spazzante pazzia. Se questa è la storia, la trasposizione scenica è andata al di là della semplice narrazione. Lo spettacolo gioca sugli spazzamenti percettivi obbligando il pubblico a una iniziale cecità.

Un modo per identificarsi con la protagonista, ma anche per recuperare la capacità dell'ascolto dell'arte della parola. Il teatro Verdi di Pordenone per mezz'ora è stato immerso nel buio totale e gli spettatori con esso. Trenta minuti di brivido con le voci degli attori che

si muovevano tra la platea oscurata. Dei veri e propri monologhi, ben 36, interpretati da Umberto Orsini ai suoi 50 anni di teatro (il medico oftalmologo), Leonardo Capuano (il marito) e Valentina Sperli la non vedente.

Il testo di Brian Friel si è ispirato al saggio del neurologo Oliver Sacks sul caso clinico di un uomo cieco dalla nascita. La regia di Andrea De Rosa ha ben saputo delineare il passaggio dal buio più totale ad una prima forma di visione: una nebbia fitta, grazie a un velatino tra pubblico e palcoscenico, dove a prevalere è il grigio illuminato solo dal rosso acceso del vestitino di Molly e da un mazzo di fiori.

Una metafora che vuole anche aprire uno squarcio profondo sulle dinamiche e sull'etica della cura medica, ma soprattutto sulla vulnerabilità dell'essere umano ostaggio dei propri limiti.

Beatrice Boschi

La Contrada nel Mantovano

Oggi debutta «Il divo Garry»

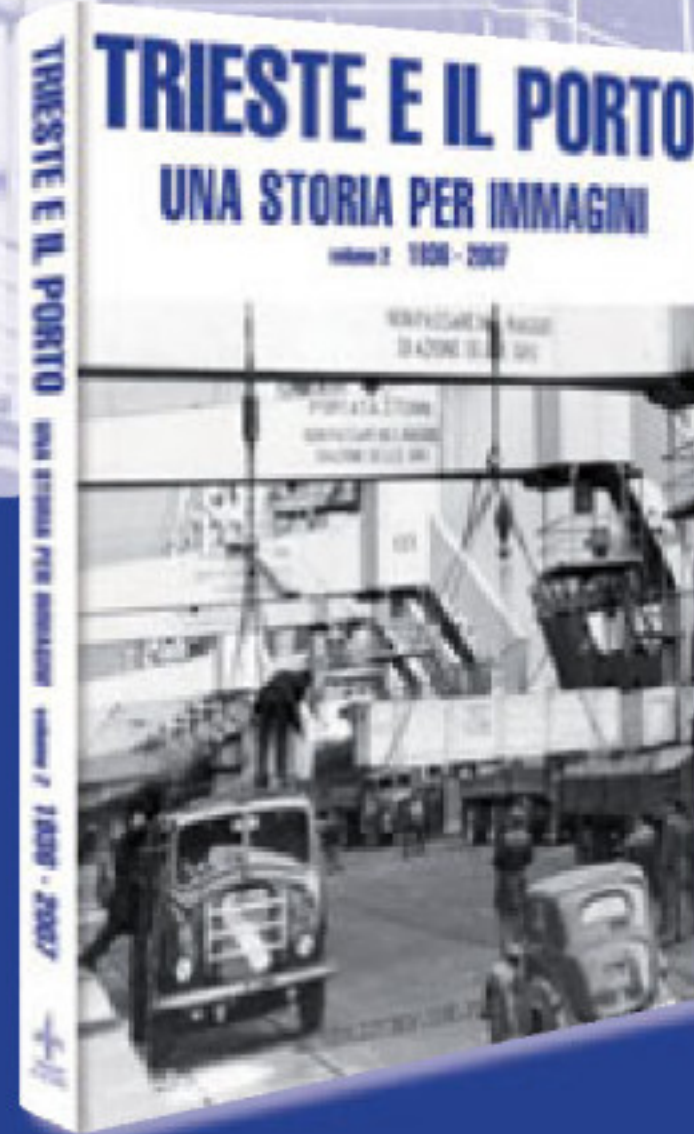
MANTOVA Debutta oggi in prima nazionale al Teatro Anselmi di Pegognaga «Il divo Garry», la nuova produzione della Contrada-Teatro Stabile di Trieste, con Gianfranco Jannuzzo nel ruolo del protagonista e con la partecipazione di Daniela Poggi.

Adattamento di «Present laughter» di Noël Coward (già presentato in Italia come «L'allegria verità»), «Il divo Garry» è una commedia brillante e sofisticata, incentrata sulla prorompente personalità di Garry Essendine, attore di successo che si avvia con qualche preoccupazione verso la mezza età.

Dopo il debutto odierno nella cittadina mantovana, «Il divo Garry» effettuerà una lunga tournée fino a fine marzo, toccando, fra le piazze principali, Modena, Verona, Trieste (dove sarà in scena al Teatro Orazio Bobbio dal 10 al 20 gennaio), Torino, Milano e Monza.

LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO PRESENTA TRIESTE E IL PORTO - TRIESTE E LE NAVI

UNA STORIA PER IMMAGINI



Una storia legata all'anima stessa della città, vita quotidiana per migliaia di lavoratori eppure scoperta di un mondo sconosciuto per la maggior parte dei triestini. Dalla nascita del Porto Vecchio alla rivoluzione dei container, una vicenda che racconta i momenti di grandezza e di crisi del mondo che ruota attorno allo scalo.

Una lunga storia di piroscafi e transatlantici che dal secolo scorso hanno trasportato dallo scalo giuliano in tutto il mondo emigranti, uomini d'affari, semplici turisti. Dalle rotte per New York e l'Australia alle crociere che oggi approdano nell'Adriatico.

Tre libri che raccontano con le parole e le immagini il rapporto fra Trieste e il suo mare attraverso le vicende del porto e quelle delle grandi navi passeggeri che hanno colpito l'immaginazione di intere generazioni.

DA MARTEDÌ 4 DICEMBRE
“TRIESTE E IL PORTO” 1° VOLUME CON

IL PICCOLO
A SOLI € 8,90 IN PIÙ

(Il Piccolo + Libro € 9,90)

RASSEGNA La diciassettesima edizione si terrà dal 19 al 27 luglio a Cividale

Moni Ovadia sceglie il «futuro» come tema del Mittelfest 2008

CIVIDALE «Un politico di alto rango della Federazione Russa, circa un anno fa, tenendo un discorso pubblico sullo stato della nazione, rivolgendosi al suo uditorio con enfasi pronunciò queste parole: "fra qualche tempo noi vivremo così bene, ma così bene che ci invidieranno persino i nostri nipoti". La stampa russa fece a pezzi quel politico sbeffeggiandolo per quella sua mostruosa gaffe ridicolizzandolo con ferocia. Quel politico russo, nella sua dabbenaggine, ha tuttavia colto appieno lo spirito dei tempi: il nostro mondo non progetta più il futuro, vive in una dilatazione ipertrofica del presente». In questo eloquente aneddoto del direttore artistico di Mittelfest Moni

Ovadia, possiamo già scorgerci i presupposti tematici per la prossima edizione del Festival, che si svolgerà dal 19 al 27 luglio 2008 a Cividale del Friuli. Dopo quelli del lavoro e dei diritti umani, tema della prossima edizione di Mittelfest sarà, infatti, il futuro. Un tema di stringente attualità, naturale conseguenza dei due che l'hanno preceduto. E proprio dalle riflessioni scaturite attorno alle problematiche del lavoro oggi, al quale è seguito l'approfondimento sulle modalità, spesso altrettanto problematiche, di realizzazione dei diritti umani, che il tema del futuro - di quale futuro e se è possibile pensare di costruire un futuro - ha preso corpo e andrà a co-

stituire non tanto il fil rouge degli spettacoli del cartellone, quanto una tensione interna alle scelte che si andranno a fare. «Costruire il tempo» è il titolo della diciassettesima edizione di Mittelfest, sempre realizzata dall'associazione presieduta dal Rettore Furio Honsell. «Il problema - dice ancora Moni Ovadia - è che in modo strisciante c'è stata un'espropriazione del tempo ai danni dell'umanità tutta e in particolare ai danni dell'essere umano giovane. Il tempo è stato ossessivamente parcelizzato in un contesto sincronico ai fini dell'iper sfruttamento economico. Il suo senso e la dinamica del suo fluire si sono persi. Vivere nell'eterno presente significa es-

sere eticamente e psicologicamente dei cadaveri ambulanti, degli zombie». Mittelfest 2008 si propone di «mettere in scena» una riflessione sul tempo nelle sue tre dimensioni: passato, presente e futuro attraverso le arti scenico-rappresentative, ma anche attraverso incontri e conferenze per porre la questione della costruzione del tempo rivolgendolo particolare attenzione ai giovani. Nuove tecnologie, nuovi strumenti di comunicazione, nuovi linguaggi: questi gli elementi che caratterizzeranno alcuni degli spettacoli di Mittelfest 2008 e che, nel bene e nel male, danno l'idea attuale di una dimensione futurologica. Quello del futuro, una ri-



Moni Ovadia, direttore artistico del Mittelfest di Cividale

flessione sul futuro, è un tema che finisce con il coinvolgere tutti, giovani e non giovani. Ma il festival non mancherà di sondare anche alcuni momenti legati alla dimensione della memoria, senza la quale non c'è possibilità di iniziare una qualsi-

asi riflessione sul futuro.

Su questo terreno si focalizzeranno, come avvenuto nelle passate edizioni di Mittelfest, alcuni eventi speciali e specifici, in luoghi non consueti e con formule spettacolari non tradizionali.

MUSICA Pagine di Sciostakovic e Brahms

Il Quintetto Lorenzi ricorda Costantinides domani alla Tripcovich

TRIESTE Un concerto in ricordo di Giorgio Costantinides. Ad offrirlo alla città di Trieste, sotto l'egida dell'associazione Trieste-Grecia, intitolata a Giorgio Costantinides, è la moglie Fulvia, con la collaborazione dell'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste e della direzione dei Civici Musei di Storia e Arte. Domani, alle 18, salirà dunque sul palcoscenico della Sala Tripcovich il Quintetto «Sergio Lorenzi» - formato dai violinisti Michele Lote e Giampiero Zanocco, il violista Giancarlo di Vacri, il violoncellista Carlo Teodoro e il pianista Massimo Somenzi - che proporrà il Quintetto per pianoforte e archi op. 57 di Sciostakovic e il Quintetto per pianoforte e archi op. 34 di Brahms.

Il Quintetto Lorenzi si presenta in questa occasione per la prima volta al pubblico italiano, su invito di Renato Zannettovich. «Conosco, si può dire, da sempre e ammiro tutti i componenti del complesso - dichiara il violinista del Trio di Trieste, - e spero che la forza della vera grande musica possa tenerli uniti per la gioia di chi potrà ascoltarli».

Si dipana dunque lungo il filo della più alta tradizione cameristica questo ricordo di Giorgio Costantinides, nato a Budapesta nel 1920 e scomparso a Trieste il 5 dicembre 1992. Laureatosi in Ingegneria nell'Ateneo triestino, divenne ben presto personalità di spicco in campo nazionale e internazionale nel settore della Tecnologia del petrolio. Docente per oltre sette lustri all'Università di Trieste, per le sue capacità ebbe numerosi incarichi di rilievo e prestigio.

APPUNTAMENTI

Max Pezzali al PalaTrieste Lestizza: il «fango» del pallone

TRIESTE Oggi alle 21, al Pala-Trieste, concerto di Max Pezzali.

Oggi, alle 16, al Conservatorio, terza edizione del premio intitolato alla memoria della pianista Maria Grazia Fabris.

Oggi alle 20.30 e domani alle 16.30, al teatro Pellico, «Trieste, Cecchelin e dintorni».

Oggi alle 21, alla Casa delle culture di via Orlandini, musica con Da Ambassador e Bur-nin' Fyah.

Oggi, alle 18, al gran bar Excelsior, aperitivo in musica con Stefano Franco; alle 21, nel nuovo spazio Trailer al bar Dlf a Villa Opicina, grande jam session «Face

povere blues band». Oggi alle 20.30 e domani alle 17.30, al teatro dei Salesiani, in scena «El barbiere de Porta Monte».

Oggi, alle 21.30, al CaffèTeatro Verdi di Muggia musica con Caibedo Island.

MONFALCONE Oggi, alle 20.45, al Centro Giovani di viale S.Marco 70 va in scena «Modigliani/Come con-

quistai Parigi», spettacolo teatrale a cura dei Bateau Lavoir.

Oggi, alle 15.30, in piazza Cavour per «Sguardo meticcio» ospiti scrittrici e poetesse; alle 18.30 in scena «Bambole-Storie silenziose di donne» di Candelaria Romero.

CERVIGNANO Oggi, alle

20.30, nella Sala Aurora la compagnia Teatro dei Pazzi presenta «La vedova scaltra».

UDINE Oggi, alle 20.45, nella chiesa di S. Pietro Martire cantate e concerti di Bach con l'Orchestra Barocca Collegium Apollineum e vari solisti.

Oggi alle 20.45, all'auditorium di Lestizza, in scena «Nel fango del Dio pallone» con la compagnia Macrò Maudit di Milano, tratto dall'autobiografia dell'ex calciatore Carlo Petrini, che incontrerà il pubblico dopo la rappresentazione.

SLOVENIA Oggi, nella sala Ubald Vrabec di Sesana, alle 19.30, il pianista Silvio Sirsén eseguirà brani di Grieg e di Backer Gröndahl.



Max Pezzali in concerto

www.triestecinema.it | I MIGLIORI FILM AI PREZZI PIU' BASSI DELLA REGIONE | www.triestecinema.com
NON E' NECESSARIO PRENOTARE. LA TUA POLTRONA E' SEMPRE GARANTITA!

OGGI AI CINEMA
AMBASCIATORI
CON PROIEZIONE DIGITALE
alle 15.30 17.10 18.50 20.30 22.15
e NAZIONALE 1
alle 16.30
domenica anche alle 11.00 e 14.30 a solo 4€

Winx CLUB
IL SEGRETO DEL REGNO PERDUTO

SONO DISPONIBILI I GADGET DELLE WINX

PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1€

NAZIONALE
MILANO PALERMO IL RITORNO
JOHN CUSACK SAMUEL L. JACKSON
1408
BASATO SULLA TERRIFICANTE STORIA DI STEPHEN KING

NAZIONALE
LEZIONI DI CIOCCOLATO
LUCA ARGENTERO
VIOLENTE PLACIDO NERI MARCORÈ

NAZIONALE
LA MUSICA NEL CUORE
ROBIN WILLIAMS
1408
FRED CLAUSS UN FRATELLO SOTTO L'ALBERO

CINEMA & TEATRI

TRIESTE CINEMA

■ AMBASCIATORI

Viale XX Settembre 35 tel. 040-662424.
www.triestecinema.it

WINX CLUB - IL SEGRETO DEL REGNO PERDUTO 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15
Proiezione digitale. Anche al Nazionale 1 alle 16.30. Domani anche alle 11.00 e 14.30 al Nazionale 1 a solo 4 €.

■ ARISTON

Nella giornata mondiale per la Lotta all'Aids la Compagnia instabile presenta:
TRA UNA VIRADA E L'ALTRA 17.00
di Pino Roveredo. Ingresso libero.

IL VENTO FA IL SUO GIORNO 20.00
di Giorgio Diritti. Il film più premiato dell'anno, miglior film del mese per la rivista Ciak. III settimana.

ELIZABETH THE GOLDEN AGE 22.00
di Skekhar Kapur. Con Cate Blanchett, Clive Owen.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Tel. 040-6726800.
www.cinecity.it

WINX CLUB - IL SEGRETO DEL REGNO PERDUTO 14.55, 16.45, 18.35, 20.25, 22.15
con proiezione digitale (domenica matinée a 4,50 € ore 10.50-12.45).

NIGHTMARE BEFORE CHRISTMAS 14.50, 18.30
in 3D il capolavoro di animazione di Tim Burton in esclusiva a Cinecity, per la prima volta in Italia, la vera esperienza tridimensionale (con proiezione digitale 3D). (Domenica matinée a 4,50 € ore 11.00-13.05).

LA MUSICA NEL CUORE 15.15, 17.40, 20.00
con Robin Williams e Jonathan Rhys-Meyers.

NELLA VALLE DI ELAH 17.20, 19.45, 22.05
con Tommy Lee Jones, Susan Sarandon, Charlize Theron. (Domenica matinée a 4,50 € ore 10.45).

THE KINGDOM 15.20, 17.35, 19.50, 22.05
con Jamie Foxx e Jennifer Gardner. (Domenica matinée a 4,50 € ore 10.55-13.00).

LA LEGGENDA DI BEOWULF 16.20, 20.00, 22.15
di Robert Zemeckis, con Angelina Jolie, Anthony Hopkins. In esclusiva a Cinecity, per la prima volta in Italia, la vera esperienza tridimensionale - con proiezione digitale 3D.

1408 15.15, 19.55, 22.00
da un romanzo di Stephen King con John Cusack, Samuel L. Jackson. (Domenica matinée a 4,50 € ore 10.50).

MATRIMONIO ALLE BAHAMAS 14.55, 16.35, 18.25, 20.15, 22.05
con Massimo Boldi, Anna Maria Barbera, Enzo Salvi. (Domenica matinée a 4,50 € ore 11.00-12.50).

LEZIONI DI CIOCCOLATO 17.40, 22.00
con Luca Argentero, Violante Placido, Neri Marcorè.

LO SPACCACUORI
domenica matinée a 4,50 € ore 13.00 con Ben Stiller.

RATATOUILLE 15.00
Animazione Disney (domenica matinée a 4,50 € ore 10.45-13.00).

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

NELLA VALLE DI ELAH 16.15, 18.30, 21.15
di Paul Haggis, con Tommy Lee Jones, Charlize Theron e Susan Sarandon. Premiato alla 64.a Mostra del Cinema di Venezia.

AI CONFINI DEL PARADISO 16.00, 18.15, 21.00
di Fatih Akin, il nuovo film del regista de «La sposa turca». Premio per la miglior sceneggiatura e premio della giuria ecumenica al 60.o Festival di Cannes (2007).

ANTEPRIME: 4 dicembre CAMEL versione originale con sottotitoli italiani; 6 dicembre IRINA PALM con Marianne Falthoff.

■ FELLINI - CINEMA D'ESSAI

Viale XX Settembre 37 tel. 040-636495.
www.triestecinema.it

ACROSS THE UNIVERSE 16.10, 22.15
con Jim Sturgess e Salma Hayek. Anni '60, una storia d'amore struggente con le canzoni dei Beatles.

IL VICERE 18.20, 20.15
con Alessandro Preziosi e Cristiana Capotondi.

■ GLETTO MULTISALA

Via Giotto 8, tel. 040-637636, www.triestecinema.it.

LA MUSICA NEL CUORE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Robin Williams.

LEZIONI DI CIOCCOLATO 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
con Luca Argentero e Violante Placido.

Domani alle 14.45 a solo 4€ SHREK TERZO e IL RISVEGLIO DELLE TENEBRE.

■ NAZIONALE MULTISALA

Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163, www.triestecinema.it.

MILANO PALERMO - IL RITORNO 18.15, 20.15, 22.15
con Raoul Bova, Giancarlo Giannini, Enrico Lo Verso.

1408 16.30, 20.15, 22.15
dal romanzo di Stephen King con John Cusack e Samuel L. Jackson.

COME TU MI VUOI 18.15
con Nicolas Vaporidis e Cristiana Capotondi.

IL DIARIO DI UNA TATA 15.50, 17.25, 20.40
con Scarlett Johansson.

Domani anche alle 11 e 14.15 a solo 4 €.

FACTORY GIRL 19.00, 22.20
La storia segreta di Andy Warhol, con Sienna Miller e Guy Pearce.

FRED CLAUSS

UN FRATELLO SOTTO L'ALBERO 16.30, 18.20, 20.20
con Vince Vaughn.

Domani anche alle 11 e 14.30 a solo 4 €.

LA LEGGENDA DI BEOWULF 22.15
con Anthony Hopkins e Angelina Jolie.

RATATOUILLE 16.00
Cartoon Disney (al Super). Domani anche alle 11 e 14.30 a solo 4 €.

■ SUPER

Via Paduina angolo viale XX Settembre. Tel. 040-367417
www.cinema.it.

RATATOUILLE 16.00
Cartoon Disney. Domani anche al Nazionale alle 11.00 e 14.30 a solo 4 €.

MATRIMONIO ALLE BAHAMAS 17.50, 21.00
con Massimo Boldi.

MEIN FUHRER - LA VERAMENTE VERA VERITÀ SU ADOLF HITLER 19.25, 22.30
con Ulrich Mühe lo straordinario protagonista di «Le vite degli altri».

■ ALCIONE

UN'ALTRA GIOVINEZZA 17.00, 19.15, 21.30
di Francis Ford Coppola.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2007-2008 Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

PROLUSIONE ALL'OPERA PEER GYNT di Edvard Grieg a cura di Daniele Spini. Ridotto del Teatro Verdi 3 dicembre alle ore 18. Ingresso libero.

PEER GYNT di Edvard Grieg. Prima rappresentazione: martedì 4 dicembre, ore 20.30 turno A. Repliche: mercoledì 5 dicembre, ore 16, turno F; ore 21 turno B. Giovedì 6 dicembre, ore 20.30 turno C. Venerdì 7 dicembre, ore 16 turno S; ore 21 turno E. Domenica 9 dicembre, ore 16 turno D.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511.

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 SE STASERA SONO QUI. Scritto da Riccardo Cassini e Loretta Goggi. Con Loretta Goggi. 2h15 turno N.

SALA BARTOLI. 21.00 AFFITTASI. Di Özen Yula. Regia di Mauro Avogadro. Promosso dall'Associazione Europa Culturale nell'ambito del progetto «I Turchi in Europa 2007».

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO LA CONTRADA

Ore 20.30 ANTIGONE di Sofocle. Con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli e Sandra Franzo. Atto unico 1h 20'. Parcheggio gratuito in Fiera. Ultimi giorni. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO RAGAZZI LA CONTRADA

Domani doppia recita ore 10.30 e 11.30 «Ti racconto una fiaba» - presenta LA PICCOLA OLGA E L'ARCOBALENO. Per 80 bambini alla volta. Teatro Orazio Bobbio. Ingresso unico: 5 €; card preparata per 5 spettacoli della rassegna: 20 €. 040390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it

■ AMICI DELLA CONTRADA

Lunedì 3 dicembre ore 17.30 l'Associazione Amici della Contrada presenta la proiezione di un film su Noël Coward. Sala Giorgio Polacco. Ingresso riservato ai soci. Tesseramenti in corso. 040390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

■ TEATRO MIELA

Oggi dalle 16.30: Trieste Film Festival ANTEPRIMA ZONE DI CINEMA, IV edizione; concorso riservato a filmmaker e videomaker nati o residenti nel Friuli Venezia Giulia. Ingresso € 3.

RITRATTO DI DANILO DOLCI mostra, incontri, spettacolo. Da martedì 4 a venerdì 7 dicembre, ore 21 E VIETATO DIGIUNARE IN SPIAGGIA testo di R. Sarti e F. Però. Regia di F. Però. Ingresso interi € 15, ridotti € 12, prevendita presso la biglietteria del teatro tutti i giorni dalle 17 alle 19.

■ L'ARMONIA TEATRO SILVIO PELLICO

di via Ananian.

Ore 20.30 L'Armonia e il Circolo culturale Class presentano TRIESTE, CECCHLIN E DINTORNI, regia di Alessio Colautti. Prevendita Ticketpoint di corso Italia 6/c (Ts) e in teatro dalle ore 19.30 (tel. 040393478).

■ TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA

Tel. 040364863.

Ore 20.30 EL BARBIERO DE PORTA MONTE. Commedia in dialetto veneto. A cura della Compagnia «La Caneva di Lorenzaga». Interi 9 €, ridotti 7 €; soci Coop 6 €. Parcheggio interno. Prevendita Ticket Point di C.so Italia 6/C. Info: www.omega.net.

CERVIGNANO

■ TEATRO P. P. PASOLINI

Cassa cinema 0431370216.

LA GANG DEL BOSCO 17.00

THE BOURNE ULTIMATUM - IL RITORNO DELLO SCIACALLO 18.45, 21.00

5 €.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria da lunedì a sabato ore 16-19 info 0432248418
www.teatroudine.it

Domenica 2 dicembre ore 17 (fuori abbonamento), rassegna

di Teatro per bambini Erbamil MANOLIBERA fumetti a teatro. Età consigliata: dai 6 anni.

GRADO

■ AUDITORIUM B. MARIN

Piccoli volchi. Prosa per famiglie. Ore 16.30, domenica 2 dicembre VOLPINO E LA LUNA (età consigliata 3-7 anni). Info: tel. 043182630 - 043185834.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

(www.teatromonfalcone.it) - Prosa e Musica 2007/2008

Martedì 4 dicembre ore 20.45 QUINETTO BIBIENA, B.C. MANJUNATH percussioni; in programma musiche tradizionali indiane, Nova, Debussy.

Venerdì 7 dicembre ore 20.45 R 60 BALLATA OPERAIA di e con Monica Morini e Bernardino Bonzani.

Mercoledì 12, giovedì 13 dicembre ore 20.45 Giuseppe e Micol Pambieri in LA COMMEDIA DEGLI ERRORI.

Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470). Ticketpoint/Trieste, Eri/Udine e on-line su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

WINX - IL SEGRETO DEL REGNO PERDUTO 16.00, 17.00, 19.00, 21.00

1408 18.00, 20.00, 22.15

MATRIMONIO ALLE BAHAMAS 17.30, 20.10, 22.10

LEZIONI DI CIOCCOLATO 17.40, 20.10, 22.10

LA MUSICA NEL CUORE 17.45, 20.00, 22.10

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Lunedì 3 e martedì 4 dicembre: UN'ALTRA GIOVINEZZA di Francis Ford Coppola.

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1
WINX - IL SEGRETO DEL REGNO PERDUTO 16.45, 18.30, 20.40

Sala 2
SETA 17.40, 19.50, 22.00

Sala 3
LASCIA PERDERE JOHNNY 17.45, 20.00, 22.00

■ CORSO

Sala Rossa
THE KINGDOM 17.45, 20.00, 22.15

Sala Blu
LA MUSICA NEL CUORE 17.45, 20.00, 22.15

Sala Gialla
MATRIMONIO ALLE BAHAMAS 17.45, 20.00

Carnelutti inaugura la nuova concessionaria Mercedes-Benz. Gli onori di casa li fa Ellen Hidding.



loudadv.com

Sabato 1 dicembre 2007, il taglio del nastro.

La Carnelutti SpA inaugura la nuova concessionaria ufficiale Mercedes-Benz. Una serata

per conoscere l'incantevole Ellen Hidding e le novità previste per un 2008 pieno di emozioni. Ti aspettiamo in Via Flavia 120.



Per partecipare alla serata d'inaugurazione è necessaria la prenotazione. Per informazioni e conferme telefonare allo 040 0641197.

TELECOMANDO

di Valentina Cordelli

Benigni è cuore e memoria
Celentano invece fa uno spot

Una settimana con scontro tra titani su RaiUno. Annunciate da tonanti spot pubblicitari e da grandi strategie mediatiche, a distanza di pochi giorni abbiamo «goduto» della artefatta sterilità di Celentano e del non improvvisato vitalismo di Benigni. Milioni (9 per il molleggiato) e milioni (10 per il toscano) di italiani incollati allo schermo di RaiUno per la gloria di Fabrizio del Noce che dirige il canale da troppo inutile tempo. Sceglie, censura e riabilita (il caso di Celentano è esemplare) con il piglio di chi può permettersi di tanto in tanto di regalare perle a noi porci telespettatori. Qualcun altro, invece di elargire saltuariamente grandi emozioni a noi e grandi ascolti a lui, studierà, ci auguriamo, palinsesti equilibrati e degni del servizio pubblico.

In realtà le grandi emozioni ci sono state solo giovedì sera con «Il Quinto Canto dell'Inferno» recitato e chiosato da Benigni perché lunedì «La situazione di mia sorella non è buona», spottone promozionale per l'ultimo album di Celentano con qualche ospite ben mirato e qualche amico, di brividi non ne ha regalati.

Noiosamente impigliato in scenette autoreferenziali (la messa in onda della sua partecipazione al programma di Fazio) o mal costruite (i siparietti nel bagno), quasi a disagio con personaggi da lui voluti in studio (gli scambi con Laura Chiatti) o al telefono (la telefonata a Milena Gabanelli), Celentano si rotola in scenari da terra desolata (quale l'Italia effettivamente è) senza trovare un'idea di televisione che non contempli il predicozzo finale e qualche canzonetta.

Altro stile, altra energia e altri spunti con Roberto Benigni alle prese con Dante, e molto altro, giovedì sera. La trasmissione, seppur lunga, è cresciuta mirabilmente di tensione: dai tormentoni ben studiati sull'attualità politica (con «belle» parole per tutti...) a una sorta di inno dedicato al genio italico, da un tuffo nella sua memoria (le sfide in rima a Verga) all'immersione struggente e liberatoria nell'universo dantesco. Benigni mostra cuore e memoria, non solo burbera attenzione allo strazio quotidiano. Per fortuna gli appuntamenti con il suo Dante sono numerosi: Del Noce non si dimentica mai del Natale...

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.40
AMORE CRIMINALE

«Doppia personalità» è il titolo della puntata di «Amore criminale». Camilla Raznovich racconta la storia di Stefania Gusella, una ragazza di Aprilia brutalmente assassinata a soli 22 anni dal suo primo fidanzato, Salvatore Amato: è la notte del 19 maggio 1998.

RAIUNO ORE 21.30
ORIENTA ED EDOARDO

«Il treno dei desideri» arriverà nelle case di Orietta Berti ed Edoardo Costa, anche ospiti in studio, per esaudire i sogni dei loro fan di passare una giornata con loro. Il Treno poi racconterà l'epilogo di Manjola, la bimba adottata con problemi neuro motori.

RAIDUE ORE 24.25
LE «STORIE» DI DOSSIER

A Tg2 «Dossier Storie» gli sviluppi nelle inchieste sull'uccisione di Meredith a Perugia, con le nuove versioni degli accusati. Da Gravina la scomparsa di Ciccio e Tore; arrestato il padre. Ricordo di Vito Schifani, poliziotto di scorta di Falcone ucciso con lui a Punta Raisi.

RAIDUE ORE 10.55
GORIZIA E I CLANDESTINI

A «Regioni» sono ospiti il ministro Paolo Ferrero e il senatore Roberto Castelli. Tra i servizi, la situazione di Gorizia: città che segnava il confine tra Italia e ex Jugoslavia divenuta ora il varco per migliaia di clandestini. La trasmissione ne parla col presidente Illy.

I FILM DI OGGI

LADRI PER AMORE

Regia di Bill Bennett, con Denis Leary e Sandra Bullock (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1996)

LA 7

18.00

Per vendere il dipinto che hanno rubato e di cui ignorano l'immenso valore, due giovani si recano nel New England. Sarà l'inizio di una serie di guai. Quadretto similsofisticato con cornice gialla.

LAUREL CANYON

Regia di Lisa Cholodenko, con Frances McDormand (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2002)

RAIUNO

1.05

In una casa alla periferia di Los Angeles s'intrecciano vite e problemi di cinque personaggi, tra cui una celebre produttrice discografica dalle abitudini molto «alternative». Tipico copione di scontro tra gli opposti: alla fine tutti cambiano.

CHE FINE HA FATTO SANTA CLAUSE

Regia di Michael Lembeck, con Tim Allen ed Elizabeth Mitchell (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2002)

ITALIA 1

21.00

Babbo Natale deve trovare moglie, occuparsi di un figlio problematico e vedersela con un giocattolo traditore. La magia del Natale in un sequel un po' appannato.

L'UOMO DAL BRACCIO D'ORO

Regia di Otto Preminger, con Frank Sinatra (nella foto) ed Eleanor Parker.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1955)

RAITRE

1.30

Frankie, abile al tavolo da gioco ma schiavo della droga, esce di prigione e cerca di rifarsi una vita.

Sarà dura. Spietata analisi del mondo della droga. Grande Sinatra.

BALTO

Animazione di Simon Wells.

GENERE: ANIMAZIONE (Usa/G.B. 1995)



ITALIA 1

19.30

L'impresa del cane Balto, che sfidando neve e bufere riesce a portare una slitta con i medicinali per i bimbi di un paesino falcidiato dalla difterite, è una storia vera: accadde in Alaska nel 1925. In più, c'è il tocco di Steven Spielberg.

WORLD TRADE CENTER

Con Nicholas Cage (nella foto).

GENERE: DRAMMATICO (Usa 2006)



SKY CINEMA 3

21.00

New York, 11 settembre 2001: dopo essere accorsi sul luogo dell'attentato alle due torri, due agenti vengono travolti dalle macerie. Per loro comincia una disperata lotta per sopravvivere. Un Cage in forma in un documento inquietante.

RAIUNO

06.10 La nuova famiglia Adams. Con Glenn Taranto e Ellie Harvie.
06.30 Sabato e domenica. Con Sonia Grey e Franco Di Mare.
09.35 Settegiorni Parlamento
10.05 Giorni d'Europa
10.25 April Rai
10.35 Appuntamento al cinema
10.45 Lady Cop. Con Hannelore Elsner e Karlheinz Lemken.
11.30 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici e Beppe Sigazzi.
13.30 Telegiornale
14.00 Easy Driver. Con Ilaria Moscati e Marcelino Mariucci.
14.30 Lineablu. Con Donatella Bianchi.
16.15 Dreams Road 2007
17.00 Tg 1
17.15 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi.
17.45 Passaggio a Nord Ovest. Con Alberto Angela.
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Tg Sport
20.35 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

RAIDUE

06.00 Tg 2 Si, viaggiare
06.20 Nella profondità della psiche
06.45 Mattina in famiglia.
07.00 Tg 2 Mattina
08.00 Tg 2 Mattina
09.00 Tg 2 Mattina
09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2 Mattina
10.15 Sulla via di Damasco.
10.45 TSP Eurozone
10.55 TSP Regioni. Con Sonia Raulo.
11.25 April Rai
11.35 Mezzogiorno in famiglia.
Con Adriana Volpe e Tiberto Timone
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Dribbling
14.05 L'Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi.
15.45 Scritture per caso. Film Tv (commedia '05). Di Paul Hoen. Con Kay Panabaker e Chad Broskey.
17.10 Sereno variabile. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.00 Tg 2
18.10 Speciale Lost
19.00 90' minuto Serie B.
19.45 I classici Disney
20.15 Tom & Jerry Tales
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

07.00 Bear nella grande casa blu
08.00 Il videogiornale del Fantabosco
08.45 Gino il pollo
09.00 Tv Talk. Con Massimo Bernardini.
10.30 Art News
11.00 TGR I nostri soldi
11.15 TGR EstOvest
11.30 TGR Levante
11.45 TGR Italia Agricoltura
12.00 Tg 3
12.25 TGR II Settimanale
12.55 TGR Bellitalia
13.00 TGR Mediterraneo
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Ambiente Italia
15.50 Sabato Sport
16.20 Qualificazioni olimpioniche: Semifinali Semifinali
17.45 Presentazione Giro d'Italia
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob - Vota Antonio
20.10 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio, Filippa Lagerback.

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.15 Vita da strega. Con Elizabeth Montgomery e Dick York.
07.30 I Robinson. Con Bill Cosby e Phyllis Diller.
07.45 La notte di Pasquino. Film Tv (drammatico '02). Di Luigi Magni. Con Nino Manfredi e Pino Quartullo.
09.50 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca e Emanuela Taleri.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Il Natale di Poirot. Film Tv (giallo '94). Con David Suchet e Philip Jackson e Sasha Behar.
17.15 Dalida Special
17.35 Ieri e oggi in Tv
17.50 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Appuntamento con la storia
20.10 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris e Clarence Gyllard e Sheere J. Wilson e Noble Williamson.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.45 Tg 5 Insieme
09.00 Loggione
09.30 Amici libri. Con Aldo Busi.
10.00 Extreme Animals
10.10 Scambio di identità. Film (commedia '96). Di Richard Benjamin. Con Shirley MacLaine e Ricki Lake e Brendan Fraser e Miguel Sandoval.
12.25 Tre minuti con Mediashopping
12.30 Finalmente soli. Con Gerry Scotti e Maria Amelia Monti e Rosalinda Neri e Pino Ammendola e Nicola Pistoia.
15.00 Il Natale di Poirot. Film Tv (giallo '94). Con David Suchet e Philip Jackson e Sasha Behar.
17.15 Dalida Special
17.35 Ieri e oggi in Tv
17.50 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Appuntamento con la storia
20.10 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris e Clarence Gyllard e Sheere J. Wilson e Noble Williamson.

ITALIA 1

07.30 Zip & Zap
07.50 Poochini
08.00 Bernard
08.05 Fragolina dolcecuore
08.20 Bratz
08.40 Siamo fatti così - Esplorando il corpo umano
09.05 Il laboratorio di Dexter
09.20 Scuola di polizia
09.50 Mushiking, il guardiano della foresta
10.15 Power Rangers Lost Galaxy
10.45 Raven. Con Raven - Symone e Orlando Brown.
11.15 Sabrina, vita da strega.
11.50 La tata. Con F. Drescher.
12.25 Studio Aperto
13.00 Finché c'è Ditta c'è speranza. Con la Premiata Ditta.
13.55 Scuola di polizia 3 - Tutto da rifare. Film (comico '86). Con Steve Guttenberg e Bubba Smith.
15.35 Scuola di polizia 4 - Cittadini in guardia. Film (comico '87). Con Steve Guttenberg.
17.20 Selvaggi. Con Keith Carradine e Andrew Eiden.
18.15 Bernard
18.35 Studio Aperto
19.00 Mr. Bean.
19.30 Balto. Film (animazione '95).

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus Weekend
09.20 L'intervista
09.50 Couples and duos
10.30 Il giustiziere che sfida l'impero. Film (avventura '95). Di Domenico Paolella. Con Rock Stevens e Massimo Serato e Livio Lorenzon e Gloria Milland.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Tetrat. Con Luca Telese.
14.00 All'inseguimento della morte rossa. Film Tv (azione '95). Di George Milnaka. Con Michael Caine e Mia Sara e Jason Connery e Shaughan Seymour e Sue Lloyd.
16.05 Mia moglie è una pazza assassina? Film (commedia '94). Di Thomas Schlamme. Con Mike Myers e Brenda Fricker e Nancy Travis e Anthony LaPaglia e Amanda Plummer.
18.00 L'adriatico per amore. Film (commedia '96). Di Bill Bennett. Con Denis Leary e Sandra Bullock e Stephen Dillane e Yaphet Kotto.
20.00 Tg La7

SKY SKY 1

06.05 Deep Evil. Film Tv (horror '04). Di Pat Williams. Con Lorenzo Lamas e Ona Grauer.
07.45 Red Dust. Film (drammatico '04). Di Tom Hooper. Con Hilary Swank e Chivette Ejiofor.
10.10 La battaglia di Molly. Film Tv (drammatico '06). Di Joyce Chopra. Con David Aaron Baker e Andrew Chalmers.
11.55 Danny the Dog. Film (azione '05). Di Louis Leterrier. Con Jet Li e Bob Hoskins e Kerry Conner.
14.00 Un college di sylvani - National Lampoon Presents Dorm Daze. Film (commedia '03). Di David Hillenbrand e Scott Hillenbrand. Con Tatyana Ali e Boti Bliss e Gable Carr.
16.15 Be Cool. Film (commedia '05). Di F. Gary Gray. Con John Travolta e Danny DeVito e Christina Milian e The Rock e Uma Thurman e Vince Vaughn.
18.40 Crusader - L'informatore. Film Tv (azione '04). Di Bryan Goeres. Con Andrew McCarthy e Michael York e Bo Derek.

21.30 VARIETA'



> Il treno dei desideri
Antonella Clerici realizza i desideri degli ascoltatori (www.iltrenodeidesideri.rai.it)

21.05 TELEFILM



> Cold case
«L'angelo della morte» e «Lo sconosciuto» con Kathryn Morris.

21.30 DOCUMENTI



> Terzo Pianeta
«Colossei»: Mario Tozzi propone un viaggio nell'antica Roma.

21.10 DOCUMENTI



> Top secret
Claudio Brachino indaga su Fatima e il suo ultimo mistero.

21.10 VARIETA'



> L'album di C'è posto per te
Maria De Filippi racconta storie di sentimenti.

21.00 FILM



> Che fine ha fatto Santa Clause?
Tim Allen è un Babbo Natale con l'obbligo di trovar moglie.

20.30 FICTION



> L'ispettore Barnaby
«Ballando con la morte»: un nuovo caso di omicidio per John Nettles.

21.00 FILM



> Gli scaldapanchina
Rob Schneider riscatta un'infanzia vessata con il baseball.

00.05 Tg 1
00.10 Applausi. Con Gigi Marzullo.
00.40 Tg 1 - Notte
00.55 Estrazioni del Lotto
01.00 Appuntamento al cinema
01.05 Laurel Canyon. Film (drammatico '03). Con Frances McDormand e Christian Bale.
02.50 Agata e la tempesta. Film (drammatico '04). Con Lucia Maglietta e Giuseppe Battiston.
04.50 Aeroporto internazionale. Con Adolfo Celi.

22.40 The Practice - Professione avvocati. Con Dylan McDermott e Steve Harris.
23.30 Sabato sprint. Con Enrico Varielle.
00.15 Tg 2
00.25 Tg 2 Dossier Storie. Con Maria Concetta Mattei.
01.10 Tg 2 Mizar
01.40 Meteo 2
01.45 Appuntamento al cinema
01.50 Sannio, terra d'acqua e di miele
02.15 Il caffè. Con Cinzia Tani.
03.15 Misteri notte
03.45 50 anni di successi

23.20 Tg 3
23.30 Tg Regione
23.40 Amore criminale. Con Camilla Raznovich.
00.35 Tg 3
00.45 Tg 3 Agenda del mondo
01.00 Tg 3 Sabato notte
01.15 Appuntamento al cinema
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv transfrontaliera
20.25 L'angelo
20.30 Tgr - Vangelo vivo
23.00 Tv transfrontaliera

23.40 Tempi moderni. Con Ilaria Cavo.
02.15 Tg 4 Rassegna stampa
02.30 Ieri e oggi in Tv special
03.25 Tre minuti con Mediashopping
04.35 Mediashopping
04.50 Cosby indaga. Con Bill Cosby e James Naughton e Dante Beze e Lynn Whitfield.
05.40 Il segreto della nostra vita. Con Salvador Pineda.

01.00 Tg 5 Notte
01.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
02.05 Mediashopping
02.15 Tg 5
02.45 Mediashopping
03.00 Millions. Film (commedia '04). Di Danny Boyle. Con Alex Eitel e Lewis McGibbon e James Nesbitt e Daisy Donovan.
05.25 Tre minuti con Mediashopping
05.30 Tg 5

23.15 Guida al campionato.
00.30 Studio Sport
00.55 The Box Game
01.55 Shopping By Night
02.20 L'uomo con la scarpa rossa. Film (commedia '85). Con Tom Hanks e Lori Singer.
04.05 Going Berserk. Film (commedia '83). Di David Steinberg. Con John Candy e Joe Flaherty.
05.35 Talk Radio. Con Antonio Conticello.
05.40 Studio Sport

22.30 Dirt. Con Courteney Cox e Ian Hart e Laura Allen e Alexandra Breckenridge.
23.30 Decameron - Politica, sesso, religione e morte. Con Daniele Luttazzi.
00.30 Cognome & nome
01.30 Tg La7
01.25 M.O.D.A.. Con Cinzia Malvini.
01.55 Ro Go Pa G - Laviamoci il cervello. Film (grottesco '63). Con Rossanna Schiallino e Jean - Marc Bory e Jean Cyprien e Orson Welles e Ugo Tognazzi.

22.30 Kiss Kiss Bang Bang. Film (commedia '05). Con Val Kilmer.
00.20 The Dark. Film (horror '05). Di John Fawcett. Con Sean Bean e Maria Bello.
01.55 La moglie dell'avvocato. Film (drammatico '03). Con Moon So - ri e Kim In - mun.
03.40 Never Die Alone. Film (thriller '04). Con DMX e Michael Ealy e Drew Sidora e David Arquette.
05.10 Anime veloci. Film (drammatico '03). Con Giovanni Brignola e Arnoldo Foà.

SKY SKY 3

06.20 Fame chimica. Film (drammatico '04).
08.00 Il tagliaerba. Film (fantascienza '92).
10.15 Un medico, un uomo. Film (drammatico '91).
12.45 The Weather Man. Film (drammatico '05). Con Nicolas Cage e Hope Davis.
14.35 Duetto a tre. Film (commedia '01). Con Denise Richards e Luke Wilson.
16.30 Il nascondiglio del diavolo. Film (horror '05). Con Cole Hauser.
18.50 Matrimonio da favola. Film (commedia '05). Con Esai Morales.
21.00 World Trade Center. Film (drammatico '06). Con Nicolas Cage.
23.15 Le confessioni di una giovane sposa. Film Tv (commedia '05). Con Edie McClintock.
00.50 Sotto il vestito niente. Film (thriller '85). Con Renée Simonsen.

SKY SKY MAX

06.10 Il mutante. Film (horror '02).
07.45 Striptease. Film (commedia '96). Con Demi Moore.
09.45 Van Helsing: Dracula Revenge. Film (horror '04). Con Casper van Dien.
11.45 The Unsaid - Sotto silenzio. Film (thriller '01). Con Andy Garcia e Toni Polio.
14.00 Shockwave. Film Tv (azione '06). Con Joe Lando.
15.40 The Net - Intrappolata nella rete. Film (thriller '96). Con Sandra Bullock.
17.40 Il furore della Cina colpisce ancora. Film (azione '71). Con Bruce Lee.
19.25 Il mutante. Film (horror '02). Con Patrick Muldoon.
21.00 Triplo inganno. Film (azione '99). Con James Belushi e Michael Beach.
22.45 The descent: discesa nelle tenebre. Film (horror '05). Con MyAnna Buring e Natalie Jackson.
00.30 Shockwave. Film Tv (azione '06). Con Joe Lando.

SKY SKY SPORT

06.00 Sport Time
09.00 Uefa Champion League
10.00 Premier League World
10.30 Inter 100 e lode
11.00 Speciale calciomercato
11.30 Sky calcio anteprima
12.00 Preview Show
12.30 Mondo Gol.
13.30 Sport Time
13.45 Premier League: Hearts Celtic
15.45 Studio calcio internazionale
15.55 Premier League: Wigan Manchester City
18.30 SuperClub
19.00 Sky calcio anteprima
19.30 Sport Time
19.45 Sky calcio preparata
20.30 Campionato italiano di Serie A: Milan-Juventus
22.30 Sky calcio postpartita
23.15 Sport Time
00.00 Euro Calcio Show
00.35 Campionato italiano di Serie A: Sampdoria-Reggina
02.30 Campionato italiano di Serie A: Milan-Juventus

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.00 Hitlist Italia
14.00 Inuyasha
15.00 Next
15.30 Videography
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 MTV 10 of the best
19.00 Flash
19.05 Garo
19.30 Making the Movie
20.00 Flash
20.05 Boiling Points
20.30 Pimp My Ride
21.00 A Night with. Con Carolina Di Domenico.
22.30 Flash
22.35 Staying Alive
23.00 Xpress
00.00 Staying Alive
00.30 Jovanotti Live@Mtv Day 2007
01.00 Yo Yo
02.00 Party Zone

ALL ALL MUSIC

06.30 Rotazione musicale
09.30 The Club
10.30 Rotazione musicale
11.30 Inbox 2.0
12.30 Cinerama
12.55 All News
13.00 Classifica ufficiale Album/Singoli. Con Chiara Tortorella.
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Oltia.
15.00 Audio Ambiente
16.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Kantobox
18.55 All News
19.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
20.00 Inbox 2.0
21.00 Classifica ufficiale di...
22.00 m2 All Shock. Con Provenzano D.
00.00 Extra. Con Selena Khoo.
01.30 The Club
02.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

13.10 Il notiziario meridiano
13.30 Sindaco fuori dal comune
13.40 Il borsino dei personaggi
13.45 Musa tv
13.55 Snaidero passione basket
14.10 Qui Cortina
15.20 Documentario sulla natura
16.10 Lassie
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Musica che passione!
19.15 Fedè, perché no?
19.20 Occhio azzurro
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Campagna amica
20.30 Il notiziario regione
20.55 Punto di rottura. Film
22.35 Eventi di provincia
22.55 Qui Tolmezzo
23.00 Il notiziario notturno
23.30 Questa settimana vi parlo di
23.35 Rotocalco Adn kronos
23.55 Campa carogna che la raglia cresce. Film

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tgr
14.20 Euronews
14.30 Parlami di
15.10 I grandi goal dei mondiali
15.40 Pallacanestro: Magazine NLB
16.10 Tuttoggi attualità
16.40 Spezzoni d'archivio
17.25 Mappamondo
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Domani è domenica
19.45 Est Ovest
20.00 Pallacanestro: Lega Adriatica NLB
21.35 Alter Eco
22.05 Tuttoggi
22.20 Sci alpino: Coppa del mondo Beaver Creek: Super gigante maschile - Sintesi
23.20 United strongman 2006
00.10 Tuttoggi attualità
00.40 Tuttoggi
00.55 Tv Transfrontaliera - Tgr

Tvm - Odeon

12.30 Tg Odeon
12.35 Turismi
12.45 Yellow
13.30 Rondò
13.55 Tg Odeon
20.00 Europeanfilm News
20.10 Il campionato dei campioni
20.35 Copertina
21.10 Ritratti non autorizzati
21.40 Iride
22.55 Tg Odeon
23.00 Coming Soon
00.00 Tg Odeon
00.05 Il campionato dei campioni
02.30 Digitale terrestre

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: Radio Europa Magazine; 6.35: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportland; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.40: Invia-to speciale; 9.00: GR 1; 9.36: Speciale agricoltura; 10.00: GR 1; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 11.00: GR 1; 11.07: Il Comunitario; I linguaggi della comunicazione; 11.38: Occhi-vo benessere; 11.45: A tavola; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR 1; 13.45: Magazine; 13.55: Personaggi e interpreti; 14.06: Sabato Sport; 15.00: GR 1; 15.10: Grand Prix; 17.00: GR 1; 17.55: Calcio. Campionato italiano di Serie A; 18.51: GR 1; 20.00: GR 1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 20.25: Calcio. Campionato italiano di Serie A; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.15: Radiogames; 23.35: Demo; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Serenotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: La Bibbia.

LOCMAN[®]

ITALY


TREMILA

 Acciaio, Titanio e Carbonio.
Impermeabile 5 atm.
Made in Italy

LA MONTRE

TRIESTE

Via Roma, 6 - TRIESTE - Tel. 0403721510 - info@lamontre.it - www.lamontre.it

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax

0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli di

guardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **1**
A Cormons vendo villa a schiera di testa vista monte Quarin in zona tranquilla. Tricamere, doppi servizi, cucina, ampio salone con soppalco e caminetto, portico-autorimessa, portico abitabile, giardino piantumato di proprietà, taverna e cantina. 250.000 euro. Solo interessati, no perditempo. Info e appuntamenti: 3480385564. (A00)

VENDESI casa carsica a Sisti (Cervignone) su due livelli 200 mq cortile esclusivo da ristrutturare 3343049497. (A7714)

A. L'IGLOO ad.ze via Colonna mansarda perfettamente ristrutturata, rifinitissima e con altezze superiori alla media: salone con cucina all'americana e bel soppalco, matrimoniale con cabina guardaroba e bagno. Termoautonomia e condizionatori. Euro 149.000. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO oasi di tranquillità a due passi dal centro appartamento bipiano con giardino, terrazza abitabile e posto auto di proprietà. Finemente ristrutturato. Termoautonomo. Euro 308.000. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO paraggi Cantù vista città e immerso nel verde spettacolare appartamento bipiano in palazzina realizzata recentemente, ampia metratura, rifiniture di assoluto pregio, termoautonomo e ampio box di proprietà. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO paraggi Schmid luminoso appartamento con vista aperta e ampio posto auto di proprietà. Atrio, soggiorno con poggiatesta, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno finestrato e ripostiglio. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO paraggi Università luminoso ultimo piano con vista aperta: atrio, soggiorno con terrazzo, cucina abitabile con veranda, due matrimoniali, bagno finestrato, ripostiglio e grande cantina. Facilità di posteggio. Euro 156.000. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO via del Bergamino rifinitissimo appartamento integralmente ristrutturato: ingresso, salone con terrazzino, cucina abitabile con poggiatesta, due ampie camere, doppi servizi completi e ripostiglio. Posto auto. Euro 250.000. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO via S. Pasquale appartamento nel verde in recente e signorile condominio: atrio, saloncino con terrazzo, cucina abitabile con balcone, tre stanze, due bagni, ripostiglio, cantina e posto auto. Euro 305.000. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO zona Pam luminoso piano alto con ascensore, tranquillissimo: atrio, cucina abitabile, due camere, bagno finestrato e grande poggiatesta.

ERATO

A VALBRUNA VUOI UN APPARTAMENTO CHE ABBAIA DA SFONDO LE ALPI GIULIE CON TUTTA LA LORO MAESTROSA BELLEZZA???

DISPONIBILI MINIME BICAMERE ANCHE CON GIARDINO... OPPORTUNITÀ UNICA.

CELL. 3356580534

UDINE VIA DELLA ROSTA 2 TEL. 0432.502900 - WWW.ERATO.IT

giolo. Termoautonomo. Termoautonomo e aria condizionata. Euro 105.000. Tel. 0407600243. (A00)

ADICENZE Porto San Rocco come primo ingresso soggiorno 2 camere riscaldamento autonomo 170.000 Casamaria tel. 040330400.

A Cormons vendo villa a schiera di testa vista monte Quarin in zona tranquilla. Tricamere, doppi servizi, cucina, ampio salone con soppalco e caminetto, portico-autorimessa, portico abitabile, giardino piantumato di proprietà, taverna e cantina. 250.000 euro. Solo interessati, no perditempo. Info e appuntamenti: 3480385564. (Cf2047)

CASAPROGRAMMA San Giovanni luminoso e silenziosissimo, appartamento composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio e balcone. Posto auto. Euro 85.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Strada Vecchia dell'Istria in residence recente con campo da tennis e giardino condominiale, appartamento in palazzina con ascensore composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 matrimoniali, ampio bagno, ripostiglio e terrazzo abitabile. Vista nel verde. Euro 165.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via dell'Industria mansarda abitabile tranquillissima e luminosa, composta da zona giorno, matrimoniale e bagno con vasca. Ammobiliata. Euro 75.000. Tel. 040366544.

GIARDINO Pubblico ascensore soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno terrazza abitabile soffitta euro 205.000. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. CERCANSI collaboratori automuniti volenterosi alti guadagni. 2500 euro, doppiolavoristi 1000 euro. Chiamare 10-12 3391531362. (A00)

AZIENDA IMPORT-EXPORT seleziona 4 ambobosessi 18/40 anni anche prima esperienza per amministrazione di base, gestione archivio e 2 addetti alle consegne. Tel. 0403476489. (A00)

AZIENDA ricerca impiegata amministrativa. Requisito minimo laurea di pertinenza. Inviare curriculum allo 0481918815. (A00)

CERCASI banconiera esperta max 25enne presentare curriculum bar Junior via Vergerio n. 1. Tel. 040390121. (A00)

CERCASI n. 1 magazziniere-autista, patente C, max 40 anni e n. 1 padroncino con camion proprio q.li 119 (portata 6900 kg circa) per consegne e ritiri in Friuli Venezia Giulia e Veneto. Inviare curriculum vitae per posta all'indirizzo «Marxicarta srl - via III Armata n. 123 Gorizia» oppure via mail all'indirizzo maxicarta@maxicarta.it. (A00)

Continua in 27.a pagina

 DO - RE - MI - SO - FA'
da 500 a 5000 euro

È TUO

36€
AL MESE

 CROCUS
SOFA' LETTO
ORA A SOLO **1.190€**
anziché **1.790€**
SOLO 500 PEZZI IN PRONTA CONSEGNA
**UN VERO, COMODO LETTO
CON MATERASSO A MOLLE
PRONTO IN UN SOLO GESTO**
**TERMINA
DOMANI
ALLE 19.00**

poltronesofà

I sofà poltronesofà li trovi esclusivamente nel tuo negozio specializzato poltronesofà • Numero Verde 800 900 600 - www.poltronesofa.com

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3 - APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

La promozione è valida dal 19 novembre al 2 dicembre 2007 e non è cumulabile con altre iniziative in corso. Il sofà letto crocus è disponibile in pronta consegna, fino ad esaurimento scorte, nell'esclusivo tessuto Phlois. Finanziamento in 30 rate, tan e taeg 0%, anticipo 110 €.



TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ



L'ingresso della caserma



Un recente giuramento degli allievi del reggimento San Giusto nella caserma di via Rossetti, destinata a essere dismessa nel giro di pochi mesi

Il ministro della Difesa Parisi ha firmato il decreto. È a rischio anche il Piemonte Cavalleria di Opicina

Trieste perde il Reggimento San Giusto

Si svuota la caserma di via Rossetti: un'area immensa dal futuro incerto

di Paola Bolis

Il ministro della Difesa Arturo Parisi ha firmato il decreto: l'anno prossimo il 1.º Reggimento San Giusto verrà soppresso. L'altra mattina la commissione ministeriale guidata dal generale Ranucci è arrivata da Roma per incontrare l'ottantina di ufficiali, sottufficiali e graduati di stanza alla Caserma Vittorio Emanuele III di via Rossetti. La commissione, scrive in una nota il consigliere comunale di An Vincenzo Rescigno, ha annunciato «la soppressione del San Giusto per la data del 31 marzo 2008. I primi trasferimenti inizieranno da gennaio».

A tutti gli effettivi, gli ufficiali giunti dalla capitale hanno comunicato infatti le nuove destinazioni, assegnate per lo più in base alle preferenze che gli stessi militari nelle scorse settimane avevano comunicato ai propri superiori in vista di un trasferimento che

si preannunciava ormai sempre più indifferibile. Un iter questo comunque seguito in casi del genere, così come sempre si verifica la visita della commissione ministeriale che arriva sul posto per parlare con i militari e valutare assieme a loro eventuali situazioni particolari in merito ai necessari trasferimenti. E «nessuno andrà al 2.º Reggimento Piemonte Cavalleria - paventa ancora Rescigno - perché anch'esso seguirà poi la stessa sorte del San Giusto». Una quindicina di marescialli e colonnelli resterà in città, in servizio al Comando militare: per tutti gli altri la nuova sede sarà fuori Trieste.

È arrivata dunque la parola defini-

tiva sulla sorte del Reggimento, in bilico ormai da molti mesi. La soppressione deriva sostanzialmente dal drastico taglio operato a suo tempo al bilancio della Difesa, e all'Esercito in particolare: lo Stato maggiore ha cancellato migliaia di nuovi posti destinati ai volontari di truppa, che il San Giusto con altre unità analoghe addestrava. Da quando il servizio militare era diventato volontario, infatti, alla caserma di via Rossetti erano affidati quanti volevano vestire la divisa, i quali qui venivano preparati in vista dell'assegnazione ai vari Corpi dell'Esercito.

Lo scorso marzo era giunto l'ulteriore segnale: il mancato arrivo delle nuove reclute al quale, come sa chi conosce la materia, di solito fa seguito il decreto di soppressione dell'unità alla quale avrebbero dovuto essere affidate. E le reclute non sono ar-

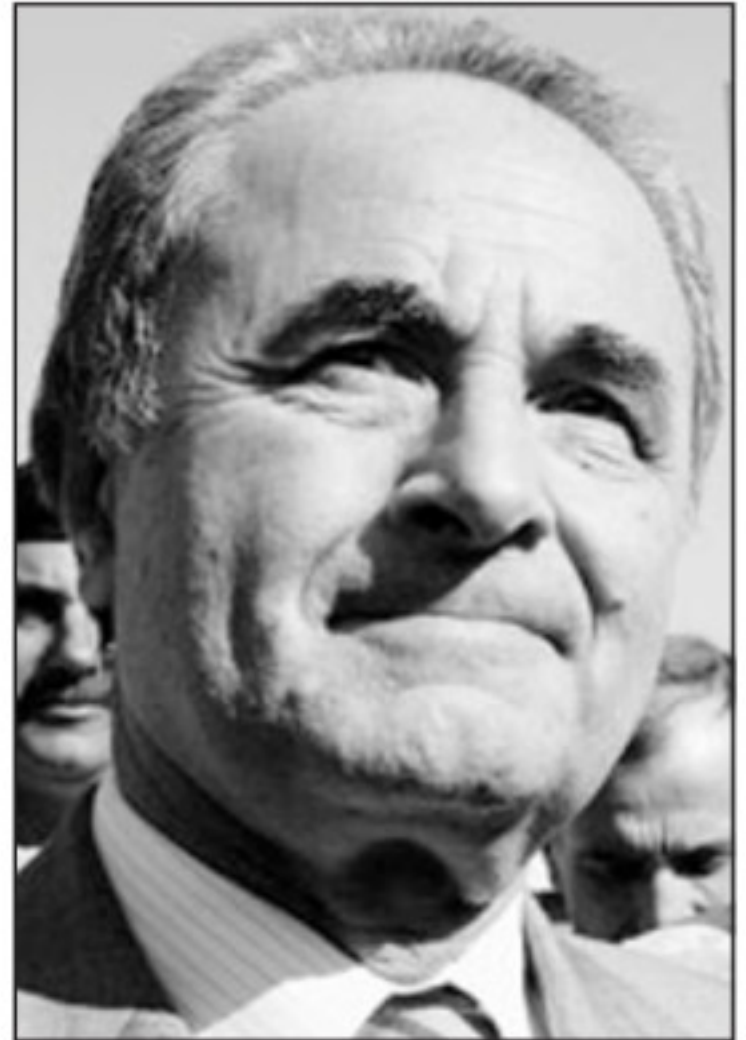
riivate nemmeno a maggio, sebbene fosse stato annunciato uno scaglionamento di 230 persone.

Ora che il decreto è stato firmato, dopo la soppressione del Reggimento - così vuole la procedura prevista - nella caserma dovrebbe restare soltanto il «nucleo stralcio» che nell'arco di sei mesi ha il compito di concludere tutte le pratiche tecnico-amministrative prima dell'addio dei militari alla struttura: ma sembra che in questo caso l'orientamento sia quello di accelerare le procedure così da chiudere l'intero iter di smantellamento entro il marzo prossimo.

La soppressione del San Giusto non riguarda comunque soltanto i militari: il funzionamento della caserma

dà lavoro a una trentina di civili che si occupano di pulizia e di ristorazione, e il cui lavoro ovviamente verrà a cessare assieme all'attività della caserma.

Va ricordato che nei mesi scorsi più volte sono state avviate in città iniziative mirate a salvaguardare il Reggimento, che dal 2005 gode della cittadinanza onoraria di Trieste. Lo scorso febbraio il sindaco Roberto Di Piazza ha inviato al ministro Parisi una lettera chiedendogli di non «impoverire ulteriormente il quadro» della presenza militare in città, costituita soltanto dai due presidi militari di Opicina e di via Rossetti. In marzo, in consiglio comunale il centrodestra ha presentato una mozione urgente chie-



Il ministro della Difesa Arturo Parisi ha firmato il decreto di soppressione del Reggimento San Giusto

dendo al sindaco di «impegnarsi presso i rappresentanti politici locali che ricoprono cariche a livello nazionale, e in particolare con quelli che hanno incarichi governativi». In giugno è sorto un comitato che in una settimana ha raccolto a favore del San Giusto 1500 firme. Alla fine però, in un quadro di ristrutturazione nazionale delle forze armate, Roma ha deciso.

Ieri Rescigno ha inviato al ministro Parisi un fax in cui lo informa dello sciopero della fame che intende iniziare oggi «alle 8 del mattino» come forma di «personale e civile protesta» contro un atto che secondo il consigliere comunale equivale a «strappare una pagina di storia».

La notizia della cancellazione del Reggimento apre una serie di nuovi scenari, tutti ancora da definire, per l'immensa area che ospita la caserma. E fa intanto naufragare l'ipotesi, lanciata dalla Provincia già mesi fa, di creare nel comprensorio di via Rossetti una sorta di campus in grado di ospitare sia gli studenti degli istituti superiori sia gli allievi del Reggimento: l'attuabilità del progetto era infatti strettamente legata al mantenimento del servizio militare.

La Regione conferma l'impegno finanziario assunto un anno fa e assegna la prima tranche di uno stanziamento totale di 48 milioni

All'Ater 21 milioni per 280 nuovi alloggi

In via della Tesa l'intervento più consistente con 92 appartamenti

di Maddalena Rebecca

Cresce a Trieste l'offerta di edilizia residenziale sovvenzionata. Tra fine 2007 e fine 2008 l'Ater provvederà ad appaltare la realizzazione di 280 alloggi, alcuni costruiti «ex novo», altri ottenuti dal recupero e dalla riqualificazione di soluzioni già esistenti. Un impegno che rappresenta la diretta conseguenza dell'accordo di programma firmato nel luglio dello scorso anno tra l'Azienda triestina e la Regione. E proprio dalla Giunta regionale è arrivata ieri la conferma del primo dei due stanziamenti previsti: 20 milioni e 735mila euro, a cui seguirà in futuro un altro trasferimento di poco più di 27 milioni.

I PRIMI INTERVENTI

Cinque gli interventi che sa-

ranno appaltati entro la fine dell'anno e permetteranno di soddisfare le richieste di 97 famiglie in graduatoria. Otto appartamenti saranno ricavati dalla cosiddetta «ex casa Stolfi» nel Comune di Duino Aurisina, 25 dalla costruzione di un nuovo edificio in via Flavia, 29 dall'opera di recupero (vale a dire demolizione degli interni e riorganizzazione degli spazi) dell'immobile già di proprietà Ater al numero 10 di via Ghirlandaio. Altri 17 alloggi verranno realizzati negli stabili ai numeri 68 e 70 di viale D'Annunzio, mentre gli ultimi 18 saranno costruiti grazie alla riqualificazione dell'edificio di via Baiaumonti 12.

LE SOLUZIONI FUTURE

Grazie allo stanziamento regionale di 21 milioni di euro, nel 2008 l'Ater potrà inoltre



Il cantiere in via della Tesa

provvedere all'acquisto di 92 alloggi in via della Tesa e alla realizzazione di altri 48 appartamenti in via Cesare Dell'Acqua. Sempre per il prossimo sono già stati pro-

grammati interventi recupero in via Battera (21 alloggi) e via Prato 7 (20 alloggi). Altri 31 appartamenti saranno infine ricavati negli stabili di proprietà ai numeri 50,52,54,56 e 58 di via Orladini.

I DESTINATARI I nuovi 280 alloggi rientrano nella tipologia dell'edilizia residenziale sovvenzionata. Verranno quindi dati in locazione agli iscritti in graduatoria che pagheranno un «canone sociale», calcolato in base al reddito degli aspiranti affittuari e al valore degli alloggi. Per chi rientra nella «fascia A», come la maggior parte degli attuali inquilini Ater, il canone non potrà comunque superare l'8% del reddito.

LE OPERE DI MANUTENZIONE Firmando l'accordo

di programma con la Regione, oltre alla costruzione dei 280 nuovi alloggi, l'Ater si è impegnata anche a realizzare opere di manutenzione straordinaria e adeguamento di impianti per un importo di 5 milioni di euro. I primi a partire saranno gli interventi di ammodernamento degli ascensori ai numeri pari tra il 34 e il 44 di via Grego, e i lavori di manutenzione agli impianti di riscaldamento negli stabili di proprietà Ater in via Valmaura e via Donaggio. Nel 2008, invece, sarà appaltata la manutenzione straordinaria degli impianti del comprensorio di edilizia popolare in via Lorenzetti.

GLI ALTRI FONDI I tempi del trasferimento della seconda tranche da 27 milioni di euro prevista dall'accordo di

■ ATER

I PRIMI INTERVENTI (appalti previsti entro fine 2007)

- Manutenzione ascensori immobili VIA GREGO
- Adeguamenti impianti termici VIA VALMAURA, VIA DONAGGIO
- 8 alloggi ex «Casa Stolfi» a DUINO (recupero)
- 25 alloggi VIA FLAVIA (nuova costruzione)
- 29 alloggi VIA GHIRLANDAIO (recupero)
- 17 alloggi VIALE D'ANNUNZIO (recupero)
- 18 alloggi VIA BAIAMONTI (recupero)

I PROSSIMI INTERVENTI GIÀ PROGRAMMATI

- 31 alloggi VIA ORLANDINI (recupero)
- 21 alloggi VIA BATTERA (recupero)
- 20 alloggi VIA PRATO (recupero)
- 48 alloggi VIA CESARE DELL'ACQUA (nuova realizzazione)
- 92 alloggi VIA DELLA TESA (nuovo acquisto)
- Manutenzione straordinaria comprensorio VIA LORENZETTI

► Totale: 280 nuovi alloggi ◀

I FONDI

- 21 milioni di euro dalla Regione (parte di un finanziamento complessivo di 48 milioni previsto da un accordo del 2006)
- 1 milione 650mila euro dalla Regione «risparmio» su interventi precedenti

Previste manutenzioni straordinarie e adeguamenti di impianti per un importo di cinque milioni di euro. Si comincia con il rinnovo degli ascensori in via Grego

programma, dipenderanno dalla velocità con cui l'Ater procederà all'aggiudicazione degli appalti e alla realizzazione dei lavori. «In pratica», spiega il direttore Antonio Ius - l'Azienda anticipa le risorse e la Regione, sulla base dello stato di avanzamento degli interventi, provvede al rimborso successivo». Sempre ieri la Giunta regionale ha assegnato all'Ater di Trieste un altro riparto di 1 milione e 648mila euro, frutto delle cosiddette «economie», vale a dire dei risparmi conseguiti su interventi già realizzati e assegnati ai destinatari. Tre giorni fa, infine, è stato convertito in legge il decreto sui fondi assegnati alle Ater di tutta Italia dal ministero dei Trasporti. Un passaggio che assicura a Trieste l'arrivo di altri 6 milioni e 370mila euro.

ORIGIN
certificato ergonomico

IL PRIMO MATERASSO
CREATO INTORNO ALL'UOMO
PER SAPERNE DI PIÙ VIENI IN VIA CAPODISTRIA

è un'esclusiva

**casa
del
materasso**

DORELAN
dormire bene vivere meglio®

Trieste
via Capodistria 33/1
I.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

www.casadelmaterassotrieste.it

La Regione assegna la gara all'affiliata locale di Ustica Lines: disporrà di un milione e 400mila euro a copertura delle eventuali perdite

Aliscafì verso l'Istria nell'estate 2008

Uniranno Trieste a Portorose, Parenzo e Rovigno, con due moderni mezzi della Trieste Lines

È ufficiale: si andrà in Istria con l'aliscafo nell'estate 2008. Il nuovo appalto bandito dalla Regione stavolta non è caduto nel vuoto. La direzione regionale dei Trasporti ha completato le procedure di gara per l'assegnazione del servizio, che è andato a Trieste Lines srl. Gestirà collegamenti da Trieste per Portorose (Slovenia), Parenzo e Rovigno (Croazia).

L'assessore regionale Sonogo ha reso noto «con soddisfazione» che il nuovo servizio di linea sarà in funzione per tutta la stagione estiva «contribuendo a migliorare l'offerta turistica di Trieste».

Il nuovo servizio inizierà il 24 aprile 2008 e terminerà il 21 settembre e sarà svolto da due aliscafi gemelli dell'ultima generazione, tipo Tsc, con una capienza di 210 passeggeri ed una velocità di 36 nodi. Il collegamento fra Trieste e le città istriane sarà effettuato tutti i giorni con due andate e due ritorni.

Il procedimento amministrativo, ha anticipato lo stesso Sonogo, si concluderà con una delibera di giunta che verrà approvata a breve.

Per l'area e per la stessa regione è la fine di una storia assurda. Da un lato c'era la necessità, crescente, a livello europeo ma anche locale, di ripristinare linee marittime che erano nella norma addirittura all'inizio del secolo scorso, dall'altro esisteva il vincolo di rispondere alle specifiche Ue e nello stesso tempo offrire ipotesi economicamente compatibili per i concorrenti.

La Regione, del resto, aveva bandito la gara sulla base di una specifica autorizzazione della Commissione europea, la prima in assoluto, che consente di ripianare eventuali perdite di gestione debitamente documentate che dovessero manifestarsi dopo aver introitato i ricavi della biglietteria.

La somma messa a disposizione dalla Regione per coprire eventuali perdite del 2008 è di 1,4 milioni di euro. Più congrua, a detta delle compagnie che hanno partecipato, di quella della gara precedente (un milione), che infatti era andata deserta, ren-

DISAGI NEL TRAFFICO

Sciopero dei trasporti: bus in tilt e adesioni attorno al 45% in città

È del 65-70%, secondo fonti sindacali, l'adesione media in Friuli Venezia Giulia allo sciopero nazionale del comparto dei Trasporti. Si registrano però punte di adesione intorno all'80% nelle ferrovie e nel trasporto pubblico locale.

A Trieste si sono registrate medie di astensione dal lavoro assolutamente omogenee sia nel mattino che nel pomeriggio con la stessa percentuale del 45 per cento, come ha confermato la Trieste Trasporti. Lo sciopero ha comunque creato non pochi disagi soprattutto nelle prime ore del mattino e attorno all'ora di pranzo, quando le vetture in servizio erano veramente poche.

Le consuete quotidianità come il trasporto dei figli a scuola o il raggiungimento del posto di lavoro si sono rivelate in certi casi una missione quasi impossibile, anche se qualche bus era in circolazione ma,

ovviamente, non garantiva orari certi.

Secondo un calcolo sommario è sembrata comunque più attiva la rete dei trasporti verso i Campi Elisi (15-16-30) e il rione di San Vito che non certe linee più centrali o quelle dirette verso San Giovanni. Di sicuro l'astensione dei guidatori è sembrata stavolta più massiccia che in altre occasioni precedenti.

«A livello regionale non possiamo che essere soddisfatti», ha commentato il segretario regionale della Uil Trasporti, Gianpiero Fanigliulo. «È un buon risultato - secondo la segreteria regionale della Fit-Cisl, Lilli Bigoni - anche perché le motivazioni dello sciopero sono di carattere nazionale sui finanziamenti al comparto. A livello locale abbiamo però aggiunto come motivazioni - ha concluso - la questione del Tpl e quella relativa all'Anas».

dendo necessaria questa nuova tornata. «Siamo assolutamente soddisfatti», annota Nicola Biriaco, dirigente di Ustica Lines e della filia Trieste Lines. «Ci siamo costituiti nel 2001 - continua - e abbiamo creduto da subito in questa realtà, mettendoci alla finestra, dopo una prima esperienza su Pola, nell'attesa che si potesse riavviare».

Le strategie di Trieste Lines, in effetti, sono ambiziose come e più di quelle della casa madre, che gestisce tratte popolari e frequentate come quelle tra Napoli, Reggio Calabria e le città siciliane e le Eolie, Egadi, Pelagie, oltre ai collegamenti con la Tunisia. Volendo, ci sarebbe da scavare anche qui, e anzi sono già trapelate due destinazioni molto attese, come quelle per Lussino e Venezia. Quest'ultima, anzi, sublimerebbe quel discorso di possibile sinergia applicata

alle navi da crociera, sempre più ottime e abbondanti nel Golfo. «Sì, ci sono tante tipologie possibili - glissa Biriaco - ma preferirei, per il momento che si ponesse l'accento sulla nostra offerta più immediata. Mettiamo in campo mezzi ad elevato tecnologia, di ultima generazione, confortevoli e veloci come gli aliscafi Tsc «Cris M.» e «Fiammetta M.» (nomi di parenti di Vittorio Morace, l'armatore ndr). Imbarcazioni recentissime che portano oltre 200 persone e che, secondo le prime proiezioni, dovrebbero svolgere fino a due corse giornaliere. Per la cronaca - incalza il manager - avremmo anche potuto, per lo stesso servizio, disporre di un aliscafo soltanto. Averne due ci dà invece una maggiore sicurezza operativa, e allo stesso tempo non ci impedisce eventuali, future implementazioni delle linee...».



L'aliscafo «Calarossa» della Ustica Lines che univa Trieste con Pola

Voci di nuovi acquirenti

L'Ezit annuncia: potrebbe tornare la vecchia Fissan

Potrebbe riprendere vita la ex Fissan. Ora è una delle tante palazzine industriali rimaste vuote all'Ezit: immagini concrete di attività sfumate. Ma vi è la concreta possibilità che l'industria parafarmaceutica torni a produrre qualche cosa di simile, e cioè prodotti dermatologici, con annessa possibilità di assumere i dipendenti che hanno perso il posto.

L'annuncio, ancora privo di nomi e cognomi, è stato fatto ieri dal presidente Mauro Azzarita nel corso di un incontro in Provincia dove è stata siglata fra i due enti una convenzione che stabilisce canali diretti e concreti per favorire inserimento e reinserimento di lavoratori nelle oltre 500 aziende dell'area industriale, insomma per rafforzare il collegamento tra chi cerca e chi offre e soprattutto per dare informazioni complete e aggiornate su tutti gli strumenti di legge ed economici esistenti.

Oltre all'impegno che implica un flusso di informazioni stabili tra Provincia, Ezit e cittadini, con personale dedicato che possa rispondere e creare i contatti, è stato pubblicato in 1500 copie un utilissimo fascicolo che riassume tutte le norme esistenti, e in particolare modo gli incentivi europei, statali e regionali stanziati per le numerose tipologie di assunzione e formazione lavoro. Si intitola proprio «Strumenti per il re-inserimento lavorativo. Vantaggi per le aziende» questo agile manuale in cui si parla di precari, donne, disoccupati, assunzione di lavoratori vicini alla pensione, o in cassa integrazione e mobilità, nonché di tutte le nuove possibilità offerte dalle leggi regionali sull'innovazione.

Ha detto Adele Pino, assessore provinciale alle Politiche attive del lavoro: «La convenzione con Ezit è un passo molto importante, il datore di lavoro deve capire i vantaggi che può avere nel reinserire varie categorie di lavoratori». «E non sempre le aziende sono a conoscenza di queste norme» ha ammesso Azzarita, aggiungendo che il tasso di disoccupazione a Trieste è comunque molto contenuto (3,5 per cento), e che i campi in cui sono le aziende a cercare dipendenti senza trovarli riguardano gli estremi del mercato del lavoro: le fasce di alta specializzazione e quelle più basse. Ma Pino ha rimarcato: «Over-50 e donne sono le categorie più svantaggiate».

«È vero che le aziende mettono in strada persone con professionalità ed esperienza - ha aggiunto il presidente dell'Ezit - perché sempre preferiscono i giovani, ma con adeguata formazione il reinserimento visti tanti incentivi è cosa possibile». Pino ha ricordato che la formazione è finanziata con il Fondo sociale europeo, 600 euro mensili per un massimo di sei mesi che vanno alle persone tramite la Provincia: «Abbiamo attivato quest'anno 65 "work experience" e ne abbiamo dieci in attesa che il fondo sia rifinanziato».

Da ultimo, appunto, Azzarita ha dato questa importante anticipazione sulla rinascita della fabbrica parafarmaceutica, e annunciato che sta cercando di ridare vita anche a tante altre palazzine rimaste vuote, che si trovano fuori dal sito inquinato: «Nella ex Olcese - ha detto - ci sono ancora tutti i macchinari del tessile, una malinconia».

g. z.

Votazione favorevole al progetto ridimensionato rispetto all'originale: il numero di panfili ormeggiabili scende da 26 a 12

C'è l'ok al maxiyacht port del Marina S. Giusto

Il Comitato portuale ha dato il via libera. Lavori conclusi entro il prossimo agosto

di Matteo Unterweger

Il via libera definitivo del Comitato portuale è arrivato: il maxiyacht port del Marina San Giusto si farà, anche se ridimensionato rispetto all'idea iniziale. Il numero di panfili ospitabili scenderà infatti da 26 a 12. I metri quadrati di specchio acqua interessati saranno 2.982, il pontile ne conterà 68 e la banchina allungata 320. Sarà questa la base riservata a barche da una quarantina di metri, magari di ricchi possidenti russi o ucraini, che faranno tappa a Trieste nel corso dei loro lunghi viaggi via mare.

«Nell'atto di concessione rilasciato alla San Giusto sea center (che ha validità di quattro anni ed è rinnovabile, ndr) sono state inserite delle limitazioni volte ad evitare l'insorgere di problemi collegati al passaggio di navi passeggeri e al loro accosto all'ormeggio 30 della Stazione Marittima», spiega Aldo Cuomo, direttore della Direzione Amministrazione e Demanio dell'Autorità portuale di Trieste. La riunione di ieri ha risolto la situazione con 11 voti favorevoli e quattro astenuti dopo che, lo scorso luglio, «si era registrato un 7 a 7 per il quale non era stato possibile approvare la delibera. Per farlo - puntualizza Cuomo -, infatti, la no-



Una veduta dall'alto del Marina San Giusto

stra legge istitutiva richiede che ad esprimersi favorevolmente sia la maggioranza dei presenti». In estate, in pratica, pur non essendo stata manifestata alcuna preferenza contraria, l'iter si era congelato: in quel caso, dunque, sarebbe bastato un solo voto in più per cambiare la situazione.

Tra quanti non hanno espresso la propria preferenza ieri, c'è stato anche il Comune di Trieste. Una posizione di perplessità confermata rispetto a qualche mese or sono: «Ho scelto di astenermi - è la spiegazione fornita dall'assessore alle politiche del mare, Maurizio Bucci - per le preoccupazioni sullo sviluppo crocieristico. Gli ormeggi 29 e 30 lungo la banchina della Stazione Marittima hanno bisogno del sostegno dei rimorchiatori e ritrovarsi con il bacino ristretto attorno non può che preoccupare per il caos che potrebbe crearsi durante le manovre delle navi. Inoltre, secondo le condizioni proposte dal progetto, i maxiyacht dovrebbero fermarsi per una decina di giorni in città, ma sappiamo bene che i proprietari di queste imbarcazioni solitamente se ne vanno dopo due o tre giorni. Di conseguenza - conclude l'assessore - il tutto non garantirà alcuno sviluppo turistico per Trieste. A mio avviso, si tratta di un'occasione sprecata per la città, anche se al-

la società proprietaria porterà indubbiamente dei vantaggi».

«Per quanto ci riguarda, abbiamo ricevuto dall'Imprefond Trieste qualche giorno fa il progetto definitivo - spiega il presidente del San Giusto sea center, Italo Mariani - che ci siamo affrettati a portare subito all'ufficio del Genio civile opere marittime per le valutazioni legate alle questioni di sicurezza. Prima di avviare i lavori, servirà in ogni caso un'ordinanza della Capitaneria di porto di Trieste per definire il traffico navale in zona».

Una volta concluso l'iter burocratico, l'azione concreta sul posto partirà rapidamente, per concludersi poi nel giro di sei-sette mesi. «Per agosto pensiamo possa essere tutto completato», è l'auspicio di Mariani. In estate, la data-obiettivo per l'avvio degli interventi era stata individuata attorno alla metà di ottobre, una speranza che però non è stato possibile trasformare in realtà.

L'operazione comporterà un costo complessivo di un milione e 600 mila euro e sarà, come accennato, una versione ridotta del progetto originale. «L'unico problema per iniziare l'intervento è quello delle tempistiche della burocrazia - riflette infine Mariani -, solitamente più lunghe di quelle che si prevedono».

PER TUTTO IL MESE DI DICEMBRE
VIP AUTOLAVAGGIO SELF SERVICE

A 4,00 EURO

Ambiente chiuso e riscaldato

Auto - Pick Up - Furgoni fino a un'altezza massima di 2,90 mt

APERTO DALLE ORE 7.00 - 21.00 7 GIORNI SU 7 compresi FESTIVI

Zona artigianale - Dolina - S. Dorligo della Valle 507/9 - 542/1 - Tel. 040 228264 - Cell. 335 7129924



AUTOCARROZZERIA
FIDUCIARIO TOYOTA FUTURAUTO

RIPRISTINO MULTIMARCHE
AUTO - FURGONI - CAMPER - FUORISTRADA
AUTOSOCOCCO 24/24
AUTOVETTURA - SOSTITUTIVA GRATUITA
PRATICHE SINISTRI - ASSICURAZIONI

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

€ 895,00
AUTOMATIC
JAZZ MASTER
HAMILTON

GIOIELLERIA
Laurenti
Stigliani
TRIESTE - LARGO SANTORIO, 4 - ☎ 040/772770

ilRossetti

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

diretto da Antonio Calenda

dicembre 2007

vendite
telefoniche



vendite
internet



www.ilrossetti.it

POLITEAMA ROSSETTI

dal 29 novembre al 2 dicembre, abbonamento MUSICAL

SE STASERA SONO QUI

di Riccardo Cassini e Loretta Goggi
regia di Gianni Brezza
con Loretta Goggi
produzione Eventi Spettacolo Tremila Ke.is. Media Comunicazione



20.30 Sabato 1 21.00

16.00 Domenica 2 17.00

Lunedì 3

20.30 Martedì 4

20.30 Mercoledì 5

20.30 Giovedì 6

20.30 Venerdì 7

16.00 Sabato 8

11.00 Domenica 9

16.00 Lunedì 10

SALA BARTOLI

dal 1° al 2 dicembre

AFFITTASI

di Özen Yula
regia di Mauro Avogadro
spettacolo organizzato e promosso
dall'Associazione EUROPA CULTURA nell'ambito del progetto "Turchi in Europa 2007"



dal 4 al 6 dicembre, abbonamento DANZA

TAP DOGS

ideato e diretto da Dein Perry e Nigel Triffitt
musiche di Andrew Wilkie
luci di Gavin Norris
produzione Back Row Productions



dal 7 al 9 dicembre, fuori abbonamento

SCOOBY-DOO LIVE ON STAGE

musiche originali di Fabio Serri
regia di Salvatore Vivinetto
coreografie di Alberta Palmisano
produzione Poltronissima, ThemeStar



11 dicembre, fuori abbonamento

FACCIO DEL MIO MEGLIO

regia di Giampiero Solari con Giorgio Panariello produzione Ballandi



dal 12 al 16 dicembre, abbonamento PROSA

L'UNA E L'ALTRA

di Botho Strauss
regia di Cesare Lievi
con Paola Mannoni
produzione CTB Teatro Stabile di Brescia



20.30 Martedì 11

20.30 Mercoledì 12

16.00 Giovedì 13

20.30 Venerdì 14 21.00

20.30 Sabato 15 21.00

16.00 Domenica 16 17.00

Lunedì 17

20.30 Martedì 18 21.00

20.30 Mercoledì 19 21.00

20.30 Giovedì 20 19.00

Venerdì 21 21.00

dal 18 al 20 dicembre, abbonamento ALTRI PERCORSI

UN CERTO SIGNOR G.

dall'opera di Giorgio Gaber e Sandro Luporini
regia di Giorgio Gallione
con Neri Marcorè
produzione Teatro dell'Archivolt



dal 22 al 23 dicembre, abbonamento DANZA

I COSACCHI DEL DON

con il Balletto Statale Russo
direttore artistico del balletto Viktor Preobrazhensky
produzione Italconcert



20.30 Sabato 22 21.00

16.00 Domenica 23 17.00

Lunedì 24

Martedì 25

Mercoledì 26

20.30 Giovedì 27

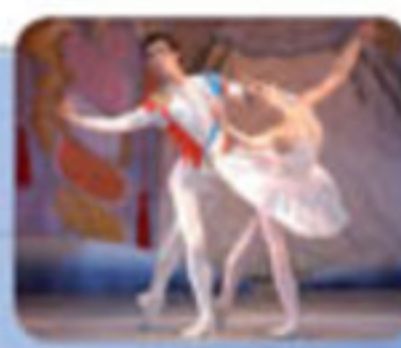
Venerdì 28

FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

dal 29 al 30 dicembre, abbonamento DANZA

LO SCHIACCIANOCI

Balletto in due atti ispirato ad un racconto di E.T.A. Hoffmann
musica di Pyotr Ilyich Tchaikovsky con i solisti e il corpo di ballo
del Balletto dell'Opera di Stato di Krasnoyarsk
produzione Russian State Ballet of Siberia in collaborazione con Just in Time Management



20.30 Sabato 29

16.00 Domenica 30

Lunedì 31

dal 14 al 23 dicembre, abbonamento ALTRI PERCORSI

QUALE DROGA

FA PER ME

UNA CONFERENZA INTRODUTTIVA

di Kai Hensel
uno spettacolo
di Andrée Ruth Shammah
con Anna Galiena
produzione
Teatro Franco Parenti



Punti vendita

TRIESTE

Biglietteria del Politeama Rossetti Viale XX Settembre, 45 - Tel. 040-35.93.511

Ticket Point di Corso Italia - Tel. 040-349.82.76 - 040-349.82.77

Centro Commerciale Torri d'Europa info point terzo livello, ingresso via D'Alviano

Punti vendita del circuito Vivaticket

TRIESTE Agenzia Pansepol Via del Monte, 2 - Tel. 040-36.71.30

Agenzia Bagolandia Via San Marco, 45 - Tel. 040-34.81.074

MUGLIA (TS) Agenzia Peekaboo Riva De Amicis, 21 - Tel. 040-27.42.08

MONFALCONE (GO) Ag. Universal Piazza dell'Unità d'Italia, 2 - Tel. 0481-41.04.35

GORIZIA Agenzia Appiani Corso Italia, 60 - Tel. 0481-53.02.66

UDINE

Biglietteria del Teatro Nuovo Giovanni da Udine Via Trento, 4 - Tel. 0432-24.84.18

SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)

Agenzia Medina Viaggi Piazza del Popolo, 13 - Tel. 0434-87.68.87



MALESIA

DAL 21 MARZO AL 4 APRILE

Da Trieste con accompagnatore

€ 2.350,00

Kuala Lumpur
Kuching - Sarawak
Sabah - Kota Kinabalu

GIAPPONE

DAL 16 AL 27 APRILE

Da Trieste con accompagnatore

€ 3.550,00

Tokyo - Takayama
Nara - Kanazawa
Kyoto - Hiroshima
Miyajima - Osaka

CINA

DAL 13 AL 28 SETTEMBRE

Da Trieste con accompagnatore

€ 2.550,00

Shanghai - Suzhou
Hangzhou - Pechino
Xiao - Gulin - Canton

I GRANDI
VIAGGI
2008

TRIESTE
via Imbriani 11
tel. 040.3789382
www.civildinviaggi.it



Il Tribunale del riesame conferma la detenzione del funzionario cancellando però il capo di imputazione di rivelazione di segreti investigativi

Lorito rimane in carcere, filmato mentre sniffava

L'accusa mostra un video in cui l'ex capo della Mobile è con Deste nel retro della pescheria

di Corrado Barbacini
e Claudio Ernè

L'obiettivo impietoso di una microtelecamera installata dalla polizia ha ripreso il vice questore Carlo Lorito mentre sniffava una polvere bianca. Gliel'aveva appena offerta Diego Deste che, per non essere da meno, sniffava anche lui.

La scena si è svolta al Villaggio del Pescatore, nel retrobottega della pescheria in cui Deste ha lavorato fino a qualche giorno fa, prima di licenziarsi.

Queste immagini raccolte per conto della Procura, sono state esibite dall'accusa nel corso dell'udienza del Tribunale del riesame svoltasi martedì scorso nell'aula 271 del palazzo di Giustizia. Ieri, a tre giorni di distanza da quella udienza, è stato reso noto l'esito del ricorso presentato dai difensori di

mente comprensibili. Tutta la registrazione - hanno spiegato avvocati e giudici - sul piano penale poco o nulla aggiunge all'inchiesta dei pm Lucia Baldovin e Raffaele Tito. Devastante invece l'impatto emotivo della scena: spacciatore e vice questore accumulati in un identico gesto.

Per Lorito, se la polvere bianca è cocaina e non talco, si può ipotizzare al massimo un'assunzione che la legge non punisce. Diverso appare invece il ruolo di Diego Deste che offre la polvere al vice questore e assume così il ruolo di spacciatore, seppure a fini di Giustizia, sotto il diretto controllo degli inquirenti che avevano fatto installare la microtelecamera.

Il pescivendolo nel corso degli interrogatori si è assunto le proprie responsabilità e senza che nessuno glielo chiedesse ha ammesso di aver ceduto droga proprio a Carlo Lorito. Ma Diego Deste da martedì scorso è chiamato in causa come spacciatore proprio da Orazio Di Marco, rinchiuso al Coroneo nell'ambito della stessa inchiesta come spacciatore di cocaina.

Nel corso dell'interrogatorio di garanzia davanti al gip Massimo Tomassini, Orazio Di Marco ha infatti accusato Diego Deste di avergli fornito droga per almeno cinque volte negli ultimi tempi. «Ce la siamo fatta assieme». Accuse speculari, sulla cui veridicità gli investigatori stanno lavorando proprio in questi



L'ex capo della Mobile di Trieste e Gorizia Carlo Lorito. Il Tribunale del riesame ha stabilito che dovrà restare in carcere.

giorni.

Ma non basta. Orazio Di Marco per anni è stato uno dei più fecondi informatori della Squadra mobile di Gorizia nella gestione di Carlo Lorito. Un personaggio tanto prezioso e indispensabile da indurre lo stesso Lorito a intercedere con forza per lui in Prefettura dove qualche anno fa stava per essergli sospesa la patente di guida. La vettura condotta da Di Marco un paio di

giorni prima era stata bloccata da una pattuglia della polizia stradale. Procedeva a velocità altissima. Da qui il verbale e la proposta di sospensione della licenza di guida. Ma la sanzione era rimasta a mezz'aria per l'intervento dell'allora responsabile della Squadra mobile che aveva voluto proteggere il «suo» informatore. Diego Deste, Paolo Faranda Tindaro, Fabio Novacco, Orazio Di Marco. Tutti col-

legati, almeno in passato, col mondo della cocaina, tutti in stretti rapporti con gli organismi investigativi.

Questo è il quadro dell'indagine in cui Diego Deste, ha un ruolo preminente perché, secondo l'accusa, riforniva di cocaina Carlo Lorito e in cambio ne aveva ottenuto informazioni e benevolenza. Deste è infatti l'unico dei principali indagati a essere rimasto libero nonostante abbia ammesso

più volte di aver spacciato droga al funzionario di polizia. Gli altri, non hanno avuto la stessa fortuna. Paolo Faranda Tindaro è stato arrestato; è in carcere anche Orazio Di Marco, il pizaiolo di San Pier d'Isonzo. E un ordine di custodia ha coinvolto anche Fabio Novacco che martedì prossimo comparirà davanti al Tribunale del riesame che discuterà il ricorso contro l'arresto presentato dall'avvocato Federica Tosel.

LA DECISIONE

Tra due settimane potrà lasciare S. Maria Capua a Vetere poi sei mesi di domiciliari

Il Tribunale del riesame conferma: Carlo Lorito resta in carcere. La decisione del Tribunale del riesame ha «ratificato» quella assunta due settimane fa dal giudice Massimo Tomassini su richiesta dei pm Raffaele Tito e Lucia Baldovin. Il dispositivo è stato notificato ieri mattina ai difensori del funzionario di polizia, gli avvocati Giorgio Borean e Riccardo Seibold.

I tre giudici del «riesame» - il presidente Alberto Da Rin, il relatore Fabrizio Rigo e la collega Laura Barresi - hanno confermato col loro «no» la congruità dell'arresto di Carlo Lorito per corruzione e favoreggiamento. Hanno invece ridimensionato la gravità dell'ipotesi di violazione del segreto investigativo. Le motivazioni che stanno alla base della decisione del Tribunale del riesame, non sono state rese note e per conoscerle anche i difensori dovranno attendere qualche giorno. Certo è che l'inchiesta diretta dai pm Lucia Baldovin e Raffaele Tito, esce rafforzata da questa verifica dibattimentale.

«Non credo che ci siano i tempi per ricorrere alla Corte di Cassazione», ha affermato ieri l'avvocato Giorgio Borean, dopo aver incassato il «no» del Tribunale del riesame. «Valuteremo il da farsi dopo aver conosciuto il ragionamento giuridico che sta alla base del no alla liberazione, ma anche a una attenuazione delle misure cautelari. Uno dei tre capi di imputazione è stato ridimensionato, anzi è scomparso. Era quello che ipotizzava che Carlo Lorito avesse fornito ai trafficanti di droga anticipazioni su alcune indagini».

Fra due settimane Carlo Lorito potrà lasciare il carcere militare di Santa Maria Capua Vetere, dove è rinchiuso da 16 giorni. Potrà usufruire degli arresti domiciliari, come peraltro aveva espressamente

indicato nell'ordinanza il giudice Massimo Tomassini. Dove sarà «ospitato» l'ex responsabile delle squadre mobili di Trieste e Gorizia, ancora non si sa. In città in via Belpoggio dove risiedeva da un paio d'anni; oppure a Roma dove abita la sorella.

Da questa abitazione che per lui sarà comunque carcere, Carlo Lorito non potrà allontanarsi per sei mesi. Anzi, il giudice aveva previsto fin dal 15 novembre scorso una ulteriore e più severa misura: il funzionario di polizia non potrà comunicare in alcun modo, nemmeno per telefono, con persone diverse da quelle che risiedono nell'alloggio indicato



In alto Raffaele Tito, sotto Giorgio Borean

per i «domiciliari». Unica deroga i colloqui con i difensori. Tutta questa severità ha uno scopo ben preciso: quello di salvaguardare l'inchiesta da possibili inquinamenti delle prove. «Come già visto, oltre al pericolo di inquinamento probatorio - pericolo il quale, sia chiaro si ritiene sussistente al di là dei 30 giorni previsti come termine massimo per la custodia in carcere - vi è un concreto pericolo di recidiva specifica», spiega il giudice Tomassini nel provvedimento.

Le ragioni del «no», pronunciate ieri dal Tribunale del riesame, erano già state anticipate due settimane fa dallo stesso gip. «E' fin troppo evidente che si è in questa fase, in un momento davvero cruciale dell'attività investigativa e che di conseguenza occorre a tutti i costi da un lato impedire a Carlo Lorito di esercitare in prima persona o anche tramite terzi indebite pressioni su chichessia, dall'altro di consentire ai pm di valutare con serenità e celerità in questi giorni, tutte le opzioni ritenute necessarie per il buon andamento delle indagini».

c.e.
c.b.

LA STORIA

Quando è stato smascherato dalla Finanza ha commentato: «È la vita. Chissà se riusciranno a pignormi la tomba»

A ottant'anni evasore per quasi 500mila euro

Ufficialmente si era ritirato dall'attività edile ma lavorava in nero con un suo staff

Dalla prima pagina
Corrado Barbacini

Certo è che di fronte alla maxievasione è probabile che gli investigatori adottino l'arma delle ipoteche ai beni prima che passino di mano.

Fino agli anni Novanta l'uomo gestiva regolarmente un'attività in città. Si occupava di ristrutturazioni edilizie. Assumeva operai e muratori e pagava tasse e contributi. Poi con l'avanzare dell'età ha fatto cancellare la partita Iva e dunque ufficialmente almeno per il Fisco si è messo in pensione. Invece, stando alle indagini, l'imprenditore ha comunque continuato l'attività per almeno altri cinque anni. Gli operai li ha assunti in nero. E in nero ha anche ricevuto i pagamenti.

A smascherarlo sono state le tracce lasciate dai pagamenti. Gli assegni e i bonifici di coloro i quali avevano commissionato i lavori. In pratica i finanziari hanno seguito a ritroso il giro dei soldi. Dalla banca a chi li aveva versati.

Per scovarlo i militari hanno incrociato i dati delle merci acquistate per effettuare le riparazioni con alcune dichiarazioni dei



Finanziari impegnati in un controllo

clienti. Ne è venuto fuori un vero e proprio fantasma per il Fisco che per almeno cinque anni ha lavorato con la propria clientela. Un giro di fedelissimi che quando avevano bisogno di alcuni interventi edili sapevano che l'intraprendente ottantenne sarebbe stato in grado di risolvere il problema in tempi brevi, mobilitando la sua squadra. Un'organizzazione perfetta nella sua efficienza ma completamente illegale.

L'identità dell'anziano viene tenuta riservata da parte degli investigatori anche perché il procedimento relativo all'evasione fiscale è in una fase di accertamento.

L'ottantenne è solamente uno dei quindici evasori scoperti dai militari negli ultimi mesi. Finti poveri che stando agli accertamenti avevano nascosto al Fisco redditi per oltre 3 milioni di euro. Tutti operanti nel settore dei restauri edili.

Tra questi c'è anche un piccolo imprenditore che abita sull'Altipiano che ha avuto l'accortezza di archiviare tutte le fatture ricevute ed effettuate ma non ha mai presentato la denuncia dei redditi e nemmeno pagare l'Iva. «Non ci avevo mai pensato», ha detto cercando di giustificarsi. A

suo carico è stata scoperta un'evasione di oltre 700 mila euro.

I quindici evasori sono stati scoperti al termine di una campagna di controlli da parte delle Fiamme Gialle su documenti e movimenti bancari, concessioni edilizie, oltre che con servizi su strada, ispezioni nei cantieri edili, verifiche fiscali incrociate e su bonifici bancari di cittadini che avevano eseguito lavori di ristrutturazione nelle proprie abitazioni.

Pochi mesi fa i finanziari avevano scoperto un idraulico che lavorava in nero. Riparava tubi e montava lavatrici nelle case. Chiedeva di essere pagato brevi manu. E nessuno per anni ha mai obiettato. Anche perché i suoi interventi erano ineccepibili. La denuncia dei redditi non l'aveva mai presentata. Non aveva un vero e proprio negozio con telefono e registratore di cassa, ma si era adattato a un ampio garage dove teneva tutte le sue attrezzature, nascosto però ad occhi indiscreti. Quando è arrivata la Guardia di finanza a casa sua ha detto che il suo era solo un hobby. Ma gli investigatori hanno scoperto che il «passatempo» gli aveva reso oltre 400 mila euro dal 2001. In pratica non meno di 60-70 mila euro all'anno.

Una vedetta della Guardia costiera sorprende una barca con una rete di 400 metri

Pescano in Sacchetta: multati

I marinai della Capitaneria li hanno visti mentre tiravano in barca le reti dopo aver pescato nelle acque del bacino della Sacchetta.

In pochi minuti il peschereccio è stato raggiunto da una vedetta della Guardia costiera e bloccato.

I militari sono saliti a bordo e al capobarca è stata inflitta una sanzione di duemila euro e la rete lunga circa 400 metri e del valore 1500 euro, è stata sequestrata.

I marinai della Capitaneria poi hanno gettato in mare il pesce che era rimasto catturato che era ancora vivo.

Se gli uomini della Guardia costiera non fossero arrivati in tempo quel pesce

sarebbe finito al mercato all'ingrosso e da qui sulle tavole di ristoranti o nelle padelle di cucine familiari.

Non passa giorno infatti che non arrivino alla Guardia costiera segnalazioni di pescherecci sottocosta, all'interno del vallone o addirittura in porto che gettano le reti in modo abusivo e soprattutto pericoloso.

Pescano anche nel canale industriale di Zaulle, accanto al pontile della Siot e persino a quello dell'ex raffineria Aquila in zona pericolosa. Come he quella tra il Vallone di Muggia e l'area antistante la Ferriera di Servola che è diventata sempre più frequentata dai pescatori di frodo. Una zona dove ultimamente molti tentano di gettare le reti.



Guardia costiera in mare

L'assassino dell'imprenditore edile Bancovich scontrerà nel suo paese il resto dei 16 anni inflittigli a Trieste

Paolino Barata Barata finirà in una prigione portoghese

Paolino Barata Barata, il cittadino portoghese condannato a 16 anni di carcere come responsabile dell'omicidio dell'imprenditore edile Adriano Bancovich, ucciso in Istria nei pressi di Cittanova, sarà consegnato entro l'anno alle autorità del suo Paese. E finirà di scontare in Portogallo i 16 anni di carcere inflittigli il 30 giugno 2006 dai giudici della Corte d'assise d'appello di Trieste.

Il trasferimento in Portogallo rientra nell'ambito di una convenzione sottoscritta da tempo dai Governi di Roma e di Lisbona: questo accordo prevede che i cittadini dei due Paesi possano scontare a «casa» le pene loro inflitte nell'altro Stato; italiani in Italia, Portoghesi in Portogallo. L'avvocato Massimo De Devitiis, che aveva

assistito Paolino Barata Barata nei processi di primo e secondo grado, aveva già avviato nel 2005 la richiesta di trasferimento del suo cliente a Lisbona: quando Paolino Barata è stato rinchiuso nel «definitivo» nel carcere «Due Palazzi» di Padova, la richiesta è stata perfezionata da un legale di quella città. I due Ministeri sono in contatto e il l'iter burocratico sembra concluso.

Paolino Barata dei 16 anni di carcere inflittigli con sentenza definitiva ne ha



Paolino Barata Barata in una delle ultime udienze

già scontati quasi quattro a cui si aggiungono i tre anni di «sconto» dell'indulto del 2006 e un altro anno di liberazione anticipata per «buona condotta». In pratica è molto prossimo al traguardo

di metà pena. Quando l'avrà superato potrà rientrare in Portogallo per essere assegnato al circuito carcerario di quel Paese.

Nel processo di primo grado svoltosi l'8 marzo 2005 con rito abbreviato, Paolino Barata era stato condannato a 30 anni di carcere. Il giudice Paolo Vasco-

to lo aveva definito «un personaggio istrionico, ambiguo, sfuggente, instancabile affabulatore e sinistro commediante». Non gli aveva concesso le attenuanti generiche e aveva riconosciuta

valida l'aggravante di aver ucciso il rivale con particolare crudeltà. Ventitré colpi di accetta. Inoltre aveva applicato il massimo della pena e se il difensore non avesse chiesto il rito abbreviato, la condanna sarebbe stata quella dell'ergastolo.

c.e.

Beati gli ultimi

perché con questi numeri **diventeranno primi**

600

-25%

**+ Finanziamento
a TASSO ZERO**

Panda

-15%

**+ Finanziamento
a TASSO ZERO**

Punto

-30%

**+ Finanziamento
a TASSO ZERO**

Grande Punto

-25%

**+ Finanziamento
a TASSO ZERO**

Idea

-17%

**+ Finanziamento
a TASSO ZERO**

Bravo

-12%

**+ Rate a partire
da 232,00€**

Stilo Multi Wagon

-22%

**+ Finanziamento
a TASSO ZERO**

Sedici

-15%

**+ Rate a partire
da 275,00€**

Multipla

-15%

**+ Rate a partire
da 248,00€**

Croma

-20%

**+ Rate a partire
da 352,00€**

Alfa 147

-20%

**+ Rate a partire
da 223,00€**

Alfa GT

-15%

**+ Rate a partire
da 394,00€**

E se non hai un usato da rottamare... trovi in pronta consegna le **Km 0**.

Vetture disponibili	Modello		Sconto su listino	Rate a partire da
5	Fiat 600 1.1 Active Clima	Km 0	25%	118,00 €
5	Fiat Panda 1.2 Dynamic Class	Km 0	20%	155,00 €
3	Lancia Ypsilon 1.2 8V Oro Giallo	Km 0	20%	189,00 €
4	Fiat Grande Punto 1.4 16v Dynamic 3	Km 0	20%	200,00 €
2	Fiat Idea 1.4 16V Dynamic	Km 0	20%	222,00 €
1	Fiat Doblo 1.3 M-Jet Family	Km 0	25%	243,00 €
3	Alfa 147 1.6 105 CV Progression 3p	Km 0	20%	193,00 €

Vetture disponibili	Modello		Sconto su listino	Rate a partire da
1	Lancia Musa 1.4 Oro	Km 0	20%	247,00 €
2	Fiat Multipla 1.9 M-Jet 120CV Dynamic	Km 0	23%	312,00 €
1	Fiat Bravo 1.9 M-Jet 150CV Emotion	Aziendale	20%	338,00 €
1	Fiat Croma 1.9 M-Jet 120CV Dynamic	Km 0	20%	339,00 €
1	Alfa 159 1.8 140CV Progression	Km 0	18%	374,00 €
2	Alfa Brera 2.2 Jts Sky Window	Km 0	33%	440,00 €
1	Alfa Spider 2.4 M-Jet Exclusive	Km 0	30%	505,00 €

Apertura straordinaria anche SABATO POMERIGGIO!

Esempio: Fiat Bravo 1.4 16V Active con clima, prezzo di listino 16.180,00 Euro I.P.T. esclusa. In caso di rottamazione sconto 1.980,00 Euro, prezzo finale 14.200,00 Euro I.P.T. esclusa. Finanziamento in 84 rate da 232,00 Euro TAN 6,99% - TAEG 7,62%. Salvo approvazione della Finanziaria. Offerta limitata alle vetture disponibili in pronta consegna ed acquistate entro il 15 dicembre 2007.

Esempio: Fiat Punto Classic 1.2 3p con clima, prezzo di listino 11.990,00 Euro I.P.T. esclusa. In caso di rottamazione di una vettura euro0 o euro1 sconto di 3.610,00 Euro, prezzo finale 8.380,00 Euro comprensivo dell'incentivo governativo di 800,00 Euro + 3 anni di esenzione bollo. Finanziamento TAN 0%. Salvo approvazione della Finanziaria. Offerta limitata alle vetture disponibili in pronta consegna ed acquistate entro il 15 dicembre 2007.

LUCIOLI



Trieste via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911
Monfalcone (GO) via C. A. Colombo, 49 - Tel. 0481 790782

In aumento gas per riscaldamento, benzine e anche le cene in pizzeria. Rispetto allo stesso periodo del 2006: +2,2%

I carburanti fanno salire l'inflazione

Il dato generale in città cresce ancora: +0,4% a novembre contro il +0,2% di ottobre

L'inflazione a novembre è esplosa anche a Trieste, come in tutto il resto d'Italia. In città i listini sono cresciuti nell'ultimo mese dello 0,4 per cento, raddoppiando il dato di ottobre, quando l'aumento era stato dello 0,2 per cento. Anche su base annuale il balzo è stato consistente: +2,2 per cento, dopo che a ottobre il dato si era fermato a +2 per cento secco.

In forte rialzo, in particolare, i prezzi di gas per riscaldamento, lenti a contatto usa e getta, spumante, gas in bombole, rette delle case di riposo e gasolio per auto. Ma ai triestini è costato di più (dell'1,5 per cento) anche andare a cena al ristorante o in pizzeria in novembre. In calo, invece, la tendenza per lettori dvd o dvx (-6,3 per cento), pacchetti vacanze (-2,3), musei (-2,2) e detersivo per stoviglie.

Ma costa di più anche andare a cena fuori

A fungere da detonatore per questo andamento generale, la vertiginosa corsa al rialzo del prezzo del petrolio al barile, che sta ballando da settimane poco sotto i cento dollari. L'effetto domino si è dunque esteso su quasi tutto il paniere dei prodotti sottoposti a verifica mensile. A risentire in prima battuta del forsennato aumento del petrolio sono i carburanti e i loro derivati: benzine +0,6 per cento, gasolio per auto +2,7, gasolio per riscaldamento +5,7, gas in bombole +4,2. Inevitabile il riflesso sui prodotti e i servizi direttamente correlati ai carburanti: garage e parcheggi +3,6 per cento, autoscuole +1,7, traslochi +1,8.

«Una crescita di questo tipo

IL PANIERE COMUNALE

IN RIALZO

whisky	+0,4%
vino comune	+0,3%
spumante	+5,3%
gas in bombole	+4,2%
gasolio	+5,7%
strumenti medicali	+1,7%
lente da vista	+1,7%
lenti a contatto (usa e getta)	+5,2%
montatura occhiali	+2,1%
benzine	+0,6%
gasolio auto	+2,7%
ristoranti/pizzerie	+1,5%
retta casa di riposo	+3,1%



IN CALO



lettore DVD e/o DVX	-6,3%
strumenti musicali	-1,4%
gioco in scatola	-1,6%
musei	-2,2%
pacchetti vacanza	-2,3%
birre naz. e estere	-1,1%
detersivo per stoviglie	-2,1%
detergente per wc	-1,5%
rotolo carta cucina	-1,4%

Lunedì le cifre della Provincia

I risultati delle rilevazioni effettuate dall'Osservatorio provinciale prezzi al consumo nel mese di novembre verranno resi noti lunedì. Il paniere composto da 87 voci sarà pubblicato sul sito web dell'ente di palazzo Galatti (www.provincia.trieste.it). Oltre ai prezzi minimi, medi e massimi dei beni venduti a Trieste, il quadro farà il punto della situazione anche per quanto concerne Muggia e Duino Aurisina. Particolarmente interessante il consueto raffronto percentuale con le rilevazioni del mese precedente.

era ampiamente annunciata - spiega Luisa Nemež, presidente dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori - perciò non c'è sorpresa. C'è piuttosto da chiedersi come faranno le famiglie a sostenerla». In effetti, i costi che sono lievitati sono quelli ai quali non si può rinunciare: per quanto l'autunno non sia ancora entrato nella fase più fredda le case, gli ospedali, i ricoveri per anziani, la spesa per la casa, la spesa per la salute e i servizi medici.

In forte crescita anche i prodotti per la salute e i servizi medici

di Statistica informatica - perché il petrolio comanda in generale buona parte dell'inflazione. Non va trascurata però - osserva - una componente speculativa, che in questi casi esiste sempre. C'è chi, approfittando delle attese inflazionistiche - evidenza - non aspetta gli aumenti reali, ma li anticipa, sommando rialzi su rialzi». Non è un caso che il comparto che ha registrato il balzo all'insù più netto negli ultimi 12 mesi sia quello che riguarda la casa. Gestirla e riscaldarla, rispetto al novembre del 2006, costa il 5 per cento in più. Un diffuso aumento nell'ultimo mese c'è stato nel comparto della salute e dei prodotti che la riguardano: +1,9 per cento la visita oculistica, +0,7 il dentista, +1,7 la lente per vista, +5,2 quella a contatto tipo usa e getta, +4,9 i servizi medici ausiliari. «Questo settore è cresciuto - spiega la Giugovaz - perché periodicamente i comparti fanno registrare delle corse in avanti che non sono sempre interpretabili con la logica, ma sono frutto di situazioni contingenti».

Nel raffronto con Udine, in base ai dati anticipati dal Comune della città friulana, si evidenzia invece un calo nei servizi sanitari e nelle spese per la salute: -0,2 rispetto al mese precedente. L'indice generale dice invece +0,4, proprio come a Trieste. abitazione, acqua ed energia elettrica: per queste voci è stato segnalato un +1,5 per cento. Lievitano pure i servizi ricettivi di ristorazione (+0,8) e i prodotti alimentari e le bevande analcoliche (+0,7).



Alcuni volontari della Protezione civile in azione

Divieti di transito. Presente anche Bertolaso

Raduno della protezione civile: Rive bloccate dalle 14 alle 18

Traffico veicolare interdetto oggi, dalle 14 alle 18, lungo le Rive cittadine, nel tratto tra via del Mercato vecchio e piazza Tommaseo sulle corsie di marcia in direzione piazza Libertà. Nella stessa fascia oraria, il divieto di transito sarà esteso alle corsie delle Rive che indirizzano i mezzi verso Campi Elisi, precisamente nello spicchio di strada che congiunge piazza Tommaseo e piazza Venezia, e al tratto da via Cadorna alle Rive stesse in via Venezian. Queste le misure principali adottate dall'amministrazione comunale in occasione della «Giornata del Volontariato della Protezione civile», che Trieste ospiterà per la prima volta oggi.

In città arriveranno quattromila volontari, 370 mezzi a terra, quattro elicotteri e un canadair. La manifestazione sarà salutata pure dal passaggio in cielo delle pattuglie delle Frece Tricolori (previsto per le 15.45). Il via ufficiale alla giornata verrà dato alle 9.30 con l'alzabandiera, poi i vari mezzi si schiereranno sotto il Municipio. Alle 11 è in programma poi l'inaugurazione

della nuova sala operativa della Prefettura, cui farà seguito in Comune la firma sul protocollo di collaborazione tra Protezione civile regionale e associazione dei carabinieri. Alle 14.45 partirà dall'ex pescheria la sfilata. Interverrà anche Guido Bertolaso, dal 2001 direttore del dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Per consentire il regolare svolgimento dell'evento, è stato istituito dalle 7 alle 20 il divieto di sosta e fermata in via del Mercato vecchio e via dell'Orologio. Lo stesso provvedimento è stato adottato (dalle 14 alle 20) in piazza Piccola, in Muda Vecchia ed in largo Granatieri.

A fare da corollario al raduno organizzato dalla Protezione civile regionale assieme al Comune di Trieste, non mancheranno alcuni momenti dal classico sapore natalizio, visto l'avvicinarsi delle festività. Alle 14 scenderà dal terrazzino del Consiglio comunale un San Nicolò improvvisato, mentre alle 17 verranno illuminati gli alberi già sistemati da giorni in piazza Unità.

Detela (Radio Taxi): «Lo chiederemo al Comune». Rovis: «C'è un accordo, niente adeguamenti sino a fine 2008»

I tassisti: «Senza agevolata, tariffe più alte»

A Trieste si spende un euro per un chilometro. Per la sola chiamata ne servono 2,80

«Se verrà definitivamente cancellata la benzina agevolata, proporremo al Comune di Trieste di aumentare la tariffa dei taxi». A affermarlo è il presidente della Cooperativa Radio Taxi di Trieste, Mauro Detela. «Non sarà una cosa automatica - premette - ma chiederemo di valutare questa possibilità». Nel resto del nostro Paese i tassisti hanno diritto ad uno sconto sulla benzina usufruendo dell'accisa. «Noi finora avendo diritto ad una tessera dell'agevolata per ogni taxi non usufruivamo di questo sconto a livello nazionale e non avevamo diritto nemmeno alla regionale. Ora, probabilmente, adotteremo lo sconto dell'accisa ma va tenuto presente che l'ultima Finanziaria ne prevede una riduzione». Disponibile ad un incontro con la categoria l'assessore comunale Paolo Rovis: «La Commissione consultiva taxi - spiega Rovis - è a disposizione per ascoltare le proposte degli operatori, ricordo però che quando lo scorso aprile abbiamo previsto gli ultimi adeguamenti tariffari è stato preso pure l'accordo che non vi sarebbero state ulteriori modifiche fino al 31 dicembre 2008».

Un chilometro a bordo di un taxi, nella nostra città, costa un euro. Una delle tariffe più care d'Italia alla quale vanno aggiunti 2,80 euro dello scatto iniziale di chiamata. Inoltre, a Trieste, viene adottata la «tariffa fissa»: ovunque si vada, anche se si percorrono poche centinaia di metri, si sborsano minimo 5 euro. Un sistema adottato solo da alcune città italiane; in prevalenza da quelle di media grandezza: a Udine è di 4 euro, a Brescia di 7.

«Nelle grandi città - giustifica Detela - i colleghi fanno corse molto più lunghe». Rispetto ad altre città, i tassisti triestini applicano un supplemento contenuto sulle corse notturne e festive: per entrambe è prevista una tariffa aggiuntiva di 2 euro.

Laura Tonerò

TARIFFE TAXI

TRIESTE	UDINE	GENOVA	ROMA
Scatto iniziale 2,80 euro	Scatto iniziale 3 euro	Scatto iniziale 3,20 euro	Scatto iniziale 2,33 euro
Costo al km 1 euro	Costo al km 0,75	Costo al km 0,90 euro	Costo al km 0,78 euro
Supplemento notturno 2 euro	Supplemento notturno +20%	Supplemento notturno 2,50 euro	Supplemento notturno 2,58 euro
Supplemento festivo 2 euro	Supplemento festivo +20%	Supplemento festivo 2 euro	Supplemento festivo 1,03 euro
Tariffa minima a corsa 5 euro	Tariffa minima a corsa 4 euro		
MILANO	TORINO	BOLOGNA	
Scatto iniziale 3 euro	Scatto iniziale 3 euro	Scatto iniziale 3,15 euro	
Costo al km 0,95 euro	Costo al km 1 euro	Costo al km 0,85 euro	
Supplemento notturno 5,10 euro	Supplemento notturno 2,50 euro	Supplemento notturno 2,60 euro	
Supplemento festivo 6,10 euro	Supplemento festivo 1,50 euro	Supplemento festivo 1,60 euro	

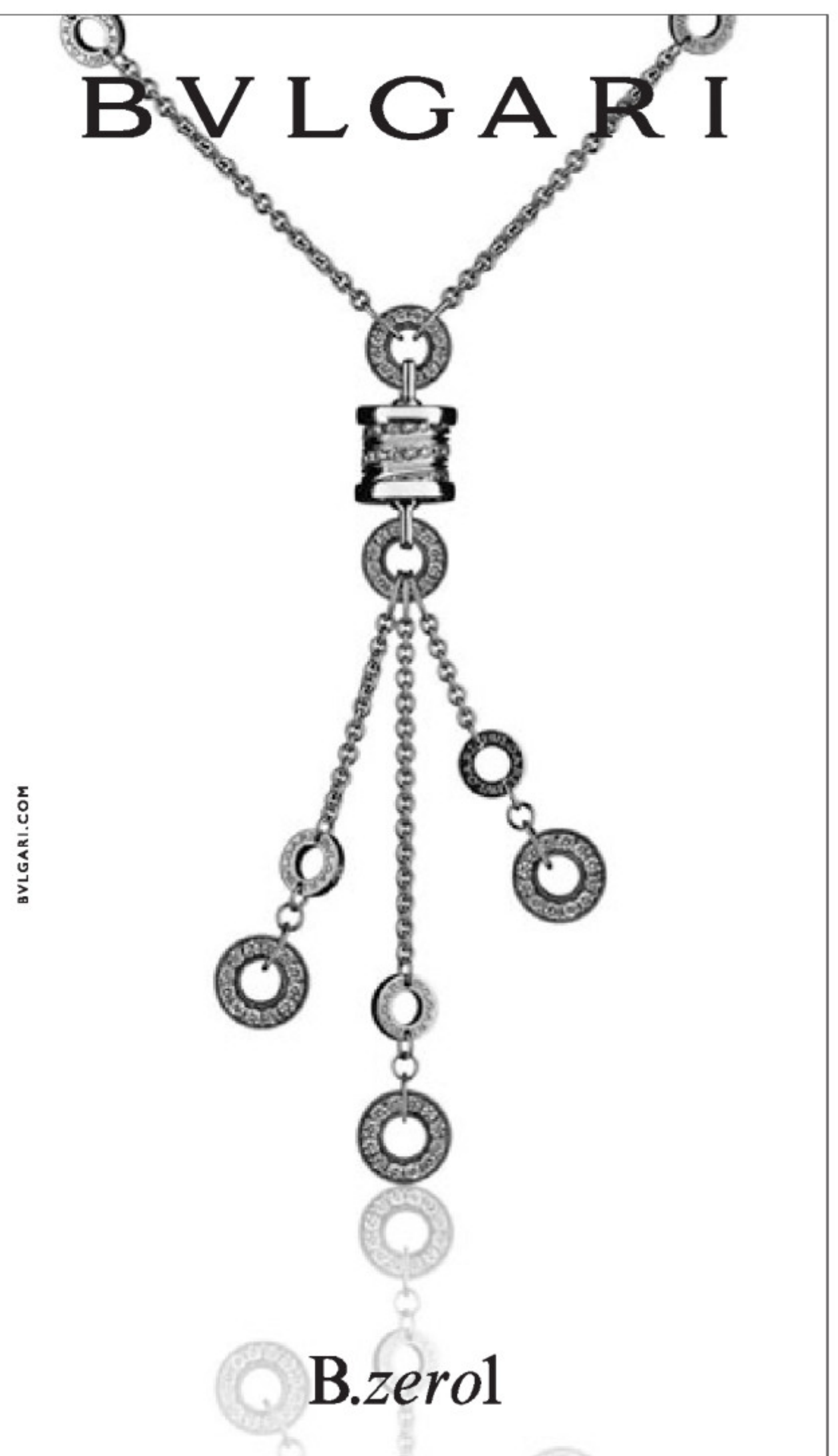


Q. KRAIMER
SALOTTI

Occasioni di Natale



VIA FLAVIA, 53 - TRIESTE



DOBNER

TRIESTE • VIA DANTE 7, 040 632951
GORIZIA • C.SO ITALIA 34, 0481 532270



A sinistra Laura Flores, presidente di Andandes. Sopra il chiosco danneggiato. A destra una manifestazione la scorsa estate



Mobilitazione dopo il raid vandalico che ha danneggiato le attrezzature del chiosco-laboratorio nella struttura curata dall'Andandes

Colletta del rione per il parco di via S. Michele

Gara di solidarietà per aiutare le mamme: contributi anche dai commercianti di Cavana

di Maddalena Rebecca

C'è chi ha telefonato per esprimere la sua vicinanza, chi ha lasciato offerte, chi sta organizzando eventi di beneficenza per raccogliere fondi. Decine di persone in queste ore sono impegnate in una vera e propria gara di solidarietà a favore dei genitori che, riuniti nell'associazione Andandes, cura da anni il giardino di via San Michele, preso di mira l'altra notte dai vandali.

Una reazione, ammettono i soci, che è andata al di là di ogni aspettativa. Si sono già fatti avanti per offrire aiuto, ad esempio, i commercianti di Cavana, decisi a difendere la serenità e la vivibilità del rione. E poi le altre associazioni presenti nella zona: da Linea Azzurra, realtà in prima linea per i diritti dell'infanzia, al gruppo Tetris, che assieme ad Andandes ha organizzato l'estate scorsa una serie di concerti all'aperto. Dal bar Knulp di via Madonna del Mare, ai circoli Arci di San Vito e Cittavecchia che, addirittura, stanno organizzando un «tè solidale» per raccogliere fondi. Per non parlare poi delle tantissime mamme che ieri, pur essendo sospesi i laboratori previsti, hanno portato i loro figli al giardino, proprio per ribadire la volontà di «non cedere di fronte agli attacchi dei violenti».

Molti genitori hanno anche già aderito alla colletta lanciata per ricomprare il forno usato dai circa 30 bambini coinvolti nel progetto dedicato al pane. La speranza dei promotori è di raccogliere nei prossimi giorni una parte consistente della cifra necessaria, circa 2mila euro, in modo da riprendere regolarmente i corsi già dalla settimana prossima, e dare così un segnale forte a chi credeva di poterli intimidire. Bisognerà inoltre mettere insieme i soldi, grosso modo 10mila euro, per sostituire la finestra della cucina e mettere di nuovo in

I circoli Arci di San Vito e Cittavecchia promuovono un «tè solidale»

sicurezza l'impianto elettrico, seriamente danneggiato dall'incursione di mercoledì notte. A tale scopo, verranno presto sistemate nel giardino delle cassette delle offerte, dove chiunque potrà lasciare il proprio contributo a sostegno delle attività rivolte ai bimbi e alle loro famiglie. Un'iniziativa a cui farà seguito la settimana prossima, con ogni probabilità giovedì pomeriggio, un'assemblea aperta sia ai 250 soci di Andandes sia a tutti coloro che ne con-

dividono gli sforzi e le motivazioni.

A fronte della straordinaria partecipazione popolare, sottolineano le mamme di via San Michele, va registrato però il totale silenzio del Comune. «Almeno oggi (ieri ndr) ci aspettavamo di ricevere una telefonata di solidarietà da parte dell'assessore all'Educazione Rosi e ai Lavori pubblici Bandelli - spiega la presidente di Andandes, Laura Flores -. Invece non si è fatto vivo nessuno. Ho dovuto attivarmi io per chiedere l'intervento dei tecnici della «Global service», in modo da sistemare i contatori e ripristinare intanto la corrente elettrica, e il sopralluogo dei periti dell'assicurazione. Gli unici segnali d'attenzione che abbiamo ricevuto da parte dei politici sono stati un fax inviato da Fabio Omero, e una mail scritta da Bruna Tam. Nonostante lo scarso interesse mostrato dall'amministrazione comunale, ci siamo comunque rimboccati le maniche e dati da fare per sistemare il prima possibile la struttura danneggiata. Già in tarda mattinata, grazie all'aiuto di diverse persone, la cucina era tornata perfettamente pulita e in ordine. E nel pomeriggio abbiamo ricevuto tantissime visite di mamme, papà e nonni dei bambini che frequentano il giardino. È stato un via via continuo di persone - conclude Flores -. E tutti chiedevano di cosa ci fosse bisogno e come fare per essere d'aiuto».

TRAFFICO

Le reazioni degli Usi civici e dell'associazione per la difesa della frazione

Opicina favorevole alla nuova rotatoria

Trova subito riscontri positivi la decisione del Comune di realizzare la rotatoria alla francese nel centro di Opicina. Il punto scelto è l'incrocio fra le vie Nazionale, di Prosecco e dei Salici.

«Da tempo si discute di questa soluzione - ricorda Giovanna Crismani, presidente uscente dell'associazione per la «Difesa di Opicina» - e finalmente si è giunti a un traguardo. Vanno però evidenziate alcune problematiche più spicciole, ma non per questo meno importanti - aggiunge - in quanto a mio avviso lo spazio attuale di attraversamento è troppo stretto, se la rotatoria sarà fatta. Bisognerebbe ridurre la superficie oggi occupata dai marciapiedi, soprattutto in alcuni tratti - spiega ancora Crismani - perché lo spazio per il traffico, una volta realizzata la rotatoria, deve essere il più grande possibile, in modo che la circolazione scorra veloce e snella».

Per la Crismani un altro problema è costituito dall'esistenza di un cippo, ben visibile, vista la sua dimensione, al lato dell'incrocio.

«Credo sia indispensabile spostare quel monumento - prosegue l'ex presidente dell'associazione per la «Difesa di Opicina» - che potrebbe per esempio trovare una nuova sistemazione proprio al centro dell'aiuola, che probabilmente rappresenterebbe la parte centrale della rotatoria».



Giovanni Cola (Usi civici)

«Nel corso dell'ultima seduta del consiglio comunale, con un voto quasi unanime di 32 favorevoli e uno nullo, è stato approvato un ordine del giorno che è stato proposto dal consigliere comunale della Lista civica Dipiazza, Giuseppe Colotti.

Con esso «si invitano il sindaco Dipiazza e gli assessori comunali competenti a incaricare gli uffici, affinché predispongano una bozza di piano che modifichi e migliori il traffico veicolare».

«Si tratta di una decisione che rispecchia una vecchia richiesta della popolazione di Opicina - evidenzia Giovanni Cola, esponente degli Usi civici dell'autopiano - perché ricordo che fin dai tempi dell'immediato dopoguerra, per dirigere il traffico in quell'incrocio, già in quegli anni pericoloso e attraversato continuamente da mezzi di ogni tipo, c'era un vigile che montava su un piedistallo per essere visibile da tutti. Credo - conclude Cola - che questa sia una scelta molto opportuna per Opicina e per la sicurezza di quanti si troveranno a circolare in quel punto».

Con il prossimo abbattimento dei confini con la Slovenia, al quale oramai mancano pochi giorni, Opicina sarà investita da un'ulteriore massa di mezzi provenienti dall'estero. La soluzione prospettata perciò rappresenta un primo argine al probabile aumento del traffico che si registrerà in zona.

u.s.

Asfaltature e pavimentazioni San Vito, al via i lavori su strade e marciapiedi

Lavori in vista per le strade e i marciapiedi del colle di San Vito. Alcuni interventi sono già stati conclusi, altri invece verranno realizzati a breve, per migliorare la sicurezza delle strade, ma anche a tutela dei pedoni.

Il primo lotto d'intervento riguarda la riasfaltatura di via Revere, nelle immediate vicinanze di piazzale Rosmini, e del rifacimento totale del marciapiede, nella via che collega l'area dove è presente il seminario vescovile e lo stesso piazzale Rosmini, particolarmente frequentato dalle famiglie del rione.

Sono stati inoltre cantierati due ulteriori interventi, in fase ormai di esecuzione. Il primo riguarda il rifacimento della pavimentazione del marciapiede di via De Rin, un intervento chiesto nel corso del precedente mandato, che consentirà ai pedoni, con beneficio soprattutto per le persone anziane, di percorrere più agevolmente il tratto della via interessata dai lavori.

L'intervento più rilevante, invece, riguarda la riasfaltatura del manto stradale dell'intersezione di via De Rin e di via Madonizza, che confluiscono nell'incrocio con via Besenghi, arteria centrale della parte alta del colle di San Vito.

«Sono lavori richiesti da molti residenti - spiega Alberto Polacco, presidente della quarta circoscrizione - a causa dello stato di usura dell'asfalto e il pericolo di incidenti, soprattutto per le persone a bordo di motocicli, che in prossimità del segnale di stop devono fermarsi prima d'immettersi lungo la più trafficata via Besenghi. Si tratta quindi di un intervento di particolare importanza per i residenti ma non solo - conclude Polacco - tenuto conto anche del fatto che sarà effettuato prima dell'arrivo della stagione invernale vera e propria». Negli ultimi mesi il colle di San Vito è stato anche oggetto di altri interventi, volti a migliorare il passaggio in totale tranquillità di chi abita nella zona o chi la frequenta abitualmente.

«Ricordo che recentemente questa zona è stata interessata da un importante potenziamento dell'illuminazione pubblica - conclude Polacco - garantendo ai pedoni una transibilità più agevole nella fascia serale e notturna, garantendo un maggiore senso di sicurezza».

Micol Brusaferrò

«Largo Barriera, va migliorata la segnaletica per i pedoni»

Migliorare la cartellonistica stradale in Largo Barriera agli incroci con via Madonnina e via Caccia. Se n'è occupata l'altro giorno la commissione urbanistica della quinta circoscrizione, presieduta da Francesco Battaglia. «Facendo riferimento a una richiesta fatta in precedenza, la commissione - spiega Battaglia - ha affrontato il problema degli attraversamenti pedonali posti all'altezza appunto delle vie Caccia e Madonnina». In pratica il pedone, secondo quanto spiega Battaglia, attraversando la strada tende a fare riferimento solo al primo dei due semafori che regolano

quel pezzo di strada. Passando con il verde, dopo essersi fermato all'isola posta la centro della carreggiata, continua così l'attraversamento senza notare che c'è un altro semaforo di colore opposto. Circostanza che ovviamente crea pericolo. «Noi proponiamo - continua il presidente della circoscrizione - di migliorare e ampliare la segnaletica in modo che il cittadino sia avvisato del pericolo e possa prestare attenzione anche al secondo semaforo». La commissione invita i cittadini ad adottare l'uso della specifica pulsantiera di chiamata per il verde.

d.c.

Via libera all'area di deposito prevista dal Comune, ma il presidente del parlamentino obietta: ingiusta la sosta gratuita

Le Piane, la circoscrizione dice sì ai camper

Anche dalla Settima circoscrizione arriva l'o.k. alla delibera per la creazione di un'area deposito camper in località «Le Piane», in un'area prevalentemente rurale compresa tra la via Brigata Casale e la via Costalunga. L'assenso al progetto, che prevede la destinazione di un'area di circa 12mila mq alla sosta di camper, è passato sostanzialmente grazie ai voti della Casa delle Libertà. «Siamo favorevoli a questa iniziativa - afferma Andrea Vatta, presidente azzurro del parlamentino - che va incontro alle esigenze di chi possiede camper. Questi mezzi sono

ormai una costante di molti punti delle nostre periferie. La loro ingombrante presenza crea non pochi problemi alla viabilità generale».

Motivi di sicurezza imporrebbero dunque, ragiona il presidente, di trovare spazi definitivi per i camper. «A mio avviso - dice Vatta - c'è solo un aspetto che è necessario approfondire, ovvero la gratuità o meno del nuovo parcheggio. Sarebbe necessario che i camperisti che utilizzeranno i nuovi stalli corrispondano comunque almeno un gettone di presenza che aiuti il Comune a attutire le spese sostenute per creare l'area. Spen-

se che non trovo giusto siano gli altri contribuenti a sostenere».

Un punto di vista condiviso anche da Susanna Rivolti, consigliera di quel Gruppo Misto che ha detto no alla delibera. «Il nuovo parcheggio troverà spazio in una zona verde e forestale che ricade negli ambiti di interesse agricolo. Per farla - puntualizza la Rivolti - sarà necessario operare una variazione al Piano regolatore che trasformerà l'area agricola in «zona per servizi e attrezzature pubbliche», depauperando ulteriormente il comprensorio».

Altre perplessità espresse

dall'opposizione riguardano la spesa del progetto che, rispetto alle previsioni del Piano delle Opere 2007-2009, risulterebbe levitate da 250mila a 400mila euro, presumibilmente finanziata da cartolarizzazioni (alienazioni) di beni municipali. «Mi chiedo - sottolinea la consigliera - con quale criterio si deciderà chi avrà il diritto di insediarsi. A Trieste sono stati censiti almeno 450 camper e l'area dovrebbe poter ospitarne circa 220. Dovremo aspettarci una stagione di guerra tra camperisti a caccia dello stallone gratuito?».

m.l.

beate uhse
INTERNATIONAL
erotic boutique

Solito regalo?
No grazie!

scherzi, dvd, toys
e lingerie sexy
per un natale bollente!

Riva Grumula 10 | TRIESTE | Tel. 040 300209
Orari: Lu-Sa 9.30-13.30/14.30-21.00

CHI È IL PROTETTORE DEI BAMBINI?
DOVE SONO CUSTODITE LE RELIQUIE DI SAN GIOVANNI IL BATTISTA?

SCOPRITELO NEL GRANDE DIZIONARIO DEI SANTI E DEI BEATI.

UN'OPERA INEDITA IN 4 PREZIOSI VOLUMI ILLUSTRATI, INDISPENSABILE PER CONOSCERE E CAPIRE LA VITA E LA STORIA DEI SANTI E DEI BEATI IN 20 SECOLI DI CRISTIANITÀ.

Una straordinaria iniziativa editoriale per ripercorrere le origini e lo sviluppo del culto dei santi, il processo di canonizzazione, gli aneddoti e le curiosità. Fondatori, martiri, eremiti, confessori e comuni cristiani attraverso dettagliate schede biografiche, testi di approfondimento, oltre 1.000 illustrazioni a colori. E inoltre il calendario dei santi e dei beati giorno per giorno, i patroni e i protettori dei comuni d'Italia e un ricco dizionario iconografico.

IN EDICOLA IL 3° VOLUME A SOLI € 9,90 IN PIÙ CON



IL PICCOLO

Un **NATALE**... da favola!

OGGI
GADGET per tutti* dalle ore 15.00

DOMANI
LABORATORIO DI NATALE
dalle ore 15.00

MERCOLEDÌ 5
FESTA SAN NICOLÒ
con doni per tutti i bambini* dalle ore 15.00

SERVIZIO GRATUITO
PACCHI REGALO

APERTO tutte le
DOMENICHE e FESTIVI
fino a Natale

APPUNTAMENTO CON

EMISFERO
IPERMERCATO CON 40 NEGOZI

ORARIO CONTINUATO: dal Lunedì al Sabato ore 9.00 - 20.30 - Domenica ore 9.30 - 20.00

MONFALCONE località San Polo, via Pocar

Continuaz. dalla 19.a pagina

DISEGNATORE OTTIMA
conoscenza Autocad
LT2000 cerca studio pro-
gettazione interni,
buon inglese, preferibil-
mente esperienza setto-
re navale, diploma isti-
tuto d'arte, istituto tec-
nico, laurea architettura,
inserimento a pro-
getto. Fermo Posta
TS11, Pat. TS5102208L.

PRIMARIA impresa costru-
zioni generali ricerca geome-
tra da inserire all'interno del-
la propria struttura tecnica

operante regioni nord-est
Italia con esperienza almeno
3-5 anni nella contabilità la-
vori e preventivazione pro-
getti per gare d'appalto, in-
viare curriculum a Casella
272 c/o Mail Boxes Etc - Mon-
falcone via Bixio 6.

AUTOMEZZI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **6**

AUDI A3 1,6 benzina, anno
1997, rossa, climatronic, Abs,
doppio airbag, meccanica e
carrozzeria perfette. Autocar
via Forti 4/1 tel. 040828655.

CAMIONCINO Vw Lt ribalta-
bile trilaterale in condizioni
stupende gemellato fattura-
bile. Autocar Forti 4/1
tel. 040828655.

FIAT Panda 1200 5 porte
12/2003 rossa full optional
tetto apribile 34.000 Km. Au-
tocar Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Seicento 1,1 anno
2003 colore blu 35.000 Km
servosterzo, chiusura cen-
tralizzata, vetri elettrici. Fi-
nanziamenti in sede. Auto-
car via Forti 4/1 tel. 040828655.

HONDA Cr-V 2,0 benzina, 5

porte, anno 2002, clima auto-
matico, Abs, uniproprietario,
perfetta. Autocar via Forti
4/1 tel. 040828655. Finanzia-
menti in sede.

LANCIA Lybra 1.9 Jtd Sw an-
no 2000, blu metallizzato, cli-
ma bizona, Abs, 4 airbag,
computer, garanzia. Autocar
via Forti 4/1 tel. 040828655.

LANCIA Y 1.2 8v Unica,
2002 argento metallizzato,
clima, cerchi in lega, perfet-
ta, garanzia. Autocar via For-
ti 4/1 tel. 040828655. Finanzia-
menti in sede.

SEAT Ibiza 1400 clima servo-

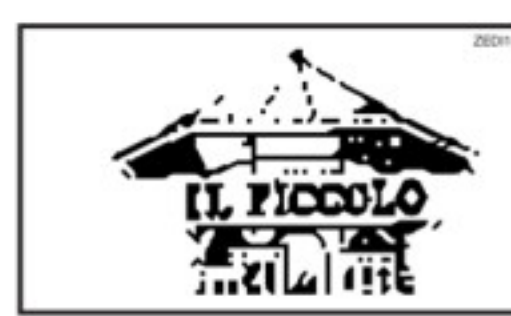
sterzo uniproprietario condi-
zioni ottime. Autocar via For-
ti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Transporter
2,5 Tdi camioncino aperto,
cassone 3,5 mt, anno 1999,
aria condizionata, Abs, dop-
pio airbag, iva esposta. Auto-
car via Forti 4/1 tel.
040828655.

VOLKSWAGEN Transporter
T5 Shuttle pulmino 11/2004
1,9 Tdi 105 Hp 9 posti, bian-
co, clima, Abs, Asr, doppio
airbag, tagliando, garan-
zia Vw. Autocar via Forti 4/1
tel. 040828655.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **7**

NOVA Gorica nuovo centro
benessere massaggiatrici
esperte professioniste ti
aspettano per massaggio tut-
ti i giorni 0038640541557 -
0038653334528.



FINANZIAMENTI
Feriali 2,80
Festivi 4,00 **9**

AFFIDATI A Go Fin pre-
stiti fino a 30.000 euro
in giornata e 50.000 eu-
ro con la cessione del
quinto! Dipendenti Au-
tonomi Pensionati Ex-
tracomunitari. Nume-
ro gratuito 800525525.
Iscrizione albo Uic
A40445.
www.gofin.it

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15
Festivi 4,20 **10**

A.A.A.A. ANNICHA top
ragazza lap dance di origine
magiara per pochi giorni.
3336835703.

A.A.A.A. GIOVANE orien-
tale, massaggi tutti giorni.
Tel. 3891738656.

A.A.A.A. ITALIANA vera-
mente bella per dolce relax.
3396350963.

Continua in 28.a pagina

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

Larredopiù
GEMONA DEL FRIULI

**compra adesso,
paghi nel
gennaio 2009**

**Consegna immediata con un minimo acconto
su cucine, salotti, soggiorni,
camere da letto, complementi d'arredo**

S.S. Pontebbana via Taboga, 132 tel. 0432 971400 Show-room: tutti i giorni dalle 9.00 alle 19.00 Lunedì mattino chiuso, Sabato e Domenica orario continuato.
www.larredopiù.com info@larredopiù.com Orari esposizione: dalle 09 alle 19 Lunedì mattino chiuso Sabato e Domenica orario continuato Per valutazioni, ritiro usato e preventivi, chiamate i nostri uffici di zona dalle 09 alle 20 **Provincia di Pordenone e zona Carnia 0433 40125 Provincia di Trieste 040 367771 Provincia di Gorizia 0481 410012 Austria +43 4242 22199 Slovenia +386 5 6641074.**

Offerta valida fino al 30.04.2008

Regalo Ruralia è l'evento che raccoglie e valorizza i **prodotti alimentari tipici** che, per tradizione e nuove tendenze, vanno a comporre gustose **strenne natalizie** per il piacere di chi le fa e chi le riceve... Accanto alle proposte più golose, una selezione di **piccolo artigianato e oggettistica** per idee regalo originali e per tutti i gusti!

Dedicato ai bambini!

Tutti i giorni, partecipazione libera

Le Storie di Natale

Spazio di lettura in collaborazione con librerie, volontari, nonni, educatori...

Laboratori creativi

Per bambini da 1 a 10 anni dove materiali di recupero e pasta di pane diventano originalissime decorazioni per il nostro Natale.
In collaborazione con Baby Parking Folli Follie, 0481/545202

Laboratorio Happy Mais®

È ora di liberare la fantasia con HappyMais®, mattoncini ecologici e divertenti costruiti in materiale derivato dal mais: atossico e del tutto biodegradabile per giocare, creare, conoscere a basso impatto ambientale! A cura di Ecotoys Srl

Feste e solidarietà

Laboratori creativi e mercatino, con donazione del ricavato a scopi benefici.
In collaborazione con Croce Rossa Italiana, Unicef e altri gruppi di volontariato.

Natale a Scuola

Mostra e concorso riservati ai lavoretti natalizi realizzati da scuole materne e classi elementari della provincia di Gorizia.



Mostra - mercato del prodotto tipico e della stenna agroalimentare

Gorizia Quartiere Fieristico
sabato 1°, domenica 2 e lunedì 3 dicembre 2007

orario: 10.00 - 20.00

Sabato 1° Dicembre

Arriva San Nicolò!

Per tutta la giornata, "esperti" aiuteranno i bambini ritardatari a scrivergli la lettera! Ore 16.00 San Nicolò arriverà a salutare i bambini, con dolcetti e foto per tutti... Le fotografie scattate saranno in vendita e il ricavato verrà devoluto all'Unicef.

Domenica 2 Dicembre

Canti di Natale

Ore 16.00, esibizione di gruppi musicali con esecuzione dei canti di Natale più noti e di canzoni per bambini.
In collaborazione con Sanroccocanta

Lunedì 3 Dicembre

Natale a Scuola

Ore 10.30, premiazione del concorso per il più bel lavoretto natalizio, con visita alla fiera delle scuole partecipanti: attestato e dolci omaggi per tutti!

Inoltre, **Regalo Ruralia** presenta

CESTI PIENI DI BONTÀ!

In collaborazione con i volontari CRI - Croce Rossa Italiana, **Regalo Ruralia** offre un servizio esclusivo: la confezione dei prodotti acquistati per realizzare cesti personalizzati. Contributo minimo richiesto: euro 3 a confezione. Il ricavato dell'iniziativa verrà devoluto a sostegno delle attività Croce Rossa Italiana, Sezione di Gorizia.

Organizzata da:

Udine Fiere
Udine e Gorizia Fiere SpA

In collaborazione con:

COMUNE DI GORIZIA

CCIAA DI GORIZIA

Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

INGRESSO LIBERO

Continuaz. dalla 27.a pagina

A.A.A.A. GORIZIA arrivata 24enne bellissima 6.a naturale disponibile chiamami 3333976299.

A.A.A.A. GORIZIA dolcissima affascinante simpaticissima per momenti indimenticabili. 3313425452.

A.A.A.A. MONFALCONE, giapponese giovane molto bella, esegue massaggi. 3318265426. (C00)

A.A.A.A. MONFALCONE affascinante caraibica 22enne, 6.a naturale, giocattoli, completissima. 3278164746.

A.A.A.A. MONFALCONE nuova coreana 22enne mas-

saggi molto disponibile 3203583780.

A.A.A.A. TRIESTE giapponese prima volta dolce giovane 3317279399.

A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggi anche piedi 3345959117.

A.A.A.A. TRIESTE novità orientale bella per massaggi 3349616921.

A.A.A. GORIZIA nuovissima mulatta labbra indimenticabili completissima 5.a naturale. 3895832341.

A.A.A. MONFALCONE splendida fanciulla Costa Rica, 20enne, tenera, ti rilasse-

rai. 3464935480. (C00)

A.A.A. TRIESTE bella francese (5 m) disponibile anche domenica. 3209520548.

A.A.A. TRIESTE mora alta sofisticata magra 5 naturale disponibile 3409116222.

A.A.A. TRIESTE padrona senza limiti fondo schiena da sballo. 3387228828.

A.A. DOLCE padrona anche crudele, amante del piacere senza limite. 3460427897.

A. MARIANNA. Focossissima fantasiosa 40enne preliminare senza limite fino alla fine. 3317521352.

A. TRIESTE novità spagnola sexy 40 anni, corpo spettaco-

lare, affettuosa. Massaggio. 3489777141.

A. TRIESTE Somalia femminile 5.a misura grossa sorpresa disponibili fino tardi. 3297636040.

AFFASCINANTE dolce bella femmina ti aspetta, no agli anonimi 3489805030.

AGATA novità spagnola 6.a naturale bionda, magra, bianca 3207180148.

APERTO studio con più massaggiatrici dopo confine Casa Rossa-Nova Gorica 0038651840195.

A Grado novità bellissima ragazza bionda tedesca ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore. Sempre. 3317654258.

A Grado novità bellissima simpatica ungherese ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore. Sempre. 3342429116. (Fil2048)

A MONFALCONE appena arrivata appetitosa gattina veramente da gustare preliminari indimenticabili. 3201468998.

CASALINGHE trasgressive 899544571 supersexy 008819398082 Worldservice via S. Giuseppe Pistoia euro 1,80 minuti max 8 min vietato minorenni.

GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi 3292092780. (C00)

GORIZIA giovane bella massaggiatrice eseguo per appuntamento un'ora solo interessati. 3406087629. (A00)

GRADO signora matura italiana riceve signori distinti, per massaggi tutti i giorni. 3465117076. (C00)

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle ed esperte. Tel. 0038631476777.

MONFALCONE NOVITÀ studentessa 20enne bocca di fuoco. Impazzirai. Tutti i giorni. 3338826483.

MONFALCONE Gisella novità bella femminile completa con grossa sorpresa tel. 3471313172.

STREPITOSA ballerina calda e travolgente 5 m. Non stop. 3202682300.

TRIESTE, bellissima bomba sexy, vuoi sognare ad occhi aperti, ambiente privato 3899945052.

TRIESTE 1 volta bellissima bambolina vera 5m grossa sorpresa Yessica completissima. 3342664568.

TRIESTE bellissima novità diciannovenne snella completissima caldissima baci veri grossa sorpresa. 3466249028.

TRIESTE NOVITÀ Denis bellissima giovanissima panterina, bocca vellutata, disponibilissima tutti giochi. 3400927365.

TRIESTE NOVITÀ ventenne, pronta ad esaudire i tuoi desideri ti aspetta. 3314124177. (A7787)

TRIESTE NUOVISSIMA portoricana ventiduenne, 4.a misura pronta a stravolgerti. Ti aspetta. 3314130989. (A7785)



VERSO IL NUOVO PARTITO

1 • 2 DICEMBRE VOTA AI GAZEBO SCEGLI IL NOME!



Vieni in uno dei 130 gazebo di Forza Italia nei principali centri della regione, per dare il tuo sostegno al nuovo movimento e sceglierne il nome.

Elenco dei gazebo di Forza Italia disponibili nella tua provincia.

PROVINCIA DI GORIZIA: Gorizia • Monfalcone • Ronchi dei Legionari • Gradisca d'isonzo • San Pier d'isonzo • Fogliano • Cormons • **PROVINCIA DI TRIESTE:** TRIESTE (Piazza della Borsa; Via delle Torri) • MUGGIA (Piazza Marconi) • DUINO AURISINA (sabato 1 dicembre davanti al supermercato CONAD - località Sistiana - con orario 10-13 e 15-19; domenica 2 dicembre a Sistiana centro - davanti alla farmacia - con orario 10-13 e 15-19).

Coordinamento regionale
del Friuli Venezia Giulia



www.forzaitalia.it

Il bilancio comunale verrà discusso in due sedute a metà dicembre, previste tre riunioni di commissione

A Muggia scattano le verifiche sull'Ici

L'assessore Crevatin: «Non tutti la pagano». Più fondi a turismo e cultura

MUGGIA Nel 2008 partirà a Muggia la verifica dei pagamenti Ici per le aree edificabili, ora spesso inevasi, in vista di una riduzione globale dell'imposta. Intanto nel nuovo bilancio del Comune aumentano i fondi per la promozione turistica, la cultura e i lavori pubblici.

Il nuovo documento finanziario del Comune di Muggia inizia in questi giorni il suo iter, già pianificato con i partiti di opposizione. Sono previste tre riunioni di commissione, mentre la discussione e il voto in consiglio comunale avverranno in due sedute: il 17 dicembre (alle 19) e il 19 (alle 13). In questi giorni il bilancio sarà presentato alla popolazione dei

te per tutti».

Il bilancio 2008 di Muggia pareggia a quasi 26 milioni di euro, e farà fronte anche alle nuove spese per la rinnovata pianta organica dell'ente: «Avremo 21 nuove assunzioni a tempo indeterminato, 11 progressioni verticali, quattro nuove posizioni organizzative per nuovi servizi - dice Crevatin -. La riorganizzazione significa una valorizzazione delle risorse, una soluzione dei problemi occupazionali, l'avvio di nuovi servizi e il potenziamento di altri. Si tratta, ad esempio, del servizio sociale comune tra Muggia e San Dorligo, del nuovo servizio ambiente ed energia, della pianificazione economica,

della cultura, del presidio del territorio per verificare sul campo gli interventi manutentivi od altro da effettuare».

Tra le poste a bilancio, nel confronto con quanto previsto per l'anno in

corso, si prevedono aumenti di stanziamento per i servizi turistici (da 59 mila a quasi 96 mila), per la cultura (da 755 mila a 891 mila), per i lavori pubblici (da un milione 400 mila e due milioni e 800 mila).

Aumentano gli stanziamenti per il servizio sociale, che dal 2008 funzionerà assieme a San Dorligo, nell'Ambito 1.3. Previsti nuovi stanziamenti anche per l'urbanistica (in vista del nuovo piano regolatore) e per il rinnovo dei mezzi della polizia municipale. Già a bilancio, inoltre, 100 mila euro per la realizzazione di quanto sarà proposto dal piano sulla mobilità sostenibile, affrontato in questi mesi con un processo di Agenda 21. «Nel redigere il bilancio 2008 - così Crevatin - ci siamo basati su quello del 2007, che ha avuto la promozione da parte della Corte dei conti, la quale, in provincia, ha premiato solo noi e Monrupino».

Sergio Rebelli

Il documento sarà illustrato in una serie di incontri pubblici: il primo si farà a Zindis



Franco Crevatin insieme al sindaco di Muggia Nerio Nesladek

Asfaltature sulle strade del Carso: il centro di Santa Croce e vie interne a Prosecco

TRIESTE Comune e Provincia stanno producendo in questo periodo una serie di interventi di asfaltatura in diverse località a ovest dell'Altopiano Carsico.

Nel centro storico di Santa Croce il Servizio Strade municipale ha appena completato un primo ciclo di asfaltature che va a sanare alcune situazioni di degrado di fondi stradali compromessi un paio d'anni orsono dalla posa in opera delle infrastrutture per la nuova rete del metano.

Nell'area di Prosecco è

in corso d'opera l'asfaltatura di quella strada interna che dalla Chiesetta della Madonna della Salvia porta sino a via Borgo S. Nazario.

«Si tratta di un intervento di non poco conto - informa il presidente del primo parlamento Bruno Rupel - per una delle strade che vengono maggiormente utilizzate ogni giorno dai residenti di Prosecco e Contovello. Su questa direttrice infatti opera il centro diurno Mitja Cuk, e quotidianamente viene utilizzata da tante famiglie che portano i propri bambini

all'asilo Mario Silvestri di Borgo San Nazario».

Per opera dell'amministrazione provinciale invece è in corso di asfaltatura - è la terza volta nel giro di un anno - l'incrocio sulla strada provinciale n. 1 del Carso posto all'uscita della Grande Viabilità in direzione Prosecco.

Interventi reiterati dovuti presumibilmente al logorio di materiali bituminosi in un'area dove è sempre continuo il passaggio di auto e mezzi pesanti. A richiedere i lavori di asfaltatura erano state le segnalazioni da parte de-

Grande viabilità: domani carreggiata ristretta per lavori

TRIESTE Si svolgeranno domani i lavori di completamento del secondo stralcio del terzo lotto della Grande viabilità triestina che erano previsti per la scorsa domenica ed erano stati poi rinviati a causa delle avverse condizioni meteo.

Domattina verranno eseguiti i lavori di stesa del manto di asfalto definitivo sulla rampa di immissione alla Grande viabilità dalla statale 202 in direzione Trieste-molo Settimo, all'altezza della casa cantoniera (viadotto Settefontane).

Per permettere lo svolgimento dei lavori verrà ristretta la carreggiata con conseguenti possibili disagi per la circolazione.

gli automobilisti e dei residenti.

Sempre in tema di viabilità locale, specificatamente per quanto riguarda il centro storico di Prosecco, il consigliere circoscrizionale Roberto Cattaruzza ha invitato il servizio mobilità e traffico comunale a valutare la possibilità di installare lungo la provinciale n. 1 un nuovo limite di velocità di 30 km/h.

«Un provvedimento doveroso - sostiene Cattaruzza - che va incontro alle richieste dei residenti la frazione, che quotidianamente segnalano le alte velocità tenute da vetture forestieri nel cuore della borgata».

Approvato dal Comune il regolamento

Dal primo gennaio a regime a San Dorligo la nuova tariffa rifiuti

SAN DORLIGO Si conferma il primo gennaio come data d'applicazione piena della tariffa sui rifiuti a San Dorligo. Ieri il consiglio comunale ha effettuato una nuova modifica del regolamento per definire alcune esenzioni, suscitando l'ira dell'opposizione. I rifiuti e la raccolta differenziata porta a porta non sono un argomento facile in consiglio comunale a San Dorligo della Valle.

Le posizioni di maggioranza e minoranza sono diametralmente opposte, e quest'ultima non si esime dal ricordarlo ad ogni occasione. L'ultima, proprio ieri, quando l'aula è chiamata ad approvare alcune modifiche al regolamento per definire meglio le previste esenzioni dal pagamento della tariffa (la Tia), che entrerà a regime (con l'effettiva modifica-riduzione della parte variabile a seconda della quantità di rifiuti fatti conferire all'inceneritore) il primo gennaio.

Critico, come sempre, il consigliere Boris Gombac (Uniti nelle tradizioni) che contesta formalmente il regolamento, non ha digerito il sistema di raccolta e ritenne che la Tia si sarebbe dovuta applicare appieno fin da subito. Ne è nato un vivace battibecco tra alcuni componenti la maggioranza e il consigliere di opposizione. Alla fine, le modifiche al regolamento sono state approvate solo dalla maggioranza. Contrari Oltre il Polo e

Uniti nelle tradizioni. Astenuti Lega e Verdi.

Altra discussione anche sull'assestamento di bilancio. Tra le righe contabili sono emerse maggiori entrate correnti, che ieri sono state applicate per varie spese. Ad esempio, 100 mila euro vanno alle manutenzioni straordinarie del centro sportivo. Altri 78 mila euro a manutenzioni delle strade e 10 mila per lavori alle scuole medie. Gombac ha sbottato: «Il centro sportivo è come un "pozzo di San Patrizio". Servono ancora soldi, dopo tutti quelli già spesi?». La risposta l'ha fornita l'assessore Igor Tul: «Si tratta di finanziare parte dell'illuminazione del campo e la realizzazione del promesso campo giochi per bambini. Una quota servirà anche per gli infissi».

L'assestamento di bilancio è stato approvato dalla maggioranza, con l'astensione della minoranza. Approvata, infine, la perimetrazione delle zone di recupero del patrimonio edilizio e urbanistico, che permetterà di ottenere contributi per lavori alle facciate delle case. Dopo le modifiche richieste dalle opposizioni, la delimitazione comprende tutto il comune. Una scelta non condivisa dall'assessore Sigoni che ha preferito uscire dall'aula al momento del voto: «Il territorio così delimitato è troppo ampio. Finirà che nessuno riceverà i contributi».

s.re.



Più fondi al campo sportivo di San Dorligo

Presentato il programma delle manifestazioni

Inaugurato a Borgo San Mauro il villaggio natalizio duinese Dieci abeti nelle varie frazioni

DUINO AURISINA A Duino Aurisina è già Natale. È stato inaugurato infatti, in una gelida serata come da rigore, il Villaggio Natalizio di Borgo San Mauro, la prima delle manifestazioni natalizie coordinate dal comune di Duino Aurisina e organizzate dalle associazioni sportive e culturali del territorio. Si è acceso così il primo dei dieci alberi di Natale che animeranno, nelle varie frazioni, il territorio, visto che da qualche anno l'amministrazione comunale ha deciso di non lasciare senza luminarie alcuna frazione (e le ultime lucine natalizie sono state acquistate proprio pochi mesi fa), contrariamente a come si faceva in passato, quando i simboli comunali del Natale anima-

vano solo le tre frazioni principali.

Il mercatino di Borgo San Mauro, aperto fino a domani sera, propone alcune novità: le numerose cassette espongono e commercializzano prodotti artigianali, molti dei quali su temi natalizi, ampia offerta enogastronomica, dal prosciutto carolino ai taralli pugliesi, dal vino di frascato alla Jota calda. Oggi il villaggio aprirà alle 9.30: dalle 15 nel tendone riscaldato si avvierà l'animazione per i più piccoli curata dalla Sweet House di Aurisina, mentre alle 15.30 sarà dato il via alla Caccia al Tesoro promossa dal Gruppo Scout Agesci Duino 1; alle 17 e alle ore 20 musica con la Battilana Band mentre alle 21 lo spettacolo musicale con Lorenzo Pilat. Sempre oggi, alle 15 aprirà il mercatino della solidarietà nella sede della parrocchia di Aurisina: il ricavato sarà devoluto a favore del Centro Missionario Padre Kolbe in Bolivia. Appuntamento culturale invece

I PRIMI EVENTI NATALIZI A DUINO-AURISINA

Villaggio natalizio Borgo San Mauro 1-2 dicembre
esposizione di artigianato locale, degustazione di prodotti gastronomici, animazione per bambini, manifestazioni sportive, il tutto accompagnato da serate musicali con Umberto Lupi, Lorenzo Pilat, musica e ballo liscio anni 70/80 con gli Mp3 e spettacolo cabarettistico con Il Mago de Umago, Gianfry e Siora Jolanda.

Sabato 1.o dicembre alle 18
Serata su Srečko Kosovel - Casa della Pietra di Aurisina
presentazione dell'ultimo libro uscito sul poeta e concerto del Collegio del Mondo Unito di Duino. Relatori: Tatjana Rojc e Janez Vrečko.

Da sabato 1° a domenica 2 dicembre Mercatino della solidarietà
Presso la sala parrocchiale di Aurisina. L'intero ricavato sarà devoluto tramite la missionaria Lucia Catalano del Centro Missionario Padre Kolbe-Bolivia.

Domenica 2 dicembre alle 15.30
Concerto alla Casa di riposo F.lli Stuparich di Sistiana
Concerto dell'Associazione Corale R.M. Rilke.

tacco musicale con Lorenzo Pilat. Sempre oggi, alle 15 aprirà il mercatino della solidarietà nella sede della parrocchia di Aurisina: il ricavato sarà devoluto a favore del Centro Missionario Padre Kolbe in Bolivia. Appuntamento culturale invece

alle 18, alla Casa della Pietra, con la presentazione dell'ultimo libro che ripercorre la figura e le opere di Srečko Kosovel; l'evento comprende anche unconcerto dei ragazzi del Collegio del Mondo Unito Domenica, invece, il villaggio natalizio

a Borgo San Mauro aprirà alle 9.30, alle ore 10 si svolgerà la Marcia di Natale a cura della Sezione Atletica dell'Asd Fincantieri Monfalcone (iscrizioni alle 9) che si snoderà per 4 km all'interno del centro abitato di Borgo San Mauro.

INCREDIBILE, MAI VISTO!!!

Rottamazione giacconi e piumini

Hai un vecchio giaccone o piumino che non porti più perché rovinato o fuori moda?

Noi te lo ritiriamo, valutiamo e te ne diamo uno NUOVO.

TU PAGHI SOLO LA DIFFERENZA.

È un'occasione da non perdere!

I capi ritirati verranno dati in beneficenza



Sportware - Riva T. Gulli, 8 - Tel. 040 305158



Mancano 23 giorni a Natale
A cura della Manzoni & C. Pubblicità

ABBIGLIAMENTO

PINOCCHIO

Giacconi lunghi e corti - arrivi continui VESTIBENE.

Biancheria intima: **SLOGGY, TRIUMPH, calze...**

Via Combi, 20 Tel. 040 304955

LLLOORRRREEETTTTAA

TANTE TAGLIE

abbigliamento femminile • specializzata in taglie forti con vasta scelta dalla 48 in poi

Trieste - via Cicerone, 10/A - Tel. 040 362177

DIDATTICA

regala un corso di tedesco
per adulti, senior e ragazzi!

via Beccaria, 6 - Trieste - 040 635764
www.goethezentrumtrieste.it

European School of Trieste
Istituto comprensivo Paritario - 3 mesi a 13 anni

venerdì 14 dicembre **OPEN DOORS**

orario 13.30-17.00 **VI ASPETTIAMO!**

Telefono 040 44087

Villa Geiringer - Scuola del Castelletto - Via Ovidio 49 - Scorcola

OREFICERIE

Lo Scrigno

ACQUISTO E VENDITA

ANTICHITÀ, GIOIELLI, ORO, ARGENTO, OROLOGI, MONETE E BIGIOTTERIA...

Piazza Cavana, 1 TRIESTE

Telefono 040 303350

RESTAURI

Restauri di cornici, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte.

RADETTI ANTONIO
v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

RISTORANTI

PIZZERIA ANTICHI SAPORI

LOCALE COMPLETAMENTE RESTAURATO

Si accettano buoni pasto orario 12.00-14.00 / 18.00-23.00

Via Giulia 27 Trieste - Tel. 040 568702

APERTO TUTTI I GIORNI • ANCHE SERVIZIO A DOMICILIO

TRATTORIA DA DINO

SPECIALITÀ PESCE

Si accettano prenotazioni per il PRANZO DI NATALE e CENA DI CAPODANNO
salita promontorio 2 - TRIESTE - Tel. 040 30 5094 - 040 314770 (chiuso la domenica)

Al pescaturismo • RIAPRE SABATO 1 DICEMBRE

Ci trovate tutto il mese di dicembre, dal giovedì alla domenica • Pranzo e cena
Villaggio del Pescatore Tel. 339 6390473

AGRITURISMO HORSE FARM

Basovizza 338 (verso il confine di Pesek)
Aperto tutti i fine settimana e su prenotazione per cene aziendali ed eventi

Prenota il tuo Natale e il cenone di Capodanno
Ottimi piatti a ottimi prezzi!
Tel. 040 226901 www.horsefarm.it

L'ARISTON

BARBECUE-PIZZERIA-LOUNGE BAR

SPECIALITÀ CARNI ALLA BRACE - Aperto a pranzo e a cena
TUTTI I VENERDÌ LIVE MUSIC

PRENOTATE IL VEGLIONE DI CAPODANNO CON GRAN CENONE, BALLO E MUSICA DAL VIVO CON I BOOGIE NITES

Viale Romolo Gessi 16 - TS Tel. 040 309681 (chiuso martedì)

edicolè è mondanità unica
a Trieste e provincia
è biglietti da visita
è calendari tascabili e non
è STAMPE DIGITALI
APERTA DOMENICA 9 DICEMBRE
PLE GIOBERTI, 10 - S. GIOVANNI - CAPOLINEA BUS 6 - 9 - 12

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

edicolè è edicola, libreria
tutte le più importanti
case editrici
è musica,
cd, dvd
è cartoleria, giocattoli,
fotocopie, fax
è cesti natalizi/regalo
consegna a domicilio

Iniziano oggi le tradizionali manifestazioni della cultura ellenica

La comunità greco orientale celebra S. Nicolò: «E' la festa che unisce e ci lega a Trieste»

Iniziano oggi le manifestazioni dedicate alla festività di San Nicolò promosse a Trieste dalla Comunità Greco-Orientale cittadina per ricordare il santo «che unisce», patrono dei marinai, degli armatori o di tutti coloro, in generale, che lavorano con i traffici del mare, ed inoltre protettore degli orfani, dei perseguitati. Il programma sarà inaugurato alle 17.30 nella sede della comunità di via Mazzini con una prima Giornata Enogastronomica con assaggi di piatti tradizionali presentati da un cuoco rinomato in Grecia, Giorgios Gusiopoulos. Le manifestazioni proseguiranno mercoledì 5 dicembre, alle 18, nella Chiesa Greco-Orientale. Per l'occasione, arriverà a Trieste il metropolita greco-ortodosso d'Italia, che celebrerà i vesperi solenni, assieme all'archimandrita Athenagoras Fagiolo, parroco temporaneo della chiesa cittadina. Alla festa sono stati invitati anche i rappresentanti delle autorità locali e delle varie comunità religiose cittadine. La cerimonia continuerà giovedì 6 dicembre con un messa solenne alle 10 e con una serata di cucina greca ospitata dal ristorante greco Filoxenia, durante la quale si esibirà il corpo di ballo della Comunità.

«La serata è particolarmente suggestiva», spiega Giorgio Sveronis, organizzatore dell'evento - poiché il gruppo di danze tradizionali Orfeas della comunità, composto da 16 persone, è diretto dal nuovo insegnante Vassilis Polizois, dell'Accademia Ellenica di Roma, presenterà alcuni balli e costumi originali portati appositamente dalla Grecia con il sostegno del Consolato greco di Trieste. Il calendario dei festeggiamenti dedicati a San Nicolò si chiude infine con tre eventi musicali, due dei quali saranno ospitati dal ristorante Filoxenia (7-8 dicembre alle ore 20.30), mentre l'ultimo dal Tergesteo (9 dicembre, alle ore 11). L'accesso alle serate enogastronomiche è libero, previo prenotazione al numero 0403481644.

«La festa di San Nicolò di quest'anno è una delle feste principali della comunità», commenta Cosmas Cosmidis, presidente della comunità - e rappresenta un momento di condivisione molto speciale anche con i triestini. La festa rappresenta infatti «un pretesto» per ricordare più un generale la presenza greca nella città, che risale a secoli fa, quando secondo gli storici, lo sviluppo commerciale di Trieste come Porto Franco dell'impero asburgico, aveva

trasformato la città in un vero e proprio centro cosmopolita, ricco di razze e religioni diverse. All'inizio erano solo qualche migliaia, perlopiù commercianti. Le loro attività si sono diversificate nel tempo e hanno dato un contributo fondamentale allo sviluppo della città anche in altri campi quali quello bancario, industriale e assicurativo. Per queste ragioni storiche, da quest'anno Trieste è stata scelta infatti anche come sede italiana per una «Casa per la cultura ellenica» della Fondazione per la Cultura Greca di Atene. Al momento, il numero dei greci si aggira solo attorno a qualche centinaio in tutto il Friuli Venezia Giulia e a Trieste la comunità gestisce come «ente morale» i beni che ha ereditato dalle varie personalità greche del passato, come alcuni palazzi ed appartamenti.

Inoltre, la comunità si occupa del culto, organizza corsi gratuiti di lingua greca e varie manifestazioni sulla cultura ellenica. Dispone infatti di un museo, di un coro, di una biblioteca considerata la «più importante dell'ellenismo estero» e di un cimitero in via della Pace nel quale è ospitata una Cappella considerata «monumento nazionale».

Gabriela Preda



Una delle feste tradizionali in occasione del San Nicolò della Comunità greco orientale

Oggi si inaugura alle Serre di Villa Revoltella la mostra del «Centro aiuto alla vita»

In rassegna immagini della gioia di nascere

Un centinaio di fotografie, oltre cinquanta artisti da tutta Europa, un solo tema: la bellezza della vita, nelle sue varie forme. E quanto propone la mostra «Che bello nascere! La gioia e lo stupore davanti ad una meravigliosa vita», rassegna fotografica organizzata dal Centro Aiuto alla Vita «Marisa», in collaborazione con il Comune, in programma nella sede della Serra di Villa Revoltella in via Marchesetti 7. La mostra aprirà i battenti oggi alle 15.30 e resterà aperta al pubblico sino al 15 con orario dalle 10-12 e a dalle 15-17. Si tratta della prima edizione della rassegna, che punta al lato emozionale delle opere esposte: «E la priorità della manifestazione - ha sottolineato Marina Dandri, volontaria del Centro Aiuto alla Vita - Grazie alla rispo-



Nicoletta Neri Zannerini

sta di fotografi, anche internazionali, abbiamo voluto diffondere il messaggio della vita, non solo legato all'umanità ma alla natura stessa, gli animali, in quanto ci circonda». La mostra fotografica in programma a Villa Revoltella

pone in rilievo inoltre l'intera attività del Centro Aiuto alla Vita, realtà presente a Trieste con tre sedi, via Marenzi 6 (tel. 040 - 396644, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18) pianoterra del Burlo Garofolo (stessi giorni dalle 8 alle 10) e sala del volontariato di via Stock 2 (i mercoledì dalle 10 alle 12) tutte impegnate nel supporto alle donne in gravidanza in difficoltà con interventi di consulenza medica, legale, psico - pedagogica ed economica: «Il nostro impegno è far sì che nessuna donna sia costretta ad abortire perché non ha avuto aiuti - ha sottolineato Nicoletta Neri Zannerini, presidente dei centri di Trieste - contiamo su circa 45 volontari - ha aggiunto - e privilegiamo ascolto, condivisione, accoglienza e aiuti concreti».

f.c.

E questa sera, al tramonto, al rifugio Premuda di Bagnoli della Rosandra, l'unione verrà celebrata secondo lo stile druidico in un cerchio di germogli



Anna e Lorenzo si scambiano l'anello (Foto Giovannini)

C'era un pezzo di Scozia ieri pomeriggio a Borgo San Sergio. Anna Oltremonti e Lorenzo Grdina, due triestini di trentuno e trentadue anni, hanno deciso di scambiarsi le fedu nuziali e consacrare il loro amore nella chiesa di San Sergio Martire, con la benedizione di Don Paolo Iannaccone. Apparentemente un matrimonio come tanti: fiori freschi e profumati, cascate di riso, forti emozioni e lacrime di gioia. Ma gli sposi non erano sposi, diciamo così, qualunque, di quelli che siamo abituati a vedere in un qualunque rione cittadino. Lei non indossava il tradizionale abito bianco con velo, lui non sistemava nervoso la cravatta né portava la giacca con il fiore nel taschino. Neppure le musiche erano quelle di un matrimonio «normale». Anna e Lorenzo infatti si sono presentati in chiesa come due autentici scozzesi: lui in-

dossava il «kilt», la tradizionale gonnellina delle Highlands realizzata con particolari disegni del tessuto chiamati tartan, e lo «sporran», una borset-

ta di cuoio, lei invece un abito di colore verde ghiaccio realizzato dall'amica Marialuisa, al cui interno però era stato inserito lo sporran, sul capo porta-

A Borgo San Sergio due triestini sposi in stile «highlander»

Dicono «sì» fra kilt e cornamuse

Anche gli ospiti in abiti scozzesi. «Il nostro è un vero clan»

va una delicata coroncina di perline abbinata alle perline del corpetto. Insieme a loro una combriccola di amici e parenti tutti rigorosamente con il kilt. Un vero e proprio clan scozzese, insomma, che si è anche dato un nome: il clan «Z», che di seguito si legge «clanz», che in triestino significa «stradina di campagna». Qualcuno suonava persino la cornamusa, diffondendo nel periferico rione triestino arie evocative del lontano mondo celtico. La giornata era serena, l'ultimo sole del pomeriggio rinvigoriva gli animi e fortunatamente non c'era il vento a creare imbarazzi per i kilt sollevati incautamente al cielo.

«Ci siamo conosciuti durante una serata conviviale alla trattoria «Alle vecchie rovine» di Mossa di Gorizia e ci siamo subito innamorati - racconta Anna con emozione - con un ritua-

le di origine celtica Lorenzo mi ha nominata «amica per sempre» del clan da lui fondato, e dopo poco tempo ci siamo fidanzati». L'arrivo dello sposo, a bordo di una Diane con targa ovviamente scozzese, ha suscitato applausi e musiche alla Braveheart. Lorenzo è infatti un appassionato di musica celtica, «il suono della cornamusa mi ha conquistato - dice -, è stato grazie alla sua melodia che è cominciato l'interesse per le tradizioni celtiche». Interesse poi riversato nella fondazione di un clan celtico, il «clanz», appunto. Del resto Lorenzo fa sul serio: il «clanz» farà richiesta per diventare affiliato allo storico clan MacLaine poiché un membro del clan, Igor Caine, ne è un diretto discendente. Lorenzo, detto anche Wolf Macajvar dagli amici, è il capo clan e intanto a lui si riuniscono periodicamente trentadue compagni: «Il clan è la mia

grande famiglia allargata - spiega -, ho preparato per tutti un kilt da indossare al matrimonio, il mio l'ho finito di cucire mezz'ora fa». Insieme al suo clanz, Lorenzo partecipa da quattro anni al festival celtico internazionale Triskell, scrive spettacoli teatrali, poesie e realizza evocazioni storiche.

Dopo la cerimonia religiosa - cattolica - a Borgo San Sergio i festeggiamenti sono proseguiti all'Agriturismo Zivec di Sgonico. Stasera invece, al rifugio Premuda di Bagnoli della Rosandra, verso l'ora del tramonto, ci sarà la celebrazione del matrimonio in stile druidico: un cerchio di germogli saranno deposti a terra e gli sposi verranno presentati dal clan o dalle rispettive famiglie, gli officianti, che in questo caso sono due amiche del clan, chiederanno la benedizione dell'unione agli elementi naturali.

Linda Dorigo

AUTOVELOX E TEELASER

LA MAPPA DEI CONTROLLI DELLA PROSSIMA SETTIMANA

AUTOSTRADA RACCORDO 13	3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 / 12
STATALE 14	3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 / 12
STRADA PROVINCIALE 35	5 / 12
STATALE 15	3 - 4 - 5 - 6 - 8 - 9 / 12
STATALE 202	3 / 12
VIALE MIRAMARE	4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 / 12
VIA B. CASALE	4 / 12
VIA CARNARO	4 / 12
PIAZZA BELVEDERE	9 / 12
PIAZZA FORAGGI	9 / 12
PIAZZA LIBERTÀ	9 / 12



VETRINA DELLA CITTÀ

a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità
telefonare allo 040/6728311

Concorso fotografico Carso tra pietre e preghiera

L'associazione Borgo S. Nazario e la parrocchia S. Nazario-Monte Grisa organizzano un concorso fotografico sulle bellezze del Carso e il suo senso del sacro. Ammessi tutti i formati e tutte le tecniche. Info: 040/225057; amidelborgo@yahoo.it.

GUINNESS

ORARIO NATALIZIO

Dal Lun al Ven
8.30/12.30 - 15.30/19.30

Sabato
8.30/13.00 - 15.00/19.30

Domenica
10.00/13.00 - 15.30/19.30

TRIESTE
Via Genova, 12
Tel. 040.630109

CALENDARIO

IL SOLE: sorge alle 7.24
tramonta alle 16.23

LA LUNA: cala alle 12.36
48.a settimana dell'anno, 335 giorni trascorsi, ne rimangono 30.

IL SANTO

Sant'Eligio

IL PROVERBIO

Casa che ha un buon vicino vale più di qualche fiorino.

FARMACIE

Dal 26 novembre all'1 dicembre 2007
Normale orario di apertura delle farmacie:
8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Settefontane, 38 tel. 390898

largo Osoppo, 1 tel. 410515

Bagnoli della Rosandra tel. 228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Settefontane, 39

largo Osoppo, 1

via Cavana, 11 tel. 410515

Bagnoli della Rosandra tel. 228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Cavana, 11 tel. 302303

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacisti.trieste.it

dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

EMERGENZE

AcegasAps - quasti 800 152 152

Acì soccorso stradale 803116

Capitaneria di porto 040/676611

Carabinieri 112

Corpo nazionale guardiafuochi 040/425234

Cri Servizi sanitari 040/3186118

Emergenza sanitaria 118

Guardia costiera emergenza 1530

Guardia di finanza 117

Polizia 113

Protezione animali (Enpa) 040/910600

Protezione civile 800 500 300

Sanità Numero verde 800 99 11 70

Sala operativa Sogit 040/638118

Telefono amico 0432/562572-562582

Vigili del fuoco 115

Vigili urbani 040/366111

Vigili urbani servizio rimozioni 040/366111

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi 040307730

Taxi Alabarda 040390039

Taxi Aeroporti 0481778000

Aeroporti - Informazioni 0481773224

Ferrovie - Numero verde 892021

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà µg/m³ 91

Via Carpineto µg/m³ 25

Via Svevo µg/m³ —

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 17

Via Carpineto µg/m³ 15

Via Svevo µg/m³ 26

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)

Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³

Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 57

Monte San Pantaleone µg/m³ 123

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 4 MSC CAITLIN da Capodistria a molo VII; ore 8 CHRISTINA SCAN da Fiume a Frigom; ore 10 UND BIRLIK da Ambarli a orm. 39; ore 12 ULUSOY 5 da Cesme a orm. 47; ore 14 RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 17 KRITI AMETHYST da Marsa el Hamr a rada; ore 19 MSC GIORGIA da Ravenna a molo VII; ore 22 UN PENDIK da Istanbul a orm. 31.

PARTENZE

Ore 6 ADRIA BLU da molo VII a Venezia; ore 12 CMA CGM POWER da molo VII a Fiume; ore 13 GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 EL GUARDABIA da Siot 4 a ordini; ore 16 ALTAIR da Scalo legnami a Ravenna; ore 18 ALKAIOS da A.F. Servola a ordini; ore 19 MSC CAITLIN da molo VII a Venezia; ore 20 UND BIRLIK da orm. 39 a Ambarli; ore 21 RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 22 ULUSOY 5 da orm. 47 a Cesme.

MOVIMENTI

Ore 8.15 N.C. 6132 VENTURA da Arsenale S. Marco a rada.

Inaugurata ieri dall'assessore Bandelli. Sondaggio fra i cittadini per la collocazione futura

Aperta la pista di ghiaccio davanti al teatro Verdi

Il 29 dicembre spettacolo sui pattini. Sarà anche montata una tribuna

È stato l'assessore comunale Franco Bandelli a inaugurare ieri, salendo sui pattini, la pista di ghiaccio allestita in piazza Verdi, dando così il via alla stagione della pista, che chiuderà dopo la Befana. L'impianto, inizialmente contestato per la sua vicinanza con il teatro Verdi, alla fine è stato salutato da tutti con soddisfazione. «Abbiamo stabilito che un'ora prima dell'inizio delle rappresentazioni liriche, che saranno in tutto una quindicina nel periodo di apertura della pista – ha precisato Bandelli – cessi qualsiasi attività sul ghiaccio, con conseguente azzeramento della musica.

In questa maniera – ha aggiunto – abbiamo superato tutto gli ostacoli e le polemiche». Per dare ancor maggiore rilievo al parere della cittadinanza, l'assessore comunale ha annunciato che «durante l'intero periodo di apertura della pista – ha sottolineato – sarà possibile per chiunque esprimerne un parere su quale pos-

sa essere, in futuro, la migliore collocazione della pista nel periodo delle festività». Quattro le soluzioni prospettate, sulle quali i triestini sono chiamati a esprimersi: piazza Sant'Antonio, piazza dell'Unità d'Italia, l'area della ex piscina Bianchi, piazza Verdi, cioè quella attualmente occupata dall'impianto. «Ciascuna di queste sedi ha caratteristiche particolari – ha proseguito Bandelli – ma proprio per questo aspettiamo di verificare l'opinione della cittadinanza. Dal prossimo anno la collocazione sarà



Giro di prova sulla pista appena aperta (Foto Lasorte)

quella voluta dalla gente». Soddisfatto il presidente del Pattinaggio artistico triestino (Pat), Giovanni d'Agostino, che gestisce da anni la struttura. «Questa pista ha sempre incontrato l'apprezzamento della gente – ha affermato – perciò il fatto che l'attività possa svolgersi anche quest'anno rappresenta un fatto positivo per Trieste». La pista ospiterà anche uno spettacolo su ghiaccio, che si svolgerà nella serata di sabato 29 dicembre. Per permettere agli spettatori una migliore visibilità, per l'occasione sarà allestita una tribuna.

u.s. Le prime pattinatrici (Foto Lasorte)



u.s. Le prime pattinatrici (Foto Lasorte)

MATTINA

Gramsci e la scienza

Oggi alle 9.30 nell'Aula Magna della scuola superiore di Lingue Moderne in via Filzi 14, l'Istituto Gramsci in collaborazione con la Sissa, l'Università di Trieste e il Centro Interuniversitario di Ricerca per gli studi Gramsciani (Università di Bari), presenta il convegno Gramsci e la scienza. Interventi di Silvano Tagliagambe, Pietro Greco, Giuseppe Cospito.

Liceo Galilei

Oggi alle 10 in Aula Magna del Liceo Galilei si terranno le premiazioni e le consegne delle borse di studio per gli alunni distinti per media scolastica e attività di eccellenza nell'anno scolastico 2006/2007. Alla cerimonia sono invitate anche le famiglie degli studenti.

Lotta all'Aids

Oggi nella sala conferenze del Civico Museo di Storia naturale, via Ciamiciani 4 (piazza Hortis) alle 11. Introducono Roberta Balestra, responsabile del dipartimento delle Dipendenze dell'Ass. n. 1 Triestina; Carlo Grilli, assessore alla Promozione e Protezione sociale del Comune di Trieste. Interventi di Jorge Zepeda, Donatella Giacomazzi, Lilli Zumbo. Organizzazione: Duemilauno agenzia sociale cooperativa sociale onlus.

Dolce cuore: analisi

Oggi nella sede sociale del Circolo Cardiopatici «Sweet heart» Dolce Cuore, via Massimo d'Azeglio 21/C, si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo, trigliceridi, glicemia) dalle 8 alle 11, con personale specializzato.

Museo ferroviario

Oggi alle 11.30 al Museo ferroviario di Trieste Campo Marzio in via G. Cesare 1, sarà presentato al pubblico il libro «Museo ferroviario di Trieste» scritto da Roberto Carollo e Leandro Steffè. Edito da «Luglio» con il contributo determinante dell'Associazione nazionale dopolavoro ferroviario.

Libreria Transalpina

Oggi alle 12 alla Libreria Internazionale Transalpina via di Torre Bianca 27/a, presentazione del nuovo libro fotografico di Mario Vidor «Sulla strada del Vino Prosecco e vini dei colli Conegliano e Valdobbiadene».

Donne operate al seno

Anche quest'anno, l'Associazione donne operate al seno nella propria sede di via Udine 61 P. ripropone il «Mercatino di S. Nicolò» giunto alla XXIX edizione. Aperto oggi dalle 9.30-19 e domani dalle 9.30-13.

Studio universitario

Si comunica che sul sito Internet www.erdisu.trieste.it è stata pubblicata la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso per la concessione di contributi integrativi per la mobilità internazionale a.a. 2007/2008.

Teatro sloveno

Al Teatro stabile sloveno di via Petronio 4, continua la mostra regionale su «Donne nella Cgil - Una storia lungo un secolo» che continuerà fino al 12 dicembre. La mostra è aperta al pubblico ogni giorno dalle 9 alle 20.

POMERIGGIO

Lions club Duino-Aurisina

Il L.C. Duino Aurisina con il patrocinio del Comune di Duino e la collaborazione del Circolo ufficiali organizza a favore del Sight First 2 (La vista prima di tutto) oggi alle 18.30 al Circolo ufficiali il concerto «I tre Soprani» con Marianne Prizzon, Rosa Zammitto, M. Rosaria Patané, al piano i maestri Giuliano Esposito e Tommaso Carli. Presenta Sergio Collini. Seguirà una cena. Per informazioni e/o prenotazione 3482633002.

Comunità di Visignano

La Comunità di Visignano informa che la riunione natalizia verrà effettuata oggi alle 17.30 nella sede dell'Associazione delle Comunità Istriane in via Belpoggio 29/1. Per informazioni tel. 040811339.

Associazione Archeosofica

«La cerca del Graal» la conferenza che avrà luogo oggi alle 17.30 nella sede dell'Associazione Archeosofica in via Crippi 39/a. Entrata libera.

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «M. Crepaz» è aperto ore 9-19. Al «Club Primo Rovi» di via Ginnastica 47, alle 16.30 pomeriggio dedicato alla musica con la cantante Amalia Tremalaterra alias Maruzzella.

Libro all'Isdee

Su iniziativa dell'Isdee (Istituto studi e documentazione sull'Europa comunitaria e orientale) di Trieste e con l'adesione di Asgi (associazione studi giuridici sull'immigrazione) Acli, Ics, Cacit trieste, Ass. Spaesati, avrà luogo oggi alle 16 nella sala conferenze delle Acli, in via S. Francesco 4/1, un incontro con Luca Einaudi, che presenterà il suo libro «Le politiche dell'immigrazione in Italia dall'Unità a oggi, edito recentemente da Laterza».

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di Pendice Scoglietto 6, alle 19 si terrà una riunione di informazione pubblica. Cerca un aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcool? Contattateci, ci troverete allo 040577388, 3333665862, 040398700, 3339636852.

Circolo «A Campanelle»

Oggi alle 15 inaugurazione del nuovo Circolo «A Campanelle», via di Campanelle 300 (campo sportivo). Suonerà la banda S. Sergio e si esibirà la Witz Orchestra. Bicchierata e ingresso libero.

SERA

Tango al San Marco

Concerto poetico Nicolás Guillén «La voce degli afrocubani, il ritmo del Son», lettura poetica a cura di Pablo Furioso, improvvisazioni alla chitarra di Eduardo Contanetti oggi alle 18 all'Antico Caffè San Marco, via Battisti 18. Ingresso libero e gratuito, e alle 21.30 «Encuentro de Tango».

Pedagogia Waldorf

L'associazione no profit Scuola Waldorf «Silvana Corazza», scuola paritaria, organizza alle 20 al circolo culturale Ivan Grbec in via di Servola 124, una conferenza sul tema: «Il bambino del primo settennio e l'esperienza della scuola materna». Ingresso libero. Info 0481960991, 3292127278 o waldorf.sagrado@tiscali.it.

DOMANI

Santa messa degli Angeli

I genitori dei figli prematuramente scomparsi, dedicano loro una santa messa domani alle 12 nella chiesa parrocchiale di Grignano Ss. Eufemia e Tecla. I ragazzi verranno ricordati ad uno ad uno. Chi lo desidera può intervenire e dare il nominativo telefonando al numero 040360110 (Rosanna).

«I trenini della domenica»

Domani ore 10-12.30 il club triestino Fermoellisti Mitteleuropa Ferclub, in collaborazione con il Comune, organizza nella propria sede di Servola in via dei Giardini 16 (bus 8 e 29) la manifestazione pubblica mensile «I trenini della domenica».

Apertura Grotta Nera

Il Gruppo Speleologico San Giusto comunica che domani sarà possibile visitare la Grotta Nera nella Particella Sperimentale del bosco Bazzoni di Basovizza (a piedi in 15 minuti dalla Foiba di Basovizza, cartelli indicatori). Le visite guidate avranno luogo ogni ora, a partire dalle 10 fino alle 15.

Stage di danza

Oggi e domani si terrà lo stage di danza contemporanea con Marta Bevilacqua e Luca e Zampar della Compagnia Area di Udine con orario: 16.30-19.30 oggi e 10-13 domani nella sede dell'Actis in via Corti 3. Per ulteriori info 0403480225.

Festa di San Nicolò

In occasione della festa del patrono di Pisino San Nicolò domani la Famiglia Pisinota, dopo la Santa Messa delle 12 nella chiesa della Beata Vergine Addolorata (piazza Valmaura 7) e la fine del pranzo, si incontrerà alle 16 nella sede dell'Unione degli Istriani via S. Pellico 2, per la consegna dei premi di studio. Info 040636098.

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00

Micol Brusafarro

Presentato dal tenente colonnello Massimiliano Pigato il tradizionale almanacco dell'Arma

Punta allo sport il calendario 2008 dei carabinieri



Margherita Granbassi, fra i carabinieri atleti del calendario

presentata dalla campionessa Margherita Granbassi, che solleva il tricolore dopo la vittoria mondiale». Invitata dal comando alla presentazione del calendario, la regi-

na del fioretto è rimasta a Roma, per alcuni problemi di salute. «La recente operazione al ginocchio l'ha fermata a Roma – racconta Pigato – ci ha fatto sapere comunque

che conta di riprendere presto gli allenamenti, già il prossimo gennaio». Pigato ha poi ricordato come il calendario ogni anno appassiona in tutta Italia molti collezionisti e come quest'anno contenga anche un messaggio rivolto proprio a tutti gli sportivi. «Il calendario riporta sul tema i commenti di alcuni giornalisti e varie immagini che, nello scritto finale, il cardinale Tarciso Bertone definisce «affascinanti per bellezza e forza fisica, perfezione e successo, disciplina e coraggio», aggiunge Pigato, costituendo quindi un messaggio, «un invito ai giovani a considerare le loro potenzialità come un dono da non disperdere nel cinismo del disprezzo di sé e degli altri, nell'abbruttimento del disordine morale o negli ingannevoli paradisi dell'alcool e della droga».

GLI AUGURI



I 50 anni di Enrico

Per i primi 50 anni di zio Richetto auguri dalla mamma, dalle sorelle, dal cognato, dal nipote Francesco e dagli amici.



I 70 anni di Flavia

Flavia compie 70 anni. Tanti auguri da Claudio, Riccardo e Lorella con Marina e Sandro e tutti i nipoti.



I 60 anni di Lucy

Lucy ha 60 anni. Auguri da Piergiorgio, Alberto con Titti, Andrea con Elena, Nicole e Simone, parenti e amici.

julia viaggi
Via San Lazzaro 6 TRIESTE
tel. 040 367886
fax 040 367924
info@juliaviaggi.it

Orari lun-ven: 9.00-13.30 15.30-19.00 sab: 9.00-12.30

Mercatini di Natale ultime disponibilità!

VIENNA 7 - 9/12	CAPODANNO al PARK HOTEL	CRIVENICA E ISOLE di VEGUA e ARBE
LUBIANA 8/12	VILLA FIORITA di Monastier TV	30/12 - 1/1
SALISBURGO 8/12		
KLAGENFURT e VILLACO 15/12		

COSTIERA AMALFITANA 29/12 - 2/1	BUDAPEST "all inclusive" 30/12 - 2/1	COSTA DEL SOL: Torremolinos, Granada, Malaga 29/12 - 3/1
---------------------------------	--------------------------------------	--

ED INOLTRE: combinazioni 2, 3, 4 notti per automobili in Carinzia, a Vienna, nel Salisburghese, con quote a partire da € 132 a persona

Colonial Café
Bar & Ristorante
Trieste

Pranzo dal lunedì al venerdì dalle 12.00 alle 15.00
FAST LUNCH a € 12,00

Cena dalle 20.00 alle 24.00
MENU DEGUSTAZIONE CARNE O PESCE da € 35,00

Venerdì sabato e domenica discobar dalle 24.00 DRINK da € 6,00

via Canal Piccolo 2/b - Tel. 040/7600464



Cattinara: disagi

● Sono stato ricoverato nel febbraio scorso per due settimane nella Clinica medica del 7.º piano di Cattinara. C'era il soggiorno con la tv per i pazienti, dei tavoli e delle sedie per i visitatori degli stessi. Nel mese di novembre vengo nuovamente ricoverato nello stesso clinica e vi rimango per tre settimane e, cosa vedo, mancanza di personale, il soggiorno che non esiste più e al suo posto una parete, via i tavoli e la tv dove i pazienti autosufficienti potevano passare qualche ora fuori della camera. In tutti gli altri piani della Torre medica il soggiorno c'è. Un'ultima cosa: per badare ai 42 ricoverati credo che due persone sole alla notte siano poche.

Giorgio Pisani

Ambientalisti in trasferta

● In riferimento alla Segnalazione del dottor R. Sukely, mi chiedo due cose: 1.º dove era il tanto atteso Wwf quando hanno fatto il progetto e poi la costruzione? 2.º ambientalisti verdi e compagnia forse erano in trasferta? E per finire tante storie per mettere l'Asburgo al suo posto in piazza (Venezia) Non ci sono i soldi? Li mettiamo noi con una colletta fra triestini. Assessore se puoi decidere chiamami... pronto.

Walter Brezar

Ricordo di Cecchelin

● È da parecchi anni che avrei voluto segnalare e ricordare la figura di Angelo Cecchelin, un cabarettista di grande prestigio, di una comicità sempre attuale e di una satira drammatica che riesce comunque a farti scoppiare dalle risate. Per questo proporrei la costruzione di un monumento che

ne ricordi la sua grandezza ispirativa. Ringrazio chi ne appoggerà l'idea nella sua richiesta di realizzazione pratica sperando che altri abbiano avuto lo stesso desiderio.

Amelia Gon

Ma come si vota in Parlamento?

● Un emendamento della Legge finanziaria è passato per un errore di voto: il senatore protagonista dell'episodio ha giustificato lo sbaglio con le lunghe sedute in aula di 15 ore, precisando che il giorno prima ve ne sono stati addirittura 70 di sbagli simili, 70 in un solo giorno! Ma ciò che appare a dir poco inquietante è il modo in cui avviene il voto: il parlamentare deve infilare una mano in una fessura e lì, senza che alcuno lo possa vedere, preme con un dito un tasto verde o rosso o bianco. Lui stesso non vede bene i tasti e quindi nella fretta e nella confusione dell'aula è facile premere un tasto per l'altro. Ma è mai possibile che votazioni così importanti per leggi che dovrebbero disciplinare la vita del nostro paese vengano fatte dipendere da una sorta di ambarabaciccio?

Mauricio Luglio

Case costruite vicino alla Ferriera

● Gentile signora della segnalazione del 13 novembre «Il destino della Ferriera». Forse lei non lo sa quanto fastidioso dia leggere una lettera offensiva come la sua, perciò voglio darle modo di provarlo, anche se ciò va contro la mia abitudine e per questo chiedo scusa a tutti i lettori. Con tutte le cose tragiche e tristi che segnano le nostre giornate dal momento che ci alziamo, il suo scritto potrebbe farci sorridere se non fosse fuori posto come una barzelletta raccontata ad un funerale. Probabilmente lei e suo marito dimenticano le case fatte a ridosso dello stabilimento in questione (una vergogna come dice lei), non sono le sole interessate al problema. Problema che investe purtroppo l'intero villaggio di Servola e che, contrariamente a quanto asserito con arroganza da un sindaco, di evidente lacunosa cultura, non è sorto dopo la Ferriera, ma ben cinquecento anni prima. Il suo discorso un po' strampalato che corre da un argomento all'altro, ad un certo punto, ci ricorda (parlando di pesci al mercurio) che la Ferriera sta pure inquinando il mare, avvelenando anche pesci oltre che i prodotti della terra. Pesci, verdura e frutta che anche lei, cara signora, e i suoi cari, volenti o no, state mangiando. Attribuendo poi agli

IL CASO

Né feste, né pause, né riposi: personale sacrificato in nome del dio guadagno

Un triste Natale per i commessi

Come ogni anno siamo arrivati a Natale e per noi commessi di un centro commerciale si apre un mese di lavoro continuato senza feste, né pause, né ferie, tranne il 25 dicembre e il 1.º gennaio. In questi ultimi momenti liberi vorrei fare qualche sincero augurio di Buon Natale.

Governatore Illy Buon Natale, la ringrazio molto di aver equiparato agli orari di Trieste il resto della regione, si sa «mal comune mezzo gaudio», cosicché anche nel resto della regione si possa fare del sano shopping domenicale e non solo a Trieste città «turistica» dai negozi in centro tristemente chiusi (spesso per sempre) e centri commerciali allegramente aperti.

Sindaco Dipiazza Buon Natale, grazie per aver partecipato alle nostre difficoltà in campagna elettorale seppur poi adeguarsi velocemente alle «esigenze» della categoria a cui

appartiene che non è certo quella degli addetti alle vendite ma si sa, meglio poco che niente.

Vescovo Ravignani Buon Natale, grazie per averci provato l'anno scorso ma come vede la famiglia non è più alla base della Chiesa ma solamente merce di propaganda politica di coloro che alla Santa Messa di Natale si metteranno comodi in prima fila, composti e sereni a favore di telecamera, davanti all'Altare.

Partiti del centrosinistra(?) e sindacati Buon Natale, per voi un Augurio speciale visto che come per Babbo Natale oramai non resta una piccola infantile speranza della vostra esistenza ma la parte realista di me sa che non esiste più.

Partiti del centrodestra Buon Natale, per piacere risparmiateli l'ipocrisia delle «sfilate» per la famiglia e lasciateci godere in pace con i nostri cari quel-

le poche ore di tempo libero che abbiamo in comune.

Confcommercio Buon Natale, grazie per un contratto da firmare e della richiesta di togliere la maggiorazione del 30% dal lavoro della domenica perché oramai lo fanno tutti(?) in fondo quasi 1000 euro al mese per lavorare sei giorni su sette domenica compresa sono già una bella gratificazione.

Acquirenti Buon Natale, per voi solo una piccola richiesta donateci un po' di pazienza perché le domeniche non significano più occupazione ma solamente che il lavoro viene spalmato in più ore e di conseguenza a servirvi saremo sempre meno e con sempre più lavoro da svolgere sempre con la massima cortesia e attenzione che possiamo avere e con la sola richiesta di altrettanta cortesia e magari anche un po' di comprensione. Buon Natale.

Lettera firmata

La Circoscrizione nel 1995 ringraziava la Polstrada «perché se ne andava». Siamo appena ai progetti, che molte volte in altre situazioni sono stati abbandonati. Difatti per ben tre volte si sono scelti e in seguito scartati. Di questo andazzo, siamo tutti pessimisti. Progetti faraonici fanno bella mostra di sé soltanto nelle planimetrie. Mentre altri rioni sono stati tenuti in considerazione, da noi per la viabilità soltanto belle ma vane parole. E dal 1968 che le case costruite attendono il capolinea dov'era in programma, e questo lo sanno tutti coloro che ci vivono. Invece siamo stati tagliati fuori. Anche la Tt che ha aumentato il chilometraggio in certi rioni, a noi per i bus una bazzecola, ma di vitale importanza, nicchiano.

Maria Glavina

Il futuro di Villa Marussig

● Leggo con grande soddisfazione l'articolo sulla Villa Marussig di cui mi ero occupato tempo fa parlando proprio con Susanna Illini, scrivendo un articolo pubblicato su una rivista locale e cercando di coinvolgere il Comune.

Alle istituzioni avevo proposto di trasformarla in un centro per artisti, situando al Piano Terreno un laboratorio a disposizione della co-

munità per l'organizzazione di lezioni, corsi, congressi e mostre; ai piani superiori avrebbe trovato posto una foresteria ove ospitare artisti, singole persone collegate al mondo dell'arte che avessero l'esigenza di fermarsi qualche tempo a Trieste e che lasciassero una o più loro opere alla città, come testimonianza del proprio passaggio.

Evidentemente un'idea buona se dopo tanto tempo viene riproposta da un giovane ingegnere che spero abbia più tempo e capacità di me per far sì che questo sogno comune si realizzi.

Anch'io, da sempre affascinato dai luoghi intrisi di storia ero rimasto piacevolmente colpito sia dal giardino, ormai incolto, dall'edificio che necessita di cure atte al suo integrare, ma rispettoso, recupero.

Lo immagino pieno di giovani che dipingono nella serra, leggono o scrivono nel giardino o semplicemente meditano osservando quel che resta del panorama tra le nuove palazzine.

Condivido la sensazione che al di là di quanto sta accadendo ci sia un nuovo virgulto culturale umanistico che dobbiamo aiutare a far crescere tra i nostri ragazzi, ascoltandoli ed aiutandoli proprio con azioni del tipo proposto dal giovane Cervesi, con il quale mi complimento.

Barbara Fornasir

Commercianti e sgravi Ici

Il governo restituirà agli italiani 155 euro all'anno, il presidente camerale triestino chiede al Comune sgravi Ici per i piccoli commercianti che si possono quantificare con alcune centinaia di euro all'anno, motivando la crisi del commercio triestino che è ormai in stato comatoso, mentre a suo tempo condivideva la politica del settore da parte dell'assessore del commercio del centrodestra sulla grande distribuzione e successivamente dell'attuale governatore.

Dove sono le proteste delle categorie economiche di Trieste per la perdita della benzina agevolata, voluta da Roma e non da Bruxelles, per Trieste e Gorizia e non per la Valle d'Aosta, una perdita di 1000 euro all'anno per famiglia e parecchi di più per le imprese, vero signor presidente camerale, che riequilibrava un po' la concorrenza sleale della Slovenia, che si basa quasi esclusivamente sull'imposizione fiscale. Senza considerare che circa 40 milioni di euro dovranno essere spesi in più per i carburanti e mancheranno ai commercianti triestini e goriziani.

Giovanna Furlan

COSA DICE LA GENTE

Le «flocce» come le bugie hanno le gambe corte

di Lino Carpinteri

Avranno anche le gambe corte, ma ciò non impedisce alle bugie, vulgo «flocce», di correre ogni giorno a gran velocità da una parte all'altra del pianeta, scavalcando le montagne e superando d'un balzo gli oceani, per depositarsi sui giornali a innescare polemiche, spesso sul nulla.

L'approssimarsi della fine d'anno ha fatto tornare in mente a qualcuno la clamorosa flocia del «millennium bug» diffusa all'alba del ventunesimo secolo. La ricordate?

Pareva che l'asserita impossibilità di cambiare la data dei computer di Wall Street senza far confusione tra il 2000 il 1900 avrebbe avuto conseguenze irrimediabili per l'economia mondiale e molti azionisti passarono un pessimo San Silvestro, ma poi tutto finì in una classica bolla di sapone.

Oltre che a bugia, fandonia, pasticcchia, sballonata, la popolare parola triestina, secondo il Kosovitz, corrispondeva, nel 1877, anche a carota, donde il modo di dire «vender carote per raperonzoli». Adempiuto il compito di tradurre «flocia» in toscano, il più antico vocabolario del nostro dialetto, non registra né «flociar», né l'effica «flocion», nel senso di confrottole, forse a quel tempo, non ancora in uso.

Il termine è presente da secoli in Friuli, dove suona «flocie», nella parlata bisiaca e a Gorizia, ma fu da Trieste che si irradiò in Istria e in Dalmazia. Il Manzini-Rocchi del dialetto capodistriano gli riserva un discreto spazio e, accettando la tesi del Doria, secondo cui flocia deriva dal latino «flocus», letteralmente fiocco di lana, ma inteso anche come «bagattella, nonnulla e quindi panzana», cita al riguardo la frase di Cicerone «floci non facio», ovvero «non faccio alcun conto di qualcuno, lo stimo uno zero».

Per il Doria, nella formazione di flocia, non è da escludere l'influenza del vocabolo tedesco «Flause», ovvero finta, fandonia, sotterfugio, che sembra procedere di pari passo con la parola del nostro dialetto anche nel derivato Flausenmacher, «raccontatore di frottole, sballone, piantacarote, raggiratore».

Ed ecco tornare la carota segnalata dal Kosovitz come sinonimo di panzana e presente in diversi testi del Cinquecento, tra i quali questi versi del perugino Cesare Caporali: «... quante mai disser favole e carote / stando al fuoco a filar le vecchierelle...».

RINGRAZIAMENTI

Colpito in maniera improvvisa il 23 ottobre scorso da aneurisma cerebrale con emorragia subaracnoidea, sono stato salvato dal pronto intervento dei sanitari. A tal proposito desidero ringraziare in primo luogo il prof. Leonello Tacconi che ha eseguito l'intervento d'urgenza perfettamente riuscito senza alcuna conseguenza a mio carico e tutto lo staff del reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Cattinara per la professionalità e per le qualità umane dimostrate durante l'intervento e il periodo di tutta la mia degenza.

Andrea Fonte

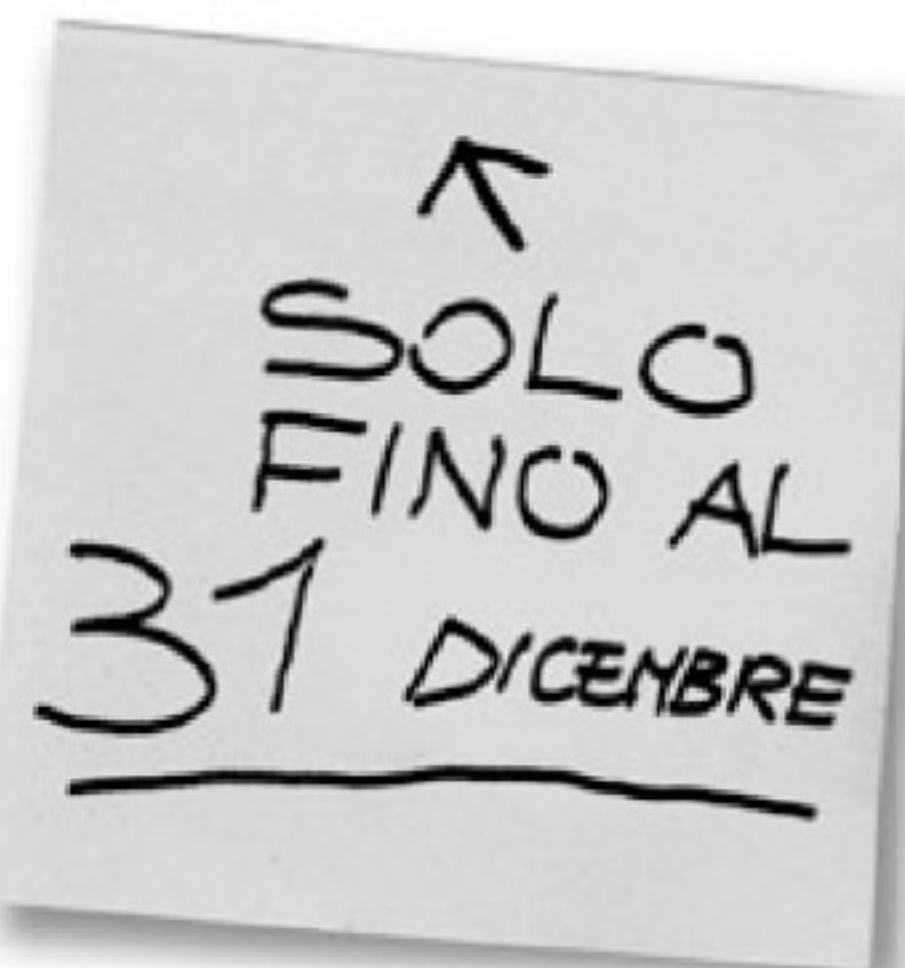
Ecoincidentivi agli sgoccioli?

Corri da AUTOCRALI e FUTURAUTO

Potrai avere **Toyota Yaris** con **800 euro** di ecoincidentivi e fino a **3 anni di bollo pagato***.

Il Piccolo Genio.

- Solo 3,75 m di lunghezza ma la migliore abitabilità e versatilità della categoria.
- Motori potenti, da 69 a 90 CV, ma consumi bassissimi: fino a 25 km/l nel ciclo extraurbano.



Solo da noi Yaris 1,0 tua a partire da **€ 9.200***

Ti aspettiamo **Sabato 1 e Domenica 2**

Autocrali

Gorizia, via III Armata 180, tel. 0481 524133
Monfalcone, via Boito 18, Tel. 0481 412880
Bagnaria Arsa (UD), via Julia 9, Tel. 0432.923739
(SS Palmanova - Cervignano a 1 km dal casello autostradale)

Futurauto

Via Muggia, 6 Zona Industriale
San Dorligo della Valle
TRIESTE - tel. 040 383939



TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

BoxAndOne.net
CALZATURE TECNICHE
AND1 X BASKET • VOLLEY
 P.zza Dalmazia 3, Trieste
 tel. 040362821

SPORT

BoxAndOne.net
 P.zza Dalmazia 3
 Trieste
 tel. 040362821
L'UNICO SHOP SOLO PER IL BASKET



L'attaccante Alessandro Sgrigna (foto Andrea Lasorte)

SERIE B Restano a casa il difensore Mezzano e l'esterno Antonelli anche in vista del mercato di gennaio. Il centrale sarà ceduto

L'Unione a Modena, prime bocciature

Alabardati a caccia di un punto. Rossetti in vantaggio su Da Dalt per la fascia destra

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Se il mal di trasferta è stato veramente debellato con una cura massiccia a base di punti e quindi anche di tranquillità, lo rivelerà l'incontro odierno del Braglia, da dove è appena passata la nazionale di Donadoni. Le due vittorie casalinghe contro brutte squadre (e anche male in arnese) come Grosseto e Cesena hanno rimesso in sesto la classifica ma la tenuta fuori casa di una squadra che nelle due ultime partite esterne ha preso nove gol tra Brescia e Bergamo è tutta da verificare. Torna sotto esame tutto l'impianto difensivo che non è formato solo dalla difesa, è invece un meccanismo più ampio cui devono dare il loro contributo centrocampisti, esterni e a volte anche gli attaccanti ritardando le azioni degli avversari con un discreto pressing. Al Rocco nelle ultime due partite la retroguardia è sembrata più attenta e organizzata ma ci vuole il confronto con una squadra di maggiore spessore tecnico come il Modena per vederla chiara. I «canarini» del pragmatico Bortolo Mutti in questo momento volano alto, sabato scorso hanno rifilato tre sberle al Bari. Ha cominciato

to a segnare anche il giovanissimo Okaka, appena uscito dalla scuola di Spalletti ma tutto l'impianto della squadra appare solido tanto è vero che gli emiliani guardano con interesse ai play-off. Pinardi, per fare un altro esempio, è uno che può risolvere la partita con una giocata. Si prospetta, quindi, una partita dura per l'Alabarda, dove bisognerà restare spesso a soffrire in trincea anche se l'undici di Maran vorrà giocare le sue carte com'è giusto che sia. La Triestina, per natura, non è una squadra capace di mettere undici giocatori dietro per portare a casa il punticino. Questo sarebbe l'anticalcio o comunque un reperto di archeologia. Il pareggio in sé non sarebbe affatto disprezzabile visto che la *password* attuale è trovare continuità di rendimento. Più di tre risultati utili di fila l'Unione quest'anno non li ha mai ottenuti e oggi al Braglia mira a eguagliare il record.



Rossetti è in vantaggio su Da Dalt. Qui accanto Maran

Dalle scelte tecniche di Maran si comincia anche a intuire quali saranno i movimenti in uscita al mercato di gennaio. Mezzano, pur essendo sano non è stato neanche convocato e pare non rientri più nei piani dell'allenatore. Toccherà al diesse De Falco tentare di disfarsene. Antonelli, altro che è rimasto a casa, era acciaccato ma anche lui potrebbe salutare la compagnia fra un mese visto che finora ha inciso pochissi-

mo. Del resto un esterno dovrà fare spazio a Kalambay (al momento fuori lista) che è invece giocare di buona gamba che merita considerazione. Soprattutto non è fumoso come gli esterni attuali, se si eccettua Sgrigna.



La formazione anti-Modena è quasi fatta. Sempre assenti Rossi, Gorgone e Testini, Maran si affiderà alla stessa difesa che ha affrontato il Cesena. Dei tra i pali, e il quartetto formato da destra da Milani, Kyriazis, Lima e Pesaresi. Contro Okaka e Bruno ci vorrà tempismo e grande attenzione. Tutti a questo punto sono sotto esame visto che la società cerca anche un centrale. In mediana il duo Allegretti (ex di turno ma non è il solo in panchina c'è anche Graffiedi) e Piangerelli con Sgrigna a sinistra e Rossetti probabilmente a destra. Ma è ancora in ballottaggio con Da Dalt. La notte porterà consiglio a Maran. In attacco giochi ormai fatti: Granoche prima punta con Sedivec in appoggio. Soprattutto il secondo, per il suo valore e per quanto è pagato, deve dare di più. Altrimenti l'allenatore più avanti potrà anche pensare a un tandem d'attacco Della Rocca-Granoche, che sulla carta sembra una coppia assai ben assortita dato che hanno caratteristiche diverse. La missione odierna, per non andare troppo fuori tema, resta quella di non prenderle per non tornare di colpo indietro di tre settimane.

IL PERSONAGGIO

Il capitano alabardato vuole guadagnare al più presto una posizione di classifica più tranquilla, ma teme la sua ex squadra

Allegretti: «Dobbiamo allungare la serie positiva»

TRIESTE Allegretti, tu con i canarini hai vissuto qualcosa di importante: cosa ti rivieni in mente pensando a Modena?

«Innanzitutto mi fa ricordare la serie A. Poi mi fa pensare alla mia stagione migliore, ma anche all'infortunio che poi ha condizionato la mia carriera».

Che partita sarà quella di oggi?

«Difficile: il Modena è una squadra molto buona che fra l'altro sta attraversando un ottimo momento. Credo che il 3-0 sul Bari sia un risultato significativo». **Ma questa Triestina è davvero uscita dalla crisi?**

«A livello di risultati sicuramente sì: basta ricordare che prima degli ultimi due successi avevamo solo 11 punti, davvero pochi, mentre ora abbiamo fatto un bel balzo in avanti. Quindi da questo punto di vista siamo in crescita. Ma è anche

vero che nell'ultima partita contro il Cesena non abbiamo giocato molto bene. Però abbiamo vinto, ed è importante ottenere i tre punti anche quando non si è brillanti. E sono contento anche per la mia punizione: ci voleva davvero per sbloccare una partita così».

Per voi oggi si può parlare di esame trasferta?

«Ma per noi ogni partita è un esame. Certo, ottenendo un altro risultato positivo faremmo un bel balzo in avanti e allungheremmo la serie. Del resto le vittorie portano tante cose positive, non solo punti ma anche serenità e tranquillità. Quando si vince, si affronta tutto meglio, basta riuscire a gustare fino in fondo il piacere di vincere».

Queste due vittorie in



Il capitano Riccardo Allegretti

effetti, per certi versi, non siete riusciti a godere fino in fondo, vero? «Quest'anno c'è tutta una serie di cose che non vanno a livello generale,



Gli alabardati mentre parlano con i tifosi

dai diritti tv alla storia della violenza negli stadi. Per quanto riguarda Trieste, sembra invece che una parte del pubblico non riesca a godersi fino in fondo la vit-

toria e non si accontenti del risultato finale. Sia chiaro: io dico che fare un gesto contro i tifosi è sbagliato, ma credo che quando poi si vince bisognerebbe festeg-

giare tutti assieme senza stare a pensare ai gesti o alle simpatie per un giocatore, e credo che tutto debba essere dimenticato proprio per godersi nel modo giusto la vittoria».

Qual è la ricetta per un rapporto migliore, secondo te?

«Quando dico capacità di godersi una vittoria, parlo ovviamente di tutti, di noi giocatori, ma anche del pubblico e dei media. Credo che tutti alla fine dovremmo sorvolare su certe cose: noi per primi non dovremmo badare troppo ai fischi ricevuti durante la partita e non prendercela per le critiche, ma anche i tifosi non dovrebbero tener conto del gesto istintivo di un momento. Altrimenti perdiamo tutti il gusto per il suc-

cesso. Ma a proposito del pubblico, vanno sottolineati anche i tanti aspetti positivi e c'è una cosa che mi ha fatto particolarmente piacere sabato scorso».

Quale? «Ci tenevo a dire che ho notato benissimo quel coro a mio favore nel primo tempo, quello che inneggiava al capitano della squadra. Ed è ovvio che sono cose che fanno molto piacere».

Ritornando al campo, la classifica dice che non si può mollare un attimo, vero?

«Purtroppo la classifica poteva essere molto diversa, se pensiamo a tanti episodi che ci sono accaduti o a partite come quella di Ravenna. Ma in ogni caso per parlare di classifica è ancora presto: credo che l'importante sia girare con un buon bottino alla fine del girone di andata e guadagnarsi al più presto una posizione più tranquilla».

Antonello Rodio

LE ULTIME

Rifinitura a Villesse, un solo dubbio per il tecnico Maran

TRIESTE Stavolta, giocando in trasferta, non era proprio possibile trascorrere l'immediato preparata a Gradisca d'Isonzo, ma in casa alabardata si è voluto ripercorrere fin nei limiti del possibile la vigilia degli ultimi due appuntamenti vittoriosi, svolgendo l'ultima rifinitura di ieri mattina a Villesse, prima di salire sul pullman che nel pomeriggio ha portato gli alabardati a Modena. Una seduta caratterizzata da una leggera parte atletica e qualche esercizio a tema, ma nella quale si è avuta la sensazione che alla fine possa essere davvero Rossetti l'ultima pedina che mancava per completare l'undici alabardato che affronterà oggi il Modena. Nulla è ancora certo e Da Dalt tutto sommato resta in corsa, ma il centrocampista ex Cesena sembra averlo sorpassato nelle ultime ore. Segno che Maran vuole tutelarsi maggiormente in copertura (Rossetti garantisce certamente di più nella fase difensiva rispetto a Da Dalt) nell'eventuale 4-4-2 che potrebbe riproporre anche oggi al Braglia. Ma attenzione, perché l'ultima volta che sono scesi in campo gli stessi uomini, l'Alabarda a sorpresa aveva sfoderato in pratica un 4-3-3: all'inizio della partita di Bergamo con l'Albinoleffe, l'Unione aveva schierato proprio Allegretti, Piangerelli e Rossetti molto vicini a centrocampo, mentre Sgrigna e Sedivec giostravano più avanzati sulle fasce a completare il tridente offensivo insieme a Granoche. Davanti a Dei, la difesa sarà la solita delle ultime partite, con Milani e Pesaresi sulle fasce e la coppia Lima-Kyriazis al centro. In panchina, oltre a Bastiera, ci saranno probabilmente Petras, Da Dalt, Graffiedi, Della Rocca e due fra Peana, De Cristofaro e Princivalli.



L'ex allenatore Adriano Lombardi

Il morbo di Gehrig ha fatto un'altra vittima, l'ex bandiera dell'Avellino è deceduto nella sua casa di Mercogliano

Morto Lombardi, allenò anche la Triestina nel '97 in C2

AVELLINO È morto all'età di 62 anni Adriano Lombardi, ex calciatore e capitano dell'Avellino negli anni '70 e '80. Si è spento ieri mattina nella sua abitazione di Mercogliano dopo un lungo calvario causato dal morbo di Lou Gehrig. L'ex calciatore era da tempo ammalato di sclerosi laterale amiotrofica.

Adriano Lombardi era capitato a Trieste in un mo-

mento difficile per la Triestina, nel gennaio 1997 dopo l'esonero di Giorgio Roselli. L'Unione stava arrancando in C2 e Del Sabato, già stufo del giocattolo che aveva riacquisito, stava cercando di venderlo, operazione che due mesi dopo gli riuscì scaricandolo a Zanoli e Trevisan. Il rosso di Ponsacco, che si portava appresso una fama di sergente di ferro, non trovò una situazione idilliaca nello spogliatoio. Troppi solisti,

troppi nomi e in definitiva una squadra in cui ognuno remava per conto suo. Con giocatori come Brevi, Di Costanzo, Grandini, Aubameyang, Spilli, Gubellini, Mosca e Marsich, la Triestina avrebbe dovuto vincere il campionato a mani basse. Ma non era squadra, non c'era il gruppo e nemmeno il tentativo di Lombardi di rimettere un po' di ordine diede i frutti sperati. A tirare il carro erano i soliti Pavanel,

Vinti, Birtig, Polmonari, Marsich, Gubellini (poi ceduto alla Spal). Lombardi provò a essere inflessibile cambiando perfino la dieta agli alabardati. In più c'era il problema dei gabonesi Aubameyang e Nzamba e dell'italo-francese Di Costanzo, non ben integrati nello spogliatoio. Una Triestina così sfilacciata quell'anno rischiò di essere travolta dai marosi della serie C2. Non c'era inoltre sintonia neanche tra gli uo-

mini lasciati da Del Sabato (Piedimonte e Sabatini) e i nuovi padroni. Difatti il digiun in aprile tolse il disturbo mentre Sabatini restò al fianco di Lombardi per salvare il salvabile. La Triestina, intanto, lentamente stava rotolando verso i play-out. In un simile contesto neppure Fabio Capello sarebbe riuscito a vincere qualcosa. La nuova proprietà era inesperta e aveva abbandonato il «rosso» a se stesso

pensando già alla prossima corsa. La Triestina si salvò all'ultima giornata, a fatica, facendo entrare la gente gratis allo stadio, per dare una spinta a Pavanel e soci contro la Vis Pesaro. A Lombardi non fu data una seconda possibilità, prima della fine del campionato aveva saputo che sarebbe arrivato Marchioro. Ma a Trieste non è rimasta solo l'immagine di una persona corrucciata. Chi l'ha frequentato fuori dal campo racconta delle sue qualità di istrione. «Era anche un impareggiabile ballerino».

Cat.

BASKET SERIE B2 La stagione regolare è ancora lunga ma per non perdere di vista i play-off bisogna cominciare a far punti

Pilat: «Ripartiamo con più umiltà»

Marco analizza il lavoro del nuovo tecnico: «Cerchiamo la svolta dentro di noi»

TRIESTE «Per cancellare questa serie di risultati negativi dobbiamo ripartire dalle piccole cose. Piero Pasini sta lavorando in questa direzione cercando di portare tranquillità nel gruppo, noi dovremo essere capaci di seguire la strada che è stata tracciata». Marco Pilat sintetizza così il momento che sta attraversando un'Acegas ferita da una serie di risultati che l'hanno scaraventata all'ultimo posto della classifica. Sei sconfitte intervallate dall'unico successo strappato a Gorizia in un derby vinto non senza sofferenza sono un bilancio inaccettabile per una squadra immaginata e costruita nel corso dell'estate per cancellare la retrocessione della passata stagione e dare l'assalto immediato alla promozione.

Un ultimo posto che, dunque, sta stretto a una squadra che sta cercando di scuotersi per risalire la china e trovare la sua dimensione nel campionato. In questo il ruolo del nuovo coach può risultare determinante. «Credo che la scelta da parte della società di un tecnico navigato come Pasini vada in questa direzione. Purtroppo quando le stagioni cominciano nel modo sbagliato riuscire a cambiarne l'inerzia diventa sempre complicato. Abbiamo reimpostato un lavoro che richiede tempo: sta a noi adesso cercare di svoltare trovando dentro al gruppo la forza per cominciare un nuovo campionato».

Una presa di coscienza importante quella del «cigno» consapevole dei tanti errori commessi dalla squadra in questa parte iniziale della stagione e della necessità di dare all'ambiente il segnale di un cambiamento che deve tradursi in un diverso atteggiamento della squadra sul campo. Già a partire dalla trasferta di domani sul parquet della capolista Trento.

«In questo avvio di stagione - continua Pilat - abbiamo affrontato squadre che hanno dato tutto, forse più del loro reale valore, per batterci. Affrontare una squadra blasonata come Trieste, indicata alla vigilia come la favorita del girone, ti regala indubbiamente grandi motivazioni e stimoli. Dobbiamo avere l'umiltà di copiare

questo tipo di mentalità, dimenticarci che potenzialmente siamo un gruppo che può battere chiunque e rimboccarci le maniche per andare a conquistarci i due punti sul campo. Solo così possiamo sperare di cominciare a vincere e invertire il trend di una stagione che rischia di trasformarsi in una grande delusione».

Nella sfida di domani a Trento, contro un'avversaria che scenderà in campo con la fiducia derivante dalle sei vittorie consecutive conquistate dopo il ko della giornata d'esordio, bisognerà trovare dunque un'Acegas molto diversa da quella delle prime sette giornate. «La mia idea - conferma Marco - è che dovremo essere capaci di portare in campo un atteggiamento molto più spregiudicato di quello che abbiamo avuto finora. Contro Bassano, paralizzati dalla paura di perdere, siamo andati incontro a una figuraccia inaccettabile, cosa ancora più grave perché avvenuta davanti al nostro pubblico. Dobbiamo riuscire a cambiare le cose, per noi e per i nostri tifosi, mettere in campo quello spirito garibaldino che ci può consentire di superare le difficoltà fisiche e psicologiche di questo particolare momento».

Cresce l'attesa, dunque, per verificare quanto il lavoro svolto nel corso della settimana da Pasini sia riuscito a scuotere il gruppo. Indipendentemente dai due punti, che ovviamente sarebbero la miglior medicina per curare le ferite di questo avvio di campionato, ciò che più interessa cogliere è un segnale di svolta. Vedere sul parquet della prima della classe una squadra capace di imporre la sua personalità e in grado di giocare alla pari sarebbe un punto di partenza importante per ritrovare serenità e fiducia.

Perché la stagione regolare è ancora lunga ma per non perdere di vista la zona play-off, attualmente lontana sei punti, l'Acegas deve cominciare a far punti infilando, possibilmente, una striscia di risultati positivi.



Lorenzo Gatto Marco Pilat, pur ostacolato, va a canestro (Foto Bruni)

«Quando le stagioni cominciano male è complicato cambiare l'inerzia»

PREPARAZIONE

Con qualche acciaccio ma domani saranno in campo a Trento Bonaccorsi, Bartolucci e Tonetti

Pasini studia nuove strategie offensive

Muxio rientra tra poche settimane: infortunio meno grave del previsto

TRIESTE L'Acegas ritrova il suo capitano e, per una volta, può dire di essere stata assistita dalla dea bendata. Esorcizzato, infatti, il rischio operazione per Alessandro Muzio il quale, sottoposto nei giorni scorsi a visita specialistica, ha scongiurato il pericolo artroscopia e dunque, potrà tornare in campo in tempi molto più brevi di quanto inizialmente previsto. Il capitano biancorosso dovrà svolgere un lavoro mirato per rinforzare la muscolatura e valutare le risposte di un ginocchio che andrà tenuto quotidianamente sotto osservazione.

Difficile stilare adesso una tabella di recupero, sarà possibile avere un quadro più preciso della situazione nei prossimi giorni valutando i primi effetti del lavoro concordato dal preparatore atletico Paolo Paoli con il professore che l'ha visitato. La speranza, comunque, è di rivedere in campo il play di Orzinuovi nell'arco di due-tre settimane.

L'unica certezza è che il giocatore non sarà in campo domani a Trento, un'assenza che metterà sulle spalle di Tonetti la responsabilità della guida della squadra. Un Tonetti carico, che nell'ultima gara contro



A destra Pasini con i due vice dà istruzioni alla squadra. A sinistra Bonaccorsi (Foto Bruni)

Bassano è stato l'ultimo ad arrendersi e ad abbandonare la barca biancorossa che affondava sotto le bombe di uno scatenato Stopiglia e che ha dentro di sé tanta voglia di riscatto per un inizio di stagione nel quale non ha reso come avrebbe voluto. Complici anche le

condizioni non ottimali di un ginocchio che lo sta tormentando da qualche settimana ma che non gli impedirà di essere regolarmente in campo per guidare e trascinare i compagni nella difficile trasferta di Trento.

Per il resto situazione

della squadra da valutare con Bonaccorsi che in questi giorni ha continuato a svolgere preparazione differenziata prima di unirsi al resto della squadra e Bartolucci che dopo la distorsione alla caviglia patita nell'allenamento di mercoledì sera ieri ha ripreso a lavo-

rare assieme ai compagni.

Ieri allenamento nella palestra di via Locchi sotto lo sguardo attento della dirigenza biancorossa con capitano Muzio in borghese a bordo campo a spronare i compagni e a dare la carica.

Bonaccorsi e Bartolucci hanno lavorato regolarmente dando l'impressione di poter essere utili alla squadra nella sfida di domani, problemi invece per Marco Pilat che a metà seduta si è bloccato a causa di una distorsione alla caviglia. Il giocatore si è fermato a bordo campo assistito dal massaggiatore poi ha preso la strada degli spogliatoi appoggiando, con estrema cautela, entrambi i piedi per terra anche se l'espressione del viso, visibilmente corrucciato, non lasciava presagire nulla di buono.

Pasini ha dato qualche indicazione alla squadra coadiuvato dagli assistenti Sussi e Masala, inserendo un paio di novità nei giochi offensivi quindi ha dato appuntamento ai suoi ragazzi per questa mattina. Allenamento di rifinitura sempre nella palestra di via Locchi quindi, nel primo pomeriggio, partenza in pullman alla volta di Trento dove la squadra pernoverà in attesa della sfida di domani.

lo.ga.

IN BREVE

Tennis: torneo invernale Al Ca' d'Oro Cup con 41 squadre



TRIESTE Ritorna ancora una volta, per gli appassionati della racchetta, il campionato invernale a squadre maschile, denominato Fit Fvg Ca' d'Oro Cup, che tanto successo ha riscosso negli anni precedenti. Notevole il numero di squadre iscritte quest'anno, ben 41, senz'altro superiore a quello della passata edizione. Il torneo che inizierà oggi e domani, sarà composto da otto gironi, ciascuno con cinque squadre a eccezione del quinto, che vedrà allineate ai nastri di partenza 6 formazioni. Le prime due squadre classificate di ogni girone accedono ad un tabellone a eliminazione diretta (16 squadre), che avrà inizio sabato o domenica prossimi. La finalissima invece avrà luogo sabato 1° marzo 2008, in località ancora da destinarsi.

Sei Coppa del mondo

Discesa: vince Walchhofer



BEAVER CREEK Sulla neve del Colorado è arrivata la prima vittoria austriaca della stagione grazie a Michael Walchhofer, che ha conquistato la libera di Beaver Creek, prova valida per la Coppa del mondo maschile di sci alpino. Sui due gradini più bassi del podio sono saliti lo statunitense Steven Nyman e lo svizzero Didier Cuche. Nei primi 10 anche due azzurri: Peter Fill (settimo) e Kurt Sülzenbacher (nono). Molto staccati Christof Innerhofer (26°) e Werner Heel (30°). L'austriaco, 32 anni, vice campione olimpico della specialità ha conquistato così il 12° successo della carriera, il nono nella libera. Danneggiati dalle cattive condizioni atmosferiche molti degli altri favoriti. La neve ha cominciato a cadere abbondante da metà giornata, riducendo di molto la visibilità. Gli organizzatori hanno quindi deciso di abbreviare il tracciato.

Così nella C1 maschile e nella A2 donne

Bor Radenska a Roncade con Samec e senza Stokelj Muggia gioca a Borgo Taro

TRIESTE Il Bor Radenska è di scena domani a Roncade, teatro dell'11.a di andata del campionato di C1 di basket. Veneti nelle zone alte della classifica con 12 punti, a 4 dalla vetta, e reduci dalla vittoria in trasferta a Caorle, Radenska invece con le ferite da guarire dopo i due tonfi consecutivi.

Novità nell'assetto dei triestini. A Roncade mancherà la guardia Stokelj, per i postumi di un fastidio alla schiena, ma in compenso rientra Samec, il centro, dopo la comparsata di sabato scorso contro la Virtus Udine, dovrebbe essere dotato di maggior fiato e tenuta, dopo il lungo periodo di assenza dal parquet dovuto per motivi di lavoro: «Il ritorno di Samec è importante - ha sottolineato il tecnico in seconda del Bor Radenska, Lucio Martini - avremo ulteriori riferimenti da sfruttare sottocanestro, tanto più contro una squadra compatta come Roncade».

I prossimi avversari del Bor Radenska, oltre a una buona classifica, vantano anche alcuni giocatori da tenere in costante osservazione, come il cecchino Visintin e l'ala «figlio d'arte» Sales, senza dimenticare che sotto canestro giostra il 2.04 Coladon: «Roncade sembra una squadra votata prevalentemente all'attacco, lo dimostrano le cifre - ha aggiunto Martini - noi dobbiamo fare tesoro della sconfitta interna con Udine e stringere intanto le maglie della difesa. Credo loro abbiano un eccellente quindetto base ma forse pochi ricambi veramente all'altezza. Noi dobbiamo ritrovare consapevolezza dei nostri mezzi e riprendere la marcia, cercando di trovare alcuni colpi anche in trasferta». Palla a due alle 18.

f.c.

Marco Federici

PALLAVOLO

C donne: derby tra Sloga List e Virtus

Il Ferro ospita Lugo L'Altura va a Imola

TRIESTE La serie B2 giunge oggi alla sua ottava giornata. A giocare a Trieste sarà il Ferro Alluminio, che alle ore 18 alla «Vascotto» se la vedrà con la Gattelli Lugo di Ravenna.

Due ore più tardi, invece, l'Altura Cpi-Eng Bruno Costruzioni scenderà sul campo della Uisp Imola.

In serie C maschile il Tabor Televita sarà a Prata di Pordenone, e il Cus Trieste a San Giovanni al Natissone.

Nel femminile, derby alle ore 18 alla «De Tommasini» di Opicina tra Sloga List e Virtus Stefanucci Costruzioni, mentre la Libertas San Giovanni va a

Talmassons.

Nella D maschile giocano sul terreno amico il Volley Club Rigutti Abbigliamento con il San Quirino Pordenone, la Pallavolo Trieste con il Futura Cordenons mentre Club Altura domani mattina riceve il Fincantieri Monfalcone. Completano il quadro lo Sloga che va sul campo dell'Olympia Gorizia e l'Hammer Several Insurance Broker che si reca su quello di Cervignano del Friuli.

In serie D femminile doppio appuntamento casalingo: Kontovel con il Paluzzo e il Bor Kmecka Banka con il Buia.

Cristina Puppini

TRIS DI VENERDÌ 30

1ª CORSA Napoli			vincitori	euro
4	7	6	1.200	427,81
Quartè: 4-7-6-10			66	2.485,02
Quintè: 4-7-6-10-16			nessuno	Jackpot 143.529,84
2ª CORSA Padova			vincitori	euro
8	15	13	208	1.704,20

Ristorante La rosa dei Venti



A BASE DI CARNE

Aperitivo natalizio
Antipasti
Carpaccio di vitello su letto di rucola
Polentina con salsa nostrana all'aceto balsamico
Primi piatti
Ravioli al Gorgonzola e radicchio con ricotta affumicata
Orecchiette con pancetta stecata e radicchio di Treviso
Sorbetto
Secondo
Capone ripieno di castagne e salsiccia con spinaci e patate
Dessert - Dolce natalizio - Caffè

€ 55,00 a persona acqua, caffè, 1 bottiglia di vino del Collio della casa ogni 4 persone

A BASE DI PESCE

Aperitivo della casa
Antipasti
Carpaccio di tonno al profumo di mandarino e menta
Spiedino di rana pescatrice e gamberi gratinato al forno
Primi piatti
Mezzelune di scampi e carciofi con semi di papavero
Orecchiette ai frutti di mare
Sorbetto
Secondo
Filetto di San Pietro in crosta di patate con spinaci e carotine stufate
Dessert - Dolce natalizio - Caffè

€ 100,00 a persona acqua, caffè, 1 bottiglia di vino del Collio della casa ogni 4 persone, accompagnamento musicale

MENU DI SAN SILVESTRO 2007

A BASE DI CARNE

Aperitivo della casa
Antipasti
Uova di quaglia su nido di germogli di soia
Cestino di pasta filo al Montasio, profumato al tartufo
Primi piatti
Fagottino di selvaggina con salsa al carciofo
Garganelli con salame di cinghiale e porcini
Sorbetto
Secondo
Filetto di Angus con lardo di Colonnata al Refresco

€ 110,00 a persona acqua, caffè, 1 bottiglia di vino del Collio della casa ogni 4 persone, accompagnamento musicale

A BASE DI PESCE

Aperitivo della casa
Antipasti
Degustazione di ostriche
Aragostina gratinata profumata al timo
Primi piatti
Fagottino di capesante e zucchine novelle con salsa di zabaione
Garganelli al ragout di astice
Sorbetto
Secondo
Involtino di pesce spada e mazzancolle su giardinetto di verdure
Dessert
Mousse di marroni con sfogliatina al caramello

€ 110,00 a persona

Prenotazioni
0481 791502
338 3062625

MARINA LEPANTO

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE
ZONA LISERT
TEL. 0481 45555

CALCIO DILETTANTI Allo Zaccaria si parte alle 14.30 con l'incertezza della presenza dell'attaccante Mervich che sta per diventare papà

Un derby da tripla tra Muggia e Vesna

Ma in Prima categoria un difficile San Giovanni-Ponziana e Gallery-San Canzian

TRIESTE Muggia e Vesna a confronto quest'oggi per una gara condizionata dalle priorità della classifica. L'incontro, anticipo dell'11.a giornata del campionato di Eccellenza, pone in primo piano la necessità di far punti e regola in parte il colore di un derby: «Se non troviamo stimoli da gare simili siamo allora sconfitti in partenza - ha sottolineato alla vigilia il tecnico del Vesna, Ruggero Calò -. Non siamo preoccupati, quanto desiderosi di fare bene. Non abbiamo alternative - ha aggiunto Calò - la classifica parla chiaro. Loro hanno un ottimo attacco, capace di esplodere in qualsiasi momento grazie a elementi come Fantina e Vigliani. Noi in attacco stentiamo leggermente ma non disperiamo di pungere almeno in contropiede».

Speculare la situazione delle due triestine, almeno in alcune situazioni. Dopo dieci giornate il bizzoso Muggia di questo scorcio di stagione ha incamerato 12 punti (frutto di 4 vittorie) due in più dei cugini del Carso che invece hanno perso solo due volte. Il Muggia ha inoltre abolito la parola pareggio dal suo vocabolario (solo la Gradese ha fatto altrettanto in Prima categoria) mentre il Vesna predilige invece il segno X, avendolo fatto uscire già sette volte nella sua ruota: «Io credo invece che la classifica delle due squadre non conterà poi molto - ha ammonito Furio Corosu, allenatore del Muggia - è un derby e come tale le incognite sono tante. Prevedo piuttosto tanto agonismo, forse gioco frammentato e molta attenzione da tutte e due le formazioni a non fare brutte figure».

Comune anche il modulo che dovrebbe caratterizzare

gli schieramenti in campo oggi sul verde sintetico dello Zaccaria di Muggia, il 4-4-2. Muggia che deve fare i conti nuovamente con la sequela di assenze. Corosu dovrà infatti rinunciare a Cerar, Zugna, Crasna, Buratto, Belle-mo e probabilmente Mauri. La squadra di Santa Croce lamenta invece la cronica assenza a centrocampo di Velnar ma attende di valutare anche lo stato di salute del difensore Luis Fantina, vittima in settimana di una distorsione alla caviglia. L'altro punto interrogativo della formazione del Vesna si lega a Mervich. L'attaccante a ore dovrebbe diventare padre e l'attesa della ciccogna potrebbe impedire la presenza del giocatore nel derby di oggi: «Spero diventi papà in tempo - ha auspicato Calò - e possa tranquillamente giocare, magari per la dedica con gol». Corosu si accontenterebbe invece dei confetti e gradirebbe la conferma del tenore del suo attacco, settore che quando apre le danze ha pochi rivali. Lo testimonia il bottino sino qui realizzato, di 17 reti, inferiore di un gol nel girone solo al Palmanova. Fischio d'inizio alle 14.30.

San Giovanni-Ponziana, la «madre» di tutti i derby triestini del calcio dilettantistico, è uno dei piatti forti degli anticipi odierni. I rossoneri, tra l'altro forti del miglior attacco, guidano la classifica del girone C della Prima categoria, con quattro punti di vantaggio sulla inseguitrice Aquileia e otto sullo stesso Ponziana. Fondamentale quindi per i veltri puntare al bottino pieno, risultato che riaprirebbe in parte le ambizioni (legittime) covate all'inizio stagione: «Siamo leggermente in credito con la fortuna - spiega il tecnico Cernuta - creiamo occasioni

ma non sempre le concretiamo, per vari motivi. Spero piuttosto che il derby sia piacevole, per tutti, in campo e per il pubblico. E poi vada come vada, tenendo d'occhio soprattutto i vari Bernabei e Podgornik, i giocatori in più della capolista in questo momento». Ponziana che recupera Mantutto e che non dispera di fare altrettanto anche con l'attaccante Monte; invariato il modulo, il 4-4-2.

San Giovanni quasi abituato al ruolo di leader del campionato. Il tecnico Sciarone invoca infatti molta prudenza e teme, tra analisi e scaramanzia, il potenziale del Ponziana: «Gara analoga a quella con il San Sergio - ha dichiarato l'allenatore del San Giovanni - ci troviamo cioè contro una squadra dalla classifica bugiarda ma dalle grandi potenzialità, da prime posizioni. Una gara che potrà regalare di tutto - ha aggiunto Sciarone - ma noi cerchiamo di continuare a lavorare sull'entusiasmo, tipica anche dei molti giovani, cercando magari di perfezionare la difesa, gara dopo gara».

Gara quindi da tripla. Il San Giovanni recupera Godas ma lamenta sicuramente l'assenza di Antonaci e forse quella di Marinelli e Cechet; allertato quindi Minio per garantire in attacco la fluidità del consolidato modulo 4-4-1-1. Fischio d'inizio alle 14.30 in viale Sanzio.

La saga dei derby giuliani prosegue domani, con un successo Primorje-Primorec, festa calcistica carolina ma che vede fare i conti con le rispettive precarie condizioni in classifica. L'eccellente Gallery attende in casa il San Canzian mentre il San Sergio è in casa dell'Azzurra.

Francesco Cardella



HOCKEY IN LINE

TRIESTE Miracolo spagnolo: partiti come ultimi arrivati, inesperti e outsider di turno, 12 cavalieri vestiti con le storiche divise dell'Edera hanno sguainato la spada contro gli eterni rivali di Asiago e contro i possenti teutonici dell'Assenheim. Risultato? Due vittorie schiacciati e storico accesso alle semifinali della prestigiosa Coppa Campioni. Questo il bilancio della prima giornata in Spagna da parte della truppa di Dejan Rusanov, la cui squadra è uscita dal palasport di Valladolid accompagnata dagli ap-

La squadra di Rusanov nella prima giornata batte Asiago e Assenheim

Edera alle semifinali di Champions

plausi scroscianti del folto pubblico (pagante) sugli spalti. Nell'euro-derby i rossoneri hanno probabilmente colto la vittoria più importante della loro storia.

Nell'ennesimo scontro coi Vipers la squadra del presidente Mauro Ladavaz ha condotto alla grande il match, imponendosi grazie a un gioco efficace e al tempo stesso spettacolare. Nella ripresa, quando tutti aspettavano un veemente ritorno di fiamma

di Asiago sotto di tre reti, a salire in cattedra sono stati ancora i giuliani, guidati da un piccolo imprendibile comandante: il folletto Nejc Sotlar. Autore di una tripletta, il talento sloveno ha letteralmente messo sotto la retroguardia avversaria.

Nell'altro match tutto molto più facile. Le doppiette di Kos e Sotlar, il sigillo del solito Pietro Vacca e la marcatura di Trinetti hanno costretto l'Assenheim ad una resa

incondizionata: 6 a 2 e semifinali in tasca dell'Edera. Oggi i triestini affronteranno i francesi dell'Amiens.

Edera	6
Asiago	2
MARCATORI: pt 7.40 e 16.36 Sotlar, 11.09 Nabergoj, 11.21 Pietro Vacca, 19.11 Yingling; st 1.40 Sotlar, 8.24 Yoder, 14.49 Pietro Vacca.	
EDERA OFFICINE BELLET-	

TI: Diego Riva, Michele De Luca; Rok Simsic, Bostjan Kos, Michael Corradin, Riccardo Marton, Nejc Sotlar, Tadej Nabergoj, Jason Trinetti, Franco Vellar, Pietro Vacca, Fabio Rodela, All. Rusanov. ASIAGO VIPERS: Gianluca Canei, Jure Penko; Paolo Basso, Claudio Mantese, Luca Tessari, Greg Thompson, Cristiano Sartori, Paolo De Luca, Sergio Rigoni, Brian Yingling, C.J. Yoder, Matteo Molteni, Andrea Molteni, Gianpiero Longhini, Riccardo Mosele, Stefano Frigo. All. Cristian Rela.

Riccardo Tosques

SERIE A

Oltre alla pomeridiana Sampdoria-Reggina a San Siro grande sfida tra il Milan di Ancelotti (senza Ronaldo) e la Juventus

L'Udinese di Marino ospite di una Roma incompleta

I bianconeri devono rinunciare allo squalificato Felipe. Dubbi per Mesto e Dossena

UDINE La scure di guerra è stata sotterrata. Ma se Giampaolo Pozzo e Luciano Spalletti hanno smesso di guardarsi in cagnesco e hanno ufficialmente fatto pace, l'incrocio con il tecnico della Champions dà quel pizzico di peperoncino che rende ancora più golosa la grande sfida di domani. Il patròn bianconero si è tolto lo sfizio di battere il grande ex solo una volta, al primo incrocio, quando l'Udinese di Cosmi ancora regalava l'illusione di ripercorrere le orme del campionato precedente. Una vittoria effimera: dopo quella sconfitta Spalletti ha vinto sempre, per tre volte di fila, mentre Pozzo ci ha messo due stagioni per ritrovare l'allenatore giusto e la strada dell'alta classifica. Con Pasquale Marino l'Udinese sembra tornata quella di due anni fa, anche se in casa bianconera nessuno si azzarda ancora a parlare di quarto posto.

Si vive alla giornata, cercando di non cullarsi troppo sui numeri: l'Udinese di Marino sta viaggiando addirittura più forte di quella di Spalletti, 25 punti contro 22 dopo 13

SABATO SPORT

CALCIO
Eccellenza (ore 14.30): Muggia-Vesna (Zaccaria). **Prima C (ore 14.30):** San Giovanni-Ponziana (via Sanzio), Gallery-San Canzian (Visogliano). **Juniore regionali:** San Giovanni-Tolmezzo (18, viale Sanzio), Ponziana-Muggia (16.30, Ferrini), Vesna-Union '91 rinviata a lunedì (19.30 a Perco). **Juniore provinciali:** Zaule Rabuiese-Cormons (18, Muggia), Montebello Don Bosco-Esperia Anthares (16.30, San Luigi). **Allievi provinciali:** Chiarbola-Montebello Don Bosco (18.30, Ferrini/Ponziana). **Serie A1 Amatori:** Inter San Sergio-Brugnera (18, via Petracco).
BASKET
C2: Santos-Cus Udine (20.30, Don Milani). **D girone Est:** San Vito-Polisportiva Isontina (20.30), Breg-Drago (20.30, San Dorlago della Valle). **B1 femminile:** Sgt-Treviso (19, via Calvola).
PALLAVOLO
B2: Ferro Alluminio-Lugo (18, palestra Vascotto di via Giulia).
NUOTO
Alle 16, alla piscina Bianchi, la prima giornata della seconda eliminatória regionale per società di Trieste e di Udine.

partite, ma il campionato ha percorso solo un terzo del suo cammino. E poi c'è la concorrenza: due anni fa le romane erano in ribasso, la Fiorentina non c'era e più su dell'Udinese c'erano solo la Juve e le milanesi.

Spalletti se la giocò tutta contro la Samp, quest'anno c'è da sgomitare con Juve e Fiorentina, consapevoli che prima o poi il Milan campione d'Europa si rifarà sotto. L'Udinese si sente una outsider,



Il tecnico friulano Marino incerto se far giocare Mesto o Dossena

ma classifica alla mano quello di domani è uno scontro diretto. Che i friulani possono giocarsela lo dicono anche i 7 punti conquistati in trasferta contro Inter, Juve e Fiorentina. Una spinta in più arriva

da Trigoria: oltre ai soliti Toti, Taddei, Aquilani e Perrotta, Spalletti deve ancora sciogliere gli ultimi dubbi su De Rossi, che ha ancora una voglia malconcia. Pizarro, l'altro grande ex, ieri si è allenato a

parte, ma domani ci sarà.

Marino invece deve rinunciare solo a Felipe, squalificato, anche se resta in apprensione per Mesto e Dossena. I due esterni sono ottimisti sul recupero, ma è difficile che Marino li rischi entrambi. La decisione oggi, dopo la rifinitura del mattino.

MILAN-JUVE Giornata di grandi sfide la 14.a. Prima di Roma-Udinese e Fiorentina-Inter, stasera le luci di San Siro si accendono per Milan-Juve: Ancelotti ha confermato le assenze di Ronaldo e Jankulovski, Ranieri quelle di Grygiera e Camoranesi. Al posto dell'argentino potrebbe esserci Del Piero, in un inedito e coraggioso tridente a fianco di Trezeguet e Iaquineta. Il Milan cerca la prima vittoria in casa col solito 4-3-2-1, con Seedorf e Kakà alle spalle di Gilardino. In difesa ritorno al passato per Maldini, che dovrebbe giocare a sinistra. Nell'anticipo delle 18 di scena Sampdoria e Reggina, prima volta da ex per Mazzarri contro i calabresi.

Riccardo De Toma

L'IMPRESA

Partenza in gennaio da El Callao
Perù-Australia a remi: Trieste chiede a Bellini di essere alla Barcolana

TRIESTE Pochi segreti e molta determinazione. E' semplice la ricetta di Alex Bellini, l'avventuriero originario della Valtellina che a febbraio tenterà la traversata dell'oceano Pacifico a remi, in solitaria, a bordo dello scafo Grafoplast, imbarcazione di sette metri e mezzo. Lo attendono oltre 10mila miglia, un anno di navigazione, con partenza da Porto Callao in Perù e approdo in Australia. Una prova estrema, resa ancor più ardua dalla assenza di assistenza in mare durante il tragitto: «Mi affido molto anche alla forza della mente - ha affermato ieri Alex Bellini nella conferenza di presentazione della impresa svoltasi in municipio -. Ho la capacità e la fortuna di saper visualizzare il progetto, averlo chiaramente dentro nella sua complessità. Se non riuscissi a farlo sarebbe impossibile anche superare gli ostacoli prima della partenza».

Trieste ha quindi adottato il trentenne nativo di Aprica, in Valtellina. Da queste parti pare sia compresa maggiormente la sua vocazione per le sfide estreme a contatto con il mare: «Trieste mi ha accolto meglio del mio paese - ha raccontato Bellini - e voglio ora ripagare. L'avventura è particolare, dura, si articola su vari fattori, come cibo e tecnologia, ma nel complesso è sicuramente a "impatto zero" per quanto riguarda l'inquinamento. Le uniche risorse saranno le braccia e remi, senza contare che a bordo verranno installati dei pannelli solari per le altre fonti di energia necessarie alle strumentazioni di navigazione».

E Trieste chiede in cambio di rientra esotico San Giusto, sempre a remi, in tempo per la prossima edizione della Barcolana.

f.c.

IN EDICOLA CON IL PICCOLO

disponibile

GUIDA AI RISTORANTI
In un unico volume recensiti 900 tra ristoranti, osterie, enoteche, agriturismi, pizzerie, pub, birrerie e botteghe del gusto. Carta stradale completa della regione e il relativo stradario.
libro € 7,90

disponibile

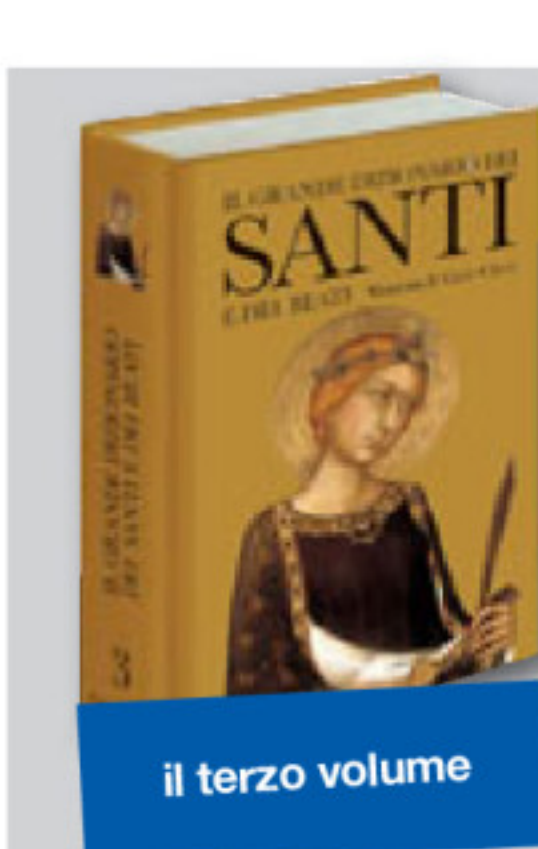
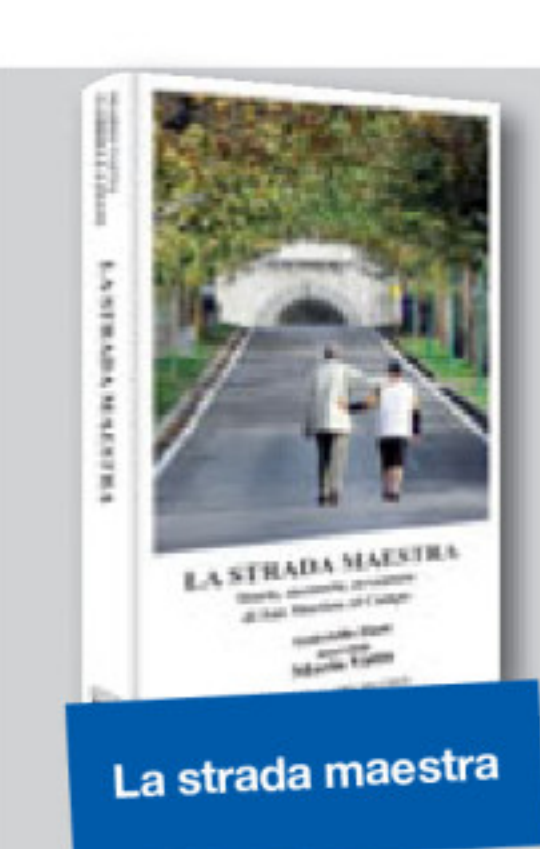
LA STRADA MAESTRA
Storie, memorie, avventure di San Martino al Campo. Gabriella Ziani intervista Mario Vatta. Una storia di vita fra tante storie in una Trieste spesso sconosciuta.
libro € 4,90

ogni venerdì

A SCUOLA DI BALLO
Una raccolta completa di esercizi, curiosità e un pizzico di teoria per imparare tutti i passi delle musiche più ballate.
10 volumi libro+ dvd+ cd € 9,90

ogni sabato

DIZIONARIO DEI SANTI
Un'opera inedita in 4 preziosi volumi illustrati, indispensabile per conoscere e capire la vita e la storia dei Santi e dei Beati in 20 secoli di cristianità.
4 volumi ogni libro € 9,90



I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

27 estrazioni	43	48 estrazioni	25
45 estrazioni	43	23 estrazioni	25
35 estrazioni	38	87 estrazioni	24
5 estrazioni	37	70 estrazioni	23
25 estrazioni	36	49 estrazioni	21
47 estrazioni	35	12 estrazioni	20
15 estrazioni	33	80 estrazioni	20
59 estrazioni	33	21 estrazioni	19
14 estrazioni	28	77 estrazioni	19
8 estrazioni	25	58 estrazioni	19

Numeri in massimo ritardo

BARI ritardi	10 74	15 50	22 45	61 44	55 43
CAGLIARI ritardi	43 90	45 77	60 76	62 65	49 62
FIRENZE ritardi	45 82	43 70	55 64	67 56	84 53
GENOVA ritardi	47 89	48 57	17 50	42 50	45 48
MILANO ritardi	2 68	30 65	29 49	76 46	60 43
NAPOLI ritardi	55 67	47 50	45 43	82 42	83 39
PALERMO ritardi	23 70	90 67	28 58	75 50	60 50
ROMA ritardi	88 104	9 101	8 79	52 49	60 48
TORINO ritardi	66 76	69 60	79 58	65 51	40 51
VENEZIA ritardi	90 82	21 74	32 70	42 64	74 56
TUTTE ritardi	74 6	40 5	50 5	3 5	30 4

Super Enalotto

Concorso del 1/12/2007

COLONNA A B

5 6

27 29

35 36

45 59

67 70

87 89

Jackpot

€ 10.000.000,00

Giocata minima € 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.

2 - Si vince indovinando i numeri, a prescindere dalla ruota.

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.

5 - Superstar: un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Consigliamo per ambo e terno le quartine 26-60-66-76, 34-43-37-73, nonché i massimi ritardatori 10-15-22-61-55 e la terzina 10-71-77.

CAGLIARI. Ricordiamo che la cadenza del 5, 5/85 non dà l'ambo da 95 estrazioni. Per ambo e terno quindi segnaliamo la cinquina 25-35-45-55-65, i massimi ritardatori 43-45-60-62-49 e le quartine 3-13-37-38, 18-38-58-68.

FIRENZE. Sulla ruota della To-

scana, per ambo e terno, per ancora per una estrazione, le quartine 62-65-67-69 e 10-17-60-67, i massimi ritardatori 45-43-55-67-84 e la terzina 20-28-82.

GENOVA. I numeri della quarantina hanno dato l'ambo 41-49. Per ambo e terno i ritardatori 47-48-42-17-45 e le terzine 55-62-65, 26-42-62, 5-10-15. Per ambo la quartina 15-47-51-74.

MILANO. Per ambo e terno le quartine 2-20-48-84, 2-46-67-76, i nu-

meretti 2-3-5-7-8 e i massimi ritardatori 2-30-29-76-60. Segnaliamo infine che l'ambo 2-26 non esce 1.904 estrazioni.

NAPOLI. E' uscito l'ambo 17-90 consigliato nella scorsa rubrica. Consigliamo per ambo e terno le quartine 10-12-26-62, 11-33-55-77, i ritardatori 55-47-45-82-83 e la cinquina 39-49-59-69-79.

PALERMO. Per ambo e terno i ritardatori 23-90-28-60-75 e le quartine 23-26-27-28 e 6-8-10-12. Per ambo le

terzine 13-30-39 e 23-24-54.

ROMA. Per ambo e terno i massimi ritardatori 88-9-8-52-60 e ancora le quartine 30-60-88-90, 8-80-81-88. Per ambo 3-30-33-39. L'ambo 68-88 manca da 1516 estrazioni.

TORINO. Sulla ruota del Piemonte, tenderemo per ambo e terno le quartine 16-66-61-69, 7-17-71-77, i massimi ritardatori 66-69-79-40-65 e la terzina 28-31-38. L'ambo 13-28, non esce da 1245 estrazioni.

VENEZIA. Per ambo e terno le

quartine 13-23-31-32, 24-42-58-85 e i massimi ritardatori 90-21-32-42-74, per ambo le terzine 9-10-90 e 30-60-90. L'ambo 30-90 non esce da 1152 estrazioni.

A tutte: per ambo e terno 3-9-12-15.

LA SMORFIA

Il fatto del giorno: Kakà pallone d'oro, 10-42-62-88.

Concorso n. 106 del 1/12/2007

1	Milan	Juventus
2	Sampdoria	Reggina
3	Bari	Bologna
4	Brescia	Chievo
5	Cesena	Spezia
6	Grosseto	Ascoli
7	Mantova	Frosinone
8	Messina	Avellino
9	Modena	Triestina
10	Pisa	Lecce
11	Ravenna	Rimini
12	Vicenza	Piacenza
13	Blackburn Rov.	Newcastle Utd.
14	Portsmouth	Everton

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Concorso n. 106 del 1/12/2007

1	Atalanta	Napoli
2	Cagliari	Livorno
3	Catania	Palermo
4	Fiorentina	Inter
5	Parma	Empoli
6	Roma	Udinese
7	Siena	Lazio
8	Ternana	Pro Patria
9	Pescara	Salernitana
10	Foligno	Venezia
11	Monza	Foggia
12	Padova	Cremonese
13	Lucchese	Sorrento
14	Torino	Genoa

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Concorso n. 107 del 2/12/2007

1	Atalanta	Napoli
2	Cagliari	Livorno
3	Catania	Palermo
4	Fiorentina	Inter
5	Parma	Empoli
6	Roma	Udinese
7	Siena	Lazio
8	Ternana	Pro Patria
9	Pescara	Salernitana
10	Foligno	Venezia
11	Monza	Foggia
12	Padova	Cremonese
13	Lucchese	Sorrento
14	Torino	Genoa

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Concorso n. 107 del 2/12/2007

1	Atalanta	Napoli
2	Cagliari	Livorno
3	Catania	Palermo
4	Fiorentina	Inter
5	Parma	Empoli
6	Roma	Udinese
7	Siena	Lazio
8	Ternana	Pro Patria
9	Pescara	Salernitana
10	Foligno	Venezia
11	Monza	Foggia
12	Padova	Cremonese
13	Lucchese	Sorrento
14	Torino	Genoa

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Concorso n. 106 del 1/12/2007

1	Milan	Juventus
2	Sampdoria	Reggina
3	Bari	Bologna
4	Brescia	Chievo
5	Cesena	Spezia
6	Grosseto	Ascoli
7	Mantova	Frosinone
8	Messina	Avellino
9	Modena	Triestina
10	Pisa	Lecce
11	Ravenna	Rimini
12	Vicenza	Piacenza
13	Blackburn Rov.	Newcastle Utd.
14	Portsmouth	Everton

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Concorso n. 106 del 1/12/2007

1	Atalanta	Napoli
2	Cagliari	Livorno
3	Catania	Palermo
4	Fiorentina	Inter
5	Parma	Empoli
6	Roma	Udinese
7	Siena	Lazio
8	Ternana	Pro Patria
9	Pescara	Salernitana
10	Foligno	Venezia
11	Monza	Foggia
12	Padova	Cremonese
13	Lucchese	Sorrento
14	Torino	Genoa

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Concorso n. 107 del 2/12/2007

1	Atalanta	Napoli
2	Cagliari	Livorno
3	Catania	Palermo
4	Fiorentina	Inter
5	Parma	Empoli
6	Roma	Udinese
7	Siena	Lazio
8	Ternana	Pro Patria
9	Pescara	Salernitana
10	Foligno	Venezia
11	Monza	Foggia
12	Padova	Cremonese
13	Lucchese	Sorrento
14	Torino	Genoa

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Concorso n. 107 del 2/12/2007

1	Atalanta	Napoli
2	Cagliari	Livorno
3	Catania	Palermo
4	Fiorentina	Inter
5	Parma	Empoli
6	Roma	Udinese
7	Siena	Lazio
8	Ternana	Pro Patria
9	Pescara	Salernitana
10	Foligno	Venezia
11	Monza	Foggia
12	Padova	Cremonese
13	Lucchese	Sorrento
14	Torino	Genoa

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Concorso n. 106 del 1/12/2007

1	Milan	Juventus
2	Sampdoria	Reggina
3	Bari	Bologna
4	Brescia	Chievo
5	Cesena	Spezia
6	Grosseto	Ascoli
7	Mantova	Frosinone
8	Messina	Avellino
9	Modena	Triestina
10	Pisa	Lecce
11	Ravenna	Rimini
12	Vicenza	Piacenza
13	Blackburn Rov.	Newcastle Utd.
14	Portsmouth	Everton

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Concorso n. 106 del 1/12/2007

1	Atalanta	Napoli
2	Cagliari	Livorno
3	Catania	Palermo
4	Fiorentina	Inter
5	Parma	Empoli
6	Roma	Udinese
7	Siena	Lazio
8	Ternana	Pro Patria
9	Pescara	Salernitana
10	Foligno	Venezia
11	Monza	Foggia
12	Padova	Cremonese
13	Lucchese	Sorrento
14	Torino	Genoa

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Concorso n. 107 del 2/12/2007

1	Atalanta	Napoli
2	Cagliari	Livorno
3	Catania	Palermo
4	Fiorentina	Inter
5	Parma	Empoli
6	Roma	Udinese
7	Siena	Lazio
8	Ternana	Pro Patria
9	Pescara	Salernitana
10	Foligno	Venezia
11	Monza	Foggia
12	Padova	Cremonese
13	Lucchese	Sorrento
14	Torino	Genoa

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Concorso n. 107 del 2/12/2007

1	Atalanta	Napoli
2	Cagliari	Livorno
3	Catania	Palermo
4	Fiorentina	Inter
5	Parma	Empoli
6	Roma	Udinese
7	Siena	Lazio
8	Ternana	Pro Patria
9	Pescara	Salernitana
10	Foligno	Venezia
11	Monza	Foggia
12	Padova	Cremonese
13	Lucchese	Sorrento
14	Torino	Genoa

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Concorso n. 106 del 1/12/2007

1	Milan	Juventus
2	Sampdoria	Reggina
3	Bari	Bologna
4	Brescia	Chievo
5	Cesena	Spezia
6	Grosseto	Ascoli
7	Mantova	Frosinone
8	Messina	Avellino
9	Modena	Triestina
10	Pisa	Lecce
11	Ravenna	Rimini
12	Vicenza	Piacenza
13	Blackburn Rov.	Newcastle Utd.
14	Portsmouth	Everton

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Concorso n. 106 del 1/12/2007

1	Atalanta	Napoli
2	Cagliari	Livorno
3	Catania	Palermo
4	Fiorentina	Inter
5	Parma	Empoli
6	Roma	Udinese
7	Siena	Lazio
8	Ternana	Pro Patria
9	Pescara	Salernitana
10	Foligno	Venezia
11	Monza	Foggia
12	Padova	Cremonese
13	Lucchese	Sorrento
14	Torino	Genoa

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Concorso n. 107 del 2/12/2007

1	Atalanta	Napoli
2	Cagliari	Livorno
3	Catania	Palermo
4	Fiorentina	Inter
5	Parma	Empoli
6	Roma	Udinese
7	Siena	Lazio
8	Ternana	Pro Patria
9	Pescara	Salernitana
10	Foligno	Venezia
11	Monza	Foggia
12	Padova	Cremonese
13	Lucchese	Sorrento
14	Torino	Genoa

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Concorso n. 107 del 2/12/2007

1	Atalanta	Napoli
2	Cagliari	Livorno
3	Catania	Palermo
4	Fiorentina	Inter
5	Parma	Empoli
6	Roma	Udinese
7	Siena	Lazio
8	Ternana	Pro Patria
9	Pescara	Salernitana
10	Foligno	Venezia
11	Monza	Foggia
12	Padova	Cremonese
13	Lucchese	Sorrento
14	Torino	Genoa

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Concorso n. 106 del 1/12/2007

1	Milan	Juventus
2	Sampdoria	Reggina
3	Bari	Bologna
4	Brescia	Chievo
5	Cesena	Spezia
6	Grosseto	Ascoli
7	Mantova	Frosinone
8	Messina	Avellino
9	Modena	Triestina
10	Pisa	Lecce
11	Ravenna	Rimini
12	Vicenza	Piacenza
13	Blackburn Rov.	Newcastle Utd.
14	Portsmouth	Everton

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Concorso n. 106 del 1/12/2007

1	Atalanta	Napoli
2	Cagliari	Livorno
3	Catania	Palermo
4	Fiorentina	Inter
5	Parma	Empoli
6	Roma	Udinese
7	Siena	Lazio
8	Ternana	Pro Patria
9	Pescara	Salernitana
10	Foligno	Venezia
11	Monza	Foggia
12	Padova	Cremonese
13	Lucchese	Sorrento
14	Torino	Genoa

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Concorso n. 107 del 2/12/2007

1	Atalanta	Napoli
2	Cagliari	Livorno
3	Catania	Palermo
4	Fiorentina	Inter
5	Parma	Empoli
6	Roma	Udinese
7	Siena	Lazio
8	Ternana	Pro Patria
9	Pescara	Salernitana
10	Foligno	Venezia
11	Monza	Foggia
12	Padova	Cremonese
13	Lucchese	Sorrento
14	Torino	Genoa

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Concorso n. 107 del 2/12/2007

1	Atalanta	Napoli
2	Cagliari	Livorno
3	Catania	Palermo
4	Fiorentina	Inter
5	Parma	

OGGI IN ITALIA



NORD: iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo passaggio di nubi basse sulle aree pianeggianti. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo passaggio di nubi basse al mattino sulla Sardegna. **SUD E SICILIA:** nuvolosità variabile a tratti intensa su Sicilia settentrionale, Calabria, Basilicata e Campania. generalmente poco nuvoloso altrove.

DOMANI IN ITALIA



NORD: da poco a parzialmente nuvoloso su tutte le regioni con tendenza a nuovo aumento della nuvolosità ad iniziare dai settori alpini. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso su Toscana, Umbria e Lazio con locali addensamenti che daranno luogo a isolati piovaski. **SUD E SICILIA:** nuvolosità variabile a tratti intensa su Sicilia settentrionale e settori peninsulari tirrenici con locali piovaski.

TEMPERATURE

REGIONE

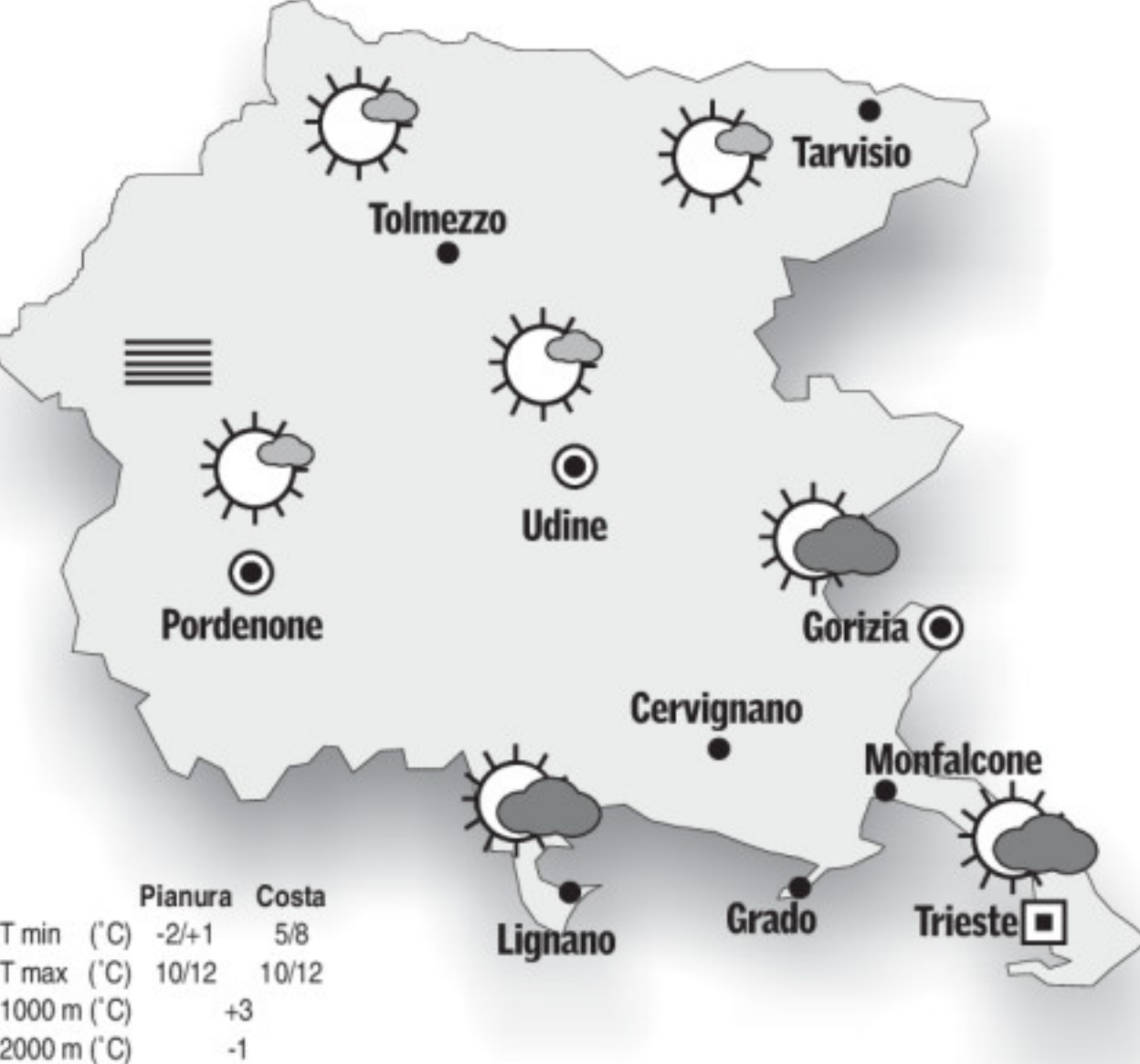
TRIESTE	
Temperatura	min. 4,3 max. 9,3
Umidità	56%
Vento	7 km/h da W
Pressione	stazionaria 1011,5
MONFALCONE	
Temperatura	min. -1,3 max. 9,8
Umidità	50%
Vento	1,9 km/h da S-E
GORIZIA	
Temperatura	min. 0,4 max. 10,5
Umidità	50%
Vento	5 km/h da S-W
GRADO	
Temperatura	min. 2,5 max. 8,5
Umidità	61%
Vento	1,5 km/h da E
CERVIGNANO	
Temperatura	min. -1,6 max. 10,4
Umidità	53%
Vento	1,5 km/h da S
UDINE	
Temperatura	min. -1,4 max. 9,4
Umidità	47%
Vento	4 km/h da S-E
PORDENONE	
Temperatura	min. -1,5 max. 9,2
Umidità	53%
Vento	1 km/h da E-N-E

ITALIA

BOLZANO	-4	7
VERONA	0	9
AOSTA	-3	11
VENEZIA	1	9
MILANO	2	10
TORINO	-1	9
CUNEO	np	np
MONDOVI	np	np
GENOVA	6	13
BOLOGNA	3	10
IMPERIA	10	14
FIRENZE	1	9
PISA	2	8
ANCONA	6	10
PERUGIA	2	10
L'AQUILA	1	6
PESCARA	6	12
ROMA	8	14
CAMPOTASSO	1	6
BARI	5	10
NAPOLI	3	11
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	np	np
R. CALABRIA	12	18
PALERMO	12	15
MESSINA	13	18
CATANIA	10	19
CAGLIARI	9	15
ALGHERO	12	15

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Cielo in prevalenza poco nuvoloso ad eccezione della Venezia Giulia dove, dal pomeriggio, sarà probabile maggiore nuvolosità. **DOMANI.** Su pianura e costa tempo umido con foschie e cielo da nuvoloso a coperto con la possibilità di deboli piogge al mattino, più

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



probabili sulle zone orientali. Sui monti avremo, al mattino cielo coperto con deboli precipitazioni, nel pomeriggio cielo variabile. **TENDENZA.** Per lunedì cielo in prevalenza coperto con piogge moderate e neve oltre i 1300 m circa, sulla costa soffierà Libeccio forte.

OGGI IN EUROPA



Una perturbazione atlantica associata alla depressione presente sull'Europa nord-occidentale porterà maltempo in Francia, nei Paesi del Benelux, in Germania, Danimarca, Svizzera, fino ad arrivare al Nord della Spagna da un lato, e ai settori occidentali di Austria, Repubblica Ceca e Polonia dall'altro. Un secondo sistema nuvoloso raggiungerà verso la fine di sabato l'Irlanda, Scozia e Inghilterra.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	12,6	3 nodi N-O	2,19	19,27
MONFALCONE	poco mosso	12,4	12 nodi N-O	+28	-37
GRADO	quasi calmo	12,5	6 nodi N-O	2,44	19,52
PIRANO	poco mosso	12,7	5 nodi O-N-O	+25	-33

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ZAGABRIA	-1 8	ZURIGO	-3 3
LUBIANA	0 9	BELGRADO	1 7
SALISBURGO	5 4	NIZZA	8 15
KLAGENFURT	-2 7	BARCELLONA	4 16
HELSINKI	-7 -3	ISTANBUL	2 10
OSLO	-1 1	MADRID	-2 12
STOCOLMA	3 4	LISBONA	7 16
COPENHAGEN	5 6	ATENE	10 13
MOSCA	-5 -3	TUNISI	12 19
BERLINO	3 4	ALGERI	8 13
VARSAVIA	0 2	MALTA	15 20
LONDRA	5 11	GERUSALEMME	np np
BRUXELLES	3 7	IL CAIRO	12 24
BONN	3 6	BUCAREST	-5 7
FRANCOFORTE	0 2	AMSTERDAM	5 9
PARIGI	2 8	PRAGA	-2 -1
VIENNA	-3 3	SOFIA	-3 3
MONACO	1 3	NEW YORK	0 6

L'OROSCOPO



ARIE
21/3 - 20/4

La giornata comincerà con un piccolo contrattacco al quale non dovete attribuire troppa importanza. Gli avvenimenti che seguiranno vi aiuteranno a dimenticarlo. Calma.



LEONE
23/7 - 22/8

Giornata felice per la vita affettiva e sessuale. Per chi è solo non mancheranno le occasioni per un piacevole incontro. Tenete sotto controllo la salute. Un po' di svago in serata.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Siate pazienti e comprensivi e riuscirete a salvare almeno in parte il buon andamento della giornata. Un breve viaggio vi farebbe un gran bene. Prudenza nei colloqui.



TORO
21/4 - 20/5

Vi fiderete ciecamente del consiglio di chi amate riguardo un problema professionale. Non spaventatevi per alcune responsabilità in arrivo: ve la caverete benissimo.



VERGINE
23/8 - 22/9

Siete insoddisfatti e insofferenti verso comportamenti e regole condivisi fino a poco tempo fa. Siete immersi in una realtà di cui vi sfuggono i valori e che vi appare falsificata.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Parte della giornata dovete dedicarla alla soluzione di un problema familiare che vi rende agitati ed impazienti. In serata vi sentirete stanchi, ma soddisfatti di voi stessi.



GEMELLI
21/5 - 20/6

La persona amata si dedicherà completamente a voi coprendovi di attenzioni e di premure che vi riempiranno il cuore di felicità. In serata farete fatica a prendere sonno.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Con l'odierna posizione degli astri vi muoverete assai meglio. Datevi da fare con più fiducia, con un atteggiamento più sicuro. Liberatevi di certi preconcetti.



AQUARIO
20/1 - 18/2

Sapete valorizzare bene questa giornata. Avete idee da mettere in atto subito. Molta tenacia. Sono favorevoli anche gli spostamenti. Positivi i contatti. Maggiore ottimismo.



CANCRO
21/6 - 22/7

Approfittate di un'offerta interessante e sappiate dimostrare la vostra gratitudine. In amore potete decidere serenamente. Serata divertente con qualche vecchio amico.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

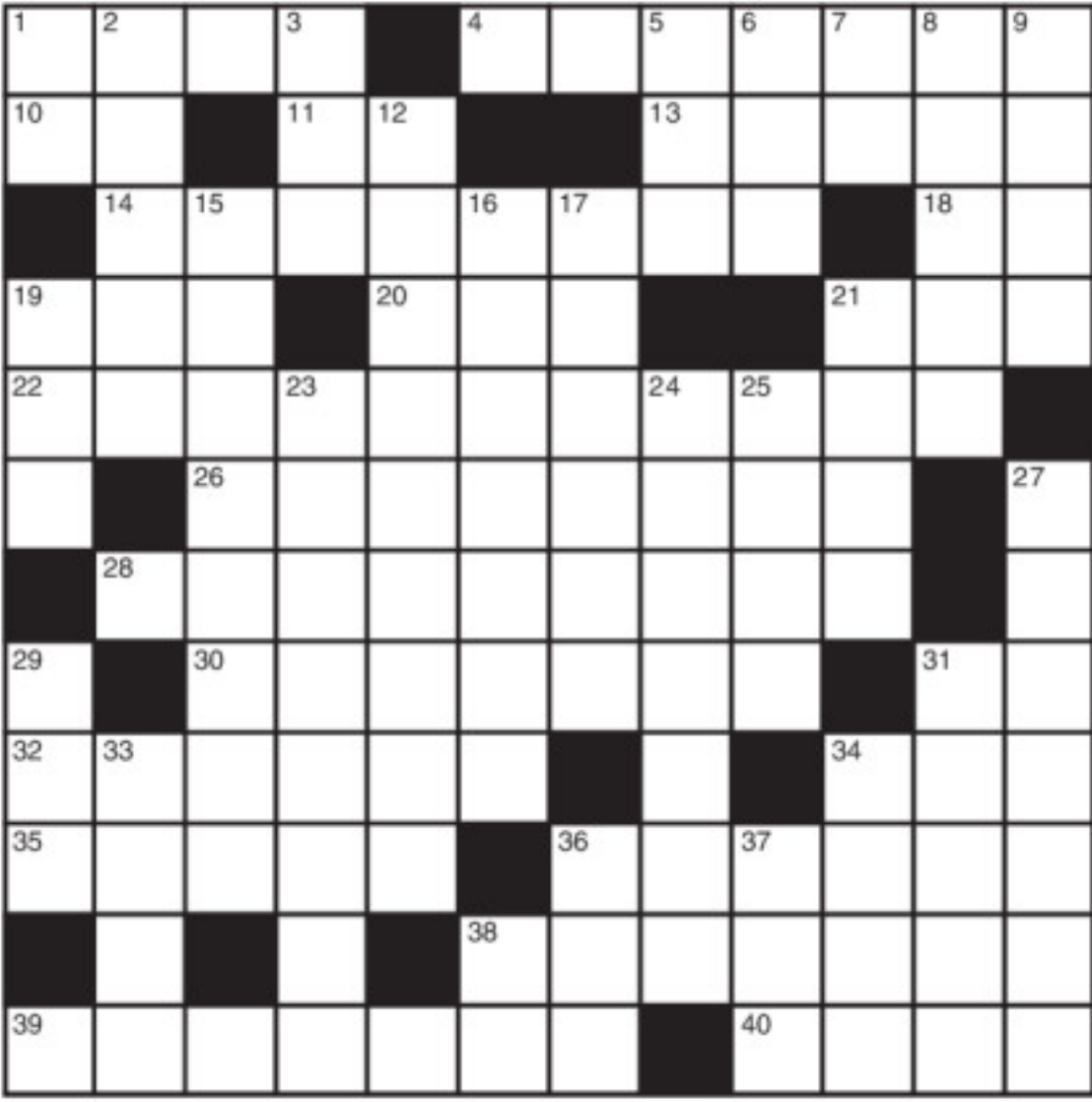
Dovrete riflettere a lungo e fare appello a tutta la vostra razionalità prima di intraprendere una nuova strada professionale, lasciando quella vecchia. Alti e bassi in amore.



PESCI
19/2 - 20/3

Un po' di influenza e di raffreddore vi costringeranno a rivedere i vostri piani e a trascorrere la giornata in casa. In compenso verrete coccolati e curati dalla persona amata.

IL CRUCIVERBA



LUCCHETTO (7/6=5)
La Formula Uno
Si corre, ma ci vuole del coraggio (la cosa in fondo in fondo è ovunque nota), per cui si battono tutti i contendenti con forza e con vigore sorprendenti.
Il Faro

INDOVINELLO
L'amante versilese
Facile mantenerla non è stato e, non sapendo a che stella votarmi, per non perderla sono pure andato alla Bussola proprio per cercarla.
Il Faro

ORIZZONTALI: 1 Il nome del fisico tedesco Geiger - 4 Sono elencate sulla pagella - 10 Iniziali di Meucci - 11 Tipo in pieno centro - 13 Uno spettacolo lirico - 14 Annullata, revocata - 18 Segue antiche date (sigla) - 19 Si contano nell'attesa - 20 Latitudine in tre lettere - 21 Una firma di Tofano disegnatore - 22 Dante lo era di Machiavelli - 26 Gigantesco aereo a reazione - 28 Ossessione - 30 Celestiale, spirituale - 31 In aprile dopo la prima - 32 Un saporito taglio di maiale - 34 Consenso enfatico - 35 Sostanza vischiosa per catturare uccelli - 36 Ballo di tacco e punta - 38 Furono sudditi di Ilio - 39 Ha fiori bianchi a grappoli - 40 Fu marito di Betsabea.

VERTICALI: 1 Decimila mq (simbolo) - 2 Si beve come digestivo - 3 Titolo nobiliare inglese - 5 Cifra imprecisata - 6 Caratterizza Falstaff - 7 Se si dimette abbica - 8 Più che stizzito - 9 Un giudice degli inferi - 12 Ama le discussioni animate - 15 Il nome di Israele - 16 Delicata, cortese - 17 Terribilmente dolorosi - 19 Fornisce un pregiato piumino - 21 Bisogno di bere - 23 Abitanti di Biserta - 24 Il capoluogo della Corsica - 25 Il poeta e regista Risi - 27 Prescrizione del medico - 29 Moderno tipo di musica - 31 Li divide il soffitto - 33 Si carica di frutti - 34 Classe velica - 36 La penultima preposizione - 37 La croce del contabile - 38 Il fondo delle botti.

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
una colt ilare
= la funicolare.

Cambio d'iniziale:
mancia, lancia.



ENIGMISTICA 100 Ogni mese
in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

Somma
1867

il piacere quotidiano dell'eleganza e dello stile

è un'esclusiva

casa del materasso

Trieste
via Capodistria 33/1
Lgo Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

www.casadelmaterassotrieste.it



Esiste una concessionaria
così **grande** a Trieste?

La concessionaria più
all'**avanguardia** a Trieste?

Conosci la concessionaria
più **moderna** di Trieste?



Inaugurazione nuova sede
**Vieni a trovarci
oggi e domani!**

Super offerte! **Anteprima Tiguan!**